



LA METODOLOGIA DI RILEVAZIONE CONTABILE ADOTTATA NELL'AMBITO DELLA RETE DI INFORMAZIONE CONTABILE AGRICOLA (RICA) IN ITALIA

a cura Mariagrazia Rubertucci e Dario Macaluso

2025

LA METODOLOGIA DI
RILEVAZIONE CONTABILE
ADOTTATA NELL'AMBITO DELLA
RETE DI INFORMAZIONE
CONTABILE AGRICOLA (RICA)
IN ITALIA

a cura di

Mariagrazia Rubertucci e Dario Macaluso

Autori:

Alessandro Bianchi: capitoli da 7 a 12

Antonio Giampaolo: capitoli 14 e 15

Dario Macaluso: capitoli da 1 a 15 e capitolo 17

Sonia Marongiu: capitoli 1 e 16

Mariagrazia Rubertucci: capitoli da 1 a 15 e capitolo 17

Gruppo di lavoro RICA "Presupposti metodologici"

Determinazione Direttoriale n. 181 del 20/04/2020 - Integrazione Gruppi di lavoro costituiti con determina n. 324/2019 e costituzione nuovi Gruppi di lavoro nell'ambito del Progetto Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA) - (OBFU 1.99.09.15.04).

Componenti:

Alessandro Bianchi, Antonella Bodini, Stefano Cafarelli, Concetta Cardillo, Carmela De Vivo, Stefania Faccioli Celea, Federica Floris, Antonio Giampaolo, Dario Macaluso (coordinatore), Nadia Marchetti, Sonia Marongiu, Giancarlo Peiretti, Cristina Pilan, Tommaso Potenza, Mariagrazia Rubertucci (coordinatore), Alfonso Scardera.

Progettazione e realizzazione grafica: Sofia Mannozi, CREA-PB

Codice ISBN 9788833854564

PRESENTAZIONE	5
1. Gli obiettivi della Rete di Informazione Contabile Agricola in Italia	7
2. La metodologia di rilevazione contabile RICA italiana: aspetti teorici	10
3. I principi metodologici	13
4. Il processo metodologico della rilevazione contabile RICA in Italia	16
5. Le rilevazioni di inventario	19
6. La gestione tecnica dei magazzini	24
7. La contabilità generale	26
8. Il Piano dei conti	30
9. I movimenti contabili	34
9.1. Le fasi contabili di apertura e di esercizio	36
9.1.1. La rilevazione delle entrate/ricavi	37
9.1.1.1. Ricavi da vendite e affitti	37
9.1.1.2. Contributi e sovvenzioni	41
9.1.1.3. Conferimenti a cooperative	42
9.1.1.4. Incasso crediti	42
9.1.1.5. Accensione debiti	43
9.1.2. La rilevazione delle uscite/costi	44
9.1.2.1. Spese per acquisti e affitti	44
9.1.2.2. Costo del lavoro	49
9.1.2.3. Pagamento debiti	50
9.1.2.4. Imposte, tasse e multe	51
9.1.3. Autoconsumi e rimonta interna	51
9.1.3.1. Autoconsumi e prelevamenti dell'imprenditore	51
9.1.3.2. Rimonta interna	52
9.1.3.3. Dismissione capi da vita	53
9.1.3.4. Apporti, donazioni e altre variazioni positive	53
9.1.3.5. Donazioni e altre variazioni negative	54
9.1.4. Operazioni finanziarie	54
9.1.4.1. Gestione liquidità	54
9.1.4.2. Gestione quote sociali cooperative	54
9.2. La fase contabile di chiusura	55
10. La capitalizzazione dei costi: costruzioni in economia e manutenzione straordinaria	57
11. Il bilancio di verifica	58
12. Il bilancio d'esercizio	60
13. I principi contabili e il bilancio civilistico	61
14. Il bilancio riclassificato	65
15. Gli indici di bilancio	81
16. I bilanci parziali: concetti generali	89
17. La dimostrazione economica settoriale nella RICA italiana	91
ALLEGATO 1 - CATEGORIE DEI BENI	100
ALLEGATO 2 - PIANO DEI CONTI METODOLOGIA RICA ITALIANA	135



Presentazione

Il lavoro di approfondimento qui riportato ha la finalità di descrivere la struttura contabile caratterizzante la metodologia di rilevazione e analisi dei dati adottata nell'ambito della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) in Italia, incentrata nella raccolta periodica e sistematica dei dati, nella loro elaborazione contabile e nella presentazione degli stessi in forma di bilancio economico-contabile e per mezzo di un set di indicatori patrimoniali, economici, reddituali e tecnici, confrontabili nel tempo a livello territoriale e tra settori produttivi.

Nel corso del tempo, la modalità di formazione del dato contabile RICA si è evoluta dal punto di vista metodologico e delle tecnologie informatiche utilizzate allo scopo, prevedendo degli schemi per la diffusione del dato molto più simili ai classici bilanci aziendali in termini di risultati economici e di indicatori, nonché sviluppando un software di rilevazione funzionale sia alla raccolta delle informazioni necessarie alla RICA, all'Indagine sui Risultati Economici in Agricoltura (REA) e alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale, sia alla tenuta della contabilità generale con il metodo della partita doppia.

Nell'attuale configurazione della RICA in Italia, l'applicativo di rilevazione può essere considerato non solo uno strumento contabile a disposizione degli utenti per la raccolta e il trattamento dei dati, ma un

vero e proprio sistema di supporto alle decisioni; l'articolata architettura informatica è infatti costruita per aiutare gli utenti a rilevare e a esplorare i dati in base alle esigenze informative, consentendo diverse tipologie di analisi.

La flessibilità del sistema di rilevazione RICA ha inoltre permesso di adeguare progressivamente il set di variabili ai nuovi fabbisogni informativi. Di fatto la RICA in Italia non risponde soltanto a un obbligo comunitario, ma è anche una statistica da indagine compresa nel Programma statistico nazionale, nonché una fonte di informazioni rispondente alle esigenze informative sia delle aziende agricole, sia dei ricercatori per indagare su aspetti più specifici dell'economia agraria, quali ad esempio i risultati economici conseguiti in aziende biologiche, le caratteristiche della manodopera aziendale, le attività connesse, il sostegno pubblico, ecc.

Resta ferma l'importanza che la Rete di informazione ha come strumento di analisi delle caratteristiche socioeconomiche delle aziende agricole. Essendo l'unica indagine di tipo microeconomico riguardante il settore agricolo, le Regioni e le Province autonome, i servizi di assistenza tecnica, gli imprenditori agricoli e il mondo della ricerca, continuano a essere tra i fruitori principali delle informazioni raccolte.

1. Gli obiettivi della Rete di Informazione Contabile Agricola in Italia

La Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA o Rete di informazione) è istituita per le necessità della politica agricola comune dell'Unione europea (UE) con il regolamento n. 79/65/CEE del Consiglio, aggiornato dal regolamento (CE) n. 1217/2009¹ del Consiglio e seguenti, allo scopo della raccolta di informazioni contabili agricole ai fini della rilevazione annua dei redditi e per un'analisi della situazione economica delle aziende agricole.

Attraverso indagini regolari e speciali e con un'impostazione analoga in tutti i Paesi membri, la Rete di informazione effettua la raccolta di dati "contabili" (di tipo tecnico, finanziario ed economico) qualificanti l'azienda agricola e risultanti da una contabilità aziendale che abbia comportato registrazioni sistematiche e regolari durante l'esercizio contabile, configurandosi quindi come l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

I dati contabili raccolti si riferiscono alle attività agricole e ad altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda agraria e consentono sia la descrizione delle caratteristiche (economiche, qualitative e strutturali) dei fattori produttivi aziendali e degli elementi attivi e passivi che configurano il patrimonio aziendale, sia la determinazione del reddito dell'azienda agricola in funzione dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti dall'imprenditore agricolo nell'arco temporale di un anno.

Dal punto di vista operativo, la struttura e l'impostazione del sistema di raccolta, trattamento e gestione dei dati definita dal CREA a livello nazionale, presenta specificità rispetto alla base comunitaria in relazione agli obiettivi prefissi e dettagliati in seguito.

Nel corso del tempo, la Rete di informazione in Italia si è evoluta non solo nella quantità e qualità di informazioni raccolte ma anche nella metodologia utilizzata per la rilevazione e l'elaborazione contabile dei dati, in risposta alla necessità di adeguare il sistema RICA a esigenze informative e contabili.

Va evidenziato che il cambiamento della metodologia contabile RICA si origina dalla necessità di ampliare la base informativa e di ovviare all'obsolescenza dal punto di vista informatico del sistema di raccolta, elaborazione e gestione dei dati, per poi dare risposta all'esigenza di adeguare il sistema contabile alla normativa civilistica sul bilancio di esercizio (basata sulle direttive comunitarie che disciplinano in tema di

bilanci di esercizio) e ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), in particolare quelli emanati per l'agricoltura con lo IAS 41.

L'impostazione metodologica corrente è stata inoltre definita per rispondere a quanto disposto dai regolamenti comunitari emanati nel campo delle statistiche agricole (finalizzati alla raccolta di dati indispensabili per progettare, attuare, monitorare, valutare e riprogrammare la politica agricola comune), nonché per far fronte alla crescita e alla diversificazione della domanda di informazione avanzata da molteplici soggetti (imprenditori, tecnici, amministratori, ricercatori) e per finalità diverse (analisi gestionale e reddituale, programmazione, assistenza tecnica, valutazione degli interventi, ricerca). La RICA, difatti, oltre a fornire dati sul funzionamento tecnico-economico delle aziende agricole, offre importanti informazioni su aspetti inerenti alla gestione dell'azienda agricola, quali ad esempio quelle riguardanti il contesto familiare, la manodopera aziendale, le certificazioni aziendali, il sostegno pubblico ricevuto o la presenza in azienda di attività produttive connesse a quelle agricole. La raccolta di queste e altre informazioni consente un ventaglio di analisi più ampio rispetto alla sola determinazione del reddito netto aziendale. In questo modo, aspetti quali la pluriattività, la gestione della manodopera aziendale, il plusvalore derivante da specifiche certificazioni e la multifunzionalità, possono essere opportunamente analizzati in ambito RICA.

Queste stesse informazioni risultano utili anche a livello territoriale, supportando decisioni mirate di orientamento e pianificazione. D'altronde, l'ampliamento della base informativa RICA nasce anche dalla constatazione che le sole informazioni contabili ed economiche, insieme alle analisi di efficienza e di performance, risultano oggi insufficienti a comprendere la realtà agricola. Quest'ultima, infatti, si presenta sempre più articolata e condizionata da fattori esterni all'attività produttiva e alla quale la politica agricola comunitaria tende sempre più ad assegnare, oltre che la funzione produttiva propria, un ruolo multifunzionale nell'ambito di un recupero e sviluppo del mondo rurale.

Sulla base di queste considerazioni, i principali obiettivi della metodologia contabile RICA italiana si possono riassumere nei seguenti punti:

¹ Regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009 relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea.

- soddisfare i bisogni informativi dell'Unione europea per la definizione e la valutazione della Politica Agricola Comunitaria (PAC);
- ampliare il quadro informativo sulla struttura e sui redditi delle aziende agricole;
- rendere confrontabili i risultati economici delle imprese agricole con quelli delle altre imprese;
- realizzare uno strumento utile per la gestione delle imprese agricole;
- promuovere la diffusione della contabilità presso le aziende agricole, favorendo la crescita professionale degli imprenditori;
- coniugare al meglio i requisiti di semplicità richiesti dagli utenti nell'imputazione dei dati raccolti, con quelli di precisione imposti dalle norme contabili;
- rendere efficiente il sistema di rilevazione e trattamento dei dati microeconomici.

La metodologia RICA italiana, oltre ad adempiere ai compiti istituzionali in tema di rilevazioni microeconomiche, si è posta diversi obiettivi da perseguire, in particolare quelli della confrontabilità dei risultati economici tra le imprese agricole e della diffusione di una cultura della contabilità in agricoltura finalizzata al controllo interno di gestione e al miglioramento della redditività aziendale.

L'utilizzo degli strumenti contabili nel settore primario, infatti, è ancora limitato, principalmente perché la normativa fiscale nazionale non impone l'obbligo di contabilità ordinaria alle ditte individuali. Dal punto di vista fiscale queste imprese, che rappresentano la maggior parte del tessuto agricolo italiano, non sono assoggettate al regime del reddito d'impresa² e, di conseguenza, alla determinazione analitica del reddito agricolo, ma a un regime di tassazione su base catastale. L'oggetto dell'imposizione fondiaria, in tal caso, non è quindi il prodotto economico dell'attività agricola ma un valore calcolato e standardizzato. In tali circostanze, la tenuta della contabilità avviene su base volontaria e ha solo una funzione interna di interesse per l'imprenditore (analisi di gestione, redditività dei processi, ecc.); di conseguenza, non vi è alcun vincolo nell'adozione di regole contabili precise.

Come disposto dal regolamento comunitario, la contabilità che si ottiene mediante l'applicazione della metodologia RICA italiana non ha alcuna finalità di natura fiscale³, tuttavia, il proposito di assicurare - sulla base di regole comuni - l'uniformità del trattamento

delle informazioni contabili e la comparabilità dei risultati tra le aziende agricole, oltre alla possibilità per gli imprenditori di disporre di dati attendibili e utili per gli operatori del sistema creditizio, ha condotto all'adeguamento del sistema contabile alle regole previste dal Codice civile per la redazione del bilancio civilistico, che vengono pertanto applicate, nella tenuta della contabilità, a tutte le aziende indipendentemente dalla loro forma giuridica.

L'attuale metodologia di rilevazione contabile RICA italiana rappresenta quindi sia la risposta alle composite esigenze di informazioni statistiche sul funzionamento e sui redditi dell'azienda agricole, sia l'adeguamento a principi contabili idonei alla restituzione di dati aziendali confrontabili nel tempo e nello spazio, oltre che tra diversi settori, per mezzo dell'adozione del metodo contabile della partita doppia completato con la tradizionale impostazione del bilancio economico dell'azienda agraria.

Questo approccio è stato introdotto attraverso lo sviluppo di un software di rilevazione contabile denominato Gestione Aziendale delle Imprese Agricole (GAIA), progettato per dare una visione unitaria dei fatti di gestione aziendale (fatti tecnici, economici, finanziari, commerciali e amministrativi) e che a tale scopo organizza la raccolta dei dati in un unico sistema (modulo generale) che assume come fonte di informazione primaria la gestione dei fatti amministrativi e collega a essa le operazioni di natura extracontabile. Tale complesso di rilevazioni, costantemente integrate, verificate ed elaborate nel rispetto del metodo contabile scelto, permette l'immediata e agevole utilizzazione degli output ottenibili sia quali strumenti di supporto alla gestione aziendale, sia come fonte di informazione per soggetti esterni. Gli output sono rappresentati da report contenenti dati contabili, indici tecnici, economici, finanziari e reddituali, dal bilancio aziendale riclassificato, dal Bilancio CEE abbreviato, dai bilanci di settore sotto forma di margini lordi per ogni processo produttivo, oltre che da report informativi specifici predisposti a livello di singola tipologia di dato raccolto.

A fondamento della raccolta delle informazioni RICA è quindi posta la metodologia contabile basata sulla tenuta della contabilità generale con il metodo della partita doppia applicato al sistema del patrimonio e del risultato economico. Questo approccio prevede che ogni fatto aziendale economicamente rilevante

² La tassazione su base catastale si applica generalmente alle persone fisiche, alle società semplici e agli enti non commerciali. Le società, invece, rientrano nella categoria del reddito d'impresa, il quale, indipendentemente dalla sua origine, viene determinato secondo le specifiche disposizioni del TUIR (art. 81). Tuttavia, in deroga a questa regola generale, il D.M. n. 213/2007 consente alle società di persone, alle società a responsabilità limitata e alle società cooperative, che possiedono la qualifica di "società agricola" ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 99/2004, di optare per la determinazione del reddito su base catastale, secondo quanto previsto dall'art. 32 del TUIR. Indipendentemente dall'esercizio dell'opzione per la tassazione su base catastale, la società agricola è comunque tenuta a mantenere tutte le scritture contabili previste dal combinato disposto degli artt. 14 del DPR n. 600/73 e 2214 c.c., nonché quelle necessarie in relazione alla specifica natura dell'attività svolta. La società agricola è, inoltre, obbligata alla redazione del bilancio d'esercizio.

³ Il Regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009 relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea, all'articolo 16 - comma 1 - prevede che "È vietato utilizzare a scopi fiscali i dati contabili individuali o ogni altra informazione individuale ottenuti in base al presente regolamento, nonché divulgare o utilizzare tali dati per fini diversi da quelli indicati all'articolo 1".

venga registrato considerando sia l'aspetto economico sia quello finanziario, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia contabile, nonché delle disposizioni relative alla redazione e alla presentazione dei bilanci aziendali.

Se l'intento del gruppo di studio che ha progettato e realizzato l'attuale metodologia contabile è stato quello di non rendere visibile all'utente il metodo adottato, evitando qualsiasi problema di interpretazione metodologico-contabile, per i tecnologi e i ricercatori che utilizzano i dati RICA è tuttavia fondamentale avere consapevolezza delle fasi del processo metodologico e del relativo ambito di applicazione, delle categorie

di rilevazioni realizzate, dei criteri, principi e regole posti alla base del metodo contabile adottato e della redazione del bilancio di esercizio, delle finalità e della struttura degli output contabili ed extracontabili prodotti.

Per tale scopo, i temi sopra indicati rappresentano oggetto di approfondimento del presente lavoro, che si affianca a un ulteriore documento elaborato e avente a oggetto l'analisi dei capitali dell'azienda agraria e dei relativi criteri di valutazione (documento metodologico RICA "Capitali dell'azienda agraria e criteri di valutazione").

2. La metodologia di rilevazione contabile RICA italiana: aspetti teorici

La metodologia di rilevazione contabile RICA italiana consiste nell'insieme di regole, registrazioni, strumenti e supporti informatici applicati a un processo di rilevazione dei dati aziendali diretto a realizzare un sistema informativo integrato nel cui ambito svolge un ruolo fondamentale la contabilità.

Sviluppato per il conseguimento di finalità plurime, il sistema informativo basato sull'adozione della metodologia di rilevazione contabile RICA ha quale scopo principale quello di presentare un quadro delle aziende agricole scelte nell'ambito della Rete d'informazione - definite "aziende contabili"⁴ - con riferimento ai fattori di produzione, al livello di reddito agricolo e alla realtà tecnica, economica e sociale dell'azienda agricola. A tal fine, esso si configura come un insieme coordinato di informazioni, di statistiche e di strumenti di analisi, derivato dall'utilizzo di tecniche differenziate di raccolta, elaborazione, rappresentazione e interpretazione dei dati, definite con procedure appropriate e complementari in funzione dell'oggetto conoscitivo e della natura dei fatti aziendali.

In particolare, il sistema informativo si articola in componenti diverse - report, statistiche presentate in tabelle e in forma grafica, bilanci, indici, ecc. - collegate tra loro e progettate allo scopo di consentire l'interpretazione delle dinamiche aziendali mediante l'aggregazione e l'elaborazione dei dati elementari rilevati. Tali componenti, pur operando in maniera integrata e complementare, si differenziano sotto vari profili riferibili alla categoria⁵ e al relativo metodo⁶ di rilevazione applicato.

L'impostazione metodologica fondante la rilevazione RICA e il relativo sistema informativo è quindi volta a offrire una visione sistemica dei fatti aziendali, proponendo al contempo chiavi di lettura differenti per indagare le caratteristiche di struttura e di gestione dell'azienda agricola. La metodologia di rilevazione contabile RICA italiana può pertanto essere considerata un vero e proprio processo di conoscenza, per sua natura dinamico, atto a soddisfare le necessità informative che si presentano nel tempo mediante

l'utilizzo di strumenti diversificati. Le molteplici ed eterogenee informazioni raccolte ed elaborate rispondono primariamente alle disposizioni normative comunitarie⁷ relative alle modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 che, tra l'altro, specificano i principali gruppi di dati contabili da raccogliere, le norme generali relative alla raccolta dei dati e il modello di "scheda aziendale" per la presentazione dei dati contabili (Tabella 1).

Le informazioni contabili, raccolte ed elaborate secondo una struttura metodologica rigorosa e attraverso appositi supporti informatici, esprimono determinazioni quantitative e qualitative funzionali alla descrizione dell'azienda agricola nelle sue parti essenziali, alla rappresentazione delle attività produttive praticate, all'analisi della gestione aziendale, oltre che alla definizione del capitale di funzionamento e del reddito aziendale, della struttura dei costi e dei margini lordi dei processi produttivi. Nel complesso, esse forniscono un importante supporto al processo di conoscenza in campo agricolo e aziendale a livello nazionale e regionale, in quanto utilizzabili tanto per una più funzionale gestione dell'azienda, quanto per l'elaborazione e la verifica della politica agricola e delle politiche a essa collegate, oltre che per far fronte a esigenze che si possono manifestare a livello territoriale.

L'ambito di applicazione della procedura metodologica riguarda il contenuto stesso della rilevazione che comprende: il processo formativo delle rilevazioni aziendali, rivolto alla determinazione in termini quantitativi e qualitativi dei dati relativi all'azienda agricola; l'interpretazione dei dati forniti dalle rilevazioni mediante elaborazione e classificazione degli stessi; la rappresentazione e la diffusione delle informazioni (Figura 1).

Con riferimento a ciascuna delle fasi previste, la metodologia esplicita regole e strumenti idonei, ascrivibili alle varie categorie di rilevazioni realizzate che si indicano nelle:

- **rilevazioni inventariali**, aventi il fine di determi-

⁴ Il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009 relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea, definisce «azienda contabile» qualsiasi azienda agricola scelta, o da scegliere, nel quadro della rete d'informazione.

⁵ Le rilevazioni attuate per riflettere la struttura e la gestione aziendale si articolano in varie categorie, ognuna rispondente a un particolare oggetto conoscitivo, a distinte finalità informative, a regole metodologiche definite. In generale, a livello di azienda, le rilevazioni si distinguono in: preventive, inventariali, correnti di esercizio, contabili sistematiche, extraziendali (P. E. Cassandro, 1985).

⁶ Il metodo è l'insieme di regole in base alle quali si possono registrare le operazioni aziendali e analizzare i loro effetti (F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstero, 2019).

⁷ Regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione del 10 agosto 2014 che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea; regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/220 della Commissione, del 3 febbraio 2015, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea.

Tabella 1 - Scheda aziendale. Principali gruppi di dati contabili da raccogliere e norme generali per la raccolta dei dati. Allegato II regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione

Scheda aziendale – principali gruppi di dati contabili da raccogliere	
–	Informazioni generali sull'azienda, quali dati relativi all'ubicazione, allo status, al tipo e alla classificazione.
–	Tipo di occupazione: dati sintetici relativi ai tipi di conduzione delle superfici agricole utilizzate dall'azienda.
–	Manodopera: i dati che caratterizzano l'organizzazione del lavoro, come il numero di persone che lavorano nell'azienda, l'orario di lavoro e il tipo di contratto.
–	Attivo patrimoniale: i dati che descrivono gli attivi dell'azienda, suddivisi per categorie, utilizzati per il suo funzionamento nel corso dell'esercizio contabile.
–	Quote e altri diritti: i dati relativi alle quote e ad altri diritti connessi al funzionamento dell'azienda nel corso dell'esercizio contabile.
–	Passivo patrimoniale: i dati relativi alle passività dell'azienda nel corso dell'esercizio contabile.
–	Imposta sul valore aggiunto: i dati relativi all'applicazione dei sistemi di imposta sul valore aggiunto (IVA) all'azienda.
–	Fattori di produzione: i dati relativi ai fattori di produzione utilizzati per il funzionamento dell'azienda, come costi specifici e generali, per ottenere la sua produzione nel corso dell'esercizio contabile.
–	Produzioni vegetali: i dati relativi alla produzione e all'uso delle coltivazioni nell'azienda.
–	Produzione zootecnica: i dati relativi alla produzione e all'uso di animali nell'azienda.
–	Prodotti e servizi connessi agli animali: i dati relativi alla produzione e all'uso di prodotti e servizi connessi agli animali nell'azienda.
–	Altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda: i dati relativi a tutte le attività diverse dal lavoro agricolo direttamente collegate all'azienda e che hanno un'incidenza economica sulla stessa, e nell'ambito delle quali sono utilizzate le risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari, prodotti agricoli, ecc.) o i prodotti dell'azienda.
–	Sovvenzioni: i dati che descrivono nel dettaglio le sovvenzioni ricevute dall'azienda nel corso dell'esercizio contabile.
Scheda aziendale – norme generali per la raccolta dei dati	
a)	L'esercizio contabile di dodici mesi consecutivi di cui all'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1217/2009 si chiude nel periodo compreso tra il 31 dicembre e il 30 giugno.
b)	I dati della scheda aziendale devono provenire da una contabilità che comporta registrazioni sistematiche e regolari nel corso dell'esercizio contabile.
c)	I dati della scheda aziendale devono essere indicati in valori finanziari, in euro o in unità monetarie nazionali, in misure fisiche di peso, volume, superficie, in numeri nonché in altre unità o indicazioni corrispondenti.
d)	I dati contabili sono espressi in valore monetario, IVA esclusa.
e)	I dati contabili in valore monetario sono espressi al netto di premi e sovvenzioni, che vengono registrati separatamente. Per premio e sovvenzione si intende qualsiasi aiuto diretto concesso con fondi pubblici e che abbia dato luogo a un'entrata specifica.

Fonte: Regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione - Allegato II

Figura 1- Il processo di rilevazione dei dati



- **rilevazioni contabili di esercizio**, rivolte alla determinazione del risultato economico della gestione e del capitale di funzionamento;
- **rilevazioni extracontabili**, miranti ad analizzare la struttura dell'azienda attraverso rilevazioni dirette di dati ed elaborazioni varie.
Le varie forme di rilevazione, in quanto interdipendenti, costituiscono un sistema di rilevazione unico, la cui

realizzazione nella pratica è agevolata dall'adozione di un software progettato e sviluppato dal CREA per la registrazione dei fatti aziendali, per il trattamento automatico delle informazioni, per il controllo dei dati e per la produzione degli output.

Le rilevazioni si concretano nelle registrazioni con le quali si identificano, misurano, classificano e analizzano le componenti del patrimonio, e le operazioni in cui si manifesta la gestione per il conseguimento dei fini aziendali, queste ultime distinte in "fatti interni" e "fatti esterni" di gestione.

Afferiscono alla categoria dei **fatti interni** di gestione tutte le operazioni legate al processo tecnico-produttivo e svolte all'interno dell'azienda, attinenti la combinazione dei fattori produttivi, la produzione, trasformazione e conservazione dei beni nel tempo (produzione dei prodotti vegetali e animali, reimpiego dei prodotti aziendali, consumo di materiali e di energie, lavorazione/trasformazione di prodotti agricoli, ecc.), mentre si qualificano come **fatti esterni** di gestione tutte quelle operazioni che collegano l'azienda agraria con l'ambiente esterno e danno luogo ad atti di scambio che comportano variazioni finanziarie in contropartita a investimenti e disinvestimenti (acquisto di fattori produttivi, acquisto di mezzi tecnici, vendita di prodotti aziendali, pagamento di salari e stipendi, pagamento di fitti, ecc.).

Ogni fatto di gestione genera una registrazione avente a oggetto dati di varia natura (qualitativi, quantitativi, monetari), derivati dalla contabilità eventualmente tenuta in azienda (partita doppia, partita semplice, ecc.), dai documenti aziendali comprovanti le operazioni compiute (fatture di acquisto e di vendita, contratti, estratti conto corrente, cartelle delle imposte, registro di stalla, registro di magazzino, ecc.) o da informazioni reperite direttamente in azienda.

Le registrazioni eseguite con metodologia di rilevazione RICA possono quindi assumere profili molteplici, differenziandosi in funzione del metodo di rilevazione, dell'oggetto, del criterio di rilevazione.

In relazione al metodo di rilevazione utilizzato per la raccolta dei dati, conseguente alla categoria di rilevazione attuata, le registrazioni si distinguono in "contabili" e "extracontabili":

- le **registrazioni contabili** utilizzano il conto⁸ per classificare e registrare le operazioni riguardanti un dato oggetto, del quale si rilevano quantità fisiche o monetarie; sono eseguite nel rispetto di particolari convenzioni e regole di tipo contabile che ne organizzano la raccolta e l'impiego al fine di analizzare la gestione aziendale nell'aspetto tecnico (è il caso in cui si rilevano le quantità iniziali e le variazioni successive di un prodotto aziendale) o nell'aspetto sia finanziario (entrate e uscite di gestione) sia economico (costi e ricavi), riprodu-

endo in tal caso un sistema contabile completo fondato sull'adozione della contabilità generale;

- le **registrazioni extracontabili** non fanno riferimento allo strumento del conto e hanno a oggetto la descrizione qualitativa o quantitativa degli elementi della struttura aziendale attraverso dati elementari ed elaborazioni; sono redatte in varie forme, funzionali alla compilazione di tabelle, grafici, prospetti e indici complementari alla contabilità.

Se considerate in funzione dell'oggetto di rilevazione, le registrazioni si identificano in "elementari" e "complesse":

- la tipologia delle **registrazioni elementari** riguarda oggetti singoli, considerati separatamente e, pertanto, non indirizzate a evidenziare i possibili riflessi dell'oggetto analizzato su altri aspetti della gestione (ad esempio la registrazione delle caratteristiche degli appezzamenti, delle macchine, dei titoli, delle certificazioni, la registrazione dei movimenti delle categorie di bestiame allevato, ecc.);
- le **registrazioni complesse** hanno invece a oggetto tutti i fattori produttivi dell'azienda agraria così come sono stati combinati nell'ultimo ciclo produttivo, raccolgono i dati tra loro collegati e relativi all'intera gestione al fine di determinare il risultato contabile di gestione e il capitale dell'impresa. Queste ultime trattano quindi un oggetto complesso, costituiscono un insieme di rilevazioni tra loro collegate e dimostrano il risultato conseguito.

Da ultimo, le registrazioni considerate in funzione del criterio di rilevazione possono essere **cronologiche** o **sistematiche**: le prime raccolgono i dati relativi alle operazioni aziendali in ordine temporale (costituiscono un esempio le registrazioni compilate nella "Prima nota", quelle riferite alla "Consistenza bimestrale del bestiame", alla gestione tecnica del magazzino prodotti, ecc.); le registrazioni sistematiche classificano i dati in funzione dell'oggetto al quale si riferiscono e utilizzano il conto quale strumento fondamentale della rilevazione.

Dal sintetico quadro esposto risaltano i collegamenti esistenti tra i vari tipi di registrazioni, afferenti a un sistema di rilevazione originale e completo che si propone di rappresentare in maniera sistemica tutti i fatti di gestione realizzati nel corso dell'anno solare (esercizio contabile), utilizzando linguaggi differenti e reggistrando i dati sulla base di specifici criteri, principi e regole oggetto delle analisi successive.

⁸ Il conto è una serie di scritture relative a un determinato oggetto, aventi lo scopo di seguire il suo ammontare e le sue variazioni (F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstera, 2019).

3. I principi metodologici

La RICA italiana, oltre al compito istituzionale primario, derivante dai regolamenti comunitari, di soddisfare i bisogni informativi della Unione europea per la definizione e la valutazione della Politica Agricola Comunitaria, ha anche l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni della ricerca e di numerosi altri soggetti (istituzioni nazionali e regionali, enti locali, servizi di consulenza, professionisti, agricoltori, ecc.) che beneficiano dell'ampio quadro informativo messo a disposizione dall'indagine e che è divenuto negli anni la principale fonte informativa di dati microeconomici in agricoltura.

Al fine di assicurare un elevato standard qualitativo dei dati, la RICA italiana adotta una serie di principi generali su cui si fondano tutti gli aspetti metodologici e organizzativi dell'indagine. Il principio cardine è quello della **adeguatezza dei dati raccolti**, i quali devono essere in grado di rispondere, in maniera efficace ed efficiente, ai bisogni informativi individuati. In tal senso, il livello minimo coincide con le informazioni obbligatorie necessarie per la compilazione della scheda aziendale comunitaria e per redigere il bilancio. Le informazioni aggiuntive sono destinate al soddisfacimento del fabbisogno di conoscenza degli altri soggetti utilizzatori dei dati della RICA italiana.

Tale concetto è fortemente correlato con la nozione di "qualità del dato". Essa può essere scomposta nelle sue diverse componenti alle quali corrispondono specifici principi da adottare ai fini della realizzazione degli obiettivi della metodologia:

- la **pertinenza/rilevanza**, ossia l'utilità del dato definita come la rispondenza dei contenuti informativi con i diversi profili degli utilizzatori;
- la **tempestività**, cioè la capacità di rendere disponibili i dati in tempi idonei al raggiungimento degli obiettivi dell'indagine RICA. Con specifico riferimento alla scheda aziendale, la trasmissione avviene nei tempi e nei modi dettati dall'articolo 7 del regolamento n. 1217/2009 al fine di garantire la gestione uniforme e tempestiva dei dati contabili. La pubblicazione in banca dati RICA avviene nei primi mesi dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta la rilevazione, immediatamente dopo l'ultimazione delle operazioni di consolidamento dei dati con lo scopo di assicurare una risposta rapida alle richieste degli utilizzatori;
- l'**accessibilità**, ovvero la condizione di fruibilità del dato per l'utente con riferimento alla semplicità

di accesso, di acquisizione e di comprensione delle informazioni in funzione delle finalità dei diversi profili dei soggetti utilizzatori. Relativamente all'accesso e all'acquisizione, è prevista la diffusione dei dati con livelli di dettaglio differenziati, a seconda della tipologia di utente e nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali e del segreto statistico. A questo scopo sono stati predisposti due sistemi distinti di diffusione dei dati, uno libero e gratuito che consente la consultazione di un set di informazioni prestabilito e l'altro, destinato ai soggetti che afferiscono al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), che prevede l'estrazione di specifiche informazioni dalla base dati con un elevato livello di dettaglio⁹. Si aggiunge a questi il cosiddetto "Cruscotto Aziendale" attraverso il quale i risultati contabili vengono restituiti alle singole aziende che hanno partecipato all'indagine. Ai fini di assicurare la comprensione dei dati è stata sviluppata, a supporto degli utenti, apposita documentazione che descrive le variabili e le informazioni prodotte dalla RICA Italiana;

- la **verificabilità**, cioè l'esistenza di procedure e strumenti idonei per il controllo. Nell'ambito della metodologia RICA italiana è stato predisposto un sistema di controlli di coerenza e di qualità a diverso livello che si aggiunge ai controlli previsti dalla piattaforma di trasmissione delle schede aziendali e alle verifiche effettuate dai Servizi tecnici della DG Agri. Le procedure prevedono inoltre controlli amministrativi e verifiche a campione in azienda;
- la **trasparenza**, intesa con riferimento alla modalità di produzione del dato, alle finalità dell'indagine e al trattamento dei dati sensibili nei confronti degli intervistati e, infine, all'accesso ai dati a scopo di verifica e controllo. Tali requisiti vengono assolti attraverso, rispettivamente, la pubblicazione di note metodologiche e documentazione di supporto, l'invio dell'informativa ai conduttori delle aziende oggetto di indagine, la definizione di specifiche procedure di controllo;
- l'**oggettività/attendibilità**, riferita sia alle fonti informative utilizzate che alle procedure adottate per campionare le aziende e per rilevare, elaborare e controllare i dati rilevati.

Al principio dell'adeguatezza si aggiungono, inoltre:

- la **rappresentatività**, presupposto necessario affinché la RICA, che com'è noto è un'indagine cam-

⁹ I dati elementari, privi degli elementi identificativi dell'azienda (pseudonimizzazione), possono essere resi disponibili anche a soggetti esterni al SISTAN, esclusivamente per finalità di ricerca scientifica.

pionaria, consenta di esprimere fedelmente, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, le caratteristiche dell'universo di riferimento in relazione al territorio, alla dimensione economica e alla tipologia aziendale. La metodologia RICA italiana soddisfa tale requisito, garantendo un elevato rigore statistico, attraverso un sistema di campionamento casuale di tipo equi-probabilistico, basato su tre variabili strategiche (Produzione standard, Superficie agricola utilizzata e Unità di bestiame adulto), cui segue la stratificazione che tiene conto delle dimensioni indicate dai regolamenti comunitari;

- **l'economicità**, ovvero l'ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie e umane disponibili. In tal senso, grazie alla stipula, avvenuta nel 2003, del primo protocollo d'intesa tra INEA, ISTAT e le Regioni e le Province Autonome, è stata stabilita l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA per una più razionale organizzazione delle statistiche economiche in agricoltura, che consente di evitare la sovrapposizione e la duplicazione nella raccolta dei dati e di contenere il cosiddetto "fastidio statistico" sulle unità di rilevazione. Un ulteriore obiettivo, che corrisponde peraltro a una generale tendenza delle indagini statistiche a tutti i livelli, è quello di una sempre maggiore integrazione con altre fonti amministrative per aumentare l'efficienza delle rilevazioni. La RICA, inoltre, può rappresentare la fonte primaria di dati per lo svolgimento di specifiche indagini finalizzate alla raccolta di ulteriori informazioni e dati che non rientrano nel set informativo della RICA ordinaria;
- **la riservatezza**, ovvero il principio secondo cui i dati raccolti nella RICA sono protetti e tutelati secondo le norme comunitarie in materia di trattamento dei dati personali e di privacy (Reg. (UE) n. 2016/679¹⁰ - GDPR) e nazionali relative alla tutela del segreto statistico (D. Lgs. n. 196/2003¹¹ e s.m.i.), che impongono l'utilizzo per finalità esclusivamente statistiche e di ricerca scientifica alle condizioni e secondo specifiche modalità¹². La diffusione dei dati, infatti, può avvenire soltanto in forma aggregata in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li hanno forniti o a cui si riferiscono;
- **la coerenza**, assicura che vi sia una relazione logica e formale nei dati sia con riferimento alla singola unità di rilevazione che in rapporto ai risultati complessivi;
- **l'uniformità**, secondo cui i dati contabili raccolti devono essere identici relativamente alla loro natura, definizione e forma di presentazione, indi-

pendentemente dalla tipologia di azienda rilevata. Ciò viene assicurato dalla standardizzazione delle procedure e dei criteri di classificazione delle informazioni da cui deriva anche la comparabilità dei dati nel tempo, tra le unità di rilevazione e con altre fonti statistiche;

- **la costanza** nell'applicazione dei principi e delle regole metodologiche, criterio questo fortemente connesso con il precedente che permette il confronto dei dati rilevati nel tempo garantendo l'analisi delle serie storiche.

Ai suddetti principi di ordine generale si affiancano i seguenti principi che hanno carattere tecnico-contabile, alcuni dei quali strettamente connessi alla predisposizione del bilancio e oggetto di un successivo approfondimento:

- **unitarietà della gestione dell'azienda agraria:** sono oggetto di rilevazione tutti i beni e fatti economici che fanno riferimento all'unità tecnico-economica individuata dall'uso comune della manodopera aziendale e dei mezzi di produzione, ovvero le macchine e le attrezzature agricole, i fabbricati rurali e i terreni agricoli anche non contigui purché in questi siano impiegati gli stessi mezzi di produzione. Tale gestione è considerata unitaria se esercitata dallo stesso conduttore, inteso come il responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo che in associazione. Non sono oggetto di rilevazione l'imprenditore e l'impresa ai quali possono fare capo più aziende/unità tecnico-economiche;
- **autonomia dell'azienda agraria:** la rilevazione deve essere eseguita con riferimento all'azienda agraria; ciò comporta la necessità di distinguere il patrimonio e i fatti riguardanti l'unità di produzione dagli aspetti legati alla sfera privata dell'imprenditore e della sua famiglia escludendo, pertanto, tutte le attività diverse da quella agricola. L'intero complesso aziendale utilizzato per la gestione ordinaria va considerato a prescindere dal titolo di possesso, per cui, oltre ai beni in proprietà vengono rilevati anche i beni in affitto e in comodato d'uso gratuito;
- **continuità dell'attività aziendale:** la valutazione dei beni viene effettuata considerando l'azienda come unità produttiva in funzionamento e nella prospettiva della prosecuzione della sua attività nel tempo; si presuppone quindi il naturale proseguimento della esistenza dell'azienda e della sua operatività oltre la scadenza dell'esercizio contabile. Ciò al fine di rappresentare il patrimonio con valori di funzionamento, ovvero quei valori che

¹⁰ Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

¹¹ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 del "Codice in materia di protezione dei dati personali".

¹² Il conduttore viene informato di queste modalità attraverso un'apposita nota che, debitamente sottoscritta, assume valore di consenso informato.

esprimono la strumentalità dei beni aziendali alla produzione del reddito (es. valutazione in base alla vita utile di un impianto o di un macchinario). Al contrario, una valutazione ai prezzi di mercato esprimerebbe il valore di realizzo, appropriato nel caso della redazione dei bilanci di liquidazione;

- **competenza economica:** tale principio garantisce il mantenimento della correlazione tra ricavi e costi con riferimento all'esercizio contabile che, nella metodologia RICA italiana, corrisponde all'anno civile (01 gennaio - 31 dicembre). In particolare, un ricavo è considerato di competenza dell'esercizio quando si è avuta la relativa manifestazione finanziaria ed esso si riferisce a servizi completati o a prodotti venduti nel corso dell'esercizio stesso; un costo è considerato di competenza dell'esercizio se ha contribuito alla realizzazione di un ricavo
- di competenza (relazione funzionale con i ricavi). Dall'adozione di tale principio deriva la necessità di suddividere ricavi e costi in quote di competenza iscritte in bilancio attraverso le scritture di integrazione e di rettifica (rimanenze, ammortamenti, ratei e risconti);
- **duplicità degli aspetti di osservazione:** dall'adozione del metodo della partita doppia deriva la necessità di osservare ogni fatto di gestione simultaneamente sotto i due aspetti, originario (finanziario) e derivato (economico). Da ciò consegue la duplicità della serie dei conti e il funzionamento contrapposto delle sezioni dei conti e delle serie dei conti;
- **contemporaneità:** la descrizione e la valutazione dei beni devono essere riferite allo stesso periodo.

4. Il processo metodologico della rilevazione contabile RICA in Italia

Gli elementi qualificanti la metodologia di rilevazione contabile conseguono alle finalità dell'indagine RICA¹³ e attengono primariamente all'integrazione tra rilevazioni inventariali, contabili ed extracontabili, alla tenuta della contabilità generale fondata sull'adozione del metodo della partita doppia¹⁴ applicato al sistema del patrimonio e del risultato economico, alla definizione di una procedura di calcolo dei margini lordi delle colture e degli allevamenti, all'informatizzazione della stessa procedura metodologica.

Nell'insieme, il processo metodologico è incentrato sia sull'adozione del metodo contabile per rilevare dati contabili rappresentati in quantità fisiche e a valori¹⁵, sia sulle funzioni contabili¹⁶ applicate alla determinazione del patrimonio dell'azienda e del risultato economico della gestione aziendale riferito a un periodo amministrativo della durata di un anno (esercizio contabile). Tali funzioni contabili si concretano in principio nelle "rilevazioni inventariali", attuate per fissare la situazione patrimoniale dell'azienda esistente alla data di inizio dell'esercizio contabile ed espressa in valore monetario e in quantità fisiche; seguono le "registrazioni di esercizio" che compongono la contabilità generale, aventi a oggetto la raccolta dei dati relativi all'intera gestione aziendale - considerata nell'aspetto finanziario e nell'aspetto economico¹⁷ - allo scopo di determinare il reddito di esercizio e il patrimonio di funzionamento, entrambi dimostrati attraverso la redazione sia di un bilancio d'esercizio integrato con la tradizionale impostazione del bilancio economico agrario che di un bilancio riclassificato secondo lo schema civilistico (art. 2425 del c.c.) (Figura 2).

Anteposta alle rilevazioni inventariali e contabili di esercizio è la definizione del "piano contabile", nel quale si riflettono i criteri che si sono reputati oppor-

tuni per la rilevazione delle operazioni aziendali¹⁸.

Contestualmente al conseguimento delle finalità proprie sia le registrazioni inventariali sia quelle di esercizio costituiscono la base per le "rilevazioni extracontabili", queste ultime dirette a completare il set di dati raccolti con l'indagine RICA e a rispondere alle richieste di informazioni provenienti dalle istituzioni pubbliche nazionali e dal comparto della ricerca.

Nell'intento di offrire una visione compiuta dell'azienda agraria e dei fatti di gestione, la metodologia di rilevazione definisce un articolato sistema di rilevazioni extracontabili per il quale indica i gruppi di variabili e le regole di raccolta, unitamente agli strumenti di rappresentazione delle informazioni. Le rilevazioni extracontabili hanno la comune caratteristica di non avvalersi del conto per la raccolta delle informazioni e possono essere ricondotte a raggruppamenti differenti riguardanti:

- la registrazione di dati qualitativi inerenti alla struttura delle singole componenti del capitale aziendale (ad esempio, relativamente agli apprezzamenti la rilevazione extracontabile ha a oggetto la raccolta delle informazioni relative alla tipologia, al titolo di possesso, alla giacitura, allo stato di utilizzo, ecc.);
- la registrazione di dati tecnici e qualitativi inerenti ai fatti aziendali, conseguenti a operazioni di gestione interne ed esterne (ad esempio, per il prodotto della coltura realizzata nell'esercizio, si rileva la tipologia, l'origine, la specie, la varietà, la modalità di coltivazione, ecc.; per la manodopera retribuita si rileva il paese di provenienza, il genere, la qualifica professionale, le ore di lavoro prestate, ecc.);
- l'elaborazione di indici della funzionalità aziendale, quali gli indici di efficienza tecnica, economica e

13 Regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009: art. 1 "La rete d'informazione si prefigge di raccogliere i dati contabili necessari in particolare: a) per una rilevazione annua dei redditi nelle aziende agricole che rientrano nel campo d'osservazione definito all'articolo 5; b) per un'analisi del funzionamento economico di aziende agricole".

14 La RICA italiana ha adottato il metodo della partita doppia a partire dall'esercizio contabile 2008. In precedenza, la metodologia contabile prevedeva l'adozione della partita semplice per centri di costo.

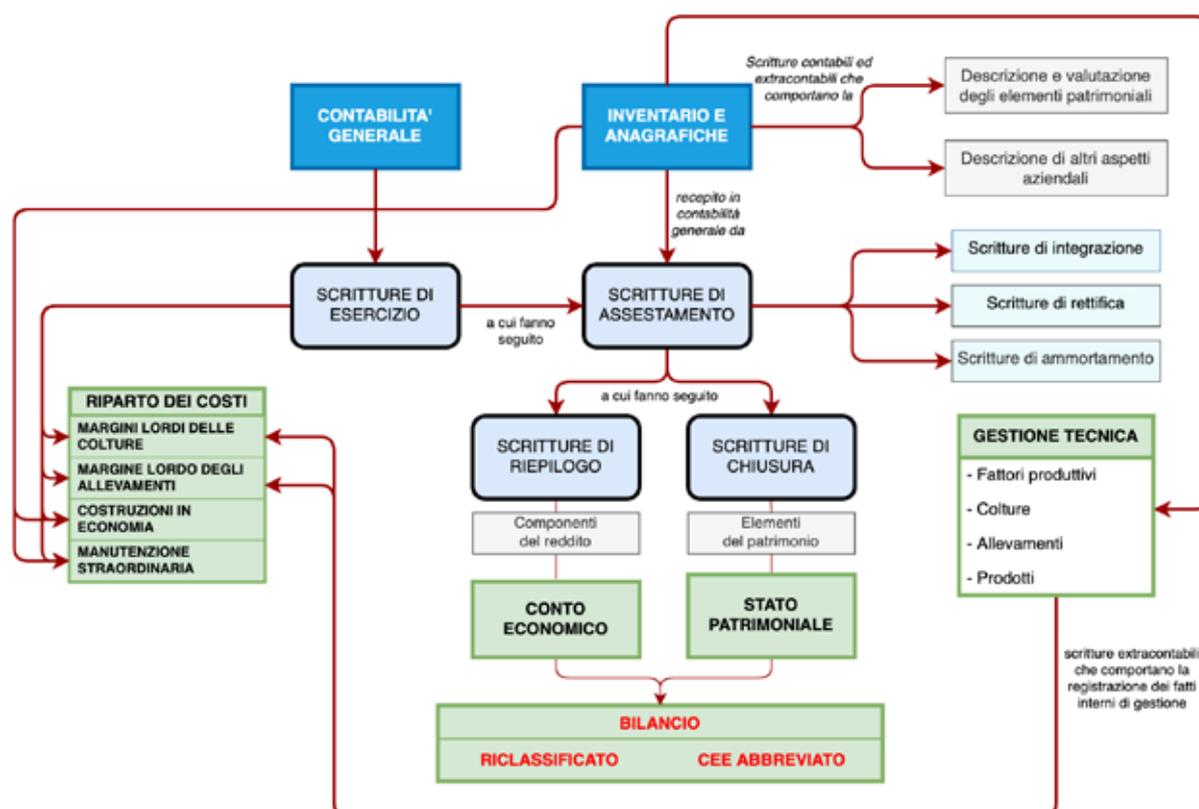
15 L'art. 2 del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009 definisce «dati contabili» qualsiasi dato tecnico, finanziario o economico che caratterizzi una azienda agricola e che risulti da una contabilità che abbia comportato registrazioni sistematiche e regolari durante l'esercizio contabile". I dati tecnici sono quindi definiti "dati contabili", al pari di quelli finanziari ed economici, in quanto provenienti da una contabilità eseguita con registrazioni sistematiche e regolari durante l'esercizio contabile.

16 Le funzioni contabili "mirano a prevedere, seguire e concludere nella dimostrazione dei risultati raggiunti, la gestione aziendale dando luogo ad atti amministrativi". Le funzioni contabili applicate alla determinazione del reddito netto si classificano rispetto al momento in cui si svolgono e possono suddividersi in: a) iniziali, b) esecutive, c) finali. Le funzioni iniziali si interessano dello studio del piano contabile dell'azienda, della compilazione del bilancio preventivo, della compilazione dell'inventario. Le funzioni esecutive si interessano di rilevare i fatti amministrativi e le funzioni finali hanno il compito di rilevare i risultati economici raggiunti (A. Ciani, 1992).

17 L'aspetto economico della gestione è rappresentato dai costi sostenuti nelle operazioni di acquisto dei fattori di produzione (investimento in beni, servizi, prestazioni di lavoro) e dai ricavi conseguiti nelle operazioni di vendita di beni, materie prime, prodotti o nella prestazione di servizi a terzi (disinvestimento). L'aspetto finanziario della gestione è individuato nelle entrate e nelle uscite di mezzi monetari o dal sorgere di debiti per l'acquisto di fattori produttivi o di crediti per la vendita dei beni.

18 "Un piano dei conti deve essere studiato ed elaborato in relazione alla natura e alle caratteristiche organizzative e funzionali della particolare azienda in cui dovrà essere adottato, dovendo esso rispondere alle esigenze conoscitive e di controllo dell'amministrazione, esigenze che dipendono dalla struttura e dalla gestione dell'azienda" (P. E. Cassandro, 1985).

Figura 2 – Il processo metodologico della rilevazione contabile RICA in Italia



finanziaria, calcolati sulla base di dati tecnici, economici e finanziari derivati dalle altre categorie di rilevazioni;

- i costi e la redditività dei singoli processi produttivi aziendali rispettivamente espressi in termini di "Costo totale", "Margine lordo" e "Margine operativo" per tipo di coltura e allevamento.

In generale, i dati extracontabili elementari (qualitativi e quantitativi-fisici) caratterizzanti l'azienda agraria sono raccolti sia con l'inventariazione del patrimonio aziendale eseguita all'avvio della rilevazione aziendale, sia con registrazioni di contabilità generale contestualmente alla raccolta di dati finanziari ed economici, configurandosi in tal modo la piena integrazione tra i vari ordini di rilevazioni contemplati dalla metodologia (inventariali, di esercizio ed extraziendali). La costruzione di indici di efficienza e la definizione dei

costi totali e dei margini lordi rappresentano invece rilevazioni extracontabili che riclassificano e rielaborano dati rilevati contabilmente.

La registrazione dei dati aziendali in ogni caso segue regole e schemi differenziati in funzione della categoria di rilevazione e della tipologia di variabile, definiti nel rispetto dei principi regolanti il sistema di rilevazione. Quanto alla fonte delle informazioni da rilevare il riferimento principale è costituito dalla documentazione contabile aziendale prodotta nell'esercizio contabile e dalle altre tipologie di documenti contenenti i dati di interesse (Tabella 2). In assenza di fonti documentali la raccolta di alcune tipologie di dati contabili ed extracontabili può effettuarsi tramite intervista diretta al conduttore dell'azienda agricola detentore dell'informazione.

Tabella 2 – Principali fonti informative per la rilevazione contabile RICA italiana

Documentazione contabile	Altre fonti informative
<ul style="list-style-type: none"> • Inventario aziendale • Registro beni strumentali / libro dei cespiti • Registro delle fatture acquisti e vendite • Buste paga • Ricevute bancarie • Contratti di vendita e commercializzazione prodotti • RegISTRAZIONI contabili (fatture, DDT, ecc.) • Versamenti previdenziali INPS • Bilancio IVA emesso dal CAA • Registro dei corrispettivi • Contratti assicurativi (allevamento, colture, strutture e macchine) • Contratti (affitto, leasing, comodato d'uso, di compartecipazione, di asservimento terreni per chi è in zona a vincolo nitrati, fieno-letame, contratti di filiera) 	<ul style="list-style-type: none"> • Fascicolo aziendale AGEA • Registro nazionale titoli • Domande per i contributi pubblici • Servizi online degli Organismi Pagatori per la pubblicazione dei beneficiari e dei relativi finanziamenti PAC • Quaderno di campagna • Libro di stalla e Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) • Registro trattamenti sanitari • Registro consistenza apiari e trattamenti sanitari • Registro di monticazione capi in alpeggio • Registro capi e razze a rischio estinzione • Libro genealogico • Documento di accompagnamento alla movimentazione (apiari in nomadismo) e autorizzazione al nomadismo fuori regione • Registro utenti motori agricoli (UMA) con la dichiarazione di consumo di carburante annuale • Programma Annuale delle Produzioni Vegetali (PAP) e Programma Annuale delle Produzioni Zootecniche (PAZ) per le aziende biologiche • Registro dei beneficiari degli incentivi erogati da GSE a favore delle aziende agricole che producono energia da fonti rinnovabili • Documenti attestanti le certificazioni aziendali (biologico, buone pratiche, prodotti di qualità, HACCP, ISO, ecc.)

5. Le rilevazioni di inventario

Nell'ambito della metodologia contabile RICA italiana le rilevazioni inventariali costituiscono l'elemento di base per lo sviluppo del metodo contabile, caratterizzando primariamente la fase in cui si impianta la contabilità aziendale per la prima volta. L'obiettivo è di descrivere l'unità di indagine nella sua organizzazione e di fissare, nell'aspetto qualitativo-quantitativo e con il grado di dettaglio rispondente alle esigenze informative dell'indagine, l'insieme dei beni dell'azienda agraria utilizzati nello svolgimento delle attività di produzione e gestione.

Le operazioni caratterizzanti tali tipologie di rilevazioni concernono le operazioni di identificazione, descrizione, misurazione e valutazione delle componenti del patrimonio aziendale e dei beni di terzi impiegati, espressi in quantità fisiche e in quantità monetarie; nell'insieme, le operazioni inventariali espletano la funzione contabile iniziale di supporto alla tenuta della contabilità generale, ossia alla rilevazione delle operazioni di gestione e alla determinazione del patrimonio e del risultato di esercizio, senza tuttavia trovare rappresentazione in un prospetto di inventario - a quantità e/o a valori - elencante i gruppi di elementi attivi e passivi.

A livello metodologico, la rilevazione dell'insieme di beni coinvolti nel processo produttivo aziendale implica:

- l'individuazione dei beni impiegati nei processi produttivi aziendali, distinti in funzione del titolo di possesso (proprietà, affitto, leasing, comodato d'uso gratuito);
- la classificazione dei beni in gruppi omogenei;
- la descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative dei singoli beni, sulla base delle più opportune unità di misura;
- la valutazione monetaria di ciascun bene in base a un dato criterio;
- la rappresentazione dei dati raccolti al fine di evidenziare la consistenza qualitativa e quantitativa degli elementi patrimoniali a livello di gruppo di beni.

A tal fine è delineata una struttura teorica articolata in regole di registrazione¹⁹, misurazione e valutazione, fissate per categorie di elementi (Allegato 1 - Categorie di beni) e per ciascuna caratteristica oggetto di analisi²⁰, nel rispetto dei principi fondanti la me-

todologia contabile RICA in precedenza descritti. In special modo, i principi che regolano la logica delle registrazioni contabili di inventario fanno riferimento all'autonomia dell'azienda agraria, alla continuità e all'unità produttiva in funzionamento, alla uniformità, alla contemporaneità e alla coerenza.

Nell'insieme, le regole fissate dalla metodologia contabile RICA italiana per le registrazioni inventariali consentono di configurare un inventario di tipo "generale" e "analitico", avente a oggetto tutti gli elementi funzionali all'esercizio delle attività agricole e delle attività connesse siano essi di proprietà che di terzi²¹, per i quali si dettagliano gli aspetti qualitativi e quantitativi, questi ultimi misurati in quantità fisiche e in valore in due momenti distinti dell'esercizio contabile, corrispondenti l'uno all'inizio dell'esercizio (inventario "iniziale") e l'altro alla fine dell'esercizio (inventario "finale").

Per la formazione dell'inventario, la metodologia contabile RICA italiana prevede modalità differenti a seconda che si tratti di inventario di inizio o di fine esercizio.

Nel caso dell'inventario iniziale relativo al primo esercizio in cui si imposta la contabilità, è richiesta l'esecuzione di ciascuna tipologia di operazione inventariale (identificazione, descrizione, misurazione e valutazione delle componenti del patrimonio aziendale); in particolare, la ricognizione delle informazioni qualitative e quantitative-monetarie relative alle differenti categorie di beni dovrà fondarsi sui documenti contabili aziendali di riferimento redatti nell'esercizio contabile precedente (ad esempio, per la valutazione dei beni che costituiscono il patrimonio dell'azienda è utile fare riferimento alla situazione contabile patrimoniale al 31 dicembre del passato esercizio) e, in assenza di questi, sulla rilevazione diretta dei dati. Quest'ultima modalità può attuarsi con la ricerca delle informazioni presso fonti diverse da quella aziendale (ad esempio, nel caso dei titoli PAC il numero e il valore delle quote può essere rilevato dal SIAN - Registro titoli PAC), mentre si concreta in un processo di stima nel caso della definizione dei valori monetari dei beni non espressi in moneta.

Negli esercizi contabili successivi a quello di impianto della contabilità con metodologia contabile RICA italiana, l'inventario di inizio esercizio si origina dalla si-

¹⁹ Le regole di registrazione dei dati aziendali rilevati con l'indagine RICA italiana sono riportate nella guida di riferimento del programma GAIA, disponibile nel Sistema Documentale RICA (SDR) <https://rica.crea.gov.it/APP/documentazione/>.

²⁰ Per un approfondimento sulle categorie di elementi patrimoniali e sulle relative caratteristiche rilevate con la metodologia contabile RICA italiana si rinvia al documento metodologico RICA "Capitali dell'azienda agraria e criteri di valutazione".

²¹ Nell'inventario sono inclusi i beni di proprietà strumentali alla normale gestione dell'azienda agraria concessi a terzi dietro compenso per un periodo della durata inferiore a un anno.

tuazione contabile esistente alla chiusura dell'ultimo esercizio oggetto di rilevazione; in altri termini, riaprendo i conti dello Stato Patrimoniale al nuovo esercizio si ripristinano i valori iscritti negli stessi conti alla chiusura del precedente esercizio; in quanto derivante dai conti tale tipologia di inventario è definito "contabile".

L'inventario di fine esercizio rappresenta la situazione contabile analitica del complesso dei beni aziendali al termine dell'esercizio, risultante dalla rilevazione con metodologia contabile RICA italiana delle operazioni di gestione tecnica e contabile²²; esso si collega ordinariamente all'inventario iniziale - quindi ai componenti positivi e negativi provenienti dal passato - e alla gestione dei capitali aziendali operata nell'esercizio, e si compone derivando dai conti le quantità fisiche e i valori degli elementi del patrimonio, pertanto definito "inventario contabile".

La valutazione dei beni inventariati

Ai fini contabili, gli elementi inventariati classificati a seconda della natura ed espressi in moneta si distinguono in due categorie di valori:

- la categoria dei valori finanziari, composta dagli elementi del patrimonio che possono essere espressi solo in quantità monetaria, come i valori in cassa, i crediti, i debiti e i valori presunti²³ (ratei²⁴, fondi rischi e oneri);
- la categoria dei valori economici, composta dagli elementi del patrimonio non finanziari (per loro natura non espressi in moneta e il cui valore deriva da variazioni nei valori finanziari o da stime/valutazioni) che rispecchiano il processo produttivo o di consumo attuato in azienda, quali i costi pluriennali (immobilizzazioni materiali e immateriali) e i costi e ricavi sospesi (rimanenze²⁵ e risconti²⁶).

Se scomposti secondo il segno, i valori finanziari e quelli economici si differenziano in "attività" e "passività", rispettivamente corrispondenti agli elementi del capitale a disposizione e agli impegni assunti verso terzi. Dai valori attribuiti agli elementi attivi nella concreta disponibilità del soggetto economico (esprimenti il patrimonio lordo) e agli elementi passivi, deriva il patrimonio netto quale differenza tra attività e passività, appartenente anch'esso alla categoria dei

valori economici.

Per la determinazione della misura complessiva del patrimonio aziendale, le rilevazioni inventariali eseguite con metodologia contabile RICA italiana implicano, quindi, l'assegnazione del valore monetario ai singoli beni inventariati (Tabella 3), da effettuarsi sulla base dell'applicazione di metodi di valutazione definiti sia a seconda dell'oggetto, sia nel rispetto di quanto disposto dal regolamento di esecuzione (Ue) 2015/220 della Commissione in riferimento al modello di scheda aziendale per la presentazione dei dati contabili RICA (Tabella 4). I procedimenti di valutazione fissati dalla procedura contabile, di seguito riepilogati per categoria di beni, trovano in genere applicazione nella formazione dell'inventario iniziale al primo esercizio in cui si imposta la contabilità, ma anche nei casi in cui occorre un giudizio di valore²⁷.

Contabilmente le valutazioni di inventario e le operazioni a queste connesse sono recepite dalla contabilità generale di esercizio attraverso le cosiddette scritture di assestamento di valori contabili, elaborate in modo automatico dallo strumento informatico di rilevazione contabile, sulla base dei dati originari e delle altre informazioni rilevate prima dell'esecuzione delle operazioni di fine esercizio con riferimento al bene in valutazione.

Nel caso della formazione dell'inventario iniziale al primo esercizio contabilizzato, la metodologia contabile RICA italiana prevede le seguenti indicazioni metodologiche per la valutazione.

Con riferimento agli elementi finanziari attivi:

- le disponibilità liquide composte da denaro contante, valori bollati, depositi bancari o postali, si valutano al valore contabile che figura nel bilancio finale dell'esercizio precedente; in assenza di documenti contabili tali beni sono valutati al loro valore nominale alla data di inventario;
- i crediti ancora da riscuotere, distinti in relazione alla loro origine, si valutano al valore contabile che figura nel bilancio finale dell'esercizio precedente; in assenza di documenti contabili sono valutati al loro valore nominale alla data di inventario;
- i ratei attivi, rappresentativi di crediti in quanto entrate future in relazione a operazioni già in corso, si valutano al loro valore contabile computato dalla

22 Ai fini della gestione tecnica e contabile dei fattori produttivi la metodologia di rilevazione contabile RICA italiana rileva le operazioni di: acquisizione; utilizzo; manutenzione; dismissione; rivalutazione/svalutazione.

23 I valori presunti sono tali in quanto incerti o nell'ammontare, o nella scadenza o nella stessa manifestazione. Sono misurati da ratei, fondi oneri futuri e fondi rischi, che prevedono entrate o uscite finanziarie future relative a operazioni in corso.

24 "I ratei sono quote di entrate e uscite future, relative a costi e ricavi già maturati, che avranno la loro manifestazione finanziaria in esercizi futuri. I ratei attivi misurano componenti positivi di reddito a rilevazione posticipata, già maturati ma non ancora liquidati. I ratei passivi misurano componenti negativi di reddito a rilevazione posticipata, già maturati ma non ancora liquidati" (Astolfi & Negri, 1993).

25 Le rimanenze sono beni presenti in magazzino, quali i prodotti delle colture e degli allevamenti, i prodotti trasformati delle colture e degli allevamenti, i mezzi tecnici. Si tratta di beni per i quali durante l'anno sono stati sostenuti costi di produzione, di acquisto, di trasformazione, ecc., e che saranno consumati, trasformati o venduti in futuro.

26 "I risconti sono quote di costi e di ricavi non ancora maturate, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria in via anticipata. I risconti attivi sono costi non di competenza dell'esercizio ma già rilevati al 31/12. I risconti passivi sono ricavi non di competenza dell'esercizio ma già rilevati al 31/12" (Astolfi & Negri, 1993).

27 La descrizione e la valutazione delle componenti attive del patrimonio aziendale è ulteriormente oggetto di analisi nel documento metodologico RICA "Capitali dell'azienda agraria e criteri di valutazione".

Tabella 3 – Valori di inventario di fine esercizio per gruppi omogenei di elementi patrimoniali

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ			
VALORI FINANZIARI			VALORI FINANZIARI			
Valori in Cassa e Conto corrente			Debiti di finanziamento			
Crediti			Debiti di funzionamento			
Ratei attivi			Ratei passivi			
VALORI ECONOMICI			Fondi accantonamento			
	Apezzamenti e tare	Terreni agricoli	VALORI ECONOMICI			
		Terreni forestali				
		Tare fabbricati				
		Altre tare				
	Piantagioni	Piantagioni agricole			Ricavi sospesi	Risconti passivi
		Piantagioni forestali				
	Fabbricati e manufatti	Fabbricati e manufatti agricoli				
		Fabbricati e manufatti per attività connessa				
	Macchine e attrezzi di campo	Macchine, impianti, attrezzature agricole				
	Attrezzature dei centri aziendali	Impianti e attrezzature per attività agricole				
		Impianti e attrezzature per attività connessa				
	Allevamenti	Animali da vita				
	Quote e diritti immateriali	Diritti di produzione				
		Concessioni, licenze, marchi, diritti simili e altre immobilizzazioni immateriali				
	Rimanenze di magazzino	Prodotti delle colture				
Prodotti degli allevamenti						
Prodotti trasformati delle colture						
Prodotti trasformati degli allevamenti						
Mezzi tecnici extraziendali						
Allevamenti	Animali giovani e da ingrasso					
Anticipazioni culturali						
Risconti attivi						
PASSIVO NETTO (passività >attività)			PATRIMONIO NETTO (attività >passività)			

procedura informatica sulla base dei dati originari registrati.

Per gli elementi finanziari passivi si rileva che:

- i debiti, ossia i prestiti contratti previa deduzione dei rimborsi già effettuati, distinti in debiti di finanziamento e debiti di funzionamento, si valuta-

no al valore contabile che figura nel bilancio finale dell'esercizio precedente; in assenza di documenti contabili sono valutati al loro valore nominale (inteso come la somma residua che il debitore deve pagare alla scadenza);

- i ratei passivi, rappresentativi di debiti in quanto

uscite future in relazione a operazioni già in corso, si valutano al loro valore contabile computato dalla procedura informatica sulla base dei dati originari imputati;

- i fondi di accantonamento e i fondi di svalutazione, quali passività connesse alla rilevazione di variazioni finanziarie negative presunte, in linea generale si valutano al valore contabile che figura nel bilancio finale dell'esercizio precedente²⁸.

Quanto alle componenti economiche attive (distinte in costi pluriennali e costi sospesi) e passive (ricavi sospesi), si applicano i seguenti criteri di valutazione:

- i terreni agricoli²⁹ e forestali, distinti in varie tipologie di appezzamenti e tare, sono valutati al valore di mercato della zona ottenibile in una libera transazione tra parti consapevoli (valore equo o fair value). Nel caso dei terreni forestali occupati da bosco naturale il valore deve includere anche quello del soprassuolo. Il valore dei terreni deve essere stimato per tutti gli appezzamenti, indipendentemente dal titolo di possesso; esso può essere oggetto di modifica (nei casi di rivalutazione o svalutazione) negli esercizi successivi nei limiti fissati dalla procedura (+20% / -20%);
- le piantagioni agricole sono valutate al costo storico. Rientrano in tale valore le componenti dei costi per la preparazione del terreno, i costi di consegna e movimentazione, i costi di acquisto di piante e tutori, gli eventuali onorari professionali e qualsiasi costo direttamente attribuibile al raggiungimento della fase di piena produzione della piantagione. Nel caso in cui il valore della piantagione non sia desumibile dai documenti contabili, esso è stimato con una specifica procedura implementata dal programma informatico di rilevazione che si basa sul costo di ricostruzione (valore a nuovo) - inteso come il costo da sostenere per realizzare la piantagione ex-novo nell'anno di rilevazione - sull'anno di acquisizione e sull'indice dei prezzi pubblicati annualmente da Istat. Nel caso di impianti in corso di realizzazione (piantagioni in fase di impianto) la valutazione viene effettuata impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato; il costo storico, in tal caso, sarà dato dalla sommatoria di tutti i costi sostenuti per la realizzazione della piantagione e può essere incrementato durante la fase di impianto;
- i fabbricati³⁰ sono valutati al costo storico, inteso come il costo sostenuto al momento dell'acquisizione del bene a seguito di acquisto o di costruzione in autonomia. In assenza di documenti contabili

attestanti il costo storico, la metodologia contabile RICA italiana propone - attraverso il software di contabilità - una procedura di stima dello stesso, calcolato sulla base del valore a nuovo del bene (inteso come il valore ordinario di costruzione di un fabbricato esistente, con tecnologie, mezzi e prezzi attuali), dell'anno di costruzione e degli indici dei prezzi pubblicati annualmente da Istat. Nel caso di fabbricati in corso di realizzazione (fabbricati in costruzione) la valutazione viene effettuata impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. In tal caso il costo storico sarà dato dalla sommatoria dei costi sostenuti per la costruzione del fabbricato e può essere incrementato durante la fase di costruzione;

- i macchinari, gli impianti e le attrezzature sono valutati al costo storico, inteso come il costo sostenuto al momento dell'acquisizione del bene (acquisto). In assenza del documento contabile attestante il costo storico, anche per i macchinari la metodologia contabile RICA italiana propone, attraverso il software di contabilità, una procedura di stima basata sul valore a nuovo del bene (desunto dai listini pubblicati su riviste specializzate del settore), sull'anno di fabbricazione e sugli indici dei prezzi pubblicati annualmente da Istat. Il valore del costo storico non è modificabile negli esercizi contabili successivi al primo esercizio contabilizzato. Il criterio del costo storico si applica anche per la valutazione dei macchinari acquistati usati; nel caso in cui il costo storico non sia noto, il relativo valore può essere stimato sulla base del valore a nuovo. Nel caso di alcuni cespiti in corso di realizzazione (impianti e attrezzature in costruzione) la valutazione viene effettuata impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. In tal caso il costo storico sarà dato dalla sommatoria dei costi sostenuti per la costruzione del cespite e può essere incrementato durante la fase di costruzione;
- gli animali da vita, ovvero il bestiame adulto destinato alla riproduzione e/o alla produzione e che per più anni concorre alla generazione di reddito e alla determinazione della situazione patrimoniale dell'azienda, sono valutati unitariamente per categoria di bestiame. A tal fine si rileva il valore di inizio e di fine carriera. Il valore di inizio carriera corrisponde al costo storico nel caso di capi acquistati e al valore equo per gli animali provenienti dalla rimonta interna. Il valore di fine carriera è stimato sulla base del ricavo che presumibilmente può es-

28 Nel caso particolare dei fondi di ammortamento il valore contabile viene computato dalla procedura informatica sulla base dei dati originari imputati, ossia il valore storico e la percentuale di ammortamento, come riportato nel documento metodologico RICA "Capitali dell'azienda agraria e criteri di valutazione".

29 I terreni agricoli sono rappresentati dalla terra nuda e dalle sistemazioni del fondo effettuate (sistemazioni superficiali, terrazzamenti, opere idrauliche sottosuolo, ecc.). Sono esclusi i valori dei fabbricati, dei manufatti, delle piantagioni agricole da frutto e delle piantagioni forestali per arboricoltura da legno.

30 Nella categoria dei fabbricati sono inclusi, secondo la metodologia di rilevazione contabile RICA italiana, anche i miglioramenti fondiari (es. recinzioni stabili, canali e opere stabili, pozzo artesiano, ecc.) che nella normativa comunitaria costituiscono una specifica categoria di attivi.

sere ottenuto dalla vendita del capo una volta che questo avrà terminato il proprio periodo produttivo;

- le scorte, nelle varie tipologie (prodotti aziendali delle colture e degli allevamenti, prodotti trasformati delle colture e degli allevamenti, mezzi tecnici extraziendali e animali giovani e da ingrasso), sono valutate sulla base del valore contabile che figura nel bilancio finale dell'esercizio precedente;

in assenza di documenti contabili vengono valutate al valore di mercato (fair value);

- i risconti, rilevati per rettificare in diminuzione i costi e i ricavi già rilevati nell'esercizio corrente, rinviandone una quota all'esercizio successivo, si valutano al loro valore contabile computato dalla procedura informatica sulla base dei dati originari registrati.

Tabella 4 – Valori di inventario iniziale e finale. Metodi di valutazione per categorie. Reg. UE n. 2015/220

TABELLE	CODICE	CATEGORIE	METODI DI VALUTAZIONE
Tabella D - Attivi	1010	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Valore contabile
	1020	Crediti commerciali	Valore contabile
	1030	Altro attivo circolante	Valore contabile
	1040	Inventari (Scorte)	Valore contabile
	2010	Frutti pendenti - colture	Costo storico
	3010	Terreni agricoli	Valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita
	3020	Miglioramenti fondiari	Costo storico
	3030	Fabbricati aziendali	Costo storico
	4010	Macchine e attrezzi	Costo storico
	5010	Terreni forestali, compreso il legname in piedi	Valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita
	7010	Attività immateriali commercializzabili	Valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita
	7020	Attività immateriali non commercializzabili	Costo storico
8010	Altro attivo non circolante	Valore contabile	
Tabella E - Quote e altri diritti		Tutte le categorie	Valori attuali di mercato
Tabella F - Passivi		Tutte le categorie	Valore contabile
Tabella I - Colture (prodotti di scorta / immagazzinati)		Tutte le categorie	Prezzi «franco azienda» alla data dell'inventario
Tabella J - Produzione animale (patrimonio zootecnico)		Tutte le categorie	Valore equo, al netto dei costi stimati del punto di vendita il giorno dell'inventario (*)
Tabella K - Prodotti animali (prodotti di scorta/immagazzinati, esclusi gli animali)		Tutte le categorie	Valore equo alla data dell'inventario
Tabella L - Altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda (prodotti di scorta / immagazzinati)		Tutte le categorie	Valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita alla data dell'inventario (*)
METODI DI VALUTAZIONE			
Valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita	Corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili meno il costo stimato da sostenere in relazione alla vendita		
Costo storico	Costo nominale o originale di un attivo al momento dell'acquisizione		
Valore contabile	Valore al quale un attivo figura nel bilancio		

(*) Nel caso dei prodotti destinati all'autoconsumo o ai reimpieghi il valore deve essere valutato al valore equo.

Fonte: Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/220 della Commissione del 3 febbraio 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea.

6. La gestione tecnica dei magazzini

Un elemento centrale della metodologia contabile RICA italiana è rappresentato dalla gestione tecnica dei magazzini, una tipologia di contabilità analitica sezionale, tenuta a quantità e a valori, assimilabile alla contabilità di magazzino nella sua forma classica ma con alcune peculiarità. La gestione tecnica di magazzino nell'ambito della RICA italiana è indirizzata essenzialmente a rilevare le variazioni in termini di quantità e di valore per ciascuno dei prodotti aziendali e non ha tra i propri obiettivi il controllo di gestione del magazzino³¹, funzione che invece è basilare per una contabilità di magazzino tradizionale. I prodotti, ai quali è associato uno specifico "conto", sono codificati all'interno di quattro macrocategorie, "Prodotti delle colture", "Prodotti trasformati delle colture", "Prodotti degli allevamenti" e "Prodotti trasformati degli allevamenti", ai quali si aggiungono i "Mezzi tecnici extraaziendali", ossia quei mezzi acquistati all'esterno e utilizzati per lo svolgimento del processo produttivo, la cui gestione ha una propria specificità. L'obiettivo finale è la determinazione, per ciascun prodotto aziendale, del valore della Produzione lorda totale (PLT) e

della Produzione lorda vendibile (PLV), contribuendo al computo dei corrispondenti valori su scala aziendale (PLT aziendale e PLV aziendale). Vengono inoltre calcolati il valore unitario medio e la consistenza, in itinere e a fine esercizio, del prodotto in magazzino.

Le operazioni di gestione codificate nell'ambito della RICA italiana sono riportate nella Tabella 5.

Alcune di queste sono comuni a tutti i prodotti aziendali (es. produzione), altre sono associate esclusivamente ad alcune tipologie di prodotto (es. reimpiego per sovescio, reimpiego per bioenergie). In relazione al computo del saldo in quantità e valore, si distinguono "operazioni di carico", cioè quelle operazioni che aumentano la quantità di prodotto presente in magazzino, quali *Produzione* - tra le operazioni di gestione tecnica - e *Acquisti* - tra i movimenti contabili, e "operazioni di scarico", che al contrario diminuiscono la quantità, quali *Trasformazione* e *Reimpieghi* nell'ambito delle operazioni di gestione tecnica, e *Vendita*, *Autoconsumi* e *regalie*, *Corrispettivi in natura*, tra i movimenti contabili. Tra le operazioni di carico va annoverata anche la rilevazione dell'inventario iniziale

Tabella 5 – Operazioni di gestione dei prodotti aziendali

OPERAZIONE	TIPO OPERAZIONE	TIPO DI GESTIONE
Inventario iniziale	Carico	Inventario
Produzione	Carico	Magazzino
Trasformazione	Scarico	Magazzino
Reimpieghi per colture dell'esercizio	Scarico	Magazzino
Reimpieghi per anticipazioni	Scarico	Magazzino
Reimpieghi per allevamenti	Scarico	Magazzino
Reimpieghi per bioenergie	Scarico	Magazzino
Reimpieghi per sovescio	Scarico	Magazzino
Reimpieghi per sovescio anticipazioni	Scarico	Magazzino
Immobilizzazioni	Scarico	Magazzino
Acquisto	Carico	Movimento contabile
Vendita	Scarico	Movimento contabile
Corrispettivi in natura	Scarico	Movimento contabile
Autoconsumi e regalie	Scarico	Movimento contabile
Inventario finale	Scarico	Magazzino

³¹ Un software di controllo di gestione per il magazzino adotta un approccio analitico e strategico, andando oltre la semplice gestione operativa delle scorte. Le sue principali funzionalità includono l'analisi dei costi di magazzino, l'ottimizzazione delle scorte, le previsioni di approvvigionamento e vendita, l'analisi della redditività dei prodotti e il confronto tra costi standard ed effettivi, permettendo di individuare scostamenti e inefficienze e di migliorare al tempo stesso il controllo e l'ottimizzazione delle risorse.

che, seppur formalmente non sia ascrivibile alle operazioni di gestione tecnica del magazzino, deve essere considerata ai fini del corretto computo del saldo finale di magazzino di ciascun prodotto in termini di consistenza e valore. Analogamente, la determinazione delle rimanenze finali è assimilabile a un'operazione di scarico attraverso la quale viene determinato il valore e la consistenza finale del prodotto in magazzino. La gestione tecnica dei magazzini, quindi, opera in relazione con l'inventario iniziale dal quale trae le informazioni relative a quantità e valore delle scorte registrate a inizio esercizio e costituisce la base per la rilevazione della consistenza e del valore delle rimanenze finali (inventario finale). Un'analogia relazione di interdipendenza sussiste con le rilevazioni di contabilità generale³²: attraverso i movimenti contabili vengono rilevati quantità e valore dei prodotti aziendali venduti, ceduti come corrispettivi in natura o autoconsumati³³ e dei prodotti di origine extraaziendale acquistati (prodotti agricoli e mezzi tecnici). La registrazione di un'operazione attraverso la Prima nota è vincolata alla registrazione di operazioni di gestione tecnica dei magazzini (carico e scarico).

Con riferimento ai prodotti delle colture, degli allevamenti e ai relativi prodotti trasformati, il saldo finale in quantità e valore è determinato dalla somma algebrica delle quantità e dei valori attribuiti a ciascuna operazione, considerando come valori positivi quelli relativi alle operazioni di carico e negativi quelli che riguardano le operazioni di scarico. Per tutte le operazioni la rilevazione è svolta in quantità e valore con l'unica eccezione della produzione la cui rilevazione si riferisce esclusivamente alla quantità.

L'impostazione data a tale contabilità, come già anticipato, consente di determinare il valore della produzione a livello di singolo prodotto aziendale secondo le seguenti definizioni:

- **Produzione Lorda Totale:** è costituita dalla somma del valore del prodotto principale e degli eventuali prodotti secondari a prescindere dalla loro destinazione;
 - **Produzione Lorda Vendibile (PLV):** è pari alla somma del valore del prodotto principale e degli eventuali prodotti secondari destinati alla vendita, agli autoconsumi e regalie, ai corrispettivi in natura, a cui si aggiunge algebricamente la variazione delle scorte (differenza tra il valore dell'inventario iniziale e dell'inventario finale).
- Ulteriori aggregati contabili fanno riferimento ai prodotti intermedi e si identificano nella:
- **Produzione Reimpiegata in Azienda (PRA):** pari al valore attribuito al prodotto, principale o secondario, di origine aziendale riutilizzato come mezzo di produzione;
 - **Produzione Trasformata in Azienda (PTA):** pari al valore attribuito al prodotto destinato alla trasformazione.
- La gestione dei mezzi tecnici extraaziendali si differenzia, rispetto a quanto fin qui esposto con riferimento ai prodotti di origine aziendale, dal momento che l'unica operazione di gestione prevista è la determinazione delle rimanenze, ovvero la cosiddetta "chiusura di inventario" (inventario finale), mentre gli acquisti sono gestiti attraverso registrazioni di contabilità generale. La chiusura dell'inventario rappresenta comunque un passaggio centrale in quanto consente di determinare quantità e valore dei mezzi tecnici adoperati nel corso dell'esercizio contabile per i processi produttivi, e quindi di definire l'entità dei costi a essi attribuibili. La contabilità di magazzino, secondo la RICA italiana, è tenuta per singolo prodotto aziendale e per singola voce di costo, costituendo la base per la determinazione dei cosiddetti "Margini lordi" dei processi produttivi ai quali è dedicata una specifica sezione del documento.
- Con riferimento ai criteri adottati per l'attribuzione dei valori si rimanda al documento metodologico RICA "Capitali dell'azienda agraria e criteri di valutazione". Per i mezzi tecnici extraaziendali è necessario precisare che la valutazione delle giacenze viene effettuata in base al valore iniziale, secondo il metodo FIFO (First Input, First Output).

³² Le rilevazioni di contabilità generale sono gestite dal software di rilevazione attraverso le funzioni della "Prima nota".

³³ Nella metodologia RICA italiana l'autoconsumo, ossia la destinazione di prodotti aziendali al consumo dell'imprenditore e dei suoi familiari, e le regalie sono gestiti attraverso registrazioni di Prima nota in quanto rappresentano una variazione economica negativa.

7. La contabilità generale

La metodologia contabile RICA italiana adotta una procedura di contabilità generale per la formazione dei dati contabili e la determinazione dei risultati conseguiti dalla gestione aziendale³⁴, adatta a rispondere alle normali esigenze di analisi e controllo della gestione dell'impresa agraria sia attraverso la redazione di un bilancio di periodo, sia fornendo dati contabili funzionali all'elaborazione di informazioni statistiche (rilevazioni extracontabili).

L'impostazione metodologica adottata si fonda sulla tenuta della contabilità generale basata sul metodo contabile³⁵ della partita doppia applicato al sistema del patrimonio e del risultato economico³⁶, con l'obiettivo principale della determinazione del risultato economico e del capitale di funzionamento attraverso un processo organico di rilevazioni quantitative riferite a un periodo amministrativo.

Per tali fini, la contabilità generale consente la redazione dei prospetti contabili del bilancio di esercizio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, sviluppati sotto il profilo formale in conformità alla normativa civilistica in materia di bilanci (artt. 2423 e seguenti del Codice civile), in linea con la IV direttiva comunitaria relativa ai conti annuali di alcuni tipi di società³⁷.

Al bilancio presentato nella forma e nei contenuti previsti dalla legge la metodologia contabile RICA italiana affianca un "Bilancio riclassificato", il cui schema ricalca quello proposto dalla tradizione economico-agraria, nonché definito in funzione delle caratteristiche dell'impresa agricola e dell'interpretazione gestionale.

Oltre a quanto indicato, la contabilità generale si caratterizza per avere a oggetto la gestione dell'azienda agraria considerata nel suo complesso e nella sua unitarietà, con esclusivo riferimento ai fatti esterni di gestione, ossia alle operazioni che mettono in contatto l'azienda con terze economie. Tali operazioni sono rilevate sulla base delle movimentazioni finanziarie

attuare nel periodo amministrativo (entrate o uscite di denaro, aumenti o diminuzioni di debiti e di crediti, ecc.), attraverso l'esecuzione di registrazioni complesse³⁸ e con riferimento a differenti ambiti di attività aziendale individuati nel settore agricoltura e nel settore delle attività connesse.

Per le caratteristiche proprie dell'indagine RICA attuata a livello nazionale, le registrazioni non sono contestuali al momento in cui si manifestano le variazioni finanziarie bensì sono composte successivamente al compimento delle operazioni aziendali, pertanto qualificabili come "registrazioni consuntive", basate su documenti contabili originari quali ad esempio fatture, assegni, note di credito, ecc., e sui documenti derivanti dal tipo di contabilità tenuta dall'azienda agraria (quali inventario, bilancio, contabilità di magazzino, ecc.).

Le operazioni (o fatti di gestione), nell'originare variazioni del sistema dei valori aziendali, sono esaminate nell'aspetto finanziario e nell'aspetto economico, e i dati relativi sono raccolti in base all'oggetto al quale si riferiscono (registrazioni sistematiche), per mezzo del conto quale strumento di rilevazione (registrazioni contabili).

La contabilità generale dà quindi luogo a un insieme di registrazioni tra loro collegate e coordinate, che consentono di analizzare i risultati economici, finanziari e patrimoniali raggiunti con l'intera gestione.

Per la raccolta, la descrizione delle operazioni di gestione e l'elaborazione dei dati di contabilità generale, la metodologia RICA italiana adotta un approccio semplificato per l'utente. Inoltre, grazie a un sistema di guida e agli automatismi nelle registrazioni contabili insiti nel software, viene assicurato il rispetto delle regole della partita doppia anche da parte degli utenti meno esperti. Queste peculiarità, oltre a facilitare la gestione contabile, contribuiscono anche all'obiettivo di diffondere la cultura contabile tra gli ope-

34 "La contabilità generale rappresenta quel processo organico di rilevazioni quantitative che utilizza lo strumento contabile e il metodo della partita doppia con i seguenti obiettivi: 1. La determinazione periodica del risultato di periodo e del capitale di funzionamento; 2. L'accertamento e il controllo delle posizioni finanziarie aziendali" (F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Soster, *Contabilità e bilancio*, 2019).

35 "Un metodo contabile si definisce come l'insieme delle norme, relative alla forma, all'ordine, alle modalità con le quali vengono composte le scritture" (Astolfi & Negri, 1993).

36 "Un sistema contabile si definisce come un insieme coordinato di conti che raccoglie scritture tra loro collegate riguardanti un oggetto complesso". "Il sistema del patrimonio e del risultato economico è dato da un insieme coordinato di scritture con le quali si rilevano, nel duplice aspetto finanziario ed economico, i fatti di gestione allo scopo di determinare il reddito d'esercizio e il patrimonio di funzionamento" (Astolfi & Negri, 1993).

37 La "Quarta direttiva (660/78/CEE) del Consiglio del 25 luglio 1978 basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativa ai conti annuali di taluni tipi di società" è finalizzata ad armonizzare in ambito comunitario la prassi in materia informativa di bilancio per quanto concerne il contenuto del bilancio e dei documenti accompagnatori (allegato e relazione sulla gestione), le modalità di pubblicazione e le regole di valutazione. In Italia la direttiva è stata recepita con il D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 "Attuazione delle Direttive n. 660/78/CEE e n. 660/78/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69".

38 Le registrazioni complesse caratterizzano la contabilità generale in quanto hanno a oggetto l'intera gestione e si pongono lo scopo della determinazione del patrimonio di funzionamento e del reddito di esercizio.

ratori agricoli³⁹.

Rinviano la disamina delle caratteristiche del software attualmente in uso (GAIA Gestione Aziendale delle Imprese Agricole) alla documentazione disponibile nel Sistema Documentale RICA⁴⁰, in questa parte del lavoro si analizzano gli aspetti fondanti l'impostazione metodologica della rilevazione contabile tenuta con il metodo della partita doppia applicato al sistema del patrimonio e del risultato economico, individuati nello strumento del "conto" e nelle "regole di registrazione".

Il **conto** è l'unità di rilevazione di un insieme ordinato di registrazioni riguardanti un determinato oggetto, del quale si segue l'andamento in termini quantitativi monetari (valori); in particolare, lo strumento del conto accoglie per un dato oggetto il valore iniziale e le sue variazioni successive - aumentative o diminutive - allo scopo di porne in evidenza la grandezza, configurandosi quindi come una serie di valori monetari. La caratteristica del conto è in sostanza quella di classificare le operazioni aziendali aventi caratteri analoghi e di riferire le registrazioni a un oggetto relativamente al quale si analizzano le variazioni nel tempo.

Formalmente il conto è rappresentato da un prospetto a due sezioni intitolate con le voci "Dare" (la sezione di sinistra) e "Avere" (la sezione di destra), destinate ad accogliere relativamente a uno stesso oggetto una le variazioni positive e l'altra le variazioni negative.

Le caratteristiche formali e sostanziali assunte dai conti nell'ambito del sistema di cui fanno parte porta a classificare gli stessi in base a criteri diversi, tra cui in relazione all'estensione dell'oggetto seguito dal conto e al relativo contenuto.

Secondo l'estensione dell'oggetto al quale si riferiscono i conti si distinguono in conti "analitici" e conti "sintetici":

- i **conti analitici** attengono a un oggetto elementare, di piccola estensione, non ulteriormente scomponibile (ad esempio il conto Ospitalità - locazione appartamenti, il conto Acqua irrigua, il conto Ammortamento animali da vita, ecc.);
- i **conti sintetici** hanno un oggetto ampio, risultante dall'unione di più oggetti elementari (ad esempio il conto Piantagioni in produzione, il conto Debiti verso banche, il conto Prodotti delle colture, ecc.).

In base al contenuto, ossia alla possibilità di accogliere le registrazioni di variazioni in una o in ambedue le sezioni del conto, si distinguono i conti "unilaterali" e i conti "bilaterali":

- sono **costi unilaterali** quelli che relativamente a un

oggetto accolgono variazioni di un solo segno, positivo o negativo (ad esempio il conto Affitti attivi di capitale fondiario, il conto Anticipazioni colturali anno precedente, il conto Contoterzismo passivo, ecc.);

- sono **conti bilaterali** quelli che relativamente a un oggetto accolgono variazioni di segno sia positivo sia negativo (ad esempio il conto Terreni agricoli, il conto Debiti verso banche, il conto Erario c/IVA agricoltura, ecc.);

Un'ulteriore classificazione dei conti adottata dalla metodologia contabile RICA italiana discende dallo schema previsto dal sistema del patrimonio e del risultato economico, e distingue i conti in "conti finanziari" e "conti economici", a seconda che accolgano la rilevazione degli aspetti finanziari o degli aspetti economici delle operazioni di gestione.

Va osservato, a questo proposito, che:

- l'aspetto finanziario risulta essere immediatamente percepibile, si presenta come movimento di denaro, pertanto detto originario; in base a esso si esaminano le variazioni intervenute nella cassa, nei crediti, nei debiti, nei fondi rischi e oneri;
- l'aspetto economico è derivato da quello originario (finanziario); si qualifica economico in quanto connesso alla formazione della ricchezza aziendale e si coglie riclassificando le variazioni finanziarie dalle quali derivano variazioni economiche.

I due aspetti delle operazioni aziendali (finanziario ed economico) e le variazioni intervenute (finanziarie ed economiche) trovano la loro rilevazione in due serie di conti:

- i **conti finanziari**, accesi⁴¹ ai valori finanziari, cioè agli elementi del patrimonio che possono essere espressi solo in moneta (denaro, crediti, debiti, ratei, fondi rischi, ecc.), suddivisi in:
 - conti accesi ai valori in cassa;
 - conti accesi ai crediti e debiti;
 - conti accesi ai ratei, fondi rischi e oneri;
- i **conti economici**, accesi ai valori economici di patrimonio netto e di reddito, distinti in:
 - conti di patrimonio netto, accesi al patrimonio netto e alle sue parti ideali;
 - conti di reddito, accesi alle variazioni economiche (costi e ricavi) che incidono sulla formazione del risultato economico.

Visto che la finalità del sistema del patrimonio e del risultato economico è la determinazione del reddito di esercizio, i conti di reddito si distinguono a loro volta in:

- **conti accesi alle variazioni di esercizio**, accolgono

³⁹ L'attuale versione del software è stata progettata in particolare per il rilevatore incaricato allo svolgimento dell'indagine RICA, che opera dall'esterno dell'azienda per raccogliere con semplicità ed efficienza le informazioni richieste a livello istituzionale. Lo strumento può tuttavia essere utilizzato anche dagli imprenditori agricoli, le cui esigenze di controllo interno della gestione crescono sotto la spinta di una ormai inevitabile modernizzazione del sistema, generata dalla concorrenza internazionale e dalla riforma in senso restrittivo delle politiche di intervento pubblico. Il software, grazie a un sistema di semplificazione selezionabile in apertura dell'esercizio, consente - per ciascuna azienda - di conformare il funzionamento del programma alle esigenze dell'utilizzatore specifico.

⁴⁰ Sistema Documentale RICA (SDR) <https://rica.crea.gov.it/APP/documentazione>.

⁴¹ Accendere un conto significa destinare un conto a un dato oggetto, denominare il conto e scrivere in esso la prima registrazione.

i componenti positivi e negativi di reddito di competenza dell'esercizio;

- **conti accesi ai costi e ai ricavi pluriennali**, accolgono i costi che danno la loro utilità per più anni e i ricavi percepiti in un'unica volta, ma riguardanti più anni;
- **conti accesi ai costi e ai ricavi sospesi**, riguardano costi o ricavi già rilevati, ma di competenza dell'esercizio successivo.

L'insieme dei conti utilizzati per la tenuta della contabilità generale con metodologia contabile RICA italiana è definito dal "Piano dei conti", strutturato in funzione delle specificità dell'azienda agraria e delle esigenze informative interne ed esterne all'azienda, come esposto nel seguito del lavoro.

In relazione ai criteri di registrazione dei valori nei conti, le regole che guidano il metodo della partita doppia applicato al sistema del patrimonio e del risultato economico - accolte dalla metodologia contabile RICA italiana e inglobate dalla contabilità automatizzata sviluppata dal CREA con l'applicativo informatico - si schematizzano nelle seguenti:

- a fondamento del metodo contabile è posta la regola della "duplicità dell'aspetto osservato" in base alla quale ogni fatto di gestione viene osservato secondo l'aspetto finanziario e l'aspetto economico;
- i fatti di gestione oggetto di rilevazione con riferimento a un periodo amministrativo sono solo i fatti esterni, ossia quelli che derivano da scambi con soggetti terzi e che originano variazioni finanziarie (entrate o uscite di denaro, aumenti o diminuzioni di crediti e di debiti, ecc.);
- le variazioni finanziarie misurano le variazioni economiche che possono essere rilevate secondo la loro natura economica, ovvero secondo la causa che le ha determinate (acquisti, vendite, affitti, contoterzismo, ecc.) (Figura 3);
- a seguito della duplicità di aspetti osservati si aprono due serie di conti, i conti finanziari e i conti economici (distinti in conti di patrimonio netto e conti di reddito), che accolgono quantità monetarie e funzionano in modo antitetico come indicato in Figura 4. In particolare:
 - i conti finanziari rilevano in Dare le variazioni finanziarie attive e in Avere le variazioni finanziarie passive;
 - i conti economici (di reddito e di patrimonio netto) rilevano in Dare le variazioni economiche negative e in Avere le variazioni economiche positive;
- ogni fatto di gestione dà luogo ad almeno due registrazioni contrapposte in Dare e in Avere di due o più conti;
- in ogni momento il totale degli addebitamenti deve essere uguale al totale degli accreditamenti; in altri termini, la somma dei valori registrati nella sezione di sinistra dei conti, o del Dare, deve essere uguale alla somma dei valori registrati nella sezione di destra dei conti, o dell'Avere.

Figura 3 – Classificazione delle variazioni finanziarie ed economiche

Variazioni finanziarie	Attive	Entrate di valori in cassa		
		Aumenti di crediti e di ratei attivi		
		Diminuzioni di debiti, di ratei passivi, di fondi rischi e oneri		
	Passive	Uscite di valori in cassa		
		Diminuzioni di crediti e di ratei attivi		
		Aumenti di debiti, di ratei passivi, di fondi rischi e oneri		
Variazioni economiche	Di reddito	Ordinarie	Positive: ricavi e rettifiche di costi	
			Negative: costi e rettifiche di ricavi	
	Di patrimonio netto	Straordinarie	Positive	Plusvalenze
				Sopravvenienze attive
		Negative	Minusvalenze	
			Sopravvenienze passive	
			Positive: aumenti del patrimonio netto o delle sue parti ideali	
		Negative: diminuzioni del patrimonio netto o delle sue parti ideali		

Fonte: rielaborazione grafica da Astolfi & Negri, "Ragioneria generale", 1993.

Figura 4 – Regole di registrazione nei conti finanziari e nei conti economici

Dare	CONTI FINANZIARI	Avere
Variazioni finanziarie attive Entrate di cassa Aumenti di crediti Diminuzioni di debiti		Variazioni finanziarie passive Uscite di cassa Diminuzioni di crediti Aumenti di debiti
Dare	CONTI REDDITO	Avere
Variazioni economiche negative Costi Rettifiche di ricavi		Variazioni economiche positive Ricavi Rettifiche di costi
Dare	CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Avere
Variazioni economiche negative Deficit Diminuzioni di patrimonio netto		Variazioni economiche positive Patrimonio netto Aumenti di patrimonio netto

Fonte: rielaborazione grafica da Astolfi & Negri, "Ragioneria generale", 1993.

8. Il Piano dei conti

L'obiettivo della contabilità generale è quello di riassumere i fatti aziendali per redigere analisi sull'andamento economico patrimoniale dell'azienda, e il conto è lo strumento principale utilizzato allo scopo.

Come in precedenza osservato, i conti funzionano tra loro collegati in modo da formare un sistema di conti e le regole di registrazione negli stessi variano a seconda dell'oggetto.

Un elemento determinante per la corretta esecuzione delle registrazioni contabili è rappresentato dall'impostazione del **Piano dei conti**, la cui struttura e analiticità devono riflettere gli schemi di bilancio e, nella normale prassi, facilitare la redazione della nota integrativa prevista dalla normativa.

Dal punto di vista della tecnica ragionieristica il Piano dei conti costituisce la base del sistema di rilevazione contabile e si configura come un prospetto che contiene l'elencazione organica e sistematica dei conti, classificati in maniera da renderli idonei a perseguire gli obiettivi attribuiti alla contabilità generale. La definizione del Piano dei conti dipende da molteplici aspetti, alcuni di questi riconducibili ai caratteri dell'impresa e al sistema e al metodo con il quale si intende tenere la contabilità. Una corretta contabilità generale è possibile solo se esiste un adeguato Piano dei conti che sia in grado di cogliere le esigenze e le

specificità informative dell'azienda e, in particolare, viene influenzato: dalla forma giuridica dell'impresa, dall'attività da essa svolta e dalle sue dimensioni.

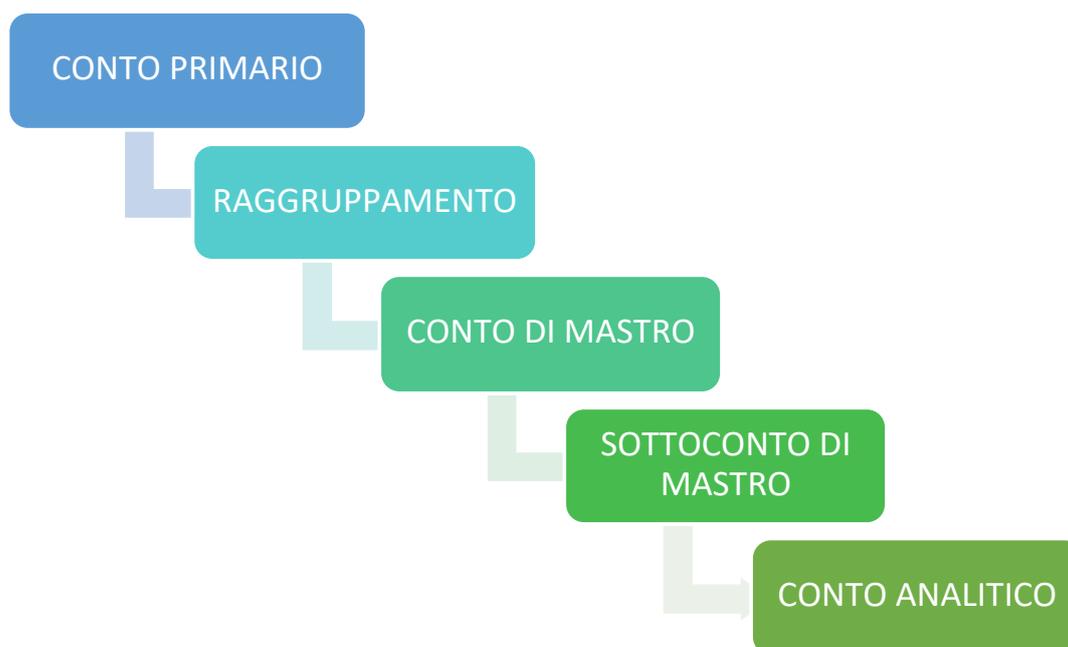
In merito allo schema da adottare non esistono standard e regole rigide da osservare, esso è stabilito liberamente e ogni azienda può elaborarlo in base alle proprie esigenze. Ciò nonostante, il Piano dei conti deve essere redatto nel rispetto delle regole stabilite dalla ragioneria, nonché collegarsi alle voci di bilancio dettate dal Codice civile.

Al fine di rispondere alla norma civilistica che impone che tutte le scritture siano tenute secondo le regole di un'ordinata contabilità, è necessario prevedere un Piano dei conti con una numerazione la cui logica possa permettere una facile individuazione del conto stesso e svolgere una funzione di controllo.

Il compito generale del Piano dei conti è quello di ottenere informazioni analitiche (attraverso i sottoconti) e, al tempo stesso, riassuntive (tramite i conti di mastro). Un Piano dei conti deve essere composto dal "quadro dei conti" e dalle "note esplicative"⁴².

Il quadro dei conti è costituito da un elenco di conti sviluppato su più livelli, ossia dalle sezioni articolate in raggruppamenti e dai conti che suddividono il raggruppamento stesso (conti di mastro, sottoconti di mastro, conti analitici) (Figura 5). A ciascun conto è

Figura 5 - Classificazione dei conti



⁴² "Le note esplicative precisano i valori che entrano nei singoli conti e le regole e procedure di funzionamento delle varie classi di conti" (Astolfi & Negri, 1993).

assegnato un codice (solitamente alfanumerico) per facilitarne l'individuazione, suddiviso in due parti: la prima parte (alfabetica) indica il raggruppamento e la seconda (numerica) il conto interessato.

Nella metodologia contabile RICA italiana il Piano dei conti è unico e non modificabile a livello di azienda agricola: la relativa struttura è prestabilita e contempla tutte le registrazioni elementari possibili con riferimento al settore agricolo e al settore delle attività connesse. Tale impostazione trae origine da alcuni aspetti peculiari dell'indagine RICA che, nello specifico, sono riconducibili:

- alla necessità di ottenere degli output omogenei e confrontabili per tutte le aziende rilevate;
- all'obiettivo di rendere agevole la rilevazione dei dati contabili anche in assenza di una formazione ragionieristica;
- al proponimento di adeguare il bilancio d'esercizio alle norme nazionali e comunitarie in materia di redazione e presentazione dei bilanci aziendali.

La struttura del Piano dei conti previsto dalla metodologia contabile RICA italiana è stata inoltre progettata in funzione dell'esigenza di predisporre un bilancio economico riclassificato. A questo scopo il Piano dei conti è articolato in conti patrimoniali e conti economici, rispettivamente distinti in attivi e passivi, e in costi e ricavi. I singoli conti, inoltre, seguono un'organizzazione secondo lo schema classico delle sezioni contrapposte.

I conti cosiddetti di capitale e di risultato di esercizio sono stati, per tradizione, aggregati ai conti patrimoniali.

Gli accadimenti aziendali sono rilevati in quantità monetarie in conti, suddivisi in cinque livelli di aggregazione in base alla natura dei conti. Il riferimento a tale classificazione gerarchica nelle scritture contabili di ciascun fatto aziendale consente di effettuare analisi (e sintesi) delle informazioni contabili con diverso grado di dettaglio. Nello specifico, il quadro dei conti

(Tabella 6) è articolato in sei conti primari (corrispondenti al livello uno), ciascuno codificato con una lettera dell'alfabeto, dei quali due riguardano lo Stato Patrimoniale (A attivo e B passivo), due il Conto Economico (C costi e D ricavi), uno i Conti IVA (Y) e, infine, l'ultimo è dedicato ai Conti di riepilogo (Z).

Il quadro dei conti è ulteriormente articolato in 24 **raggruppamenti** (livello 2) che fanno capo ai sei conti primari già menzionati. Ciascun raggruppamento è codificato, anche in questo caso, con una lettera dell'alfabeto che si affianca a quella che identifica il conto primario di riferimento (Tabella 7).

Segue un'ulteriore articolazione del Piano dei conti rappresentata dal livello 3, relativo ai conti di mastro (416 conti) che, in funzione della natura del conto di riferimento e del grado di dettaglio previsto dalla metodologia ai fini della rappresentazione negli output, può disaggregarsi in due successive articolazioni: livello 4 - sottoconto di mastro e livello 5 - conto analitico. Ciascuno di questi livelli è codificato con un codice numerico composto da due cifre. A titolo puramente esemplificativo, nella Tabella 8 si riporta la classificazione completa delle immobilizzazioni materiali e nella Figura 6 l'articolazione del conto relativo agli automezzi. Tale articolazione del Piano dei conti ha lo scopo di acquisire informazioni analitiche attraverso i sottoconti di mastro e i conti analitici e informazioni riepilogative tramite i conti di mastro.

Tabella 6 - Quadro dei conti primari (livello 1)

CODICE CONTO	DESCRIZIONE
A	Attivo Stato Patrimoniale
B	Passivo Stato Patrimoniale
C	Costi Conto Economico
D	Ricavi Conto Economico
Y	Conti Iva
Z	Conti di Riepilogo

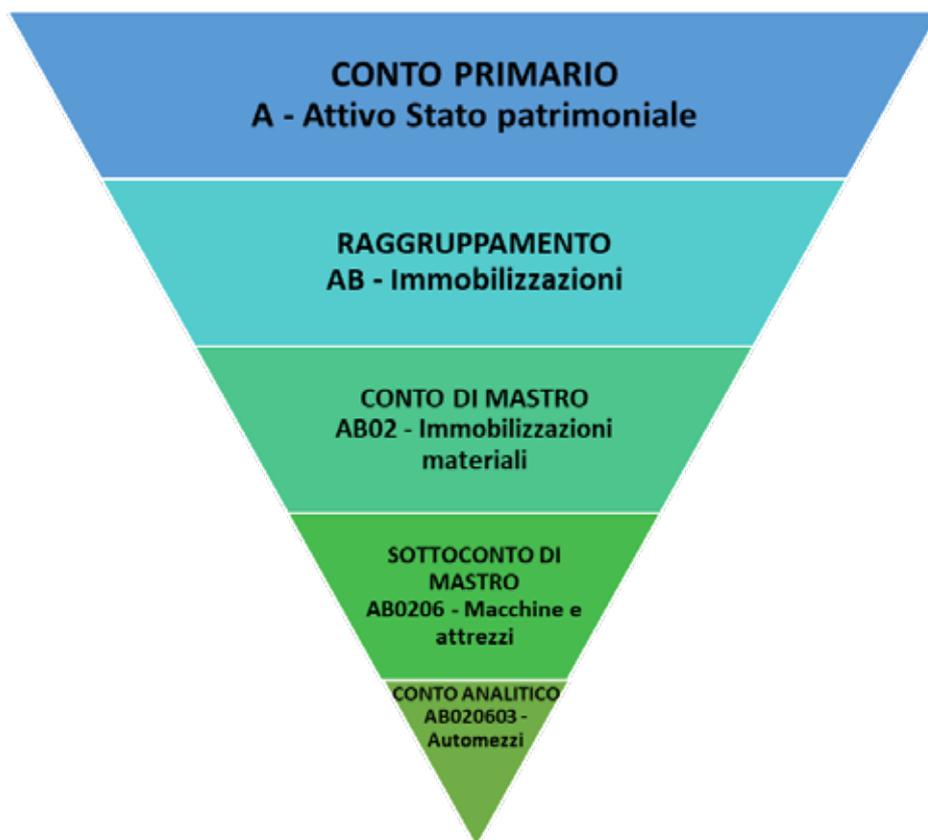
Tabella 7 - Quadro dei conti: Conti primari e Raggruppamenti (livelli 1 e 2)

A	ATTIVO STATO PATRIMONIALE
AA	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti
AB	Immobilizzazioni
AC	Attivo circolante
AD	Ratei e Risconti
B	PASSIVO STATO PATRIMONIALE
BA	Patrimonio Netto
BB	Fondo per accantonamento
BC	Fondo TFR lavoro subordinato
BD	Debiti
BE	Ratei e Risconti
BF	Fondi di ammortamento
C	COSTI CONTO ECONOMICO
CA	Rimanenze iniziali
CB	Costi della produzione
CC	Oneri finanziari
CD	Rettifiche di valore di attività finanziarie
CE	Oneri straordinari
CF	Imposte sul reddito dell'esercizio
D	RICAVI CONTO ECONOMICO
DA	Valore della produzione
DB	Rimanenze finali
DC	Proventi finanziari
DD	Rettifiche di valore di attività finanziarie
DE	Proventi straordinari
Y	CONTI IVA
YA	Conti IVA Agricoltura
YB	Conti IVA Agriturismo
Z	CONTI DI RIEPILOGO
ZA	Conti riepilogativi di bilancio

Tabella 8 - Conti relativi alle immobilizzazioni materiali

A	ATTIVO STATO PATRIMONIALE
AB	Immobilizzazioni
AB02	Immobilizzazioni materiali
AB0201	Terreni agricoli
AB0202	Terreni forestali
AB0203	Piantagioni in produzione
AB0205	Fabbricati e manufatti
AB0206	Macchine e attrezzi
AB020601	Macchinari
AB020602	Attrezzature
AB020603	Automezzi
AB0207	Animali da vita
AB0208	Impianti, mobili e altri beni
AB020801	Impianti
AB020802	Mobili e dotazione d'ufficio
AB020803	Altri beni
AB020804	Impianti di irrigazione
AB0209	Acconti per immobilizzazioni materiali
AB020901	Terreni agricoli
AB020902	Terreni forestali
AB020903	Piantagioni da frutto
AB020905	Fabbricati e manufatti in costruzione
AB020906	Macchine e attrezzi
AB02090601	Macchinari
AB02090602	Attrezzature
AB02090603	Automezzi
AB0210	Beni in costruzione
AB021003	Piantagioni da frutto in fase di impianto
AB021004	Piantagioni da legno in fase di impianto
AB021005	Fabbricati e manufatti in costruzione
AB021007	Impianti in costruzione
AB021008	Attrezzature in costruzione
AB021009	Mobili e dotazione d'ufficio
AB021011	Altri beni in costruzione
AB021013	Impianti di irrigazione in costruzione
AB021099	Piantagioni in fase di impianto

Figura 6 – Articolazione del conto automezzi



Il piano dei conti, presentato per intero nell'Allegato 2, riporta la codifica di ciascun conto e la relativa descrizione, il livello di appartenenza (da 1 a 5) e la corrispondente descrizione e, infine, l'indicazione riguardo alla modalità di movimentazione di ciascun conto (0 = non movimentabile; 1 = movimentabile da Prima nota; 2 = movimentabile in maniera automatica solo via software).

9. I movimenti contabili

L'ottenimento di informazioni sull'andamento della gestione aziendale richiede l'interpretazione delle dinamiche aziendali, la raccolta dei dati aziendali e la loro successiva trasformazione e rappresentazione in informazioni. In genere, per rappresentare situazioni di economicità globale o parziale a livello aziendale si propende per l'utilizzo di strumenti contabili, tendenti a differenziarsi in riferimento agli obiettivi, al metodo di tenuta e all'obbligatorietà.

La rilevazione contabile può essere definita come il processo di interpretazione qualitativa e di determinazione quantitativa degli avvenimenti aziendali, nei loro aspetti economico e finanziario, che si verificano nel corso della gestione dell'attività produttiva. Tale processo si concretizza nelle scritture contabili che consistono nella traduzione delle informazioni in elementi contabili (valori) e nella loro successiva registrazione in appositi documenti.

Le scritture contabili, consentendo la rappresentazione della situazione monetaria dell'impresa, assolvono a una funzione di controllo dell'andamento della gestione aziendale da parte dell'imprenditore. Tale funzione, che può essere pertanto definita "interna" all'azienda, è riconducibile alla sensibilità del singolo imprenditore che mira a una gestione aziendale più efficiente e che, a questo scopo, tiene la contabilità su base volontaria. Oltre a questa, esistono altre funzioni delle scritture contabili, "esterne" all'azienda, che il legislatore ha individuato e regolamentato sancendo l'obbligatorietà della tenuta per le imprese commerciali (articolo 2214 c.c.). In sintesi, le funzioni esterne possono essere ricondotte alla necessità di tutela e garanzia dell'interesse pubblico e della molteplicità dei soggetti con cui un imprenditore commerciale svolge affari. Più precisamente, rispondendo a precisi adempimenti normativi, tali funzioni consistono nella comunicazione dei risultati aziendali ai soggetti pubblici (prevalentemente ai fini fiscali) e a soggetti privati (ai fini civilistici) – quali clienti, fornitori, azionisti, creditori, dipendenti, ecc. – realmente o potenzialmente interessati all'attività dell'impresa. In tali casi, con il termine di scrittura contabile si fa riferimento

all'insieme delle rilevazioni, dei documenti (libri contabili), delle modalità e delle regole formali previsti dalle disposizioni civilistiche⁴³ e fiscali per la loro tenuta.

Le scritture contabili, in definitiva, costituiscono la base per la redazione dei bilanci e degli altri documenti contabili che hanno lo scopo di rappresentare in maniera attendibile la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda, nonché la sua capacità di investire e garantire occupazione.

Sulla base dei vincoli di legge si distinguono le scritture in obbligatorie e facoltative. In dettaglio, per l'imprenditore che esercita un'attività commerciale l'obbligatorietà della tenuta del libro giornale e del libro degli inventari, insieme ad altre scritture contabili in relazione alla natura e alle dimensioni dell'impresa, è sancita dall'articolo 2214 del Codice civile⁴⁴. L'obbligo di tenuta dei seguenti altri registri deriva, invece, dalla normativa fiscale⁴⁵, in particolare dagli articoli dal 13 al 22 del DPR n. 600/73⁴⁶:

- scritture ausiliarie degli elementi patrimoniali e reddituali;
- libro dei cespiti (o registro dei beni ammortizzabili);
- scritture ausiliarie di magazzino;
- scritture previste ai fini IVA (registri IVA: fatture emesse, acquisti, corrispettivi).

Le rilevazioni trovano attuazione nelle scritture contabili che tradizionalmente si compiono con la descrizione dell'operazione di gestione, nonché con la descrizione dei conti interessati dall'operazione considerata e l'addebitamento e l'accreditamento dell'importo corrispondente.

Ai fini della tenuta della contabilità generale con il metodo della partita doppia le scritture contabili fondamentali sono la prima nota, il libro giornale e il libro mastro. La prima nota è una scrittura contabile non obbligatoria e, pertanto, non vincolata a regole o forme predeterminate per la registrazione. Nella normale pratica contabile, le informazioni che vengono registrate relativamente a ciascuna operazione effettuata riguardano la data, la descrizione, l'importo, gli estre-

⁴³ Le disposizioni del Codice civile in tema di scritture contabili sono riportate ai seguenti articoli: Articolo 2214 - Libri obbligatori e altre scritture contabili; Articolo - 2215 Modalità di tenuta delle scritture contabili; Articolo 2215 - bis Documentazione informatica; Articolo 2216 - Contenuto del libro giornale; Articolo 2217 - Redazione dell'inventario; Articolo 2219 - Tenuta della contabilità.

⁴⁴ Ai sensi dell'articolo 2214 del Codice civile sono esclusi dall'obbligo di tenuta delle scritture contabili i piccoli imprenditori. Sono piccoli imprenditori, secondo quanto stabilito dall'articolo 2083 del Codice civile, i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia.

⁴⁵ Tali norme impongono la tenuta di registri aggiuntivi, rispetto a quelli previsti dal Codice civile, a tutte quelle imprese che sono in contabilità ordinaria (società di capitali; imprese individuali e società di persone oltre una determinata soglia di volume d'affari).

⁴⁶ Decreto del Presidente della Repubblica del 29/09/1973 n. 600 - Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.

Le scritture contabili obbligatorie

Il **libro giornale** è un registro contabile nel quale vengono rilevati, in ordine cronologico, i fatti esterni di gestione che vengono registrati in contabilità generale in *articoli*.

Il **libro degli inventari** è un riepilogo periodico che riporta la situazione economica dell'impresa in un preciso periodo di tempo. Deve essere redatto per la prima volta alla costituzione dell'impresa e successivamente aggiornato ogni anno. Al fine di dare evidenza della situazione economica e patrimoniale dell'impresa con riferimento a un determinato periodo, esso riporta l'indicazione e la valutazione analitica degli elementi patrimoniali attivi e passivi (distinguendo quelli relativi all'impresa da quelli, se presenti, estranei a essa), la consistenza dei beni raggruppati in categorie omogenee per natura e valore e il valore attribuito a ciascun gruppo, il bilancio e il conto dei profitti e delle perdite.

Le **scritture ausiliarie degli elementi patrimoniali e reddituali**, secondo quanto previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera c del DPR n. 600/73, devono consentire una chiara e distinta individuazione dei componenti che concorrono alla determinazione del reddito raggruppando i suddetti elementi in categorie omogenee.

Il **libro dei cespiti** (o registro dei beni ammortizzabili), richiesto dalla disciplina fiscale, è il documento nel quale devono essere indicati, per ciascun immobile e per ciascuno dei beni iscritti in pubblici registri, l'anno di acquisizione, il costo originario, le rivalutazioni, le svalutazioni, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del periodo d'imposta precedente, il coefficiente di ammortamento effettivamente praticato nel periodo d'imposta, la quota annuale di ammortamento e le eliminazioni dal processo produttivo. Per gli immobili e gli altri beni iscritti nei pubblici registri le indicazioni sono richieste in relazione a ogni singolo bene mentre per tutti gli altri beni possono essere fornite con riferimento a categorie di beni omogenee.

Le **scritture ausiliarie di magazzino** sono finalizzate a monitorare le variazioni intervenute tra le consistenze negli inventari annuali. L'obbligo della loro tenuta è previsto per le imprese in contabilità ordinaria per le quali il valore dei ricavi e delle rimanenze finali superi determinate soglie. A tali scritture sono richiesti entrambi i requisiti della sistematicità e della periodicità (tenuta cronologica). Pertanto, nella pratica si adottano il *giornale di magazzino*, nel quale si rilevano in ordine cronologico le merci entrate e uscite dal magazzino indicando, generalmente, data, descrizione, quantità, provenienza o destinazione della merce, e le *schede di magazzino* nelle quali vengono generalmente indicati, per ciascun tipo di merce, data, descrizione, quantità caricata o scaricata, scorta esistente.

Il **registro delle fatture emesse** è il documento nel quale vanno riportate tutte le fatture emesse, incluse le autofatture per autoconsumo o per cessioni gratuite, in ordine progressivo di numerazione e con riferimento alla data di emissione, indicando distintamente il corrispettivo e l'IVA, nonché gli estremi identificativi del cliente.

Il **registro dei corrispettivi**, che può essere tenuto dai commercianti al minuto e da alcuni altri soggetti individuati dall'art. 22 del DPR n. 633/72, rappresenta un'alternativa semplificata al registro delle fatture emesse dal momento che prevede l'annotazione giornaliera di un numero limitato di informazioni (data, ammontare complessivo dei corrispettivi, imponibile scorporato, IVA scorporata, contropartita relativa).

Il **registro degli acquisti** è il documento nel quale vanno annotate in ordine progressivo di numerazione le fatture di acquisto, incluse le autofatture emesse per mancato ricevimento di fatture di acquisto, indicando la data di emissione, gli estremi del fornitore e il corrispettivo di ciascuna operazione (suddiviso per le differenti aliquote), nonché l'IVA.

mi dei documenti originari relativi all'operazione. Tale documento, quindi, funge da promemoria e assolve a una funzione preparatoria di eventuali altre scritture obbligatorie, quale ad esempio il libro giornale. Su quest'ultimo, previsto dalla normativa civilistica, si compongono gli articoli, ognuno dei quali indica la descrizione dell'operazione e l'indicazione dei conti da addebitare e da accreditare con i relativi importi. L'addebitamento e l'accreditamento dei conti avviene nel libro mastro, non indicato dalle norme civilistiche e fiscali ma fondamentale per lo svolgimento di una ordinata contabilità. Esso rappresenta un registro contabile che accoglie scritture sistematiche che si

effettuano nei conti classificando i dati relativi ai fatti esterni di gestione secondo l'oggetto al quale essi si riferiscono. In pratica, il libro mastro è lo schedario che raccoglie i cosiddetti *mastrini*, ossia le schede contabili nelle quali vengono trascritte le movimentazioni dei conti movimentati dall'azienda.

Sono oggetto di rilevazione, e quindi delle scritture contabili, i dati contenuti nei cosiddetti documenti originari, cioè quei documenti che sono redatti nel momento in cui si realizzano i fatti di gestione, interni ed esterni, per consentirne la rilevazione successiva. Alcuni esempi sono le fatture emesse e ricevute, gli estratti conto bancari, gli assegni bancari, le bollette

relative alle utenze, i contratti stipulati, i documenti di trasporto.

Nella metodologia contabile RICA italiana, che non ha tra i suoi obiettivi quello di produrre una contabilità di tipo fiscale né di assolvere agli obblighi di legge in materia di contabilità, le regole contabili e gli strumenti per la tenuta della contabilità sono di fatto integrati nel software che, attraverso automatismi, realizza la contabilità in partita doppia. L'input primario dei dati contabili nel sistema di elaborazione elettronica avviene attraverso la Prima nota che rappresenta l'unica interfaccia visibile all'utente. Dalla Prima nota, corrispondente alla rilevazione cronologica, deriva la rilevazione sistematica nei conti che si basa sia su relazioni logiche e fisiche definite tra i dati all'interno di ogni registrazione e tra le diverse registrazioni, sia su un sistema di codici (codici dei conti Dare e Avere presenti nel Piano dei conti, codici causale movimento, oggetto).

9.1 Le fasi contabili di apertura e di esercizio

Con riferimento alla tenuta della contabilità con metodologia contabile RICA italiana, si distinguono tre diverse fasi alle quali corrispondono specifiche registrazioni contabili:

- apertura;
- esercizio;
- chiusura.

Le scritture relative alla **fase di apertura**⁴⁷, che riguardano esclusivamente i conti patrimoniali⁴⁸, devono essere ulteriormente distinte in funzione del fatto che si faccia riferimento a una contabilità da impiantare ex-novo o a una contabilità già impiantata in un esercizio contabile precedente. Nel primo caso, le scritture di apertura corrispondono a quanto già indicato nella sezione "rilevazioni di inventario" a cui si rimanda. Con riferimento alla contabilità già impiantata, invece, le scritture di apertura vengono gestite automaticamente attraverso il software, e consistono nel trascrivere all'inizio dell'esercizio contabile corrente i saldi calcolati per ciascuno dei conti patrimoniali al momento della chiusura dell'esercizio precedente.

In particolare, la fase di apertura riguarda:

- conti finanziari;
- conti economici di reddito accesi ai costi e ai ricavi pluriennali;
- conti economici di reddito accesi ai costi e ricavi sospesi;
- conti economici accesi al capitale netto.

Dal punto di vista contabile tali scritture, dette di **riapertura generale dei conti**, corrispondono:

- all'apertura dei conti accesi alle attività, ossia di quei conti che al termine dell'esercizio contabile precedente erano stati chiusi in Avere. L'apertura di questi conti equivale a riportare l'importo del saldo nella sezione Dare a cui deve corrispondere come contropartita una registrazione nella sezione Avere di uno specifico conto transitorio denominato "Bilancio di apertura";
- all'apertura dei conti accesi alle passività e al capitale netto, ossia di quei conti che al termine dell'esercizio contabile precedente erano stati chiusi in Dare. In questo caso, l'apertura del conto equivale a riportare l'importo del saldo nella sezione Avere a cui deve corrispondere come contropartita una registrazione nella sezione Dare del conto "Bilancio di apertura".

A seguito delle suddette scritture tutti i conti patrimoniali risulteranno aperti mentre il conto "Bilancio di apertura", avendo le sezioni Dare e Avere in pareggio, risulterà chiuso.

Contestualmente alla riapertura dei conti vengono imputati al nuovo esercizio i costi e i ricavi che hanno avuto la manifestazione finanziaria nel precedente esercizio ma la cui competenza economica è del nuovo esercizio. Si fa riferimento, in questo caso, ai conti economici accesi ai costi e ai ricavi sospesi riguardanti le rimanenze di magazzino (prodotti aziendali, mezzi tecnici, ecc.) e i risconti attivi e passivi⁴⁹, che vengono gestiti attraverso le cosiddette **scritture iniziali di storno** con le quali i componenti di reddito che al termine dell'esercizio precedente erano stati rinviati all'esercizio successivo vengono portati allo specifico conto acceso ai costi di esercizio, in modo da concorrere alla formazione del reddito dell'attuale esercizio. La **fase di esercizio** comprende la rilevazione contabile delle operazioni di gestione che riguardano il normale svolgimento dell'attività di un'azienda agricola nel corso dell'esercizio contabile corrente. Di seguito vengono descritte le principali scritture in questione, illustrandone regole e modalità operative previste dalla metodologia contabile RICA italiana. La registrazione dei movimenti contabili, denominata "Prima nota", è organizzata in quattro grandi raggruppamenti di scritture, ciascuno dei quali è a sua volta suddiviso in sottogruppi di scritture contabilmente affini:

- "Entrate - Ricavi": raggruppa i ricavi derivanti dalla gestione corrente (ricavi da vendita di prodotti, di animali, di beni patrimoniali, ricavi da prestazio-

⁴⁷ L'apertura (o accensione) di un conto è l'operazione di intestazione di un prospetto all'oggetto del conto stesso e alla contestuale prima registrazione.

⁴⁸ Sono detti conti patrimoniali i conti finanziari, i conti economici di patrimonio netto, i conti economici di reddito accesi ai costi e ai ricavi pluriennali e ai costi e ricavi sospesi. I saldi dei conti patrimoniali confluiscono nel prospetto dello Stato Patrimoniale.

⁴⁹ Secondo il principio contabile OIC 18 i risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata a uno o più esercizi successivi. I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata a uno o più esercizi successivi.

ni di servizi, ecc.), il conferimento a cooperative, l'incasso dei crediti già registrati, la riscossione di contributi e sovvenzioni pubbliche, nonché l'accensione di debiti di finanziamento;

- "Uscite - Costi": comprende la registrazione delle spese per acquisti e affitti sostenute dall'azienda nel corso dell'anno (acquisti di prodotti e servizi, di prodotti agricoli extraziendali, di animali, di beni patrimoniali materiali, di quote e altri diritti immateriali, affitti passivi e altre operazioni come l'anticipo dato ai fornitori per acquisti, il ricevimento di fatture sospese, ecc.), il costo del lavoro (salari, stipendi, oneri sociali e liquidazione dei dipendenti), i pagamenti per debiti maturati precedentemente e per oneri finanziari, il pagamento di imposte, tasse, multe;
- "Autoconsumi e rimonta interna": raggruppa le registrazioni di autoconsumi e prelevamenti dell'imprenditore, gli apporti dell'imprenditore, le donazioni e le successioni ricevute, le variazioni straordinarie positive, le donazioni di beni aziendali, l'eliminazione delle immobilizzazioni materiali, l'esproprio, il pignoramento dei beni patrimoniali e le variazioni straordinarie negative. Nel caso delle aziende zootecniche si registra anche l'operazione della rimonta interna dal punto di vista contabile (gestione dei capi di bestiame di proprietà);
- "Operazioni finanziarie": rileva la gestione delle liquidità e la gestione delle quote sociali cooperative.

Le registrazioni di esercizio sono agevolate dal software applicativo, per cui non è necessario che l'utente conosca le regole contabili alla base di tale sistema di tenuta della contabilità, preimpostate nel programma, né gli specifici conti previsti dal Piano dei conti; è sufficiente individuare l'opportuno raggruppamento (tra i quattro raggruppamenti sopra menzionati), il sottogruppo pertinente e la specifica operazione relativamente alla quale sono forniti ulteriori elementi per poi eseguire registrazioni contrapposte in Dare e in Avere di due o più conti, proposti dal programma, e infine verificare che il totale degli addebitamenti sia uguale al totale degli accreditamenti.

9.1.1 La rilevazione delle entrate/ricavi

Ai fini della contabilizzazione delle entrate distinguiamo le seguenti categorie di registrazioni:

- Ricavi da vendite e affitti;
- Contributi e sovvenzioni;
- Conferimenti a cooperative;
- Incasso crediti;
- Accensione debiti.

Nel caso dei ricavi da vendite e affitti nonché dei contributi e sovvenzioni, la variazione economica positiva che ne deriva viene registrata nella sezione Avere del conto specifico, diverso in funzione della tipologia di

entrata, come descritto più avanti, mentre la registrazione della contropartita Dare varia in funzione del fatto che il regolamento dell'entrata sia immediato, cioè se il credito che sorge viene saldato nello stesso momento in cui si realizza l'operazione, oppure sia differito, se invece il saldo avviene in un momento successivo.

Nel caso del regolamento immediato la registrazione del credito viene omessa e la contropartita Dare viene registrata su uno dei conti AC0401 - Conti correnti o AC0402 - Cassa a seconda che il pagamento avvenga tramite un movimento bancario (bonifico, assegno, ecc.) o in contanti.

Nel caso del regolamento differito, invece, la contropartita Dare viene registrata in uno dei conti di Credito in funzione del tipo di entrata e della modalità di riscossione:

- AC0204 - Cambiali attive;
- AC020601 - Crediti per aiuti pubblici (OCM);
- AC020602 - Crediti per aiuti pubblici (politiche strutturali);
- AC020603 - Crediti per aiuti pubblici (diversi);
- AC0207 - Crediti verso altri;
- AC0205 - Crediti verso dipendenti.

9.1.1.1 Ricavi da vendite e affitti

I ricavi dell'attività agricola si realizzano tipicamente attraverso la vendita dei beni prodotti all'interno dell'azienda e la prestazione di servizi relativi alle attività connesse all'agricoltura. Occasionalmente tali ricavi possono riguardare anche l'incasso di canoni di affitto e la cessione di materie prime e sussidiarie nonché la vendita di beni strumentali, vale a dire quei beni, materiali o immateriali, facenti parte del patrimonio aziendale che devono essere dismessi dal processo produttivo.

In contabilità RICA, il raggruppamento di scritture "ricavi da vendite e affitti" racchiude le registrazioni derivanti dalle operazioni di vendita di prodotti e servizi, di mezzi tecnici industriali, di animali da ingrasso e da vita, di beni patrimoniali materiali e immateriali (titoli, quote, ecc.), oltre che gli affitti attivi, i risarcimenti assicurativi e gli anticipi ricevuti da clienti.

Per la vendita di prodotti e servizi, di mezzi tecnici industriali e degli animali da ingrasso e da vita, oltre alla registrazione delle scritture in Prima nota, si registrano le informazioni concernenti la cessione di un bene e/o servizio da parte dell'azienda, realizzando un collegamento con la gestione del magazzino. In particolare, tale sezione permette di archiviare informazioni relative: alla tipologia di prodotto, di animale, di bene o servizio oggetto dell'operazione, alle informazioni di tipo fiscale derivanti da tale operazione (importi e aliquote IVA), al risvolto finanziario della vendita (modalità di riscossione). A queste si affiancano informazioni di tipo tecnico relative al tipo di cessione e alla destinazione del prodotto.

In generale, la rilevazione delle vendite può essere effettuata seguendo la documentazione amministrativa aziendale o aggregando i dati di operazioni analoghe a seconda del prodotto/servizio a cui si riferiscono.

Contabilmente, i ricavi generati dalle vendite e dalla prestazione di servizi producono variazioni economiche positive che, nell'ambito della metodologia contabile RICA italiana, si rilevano in *Avere*, in specifici conti analitici accesi ai ricavi d'esercizio, diversi a seconda della tipologia di bene ceduto o di servizio prestato ma tutti facenti capo al conto primario D - Ricavi Conto Economico, al raggruppamento DA - Valore della pro-

duzione e ai conti di mastro DA01 - Vendita, nel caso delle vendite, e DA03 - Ricavi per servizi, nel caso delle prestazioni di servizi (Tabella 9).

Le variazioni economiche positive connesse ai ricavi derivanti da affitti attivi vengono invece rilevate in conti analitici che fanno capo al conto primario D - Ricavi Conto Economico, al raggruppamento DC - Proventi finanziari e al conto di mastro DC02 - Ricavi patrimoniali.

La vendita di beni patrimoniali materiali (terreni, fabbricati, macchine, ecc., ivi compresi gli animali da vita), ha un carattere straordinario e avviene in oc-

Tabella 9 - Conti di mastro accesi ai ricavi di esercizio DA01 - Vendita e DA03 - Ricavi per servizi

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO	
DA01 - Vendita	DA0101 - Capi giovani e da ingrasso vivi		
	DA0102 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA010201	Prodotti delle colture
		DA010202	Prodotti degli allevamenti
		DA010203	Prodotti trasformati delle colture
		DA010204	Prodotti trasformati degli allevamenti
	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010301	Alimenti per animali
		DA010302	Materiali per allevamenti
		DA010303	Sementi e piantine per colture agrarie
		DA010304	Concimi e ammendanti per colture agrarie
		DA010305	Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie
		DA010306	Carburanti e lubrificanti
		DA010307	Materiali vari
		DA010308	Spese di trasformazione e commerc.
DA0104 - Altri ricavi connessi alle vendite	DA010401	Altri ricavi connessi alle vendite	
DA03 - Ricavi per servizi	DA0301 - Contoterzismo attivo		
	DA0302 - Agriturismo	DA030201	Campeggio
		DA030202	Ospitalità (locazione appartamenti)
		DA030203	Ristorazione (degustazione prodotti)
		DA030204	Equitazione
		DA030205	Vendita diretta prodotti
		DA030206	Animazione tempo libero (visite guidate escursioni)
		DA030207	Attività sportive
	DA0303 - Servizi degli allevamenti	DA030301	Allevamento in azienda su contratto
		DA030302	Animali presi a fida
		DA030303	Monta
		DA030304	Turismo equestre
		DA030305	Altri servizi degli allevamenti
	DA0304 - Attività connesse	DA030302	Animali dati a fida
		DA030401	Altre prestazioni di servizio
		DA030402	Attività artigianali
		DA030403	Produzione energia rinnovabile
		DA030404	Attività ricreative (escluso agriturismo)
		DA030405	Servizi ambientali
		DA030406	Fattorie didattiche (visite didattiche)
DA030407		Noleggio di attrezzature non agricole	
DA030408	Affitto di locali per corsi o seminari		

casione della relativa dismissione. La registrazione comporta l'azzeramento del valore netto contabile⁵⁰ del cespite al momento della fuoriuscita dello stesso dal patrimonio aziendale e il calcolo dell'eventuale differenza tra valore residuo del bene e il valore di cessione, per poi registrare l'eventuale plusvalenza o minusvalenza che deve essere imputata a conto economico.

Le *plusvalenze* vengono rilevate in specifici conti analitici, diversi in funzione della categoria di cespiti ceduto, che fanno capo al conto primario D - Ricavi Conto Economico, al raggruppamento DE - Proventi straordinari e al conto di mastro DE01 - Plusvalenze. Al contrario, le *minusvalenze* vengono rilevate in conti analitici che anche in questo caso sono riferiti alla specifica categoria di cespiti ceduto e che fanno capo al conto primario C - Costi Conto Economico, al raggruppamento CE - Oneri straordinari e al conto di mastro CE01 - Minusvalenze da alienazioni.

Nell'ambito della metodologia contabile RICA italiana le tipologie di movimento contabile che riguardano l'incasso dei ricavi sono classificate come di seguito specificato:

- Vendita di prodotti delle colture;
- Vendita di prodotti trasformati delle colture;
- Vendita di prodotti degli allevamenti;
- Vendita di prodotti trasformati degli allevamenti;
- Vendita di capi giovani o da ingrasso e altri ricavi degli allevamenti;
- Prestazioni di servizi delle attività connesse;
- Prestazioni di servizi degli allevamenti;
- Affitti attivi e risarcimenti assicurativi;
- Vendita di mezzi tecnici industriali;
- Vendita di beni patrimoniali materiali;
- Vendita di animali da vita;
- Vendita di titoli, quote e altri diritti immateriali;
- Anticipi da clienti;
- Altri ricavi connessi alle vendite.

Per ciascuna tipologia di operazione contabile, nel seguito del lavoro si analizza la relativa modalità di registrazione con metodologia contabile RICA italiana.

Vendita dei prodotti

La **vendita dei prodotti** rappresenta l'operazione attraverso la quale l'azienda scambia i beni di propria produzione, in cambio di un corrispettivo, generando dei ricavi. Le variazioni economiche positive che si originano da tali ricavi si rilevano in *Avere* nei seguenti conti analitici accesi ai ricavi d'esercizio, diversi in

funzione della tipologia di prodotto ceduto e facenti capo al sottoconto di mastro DA0102 - Prodotti finiti:

- DA010201 - Prodotti delle colture;
- DA010202 - Prodotti degli allevamenti;
- DA010203 - Prodotti trasformati delle colture;
- DA010204 - Prodotti trasformati degli allevamenti.

A questi si aggiungono i conti:

- DA0101, destinato alla registrazione delle variazioni economiche positive che derivano dalle vendite di Capi giovani e da ingrasso vivi;
- DA010401 per gli Altri ricavi connessi alle vendite.

La vendita di un bene materiale comporta normalmente la corresponsione da parte dell'acquirente, oltre che del prezzo del bene, anche dell'IVA calcolata in percentuale sulla base di una determinata aliquota che dipende dalla natura del bene stesso. Tale imposta, nel caso di vendita con l'emissione di una fattura, rappresenta un debito verso l'Erario.

Il software contabile, con riferimento a qualsiasi tipologia di scrittura contabile, consente una gestione facilitata della registrazione dell'IVA dal momento che propone all'utente, in base alla natura del bene oggetto dell'operazione, l'aliquota corrispondente e automatizza la registrazione nel relativo conto; il software consente, comunque, di modificare l'aliquota, deseleggerne le funzioni di gestione dell'IVA - escludendone quindi il calcolo - e specificare l'eventuale percentuale di indetraibilità dell'IVA.

A titolo esemplificativo, nel caso della rilevazione di una vendita di granello di frumento duro per un importo complessivo di 1.000 euro + IVA (aliquota pari al 4%), con regolamento immediato tramite bonifico bancario, si hanno le seguenti registrazioni:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC0401	Conti correnti	1.040	
DA010201	Prodotti delle colture		1.000
YA0101	IVA a debito agricoltura		40

Nel caso del regolamento per cassa, la contropartita Dare viene registrata sul conto AC0402 Cassa:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC0402	Cassa	1.040	
DA010201	Prodotti delle colture		1.000
YA0101	IVA a debito agricoltura		40

⁵⁰ Il valore contabile del bene rappresenta la differenza tra il costo storico del bene e il totale degli ammortamenti calcolati. Nell'aspetto contabile, la rilevazione dell'ammortamento dei beni patrimoniali decorre a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene e consta nel trasferimento di quote di costo dai conti pluriennali ai conti alle variazioni di esercizio. Il procedimento attuato dalla metodologia contabile RICA italiana è quello dell'"ammortamento diretto" (o ammortamento in conto), che prevede la rilevazione di una componente negativa di reddito in Dare del conto Ammortamento, quale quota di ammortamento che si imputa all'esercizio, e come contropartita utilizza direttamente il conto acceso alle singole immobilizzazioni che risulta così diminuito. L'applicazione di questo metodo fa sì che il Piano dei conti definito dalla metodologia di rilevazione contabile preveda tanti conti Ammortamento quante sono le categorie di immobilizzazioni materiali da ammortizzare (Ammortamento fabbricati, Ammortamento impianti e macchinari, Ammortamento mobili e arredi, ecc.), inoltre, quando il costo pluriennale è completamente ammortizzato il conto risulterà spento e, di conseguenza, non verrà riportato nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'acquisto con regolamento differito, invece, genera un credito verso clienti. Pertanto, nel caso del movimento di cui sopra, regolato in un momento successivo alla data di vendita, si avrebbero le seguenti scritture:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC0201	Crediti verso clienti	1.040	
DA010201	Prodotti delle colture		1.000
YA0101	IVA a debito agricoltura		40

Il regolamento del credito verrà descritto nella sezione dedicata.

Le scritture contabili relative ai ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti aziendali, come già evidenziato, vengono registrate separatamente per singolo prodotto e, contestualmente alla scrittura, vengono raccolte informazioni sulla quantità del prodotto ceduto che, attraverso la connessione con la gestione tecnica dei magazzini, completano le rilevazioni attinenti alla movimentazione dei prodotti ai fini del calcolo delle giacenze finali e del computo del valore della produzione lorda relativa a ciascun processo produttivo. A completamento di ciascuna registrazione relativa alla vendita dei prodotti aziendali vengono raccolte anche

informazioni di natura extracontabile che riguardano il canale di vendita utilizzato (Tabella 10) e l'eventuale lavorazione del prodotto che varia in funzione della tipologia di quest'ultimo (Tabella 11).

Tabella 10 - Canali di vendita

Ingresso, distribuzione organizzata, esportatore
Industria (trasformatore / condizionatore)
Punti vendita dettagliante
Altra impresa agricola
Dettaglio in azienda, distributori automatici
Agriturismo dell'azienda
Cooperativa a regime IVA speciale agricolo
Cooperativa a regime IVA normale
Altro soggetto
Ristorante, mense, catering
Tramite internet
Mercati contadini
Gruppi di Azione Solidale (GAS)

Tabella 11 - Tipi di lavorazione per tipologie di prodotto

TIPO DI LAVORAZIONE	PRODOTTI			
	Colture	Trasformati delle colture	Allevamenti	Trasformati degli allevamenti
Essiccazione	X			
Lavaggio/Trattamento	X	X		
Cernita/Calibratura	X			
Frigoconservazione	X	X	X	X
Imbottigliamento vino fino 5 lt ultime annate		X		
Imbottigliamento vino fino 5 lt annate precedenti		X		
Altro imbottigliamento vino		X		
Imbottigliamento olio fino 5 lt		X		
Altro imbottigliamento olio		X		
Macellazione			X	
Lavorazione carne				X
Stagionatura				X
Trattamento			X	X
Confezionamento			X	X
Altro	X	X	X	X

Nel caso di cessione di **materie prime e sussidiarie**, le variazioni economiche positive si rilevano in *Avere* nei seguenti conti analitici accesi ai ricavi d'esercizio, diversi in funzione della tipologia di prodotto ceduto e facenti capo al sottoconto di mastro DA0103 - Mezzi tecnici industriali:

- DA010301 - Alimenti per animali;
- DA010302 - Materiali per allevamenti;
- DA010303 - Sementi e piantine per colture agrarie;
- DA010304 - Concimi e ammendanti per colture agrarie;
- DA010305 - Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie;
- DA010306 - Carburanti e lubrificanti;
- DA010307 - Materiali vari;
- DA010308 - Spese di trasformazione e commercializzazione.

L'eventuale scrittura relativa alla corresponsione dell'IVA e quella della contropartita *Dare* vengono gestite in maniera del tutto analoga a quanto già evidenziato per la vendita dei prodotti aziendali.

Ricavi da prestazione di servizi

I ricavi generati da prestazioni di servizi riguardano il contoterzismo attivo, le attività praticate nell'ambito dell'agriturismo aziendale e le altre attività connesse. Alla registrazione dei ricavi provenienti da ciascuna di queste attività sono destinati specifici conti analitici (si veda Tabella 9 Conti di mastro accesi ai ricavi di esercizio DA01 - Vendita e DA03 - Ricavi per servizi) che, come già anticipato, fanno capo al conto primario D - Ricavi Conto Economico, al raggruppamento DA - Valore della produzione e al conto di mastro DA03 - Ricavi per servizi.

A titolo esemplificativo, la rilevazione delle variazioni economiche relative ai ricavi provenienti dalla prestazione del servizio di ospitalità in agriturismo per un importo complessivo di 1.000 euro + IVA (aliquota pari al 10%), con regolamento immediato tramite bonifico bancario, genererebbe le seguenti registrazioni:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC0401	Conti correnti	1.100	
DA030202	Ospitalità - locazione appartamenti		1.000
YB0101	IVA a debito agriturismo		100

Ricavi da affitti

Le variazioni economiche relative ai ricavi (canoni) che derivano da affitti di beni di proprietà dell'azienda concessi a terzi (affitti attivi) vengono rilevate nei seguenti 4 conti analitici, distinti in base alla tipologia di bene affittato, facenti capo al conto primario D - Ricavi Conto Economico, al raggruppamento DC - Pro-

venti finanziari, al conto di mastro DC02 - Ricavi patrimoniali e ai sottoconti di mastro DC0201 - Affitti attivi e DC0202 - Affitti attivi di diritti immateriali (Tabella 12).

Tabella 12 - Conti di mastro accesi ai ricavi di esercizio DC02 - Ricavi patrimoniali

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
DC02 - Ricavi patrimoniali	DC0201 - Affitti attivi	DC020101 - Affitti attivi di capitale fondiario
		DC020102 - Affitti attivi di terreni per energia rinnovabile
	DC0202 - Affitti attivi di diritti immateriali	DC020201 - Affitti attivi diritti di produzione
		DC020202 - Affitti attivi altri diritti

Esempio:

Registrazione della scrittura contabile corrispondente all'incasso di un canone di affitto attivo di capitale fondiario per un importo di 1.000 euro + IVA (aliquota pari al 10%), con regolamento immediato tramite cassa:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC0402	Cassa	1.100	
DC020101	Affitti attivi di capitale fondiario		1.000
YA0101	IVA a debito agricoltura		100

9.1.1.2 Contributi e sovvenzioni

Questo raggruppamento si riferisce alla rilevazione degli aiuti UE alla produzione e allo sviluppo rurale e degli aiuti nazionali e regionali.

I contributi si distinguono nelle due tipologie "in conto esercizio" e "in conto capitale", e sono rilevati in contabilità per competenza nell'esercizio in cui si manifesta il diritto a ottenerli (che normalmente coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di impegno da parte dell'ente erogatore), pertanto, indipendentemente dall'incasso degli stessi da parte dell'azienda. I contributi in conto capitale, solitamente riferiti a investimenti con durata pluriennale, sono rilevati nell'esercizio in cui si manifesta il diritto a ottenerli ma in fase di chiusura della contabilità, come dettagliato in seguito, la quota rilevata in via anticipata deve essere sospesa e rinviata, attraverso la tecnica dei risconti passivi, agli esercizi futuri in rapporto alla durata del contributo.

I conti analitici dedicati alla rilevazione contabile dei contributi fanno capo al conto primario D - Rica-

vi Conto Economico, al raggruppamento DA - Valore della produzione e al conto di mastro DA06 - Contributi e sovvenzioni e sono suddivisi nei due sottoconti di mastro DA0601 e DA0602 a seconda che si tratti, rispettivamente, di aiuti in conto esercizio o di aiuti in conto capitale (Tabella 13).

Tabella 13 - Conti di mastro accesi ai ricavi di esercizio DA06 - Contributi e sovvenzioni

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
DA06 - Contributi e sovvenzioni	DA0601 - Aiuti in conto esercizio	DA060101 - Aiuti alle attività produttive
		DA060102 - Integrazioni del reddito aziendale
		DA060103 - Aiuti all'azienda
	DA0602 - Aiuti in conto capitale	

Le tipologie di aiuto gestite nell'ambito della metodologia contabile RICA italiana sono numerose e possono variare nel tempo, come accade per esempio per le misure di sviluppo rurale della PAC in relazione ai cicli di programmazione. Tuttavia, esse vengono ricondotte, attraverso una tabella di corrispondenza aggiornata periodicamente, ai conti sopraelencati.

Esempio:

Registrazione della scrittura contabile corrispondente alla creazione di un credito relativo a un aiuto in conto capitale per un importo di 1.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC020602	Crediti per aiuti pubblici (politiche strutturali)	1.000	
DA0602	Aiuti in conto capitale		1.000

9.1.1.3 Conferimenti a cooperative

Il conferimento a cooperativa rappresenta un fatto gestionale frequente in agricoltura con il quale il socio conferitore trasferisce la sua produzione all'impresa cooperativa che si occuperà di trasformarla e di commercializzarla.

Al momento della cessione del prodotto, in assenza di un prezzo di vendita definito che sarà stabilito al momento della commercializzazione, occorre rilevare l'uscita del prodotto dall'azienda sotto forma di conferimento stimandone il valore che sarà eventualmente rettificato al momento dell'emissione della definitiva fattura di vendita.

Questi due momenti della gestione (conferimento e fatturazione) sono entrambi rilevabili attraverso

un apposito raggruppamento di registrazioni; eventuali crediti verso cooperative presenti al momento dell'impianto della contabilità vanno invece segnalati nell'inventario iniziale.

In termini pratici, attraverso questa tipologia di scrittura contabile viene rilevata l'insorgenza del credito a seguito della cessione di un prodotto a una cooperativa. A questo scopo è stato istituito lo specifico sottoconto di mastro AC0209 - Conferimenti da fatturare che fa capo al conto primario A - Attivo Stato Patrimoniale, al raggruppamento - AC - Attivo circolante e al conto di mastro AC02 - Crediti.

Esempio:

Registrazione della scrittura contabile corrispondente al conferimento di uva a una cooperativa (cantina vitivinicola) per un importo di 1.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC0209	Conferimenti da fatturare	1.000	
DA010201	Prodotti delle colture		1.000

9.1.1.4 Incasso crediti

Questa categoria di registrazioni accoglie la movimentazione finanziaria di fatti gestionali già avvenuti e contabilizzati. Il caso più frequente è la vendita con pagamento posticipato da parte del cliente, per cui al momento dell'incasso del credito occorre effettuare la corrispondente rilevazione contabile.

Sotto il profilo contabile questa categoria di registrazioni può essere suddivisa in due gruppi:

- riscossione di crediti o titoli assimilabili;
- rilevazione di interessi attivi o altri proventi finanziari.

Il primo gruppo presuppone che sia già avvenuta la rilevazione del credito e che quindi sia già presente il riferimento negli archivi anagrafici. In questo aggregato sono compresi i crediti verso i clienti, le cambiali attive, i crediti verso altri, i crediti tributari e previdenziali e anche i crediti connessi ai pagamenti della PAC e altri aiuti pubblici.

Il secondo gruppo riguarda la contabilizzazione dei ricavi derivanti dalla gestione finanziaria tra i quali gli interessi attivi bancari.

Attraverso questa tipologia di registrazione vengono rilevate le riscossioni di crediti di diversa natura e di titoli assimilabili che, nell'ambito della metodologia contabile RICA italiana, sono classificati come Crediti da clienti o Altri crediti e sono associati a specifici conti analitici (Tabella 14 e Tabella 15).

L'incasso del credito consiste nell'operazione di trasferimento dell'importo dallo specifico conto in cui è stato iscritto verso uno dei due conti AC0401 - Conti correnti e AC0402 - Cassa, in funzione della modalità con cui il credito viene riscosso.

Esempio:

Riscossione di un credito relativo a un aiuto pubblico (OCM) per un importo di 1.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC0401	Conti correnti	1.000	
AC020601	Crediti per aiuti pubblici (OCM)		1.000

Nel caso in cui il credito non fosse più esigibile, in tutto o in parte, il credito (o la parte inesigibile del credito) verrà trasferito, attraverso una specifica scrittura contabile, al conto CB1101 - Perdite su crediti che fa capo al conto primario C - Costi Conto Economico, al raggruppamento CB - Costi della produzione e al conto di mastro CB11 - Svalutazioni.

Esempio:

Registrazione della perdita su credito non più esigibile relativo a un aiuto pubblico (OCM) per un importo di 1.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB1101	Perdite su crediti	1.000	
AC020601	Crediti per aiuti pubblici (OCM)		1.000

9.1.1.5 Accensione debiti

In questo raggruppamento afferisce la rilevazione di operazioni aventi a oggetto la concessione di finanziamenti per le attività aziendali da parte di banche o altri finanziatori.

Il caso più ricorrente è quello dell'accensione di un mutuo ma rientrano in questa tipologia anche forme di finanziamento come il credito di anticipazione.

Dal punto di vista contabile l'accensione di un debito di finanziamento comporta la rilevazione, in Avere, di una variazione finanziaria passiva e, in Dare, di una variazione finanziaria attiva dovuta all'entrata monetaria della somma richiesta in prestito.

I conti individuati per le variazioni passive derivanti da tali scritture sono due e fanno capo al conto primario B - Passivo Stato Patrimoniale, al raggruppamento BD - Debiti, e al conto di mastro BD01 - Debiti:

- BD0102 - Debiti verso banche;
- BD0103 - Debiti verso altri finanziatori.

Esempio:

Accensione di un debito verso banche per un importo di 1.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AC0401	Conti correnti	1.000	
BD0102	Debiti verso banche		1.000

Tabella 14 - Crediti da clienti

CONTO PRIMARIO	RAGGRUPPAMENTO	CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0201 - Crediti verso clienti AC0204 - Cambiali attive	
D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0107 - Interessi attivi diversi	DC010701 - Interessi attivi verso clienti

Tabella 15 - Altri crediti

CONTO PRIMARIO	RAGGRUPPAMENTO	CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0203 - Crediti tributari e previdenziali AC0205 - Crediti verso dipendenti	AC020601 - Crediti per aiuti pubblici (OCM) AC020602 - Crediti per aiuti pubblici (politiche strutturali) AC020603 - Crediti per aiuti pubblici (diversi)
Y - Conti Iva	YA - Conti IVA agricoltura	YA01 - Posizione IVA Agricoltura	AC0207 - Crediti verso altri YA0103 - Erario c/IVA agricoltura	

Le scritture contabili relative alla rilevazione del pagamento delle rate e degli interessi passivi verrà descritta nella sezione dedicata alle uscite.

9.1.2 La rilevazione delle uscite/costi

Questo raggruppamento di scritture racchiude operazioni anche molto differenti tra di loro, il cui comune denominatore riguarda l'uscita corrente o futura di denaro, ma il cui riflesso economico può riguardare sia i costi d'esercizio che altre operazioni di natura patrimoniale. Infatti, sono presenti sia operazioni strettamente economiche sia operazioni finanziarie, riguardanti la gestione corrente e i beni patrimoniali. Sono contabilizzati i costi espliciti sostenuti dall'azienda, gli acquisti di beni patrimoniali sia materiali che immateriali, la cui durata normalmente supera l'esercizio di riferimento, il pagamento di debiti precedentemente contratti con fornitori di materie prime o altri soggetti e il pagamento di multe e tasse.

In particolare, nell'ambito della metodologia contabile RICA italiana le tipologie di movimento contabile che riguardano le uscite sono classificate come di seguito specificato:

- Spese per acquisti e affitti;
- Costo del lavoro;
- Pagamento debiti;
- Imposte, tasse e multe.

Analogamente a quanto già evidenziato per le entrate, il regolamento delle uscite può essere immediato quando il debito che sorge viene saldato nello stesso momento in cui avviene l'operazione, oppure differito se invece il saldo avviene in un momento successivo.

Nel caso del regolamento immediato la registrazione del debito viene omessa e la contropartita *Avere* viene registrata su uno dei conti AC0401 – Conti correnti o AC0402 – Cassa, a seconda che il pagamento avvenga in contanti o tramite un movimento bancario (bonifico, assegno, ecc.).

Nel caso del regolamento differito, invece, la contropartita *Avere* viene registrata in uno dei conti di *Debito* in funzione del tipo di uscita e della modalità di riscossione:

- BD0101 - Debiti verso fornitori;
- BD0103 - Debiti verso altri finanziatori;
- BD0105 - Cambiali passive;
- BD0106 - Debiti verso altri;
- BD0107 - Debiti PAC;
- BD0108 - Debiti v/dipendenti;
- BD0111 - Debiti tributari e previdenziali;
- BD0114 - Debiti verso familiari.

Le forme di indebitamento diverse dai debiti di finanziamento rappresentano debiti di funzionamento, detti anche debiti di regolamento, che vengono generati dall'esercizio dell'attività dell'azienda e sono, in sostanza, dei prestiti ottenuti da fornitori che consentono una dilazione del pagamento. Vengono assimilati a questa categoria anche altre tipologie di debito che

si generano nel corso della gestione aziendale, quali:

- Anticipi da clienti;
- Fatture da ricevere;
- Cambiali passive;
- Debiti verso altri;
- Debiti PAC;
- Debiti v/dipendenti e collaboratori;
- Debiti tributari e previdenziali;
- Erario c/Iva Agricoltura;
- Erario c/Iva Agriturismo;
- Cauzioni passive;
- Debiti verso familiari.

Nell'ambito della metodologia contabile RICA italiana, l'accensione dei debiti di funzionamento viene gestita, per i debiti relativi agli esercizi contabili precedenti a quello di impianto, attraverso la creazione dell'inventario in fase di impianto della contabilità e, per quelli che si generano nel corso dell'esercizio contabile oggetto di rilevazione, attraverso la modalità di riscossione (sezione *Avere*) in fase di registrazione delle uscite.

I conti individuati per la rilevazione delle variazioni finanziarie passive relative a tali forme di indebitamento fanno capo al conto primario B - Passivo Stato Patrimoniale, al raggruppamento BD - Debiti, e al conto di mastro BD01 - Debiti:

- BD0101 - Debiti verso fornitori;
- BD0104 - Fatture da ricevere;
- BD0105 - Cambiali passive;
- BD0106 - Debiti verso altri;
- BD0107 - Debiti PAC;
- BD0108 - Debiti v/dipendenti;
- BD0110 - Anticipi da clienti;
- BD0111 - Debiti tributari e previdenziali;
- BD0112 - Fatture da ricevere (primo esercizio);
- BD0113 - Cauzioni passive;
- BD0114 - Debiti verso familiari.

Esempio:

Accensione di un debito di funzionamento verso fornitori a seguito dell'acquisto di sementi, con regolamento differito, per un importo di 1.000 euro + IVA (aliquota pari al 4%):

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB0105	Sementi e piantine per colture agrarie	1.000	
YA0102	IVA a credito agricoltura	40	
BD0101	Debiti verso fornitori		1.040

9.1.2.1 Spese per acquisti e affitti

Le scritture contabili relative agli **acquisti** riguardano l'acquisizione di:

- fattori produttivi a fecondità semplice (materie prime, materie sussidiarie, materiale di consumo, merci, animali giovani e da ingrasso);
- servizi;

- fattori a fecondità ripetuta (beni patrimoniali materiali, animali da vita, diritti immateriali).

Il costo dei beni viene rilevato in conti specifici di acquisto in funzione della tipologia del bene acquisito. Per i fattori produttivi a fecondità semplice il costo si rileva in conti accesi ai costi di esercizio.

L'acquisto di un bene materiale comporta normalmente la corresponsione al fornitore, oltre che del prezzo del bene, anche dell'IVA calcolata in percentuale sulla base di una determinata aliquota che dipende dalla natura del bene stesso. Tale imposta rappresenta un credito verso l'Erario.

La metodologia RICA italiana, relativamente alle spese per acquisti e affitti, distingue le scritture in base alle seguenti categorie:

- Acquisto di prodotti e servizi;
- Acquisto prodotti agricoli extraziendali;
- Acquisto di beni patrimoniali materiali;
- Acquisto di animali;
- Acquisto prodotti e servizi per attività connesse;
- Acquisto di titoli, quote e altri diritti immateriali;
- Affitti passivi;
- Anticipi verso fornitori.

Per gli **acquisti di prodotti e servizi**, l'oggetto dell'acquisto (sezione Dare) è rappresentato dalle seguenti 17 categorie:

- Spese e servizi per colture;
- Spese e servizi per allevamenti;
- Carburanti e lubrificanti;
- Spese trasformazione e commercializzazione;
- Assicurazioni;
- Spese e servizi diversi;
- Utenze (luce, telefono, ecc.);
- Spese ordinarie di manutenzione e riparazione;
- Spese straordinarie di manutenzione e riparazione;
- Materiali commercializzazione prodotti non trasformati;
- Costi per l'utilizzo del mezzo proprio;
- Altri mezzi extraziendali;
- Piccolo materiale;
- Servizi tecnici per costruzioni in economia;
- Compensi per prestazioni servizi;
- Ricambi e altri materiali;
- Costi per immobilizzazioni immateriali realizzate in economia.

Ogni merce o servizio oggetto dell'acquisto, classificato nell'ambito delle categorie sopra indicate, corrisponde a uno specifico conto che viene movimentato dalle scritture contabili. In particolare, i conti individuati fanno capo al conto primario C - Costi Conto Economico, al raggruppamento CB - Costi della produzione.

Nello specifico, i conti individuati per la rilevazione dei costi relativi agli acquisti dei fattori produttivi a fecondità semplice fanno capo al conto primario C - Costi Conto Economico, al raggruppamento CB - Costi della produzione e ai conti di mastro CB01 Materie prime e

sussidiarie e CB03 Acquisto prodotti agricoli extraziendali (Tabella 16).

La scrittura contabile, oltre alle informazioni tipiche della contabilità, per alcune tipologie di acquisto prevede anche la raccolta di informazioni di natura extracontabile. È il caso, per esempio, dell'acquisto dei mezzi tecnici extraziendali per i quali, attraverso il collegamento con le funzioni di gestione tecnico-contabile del magazzino, vengono registrate anche informazioni di carattere qualitativo (anagrafica per prodotto) e quantitativo. Anche per l'acquisto dei servizi di contoterzismo è prevista la registrazione di informazioni extracontabili quali il tipo di attività (per colture, per allevamento, per trasformazione), le date di inizio e fine del servizio e il numero di giornate di lavoro uomo e macchina.

Esempio:

Nel caso della rilevazione di un acquisto di sementi per un importo di 1.000 euro + IVA (aliquota pari al 10%), con regolamento immediato tramite bonifico bancario, si hanno le seguenti scritture:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB0105	Sementi e piantine per colture agrarie	1.000	
YA0102	Iva a credito agricoltura	100	
AC0401	Conti correnti		1.100

Il regolamento per cassa prevede che la contropartita Avere venga registrata sul conto AC0402 "Cassa".

L'acquisto con regolamento differito, invece, genera un debito verso fornitori (debito di funzionamento). Pertanto, nel caso del movimento di cui sopra, regolato in un momento successivo alla data dell'acquisto, si avrebbero le seguenti scritture:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB0105	Sementi e piantine per colture agrarie	1.000	
YA0102	IVA a credito agricoltura	100	
BD0101	Debiti verso fornitori		1.100

Il regolamento del debito verrà descritto nella sezione dedicata.

Gli eventuali costi accessori di acquisto, quali per esempio le spese di trasporto, di imballaggio, di assicurazione, vengono iscritte in specifici conti distinti da quelli in cui vengono iscritti i costi per l'acquisto del bene.

Per quanto concerne l'acquisizione di servizi, il funzionamento è del tutto analogo a quello già illustrato per le merci. Oltre al costo del servizio deve essere considerata anche la relativa aliquota IVA. I conti utilizzati a questo scopo sono riportati in Tabella 17.

A titolo esemplificativo, ai fini della rilevazione dell'acquisizione di un servizio generico per il quale è stato sostenuto un costo di 900 euro + IVA (aliquota pari al 22%), regolato tramite un bonifico bancario, si

hanno le seguenti scritture:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB2001	Compensi per prestazioni servizi	900	
YA0102	IVA a credito agricoltura	198	
AC0401	Conti correnti		1.098

Anche per l'acquisizione di **fattori produttivi a fecondità ripetuta**, ovvero le immobilizzazioni materiali e immateriali, le modalità di registrazione sono analo-

ghe. Tuttavia, i conti individuati per la rilevazione degli acquisti di questa tipologia di beni, strumentali al processo produttivo e di utilizzo durevole, in quanto la loro utilità non si esaurisce nell'arco di un unico ciclo di produzione, sono conti accesi ai costi pluriennali che fanno capo ai raggruppamenti del Piano dei conti A - Attivo Stato Patrimoniale e AB - Immobilizzazioni. Alle immobilizzazioni materiali sono destinati 37 conti del raggruppamento AB02 - Immobilizzazioni materiali (inclusi i conti relativi ai Beni in costruzione), mentre alle immobilizzazioni immateriali sono dedi-

Tabella 16 - Conti relativi agli acquisti di prodotti

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
	CB0101 - Capi giovani e da ingrasso	
	CB0102 - Mangimi e nuclei	
	CB0103 - Foraggi	
	CB0104 - Materiali per allevamenti	CB010401 - Materiali per lettiera CB010402 - Materiali per allevamenti CB010403 - Prodotti farmaceutici per animali CB010404 - Altre spese specifiche per allevamenti
	CB0105 - Sementi e piantine per colture agrarie	
	CB0106 - Capi da vita dismessi	
	CB0107 - Concimi e ammendanti per colture agrarie	
	CB0109 - Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie	
	CB0111 - Carburanti e lubrificanti	CB011101 - Combustibili CB011102 - Carburanti CB011104 - Lubrificanti CB011105 - Costi per l'utilizzo del mezzo proprio
CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0112 - Materiali per manutenzioni interne	CB011201 - Ricambi e altri materiali CB011203 - Piccolo materiale CB011303 - Substrati (humus, terricciati e simili) CB011306 - Altri mezzi tecnici extraziendali CB011306 - Materiali per protezione e conservazione CB011307 - Cancelleria e varie
	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011309 - Paleria e materiali di sostegno CB011310 - Materiali per la commercializzazione prodotti non trasformati CB011311 - Altre spese specifiche per le colture CB011312 - Spese specifiche forestazione
	CB0114 - Costi per l'acquisto di prodotti per l'agriturismo	
	CB0115 - Per la trasformazione e commercializzazione	CB011503 - Spese di trasformazione CB011505 - Materiali per trasformazione prodotti CB011508 - Materiali per la commercializzazione (imballaggi, ecc.) CB011509 - Contoterzismo per trasformazione
	CB0112 - Materiali per manutenzioni interne	
CB03 - Acquisto prodotti agricoli extraziendali	CB0301 - Prodotti finiti agricoli extraziendali	CB030101 - Prodotti finiti delle colture CB030102 - Prodotti trasformati delle colture CB030103 - Prodotti finiti degli allevamenti CB030104 - Prodotti trasformati degli allevamenti

cati 11 conti compresi nei due raggruppamenti AB01 - Quote e altri diritti immateriali e AB03 - Immobilizzazioni finanziarie.

Ove previsto dalla legge, l'acquisto di immobilizzazioni può comportare la corresponsione dell'IVA.

Tali immobilizzazioni - a fine esercizio - saranno oggetto delle scritture di assestamento e, in particolare, delle scritture di ammortamento che consentono l'attribuzione all'esercizio delle quote di costi pluriennali di competenza (i terreni non sono oggetto di ammortamento).

Esempio:

Acquisto di un macchinario al prezzo di 80.000 euro + IVA (aliquota pari al 22%), regolato tramite bonifico bancario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AB020601	Macchinari	80.000	
YA0102	IVA a credito agricoltura	17.600	
AC0401	Conti correnti		97.600

Tabella 17 - Conti relativi all'acquisizione di servizi

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
	CB0201 - Servizi veterinari e accessori	
	CB0202 - Contoterzismo per colture	
		CB020401 - Terreni agricoli
		CB020402 - Terreni forestali
		CB020403 - Piantagioni
		CB020404 - Piantagioni da legno in fase di impianto
		CB020405 - Fabbricati e manufatti
		CB020406 - Macchine e attrezzi
	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020407 - Impianti, mobili e altre macchine
		CB020408 - Canoni di manutenzione periodica
		CB020409 - Beni di terzi
		CB020410 - Servizi tecnici per costruzioni in economia
		CB020412 - Autoveicoli
CB02 - Servizi per colture e allevamenti		CB020413 - Macchine semoventi
		CB020414 - Costo lavoro aziendale per c.e. e m.s.
		CB020501 - Fabbricati
		CB020502 - Macchine e attrezzi
		CB020503 - Impianti e attrezzature
	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB020504 - Materiali per manutenzioni interne
		CB020505 - Autoveicoli
		CB020506 - Macchine semoventi
		CB020506 - Canoni di manutenzione periodica
		CB020601 - Assicurazione capitale fondiario
		CB020603 - Assicurazione macchine e impianti
	CB0206 - Assicurazioni	CB020604 - Assicurazione allevamenti
		CB020605 - Assicurazione prodotti in giacenza
		CB020606 - Assicurazione colture
		CB020607 - Altre assicurazioni
	CB0207 - Spese di trasporto, commercio e altre	CB020701 - Spese di trasporto e di spedizione

segue

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
	CB0207 - Spese di trasporto, commercio e altre	CB020702 - Spese di intermediazione commerciale
		CB020703 - Spese di magazzinaggio
CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0208 - Spese per allevamenti su contratto	
	CB0209 - Spese per animali dati a fida	
	CB0210 - Spese per animali presi a fida	
	CB0212 - Contoterzismo per allevamenti	
	CB0213 - Spese specifiche per agriturismo	
	CB0214 - Contoterzismo per agriturismo	
	CB0215 - Spese specifiche per attività connesse	
CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB0701 - Consulenze amministrative e professionali	
	CB0704 - Spese legali e notarili	
	CB0705 - Costi di trasferimento proprietà	
	CB0707 - Spese per certificazione e controllo colture	
	CB0708 - Spese per certificazione e controllo allevamenti	
	CB0709 - Servizi di assistenza tecnica	
CB14 - Servizi di promozione	CB1401 - Servizi di promozione	
	CB1402 - Spese per partecipazione a fiere e mercati	
	CB1403 - Spese pubblicità (Televisione - Radio)	
	CB1404 - Pubblicità con stampa	
	CB1405 - Agenzie pubblicitarie	
CB15 - Utenze (luce, telefono ecc.)	CB1501 - Elettricità	
	CB1502 - Riscaldamento	
	CB1503 - Acqua potabile	
	CB1504 - Acqua irrigua (esclusi i contributi di bonifica)	
	CB1505 - Telefono	
CB18 - Servizi vari	CB1803 - Servizi bancari e postali	
	CB1805 - Quote associative	
	CB1806 - Altre spese e servizi	
CB19 - Servizi di aggiornamento e informatica	CB1901 - Servizi di informatica	
	CB1902 - Servizi di aggiornamento	
CB20 - Compensi per prestazioni servizi	CB2001 - Compensi per prestazioni servizi	
CB96 - Spese per servizi degli allev.	CB96 - Spese per servizi degli allevamenti	
CB97 - Spese e servizi diversi	CB97 - Spese e servizi diversi	
CB98 - Spese e servizi per allevamenti	CB98 - Spese e servizi per allevamenti	
CB99 - Spese e servizi per colture	CB99 - Spese e servizi per colture	

Le scritture contabili relative agli **affitti** passivi riguardano la registrazione delle spese sostenute per la locazione di beni materiali strumentali dell'azienda (terreni, fabbricati e altri cespiti del capitale fondia-

rio) o immateriali (diritti di produzione e altri diritti). Tali costi vengono contabilizzati in 5 sottoconti di mastro specifici che fanno capo al conto di mastro CB09 - Affitti passivi:

- CB0901 - Affitti passivi di altro capitale fondiario;
- CB0902 - Affitti passivi di aziende (a cancello chiuso);
- CB0903 - Affitti passivi diritti di produzione;
- CB0904 - Affitti passivi altri diritti;
- CB0906 - Affitti passivi di terreni.

Esempio:

Pagamento canone di affitto dei terreni pari a 28.000 euro, regolato tramite bonifico bancario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB0906	Affitti passivi di terreni	28.000	
AC0401	Conti correnti		28.000

9.1.2.2 Costo del lavoro

I costi della manodopera si riferiscono agli stipendi, ai salari dei lavoratori dipendenti e avventizi e agli eventuali anticipi e liquidazioni per il trattamento di fine rapporto. Rientrano in questa categoria anche i versamenti per gli oneri sociali, inclusi quelli del titolare e degli altri familiari che lavorano in azienda.

Il costo del lavoro dipendente si compone di diversi elementi:

- la retribuzione, ossia il corrispettivo per la prestazione fornita dal lavoratore generalmente corrisposta in denaro ma che talvolta può essere rappresentata, in tutto o in parte, da un pagamento in natura (ad es. prodotti aziendali, alloggio di servizio, disponibilità di auto aziendale, ecc.);
- gli oneri sociali a carico del datore di lavoro, rappresentati da contributi previdenziali e assicurativi da corrispondere agli enti previdenziali e assicurativi (INPS, INAIL, casse professionali di previdenza, fondi pensioni, ecc.);
- l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto (TFR), ossia il debito che l'impresa accumula verso i dipendenti in relazione alle quote maturate di anno in anno;
- gli eventuali anticipi al dipendente (ad es. gli assegni per nucleo familiare che il datore di lavoro elargisce in busta paga per conto dell'Inps).

Nel caso del lavoro prestato da componenti del nucleo familiare, o più in generale della manodopera non retribuita (es. soci di una cooperativa), l'unica componente di costo è rappresentata dagli eventuali oneri sociali versati agli enti previdenziali e assicurativi.

Le scritture contabili relative al costo del lavoro sono quindi suddivise in quattro sottovoci:

- Salari e stipendi: rilevati al lordo di ritenute per imposte e oneri sociali a carico del dipendente. Questa voce include anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli elementi che compongono la retribuzione lorda, oltre a tutti gli altri costi relativi, direttamente o indirettamente,

al personale dipendente;

- Oneri sociali a carico dell'impresa: importi da corrispondere ai vari enti previdenziali e assicurativi;
- Liquidazione dipendenti: pagamento del trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti;
- Anticipazioni al personale: somme anticipate al personale dipendente.

Nel caso di liquidazione del fondo TFR occorre considerare che gli accantonamenti annuali dovranno essere rilevati tramite le operazioni di fine esercizio.

I conti dedicati alla contabilizzazione delle diverse componenti del costo del lavoro fanno capo al conto primario C - Costi Conto Economico, al raggruppamento CB - Costi della produzione e al conto di mastro CB06 - Costi per il personale (Tabella 18).

I versamenti delle quote annue del fondo TFR o di altri fondi di quiescenza e simili alimentano specifici conti di seguito elencati, che fanno capo al conto primario B - Passivo Stato Patrimoniale e ai raggruppamenti BB - Fondo per accantonamento e BC - Fondo TFR lavoro subordinato:

- BB0101 - Fondo per rischi e oneri;
- BB0102 - Fondo per cessazione di rapporti collaborazione;
- BB0103 - Fondo previdenza integrativa;
- BB0106 - Fondo altri accantonamenti;
- BC01 - Fondo TFR dipendenti.

Si riportano alcuni esempi di scritture contabili relative alla rilevazione delle diverse componenti del costo del lavoro:

- Pagamento della retribuzione annuale di un dipendente a tempo determinato:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB060102	Retribuzione dipendenti a tempo determinato e collaboratori coordinati continuativi	12.000	
AC0401	Conti correnti		12.000

- Versamento degli oneri sociali:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB060203	Oneri sociali dipendenti a tempo determinati e coordinati continuativi	3.600	
AC0401	Conti correnti		3.600

- Accantonamento annuo della quota TFR:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB0603	Quota annua TFR	1.180	
BC01	Fondo TFR dipendenti		1.180

Tabella 18 – Conti relativi al costo del lavoro

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
CB06 – Costi per il personale	CB0601 – Salari e stipendi	CB060101 – Retribuzione dipendenti a tempo indeterminato
		CB060102 – Retribuzione dipendenti a tempo determinato e collaboratori coordinati continuativi
		CB060103 – Retribuzione avventizi e stagionali
		CB060201 – Oneri sociali dei famigliari
		CB060202 – Oneri sociali dipendenti a tempo indeterminati
	CB0602 – Oneri sociali	CB060203 – Oneri sociali dipendenti a tempo determinati e coordinati continuativi
		CB060204 – Oneri sociali degli avventizi e stagionali
		CB060207 – Oneri sociali professionisti
		CB0603 – Quota annua TFR
		CB0604 – Quota annua di quiescenza e simili
	CB0605 – Altri costi per il personale	CB060401 – Quota annua di previdenza integrativa
		CB060402 – Quota annua per la cessazione rapporti co.co.co.

- Liquidazione fondo TFR dipendenti;

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
BC013	Fondo TFR dipendenti	6.600	
AC0401	Conti correnti		6.600

Con riferimento al lavoro prestato da lavoratori autonomi, la componente relativa al compenso viene contabilizzata nel conto CB2001 – Compensi per prestazioni servizi, già trattato a proposito dei costi per la prestazione di servizi, mentre alla parte degli oneri sociali viene dedicato uno specifico conto analitico CB060207 – Oneri sociali professionisti, che rientra nella precedente classificazione.

9.1.2.3 Pagamento debiti

I debiti, contratti per l'attività di gestione dell'azienda, rappresentano le somme dovute dall'imprenditore a terzi. Essi si suddividono in debiti di funzionamento e di finanziamento: i primi sorgono a seguito di una transazione di natura commerciale avente come oggetto principale l'acquisizione di merci e servizi da parte dell'azienda; i secondi sorgono per effetto di una transazione di natura finanziaria avente per oggetto la richiesta di un prestito o di un mutuo da parte dell'azienda a un istituto finanziario (banca o altro finanziatore) e si distinguono in debiti per quote costanti (la cui restituzione avviene attraverso rate costanti) e debiti per quote variabili.

I debiti si classificano, inoltre, in base alla durata in debiti a lungo termine (superiore all'anno) e debiti a breve termine (inferiore all'anno).

Sotto il profilo contabile questa categoria di registrazioni può essere ulteriormente suddivisa in due gruppi:

- Pagamento di debiti o titoli assimilati: la registrazione presuppone che sia già avvenuta la rilevazione del debito e che quindi sia già presente il riferimento negli archivi anagrafici (es. nome del fornitore, ecc.);
- Rilevazione di interessi passivi o altri oneri finanziari: riguarda la contabilizzazione dei costi derivanti dalla gestione finanziaria tra i quali gli interessi passivi bancari.

I conti destinati alla rilevazione dei debiti sono stati già elencati nella sezione dedicata alla loro accensione. A questi si aggiungono quelli relativi alla rilevazione degli interessi passivi e agli altri oneri finanziari, facenti capo al conto primario C – Costi Conto Economico, al raggruppamento CC – Oneri finanziari, al conto di mastro CC01 – Oneri finanziari e bancari, oltre che al conto CC02 destinato alla rilevazione delle spese e perdite diverse (Tabella 19).

Esempio:

Pagamento di una rata di mutuo bancario (debito di finanziamento) comprensiva della quota capitale e della quota interessi, regolato tramite bonifico bancario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
BD0102	Debiti verso banche	1.250	
CC010101	Interessi passivi di c/c bancario-postale	450	
AC0401	Conti correnti		1.700

Tabella 19 – Conti relativi alla rilevazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
		CC010101 - Interessi passivi di c/c bancario-postale
		CC010102 - Interessi passivi verso fornitori
		CC010103 - Interessi passivi di finanziamento
	CC0101 - Interessi passivi	CC010104 - Interessi passivi diversi
CC01 - Oneri finanziari e bancari		CC010105 - Interessi passivi v/controllate
		CC010106 - Interessi passivi v/collegate
		CC010107 - Interessi passivi v/controllanti
	CC0102 - Spese di incasso e oneri finanziari	
	CC0102 - Oneri finanziari diversi	CC010202 - Oneri finanziari diversi
		CC010207 - Spese di incasso
CC02 - Spese e perdite diverse	CC02 - Spese e perdite diverse	

9.1.2.4 Imposte, tasse e multe

Questa categoria include le registrazioni effettuate per il pagamento di imposte, tasse e multe, e per rilevare costi generati da eventi impreveduti, come ad esempio da una calamità naturale.

Nella metodologia contabile RICA italiana tali uscite sono raggruppate nelle seguenti categorie:

- Imposte e tasse;
- Imposte fondiarie,
- Multe comunitarie.

Ad esse corrispondono conti dedicati che rientrano all'interno della classificazione del conto primario C - Costi Conto Economico e dei raggruppamenti CB - Costi della produzione e CE - Oneri straordinari (Tabella 20).

Tabella 20 – Conti relativi alle imposte, tasse e multe

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO
	CB1301 - Imposte e tasse
CB13 - Imposte e tasse	CB1302 - Imposte fondiarie
	CB1308 - Perdite per imposte indirette
CE02 - Altri oneri straordinari	CE0201 - Multe comunitarie

Esempio:

Pagamento di un'imposta per un importo di 250 euro con regolamento immediato tramite bonifico bancario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB1301	Imposte e tasse	250	
AC0401	Conti correnti		250

9.1.3 Autoconsumi e rimonta interna

Questa sezione ha a oggetto l'analisi della modalità di registrazione dei seguenti fatti aziendali: autoconsumi e prelevamenti dell'imprenditore; rimonta interna; dismissione capi da vita; apporti, donazioni e altre variazioni positive; donazioni e altre variazioni negative.

9.1.3.1 Autoconsumi e prelevamenti dell'imprenditore

L'autoconsumo e le regalie di prodotti aziendali e di prodotti acquistati sono assimilabili ai ricavi da vendita, quindi, contribuiscono alla formazione del valore della produzione lorda e comportano la registrazione di variazioni economiche positive che avranno impatto sul Conto Economico. Di contro, è necessario considerare che a tali forme di ricavo non corrisponde un'entrata finanziaria e, pertanto, alla suddetta variazione positiva si deve fare corrispondere una variazione economica negativa di pari entità in diminuzione del valore del patrimonio netto (Stato Patrimoniale). I conti destinati alla contabilizzazione della variazione economica positiva variano in funzione del tipo di prodotto autoconsumato e fanno capo al conto primario D - Ricavi Conto Economico, al raggruppamento DA - Valore della produzione e al conto di mastro DA02 - Autoconsumi e regalie (Tabella 21).

Le variazioni negative vengono invece contabilizzate nel conto BA0103 - Autoconsumi dell'imprenditore nell'esercizio che rientra nel conto primario B - Passivo Stato Patrimoniale, nel raggruppamento BA - Patrimonio Netto e nel conto di mastro BA01 - Capitale. Dal momento che l'autoconsumo è un'operazione soggetta a IVA, che deve essere documentata attraverso l'emissione di un'autofattura, nella relativa scrittura contabile viene coinvolto anche l'apposito conto IVA a debito agricoltura.

Esempio:

Tabella 21 – Conti relativi agli autoconsumi e regalie

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
	DA0201 - Capi giovani e da ingrasso vivi	
		DA020201 - Prodotti delle colture
DA02 - Autoconsumi e regalie		DA020202 - Prodotti degli allevamenti
	DA0202 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA020203 - Prodotti trasformati delle colture
		DA020204 - Prodotti trasformati degli allevamenti
		DA020205 - Prodotti industriali

Registrazione dell'autoconsumo di prodotti delle colture per un importo di 100 euro + IVA (aliquota pari al 10%);

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
BA0103	Autoconsumi dell'imprenditore nell'esercizio	110	
DA020201	Prodotti delle colture		100
YA0101	IVA a debito agricoltura		10

Relativamente al prelevamento di liquidità da parte dell'imprenditore o dei soci devono essere rilevate:

- una variazione finanziaria passiva (Avere) dal conto corrente o dalla cassa, utilizzando rispettivamente i conti AC0401 - Conti correnti o AC0402 - Cassa;
- una variazione economica negativa (Dare) che diminuisce il valore del patrimonio netto e che viene contabilizzata nel conto BA0104 - Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio.

Esempio:

Registrazione del prelevamento di una somma di 10.000 euro dal conto corrente da parte dell'imprenditore:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
BA0104	Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio	10.000	
AC0401	Conti correnti		10.000

Infine, il prelevamento di un bene patrimoniale, ossia la destinazione di un bene strumentale per utilizzi diversi da quelli aziendali, comporta:

- una diminuzione di valore delle immobilizzazioni (Avere) contabilizzata nel conto corrispondente alla tipologia di bene (uno dei conti che fanno capo al conto primario AB - Immobilizzazioni);
- una variazione economica negativa (Dare) che diminuisce il valore del patrimonio netto e che viene contabilizzata nel conto BA0104 - Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio.

Esempio:

Registrazione del prelevamento da parte dell'imprenditore di un bene patrimoniale (attrezzature) del valore di 1.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
BA0104	Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio	1.000	
AB020602	Attrezzature		1.000

9.1.3.2 Rimonta interna

La rimonta interna è un particolare fatto gestionale che normalmente non rientra nel campo di osservazione della contabilità generale in quanto si riferisce a una variazione economica positiva che non deriva da uno scambio commerciale. Tuttavia, si è ritenuto utile introdurre la registrazione di questo fatto interno di gestione nella Prima nota, piuttosto che in fase di inventario finale, come avviene nella contabilità tradizionale, al fine di imputare direttamente le variazioni infrannuali della consistenza di bestiame che vanno poi automaticamente a confluire nella gestione tecnica degli allevamenti.

La rilevazione della rimonta interna in Prima nota consente di richiamare i dati inseriti nell'inventario degli allevamenti e di valorizzare la variazione zootecnica associando un prezzo alla quantità.

Dal punto di vista contabile vengono registrate:

- una variazione economica positiva (Dare) che aumenta il valore delle immobilizzazioni e che viene contabilizzata nel conto AB0207 - Animali da vita. In particolare, occorre definire il nuovo gruppo che confluirà tra gli animali da vita e che sarà visibile nella gestione tecnica come "Nuovo gruppo da rimonta interna";
- una variazione economica positiva (Avere) che aumenta il valore della produzione e che viene contabilizzata nel conto DA0901 - Animali giovani per la rimonta interna che rientra, appunto, nel conto primario D - Ricavi Conto Economico, nel raggruppamento DA - Valore della produzione e nel conto di mastro DA09 - Ricavi per rimonta interna.

Esempio:

Registrazione della rimonta interna di un capo del va-

lore di 1.200 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AB0207	Animali da vita	1.200	
DA0901	Animali giovani per la rimonta interna		1.200

9.1.3.3 Dismissione capi da vita

La dismissione dei capi da vita e il loro passaggio nella gestione degli animali giovani e da ingrasso, analogamente alla rimonta interna, rappresentano particolari fatti gestionali che, pur non rientrando nel campo di osservazione della contabilità generale, sono stati introdotti nella Prima nota per garantire un'integrazione più efficace con la gestione tecnica degli allevamenti. La relativa scrittura contabile registra:

- una variazione economica negativa (Avere) che diminuisce il valore delle immobilizzazioni e che viene contabilizzata nel conto AB0207 - Animali da vita;
- una variazione economica negativa (Dare) assimilata ai costi di produzione e che viene contabilizzata nel conto CB0106 - Capi da vita dismessi che rientra, appunto, nel conto primario C - Costi Conto Economico, nel raggruppamento CB - Costi della produzione e nel conto di mastro CB01 - Materie prime e sussidiarie.

Esempio:

Registrazione della dismissione di un capo da vita del valore di 1.200 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CB0106	Capi da vita dismessi	1.200	
AB0207	Animali da vita		1.200

9.1.3.4 Apporti, donazioni e altre variazioni positive

Questa categoria comprende le registrazioni relative agli apporti in denaro o in natura (beni mobili o immobili) dell'imprenditore o dei soci, le donazioni di beni immateriali ricevuti, ad esempio, per successione e le variazioni straordinarie positive.

Gli apporti si suddividono in:

- conferimenti, contributi dell'imprenditore o dei soci alla formazione dei mezzi necessari per la costituzione e l'aumento del capitale sociale;
- versamenti, apporti dell'imprenditore o dei soci, ulteriori rispetto ai conferimenti iniziali, eseguiti allo scopo di dotare la società di nuovi capitali di rischio, ma non riconducibili a un aumento di capitale sociale;
- finanziamenti, apporti dei soci per i quali è previsto un preciso obbligo di restituzione da parte della

società. I finanziamenti possono derivare da operazioni finanziarie e commerciali, come i crediti dei soci per somme erogate alla società a titolo di mutuo e i crediti dei soci per corrispettivi di cessione di beni alla società.

I beni materiali ricevuti dall'imprenditore o dalla società per donazione o successione possono essere costituiti da terreni agricoli o forestali, da piantagioni in produzione, da fabbricati e manufatti, macchine e attrezzi, impianti, mobili e altri beni, animali da vita, piantagioni in fase d'impianto, beni in costruzione.

Infine, le variazioni straordinarie positive sono ricavi o altri proventi conseguiti a fronte di spese, perdite o oneri dedotti o di passività iscritte in bilancio in precedenti esercizi (recupero di crediti considerati inesigibili, rimborso di imposte non dovute, ecc.).

La registrazione di un apporto di liquidità corrisponde alla registrazione di:

- una variazione finanziaria attiva (Dare) che può essere contabilizzata utilizzando rispettivamente i conti AC0401 - Conti correnti o AC0402 - Cassa, a seconda della modalità di riscossione;
- una variazione economica positiva (Avere) che aumenta il valore del Patrimonio netto e che viene contabilizzata nel conto BA0102 - Apporti dell'imprenditore nell'esercizio che rientra nel conto primario B - Passivo Stato Patrimoniale, nel raggruppamento BA - Patrimonio Netto e nel conto di mastro BA01 - Capitale.

Esempio:

Registrazione di un apporto dell'imprenditore attraverso il versamento su conto corrente bancario della somma di 10.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
BA0102	Apporti dell'imprenditore nell'esercizio		10.000
AC0401	Conti correnti	10.000	

La registrazione di un apporto per donazione o successione di un bene materiale corrisponde alla registrazione di:

- un aumento del valore delle immobilizzazioni (Dare) contabilizzato nel conto corrispondente alla tipologia di bene (uno dei conti che fanno capo al conto primario AB - Immobilizzazioni);
- una variazione economica positiva (Avere) che aumenta il valore del patrimonio netto e che viene contabilizzata nel conto DE0202 - Sopravvenienze e proventi attivi.

Esempio:

Registrazione di un apporto per donazione o successione di un bene materiale (terreni agricoli) del valore di 15.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
DE0202	Sopravvenienze e proventi attivi		15.000
AB0201	Terreni agricoli	15.000	

Esempio:

Registrazione di una variazione straordinaria positiva per rimborso di imposte già pagate in precedenza ma successivamente riconosciute come non dovute:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
DE0202	Sopravvenienze e proventi attivi		1.000
AC0401	Conti correnti	1.000	

9.1.3.5 Donazioni e altre variazioni negative

Tale raggruppamento ricomprende scritture riferite a fatti gestionali eterogenei, riconducibili alla cessione volontaria o forzata di beni aziendali e ad altre variazioni finanziarie negative. Tra questi fatti rientrano le donazioni, le cessazioni (o eliminazioni) e gli espropri, nonché le variazioni straordinarie che possono comprendere la rettifica in diminuzione di crediti e altri diritti immateriali, oltre che le perdite dovute a furti e smarrimenti di denaro.

La donazione di un bene patrimoniale, ossia la destinazione di un bene strumentale per utilizzi diversi da quelli aziendali, comporta:

- una diminuzione di valore delle immobilizzazioni (Avere) contabilizzata nel conto corrispondente alla tipologia di bene (uno dei conti che fanno capo al conto primario AB - Immobilizzazioni);
- una variazione economica negativa (Dare) che viene contabilizzata nel conto CE0202 - Sopravvenienze e oneri straordinari che rientra nel conto primario C - Costi Conto Economico, raggruppamento CE - Oneri straordinari, conto di mastro CE02 - Altri oneri straordinari.

Esempio:

Registrazione della donazione un bene materiale (terreni agricoli) del valore di 10.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
CE0202	Sopravvenienze e oneri straordinari	10.000	
AB0201	Terreni agricoli		10.000

9.1.4 Operazioni finanziarie

Questa sezione ha a oggetto l'analisi delle modalità di registrazione dei fatti aziendali concernenti la gestione delle liquidità e la gestione delle quote sociali cooperative.

9.1.4.1 Gestione liquidità

Queste scritture contabili gestiscono i movimenti di denaro tra la cassa e il conto corrente bancario, e viceversa. Si tratta delle cosiddette operazioni di giroconto che non hanno ripercussione economica sui risultati di gestione, poiché rappresentano variazioni finanziarie interne all'azienda.

Le registrazioni consistono nel passaggio dal conto AC0401 - Conti correnti verso il conto AC0402 - Cassa (prelevamento da deposito), e viceversa (versamento su deposito) dal conto AC0402 - Cassa (prelevamento da deposito) al conto AC0401 - Conti correnti.

9.1.4.2 Gestione quote sociali cooperative

Questo raggruppamento di scritture consente di registrare i rapporti finanziari che intercorrono tra le cooperative agricole e i loro soci. In particolare, permette di rilevare sia il pagamento delle quote (sottoscrizione) sia l'eventuale riscossione in caso di fuoriuscita dalla base sociale della cooperativa. Si tratta della gestione delle quote sociali, caratterizzate da una natura giuridica specifica, che non rientra né tra la compravendita di quote di capitale di rischio (es. azioni), né nella partecipazione a organizzazioni di categoria o ad associazioni di settore.

La registrazione della sottoscrizione di quote versate a cooperative prevede:

- un aumento di valore delle immobilizzazioni (Dare) contabilizzato nel conto AB0305 - Quote sociali cooperative che fa capo al conto primario A - Attivo Stato Patrimoniale, al raggruppamento AB - Immobilizzazioni e al conto di mastro AB03 - Immobilizzazioni finanziarie;
- una variazione finanziaria passiva (Avere) che viene contabilizzata generalmente utilizzando i conti AC0401 - Conti correnti o AC0402 - Cassa, a seconda della modalità di pagamento. Sono possibili anche altre forme di pagamento, tra cui il rilascio di cambiali passive (conto BD0105) e l'accensione di debiti verso altri (conto BD0106).

Esempio:

Registrazione della sottoscrizione di quote versate a cooperative per un valore di 1.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AB0305	Quote sociali cooperative	1.000	
AC0401	Conti correnti		1.000

Viceversa, la scrittura contabile relativa alla riscossione di quote per recesso dalla cooperativa consiste nella registrazione di:

- una variazione economica negativa (Avere) contabilizzata nel conto AB0305 - Quote sociali cooperative che fa capo al conto primario A - Attivo Stato

Patrimoniale, al raggruppamento AB - Immobilizzazioni e al conto di mastro AB03 - Immobilizzazioni finanziarie;

- una variazione finanziaria attiva (Dare) che viene contabilizzata generalmente utilizzando i conti AC0401 - Conti correnti o AC0402 - Cassa, a seconda della modalità di riscossione. Tale variazione può, comunque, essere contabilizzata anche attraverso l'accensione di un credito (conto AC0207).

Esempio:

Registrazione della riscossione di quote sociali per un valore di 1.000 euro:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	Dare	Avere
AB0305	Quote sociali cooperative		1.000
AC0401	Conti correnti	1.000	

9.2 La fase contabile di chiusura

La fase conclusiva della contabilità generale, denominata **fase di chiusura**, prevede l'esecuzione delle scritture di assestamento e della chiusura generale dei conti⁵¹ che consentono di determinare congiuntamente il reddito di esercizio e il patrimonio di funzionamento.

Per rilevare il risultato dell'esercizio occorre computare tutti i componenti di reddito di competenza dell'esercizio, sia positivi che negativi, separando i ricavi e i costi riferibili all'esercizio da quelli riguardanti esercizi futuri. Le scritture di assestamento recepiscono le operazioni e le valutazioni effettuate in fase di inventario finale e consentono di determinare simultaneamente la competenza economica dei componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio e gli elementi del patrimonio di funzionamento. Nell'ambito di queste scritture è possibile distinguere:

- le **scritture di completamento**: finalizzate a registrare valori contabili di competenza dell'esercizio che in precedenza non sono stati registrati o che, per varie ragioni, devono essere contabilizzati alla fine dell'esercizio contabile. È il caso, per esempio, della quota annua di accantonamento del TFR dei dipendenti (già trattata a proposito delle registrazioni relative al costo del lavoro) che, sebbene maturi su base mensile, viene contabilizzata a fine esercizio per consentire la rivalutazione prevista dal Codice civile. Altri valori contabili che, per la

loro natura, vengono rilevati tramite scritture di completamento, includono, tra gli altri, gli interessi attivi e passivi (su c/c bancari, c/c postali, debiti e crediti), l'imposta di competenza, lo stralcio dei crediti inesigibili;

- le **scritture di integrazione**: rilevano quote di costi e ricavi di competenza dell'esercizio che hanno già avuto una manifestazione economica ma non ancora una manifestazione finanziaria. Rientrano in questa categoria i ratei attivi e passivi⁵², le fatture da emettere e da ricevere, le svalutazioni dei crediti e gli accantonamenti nei fondi rischi e nei fondi per oneri futuri;
- le **scritture di rettifica**: hanno la funzione di stornare dal risultato economico di esercizio componenti di reddito positivi e negativi, precedentemente rilevati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corso dell'esercizio, ma che non sono di competenza dell'esercizio corrente e che vanno quindi rinviati a esercizi futuri. Le scritture di rettifica riguardano, pertanto, i risconti attivi e passivi, i costi e i ricavi anticipati, le rimanenze finali di magazzino;
- le **scritture di ammortamento** riguardano il trattamento contabile dei cosiddetti costi pluriennali, ossia quei costi che derivano dall'acquisto dei beni a fecondità ripetuta, la cui utilità, com'è noto, si estrinseca nell'arco di più esercizi. Tale procedimento consente di imputare all'esercizio corrente solo la quota di competenza del costo mentre la parte rimanente viene rinviata agli esercizi successivi.

Una volta completate tutte le scritture sopra elencate sono noti tutti i componenti positivi e negativi di reddito di competenza dell'esercizio. Tali elementi, ai fini della determinazione del reddito, vengono riepilogati in un conto detto appunto di "epilogo" o di "riepilogo" (conto di risultato economico) attraverso le **scritture di epilogo** (anche queste elaborate in automatico dal programma) che consistono:

- nella chiusura dei conti economici relativi ai componenti negativi di reddito, ossia quei conti economici di reddito che presentano un saldo nella sezione Dare. La chiusura di questi conti equivale a riportare l'importo del saldo nella sezione Avere a cui deve corrispondere come contropartita una registrazione nella sezione Dare del conto di riepilogo;
- nella chiusura dei conti economici relativi ai componenti positivi di reddito, ossia quei conti economici di reddito che presentano un saldo nella sezione Avere. In questo caso, la chiusura del conto

⁵¹ La chiusura di un conto equivale al calcolo del saldo del conto stesso, dato dalla differenza tra i valori iscritti nella sezione Dare e i valori iscritti nella sezione Avere. Tale saldo viene riportato nella sezione dove il totale è minore in modo che il totale delle due sezioni sia uguale (le due sezioni pareggiano).

⁵² Secondo il principio contabile OIC 18 i ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, mentre i ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

equivale a riportare l'importo del saldo nella sezione Dare a cui deve corrispondere come contropartita una registrazione nella sezione Avere del conto di riepilogo.

Al termine delle scritture di epilogo tutti i conti accesi ai componenti di reddito, positivi o negativi, risultano chiusi e nel conto di riepilogo saranno presenti in Dare i saldi dei conti accesi ai componenti negativi di reddito e in Avere i saldi dei conti accesi ai componenti positivi di reddito. Il saldo del conto di riepilogo rappresenta il reddito dell'esercizio. Si avrà un utile di esercizio se l'importo della sezione Avere del conto di riepilogo supera quello della sezione Dare (i componenti positivi di reddito superano i componenti negativi di reddito). Al contrario, si avrà una perdita d'esercizio.

Nel caso di conseguimento dell'utile di esercizio la registrazione consiste nella chiusura del conto di riepilogo ZA03, riportando in Dare il saldo del conto, e nell'indicazione di una variazione economica positiva nella sezione Avere del conto BA04 - Utile (Perdita) dell'esercizio. Nel caso della perdita di esercizio, invece, il conto di riepilogo ZA03 viene chiuso in Avere e viene rilevata una variazione economica negativa nella sezione Dare del conto BA04 - Utile (Perdita) dell'esercizio.

Dopo tali scritture, tutti i conti accesi ai componenti

positivi e negativi di reddito risultano chiusi. Rimangono ancora aperti, invece, alcuni conti che devono essere chiusi attraverso la **chiusura generale dei conti** (o chiusura in senso stretto). Si tratta in particolare di:

- conti finanziari (cassa, conti correnti, crediti, debiti, erario c/IVA, ecc.);
- conti economici accesi alle rimanenze (prodotti aziendali, mezzi tecnici, risconti attivi e passivi, costi anticipati, ricavi anticipati, ecc.);
- conti economici accesi alle immobilizzazioni (beni immobili materiali e immateriali, fondi di ammortamento, ecc.);
- conti economici accesi al capitale netto (capitale netto, utile/perdita d'esercizio, ecc.).

I conti sopra indicati vengono fatti confluire nel conto transitorio ZA02 Bilancio di chiusura o Stato Patrimoniale finale registrando le attività nella sezione Dare e le passività e il patrimonio netto nella sezione Avere. Nella metodologia contabile RICA, attraverso l'utilizzo del software di contabilità, le scritture di integrazione, rettifica, ammortamento e chiusura sono gestite automaticamente al momento della chiusura dell'esercizio contabile, fase in cui si procede alla definizione del risultato economico della gestione aziendale che figurerà in Bilancio.

10. La capitalizzazione dei costi: costruzioni in economia e manutenzione straordinaria

Nelle aziende agricole è abbastanza frequente la realizzazione interna sia di immobilizzazioni materiali sia di operazioni di manutenzione straordinaria compiute per ammodernare, migliorare o sostituire beni patrimoniali già esistenti, attività queste, eseguite in economia con l'utilizzo di macchine, unità di lavoro e materiale aziendale, spesso unite al sostenimento di costi per l'acquisto di materiali da costruzione e per l'acquisizione di manodopera esterna per la realizzazione dei lavori.

Per la contabilizzazione di tali costi, di regola considerati di competenza di più esercizi, la metodologia contabile RICA italiana prevede il procedimento contabile della capitalizzazione (o patrimonializzazione). Tale operazione, eseguita in fase di chiusura della contabilità, comporta lo storno dai componenti di reddito dei costi sostenuti nell'esercizio, già registrati in prima nota, portandoli in aumento del costo del bene, ossia rilevandoli tra le attività patrimoniali. Il supporto di registrazione dei costi oggetto di capitalizzazione è rappresentato dalle sezioni "Costruzioni in economia" e "Manutenzione straordinaria", entrambe previste dal software di imputazione dei dati. La prima relativa ai beni patrimoniali in costruzione opportunamente registrati tra gli elementi attivi del patrimonio, e l'altra relativa ai beni oggetto di manutenzione straordinaria.

È opportuno precisare che il procedimento contabile della capitalizzazione dei costi considera anche il costo del lavoro umano e quello del lavoro meccanico impiegato nella realizzazione di un cespite aziendale o nella realizzazione di operazioni di manutenzione

straordinaria. A tal fine, la metodologia contabile RICA italiana rileva il dato tecnico del numero delle ore di lavoro uomo e del lavoro macchine prestate nell'arco dell'esercizio contabile, con riferimento a ciascun bene in costruzione o bene oggetto di manutenzione straordinaria. Per la stima del costo orario della manodopera aziendale, si fa riferimento al costo orario lordo dei contratti collettivi provinciali della manodopera agricola non specializzata. Per la stima del costo orario delle macchine aziendali, invece, il parametro di riferimento è il costo orario del contoterzismo passivo, considerando il noleggio "a freddo", ossia senza operatore, per attività non altamente specializzate.

I cespiti patrimoniali per i quali è plausibile la costruzione in economia appartengono ai raggruppamenti delle piantagioni (agricole e da legno), dei fabbricati e manufatti, degli impianti, compresi quelli per l'irrigazione, delle attrezzature, dei mobili e dotazioni di ufficio, e infine degli altri beni. In particolare, il Piano dei conti previsto dalla metodologia contabile RICA italiana prevede conti distinti per i beni in costruzione, facenti capo al conto primario A - Attivo Stato Patrimoniale e al raggruppamento AB - Immobilizzazioni, riportati in Tabella 22.

I cespiti patrimoniali per i quali si ritiene plausibile effettuare operazioni di manutenzione straordinaria appartengono ai raggruppamenti dei terreni (agricoli e forestali), delle piantagioni agricole, dei fabbricati e manufatti, dei macchinari, degli impianti, compresi quelli per l'irrigazione, delle attrezzature, degli automezzi, dei mobili e dotazioni di ufficio, e infine degli altri beni.

Tabella 22 – Conti relativi ai beni in costruzione

CONTO DI MASTRO	SOTTOCONTO DI MASTRO	CONTO ANALITICO
AB02-Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021003 - Piantagioni da frutto in fase di impianto
		AB021004 - Piantagioni da legno in fase di impianto
		AB021005 - Fabbricati e manufatti in costruzione
		AB021007 - Impianti in costruzione
		AB021008 - Attrezzature in costruzione
		AB021009 - Mobili e dotazione d'ufficio
		AB021011 - Altri beni in costruzione
		AB021013 - Impianti di irrigazione in costruzione

11 . Il Bilancio di verifica

La metodologia contabile RICA italiana prevede lo strumento del Bilancio di verifica quale quadro di sintesi degli esiti delle registrazioni contabili. Generato automaticamente dal software contabile, il Bilancio di verifica è un prospetto che elenca i conti in ordine di codice, indicando per ognuno di essi sia il totale degli importi registrati in Dare e il totale degli importi registrati in Avere, sia l'eccedenza (saldo) in Dare o in Avere calcolata come differenza tra i totali Dare e Avere.

Dal punto di vista del contenuto, la struttura del Bilancio di verifica, richiamando l'articolazione del Piano dei conti, è organizzata nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale (A Attivo Stato Patrimoniale e B Passivo Stato Patrimoniale) destinate ad accogliere i conti patrimoniali, seguite dalle due sezioni del Conto economico (C Costi Conto Economico e D Ricavi Conto Economico) volte ad accogliere i conti economici di esercizio (Figura 7).

I dati rappresentati sono esposti per conti primari, raggruppamenti di conti, conti di mastro, sottoconti di mastro e conti analitici, consentendo un'analisi della situazione contabile a diversi livelli: analisi sintetica a livello di raggruppamento e analisi analitica a livello di conto di mastro e delle sue articolazioni. La rappre-

sentazione assunta dal Bilancio di verifica è quella a sezioni accostate, in cui alla sezione dei codici e della denominazione dei conti si affianca la sezione degli importi. Quest'ultima è suddivisa in tre colonne che riportano, rispettivamente, gli importi dei totali Dare, dei totali Avere e dei saldi (di segno positivo o negativo).

La redazione del Bilancio di verifica è prevista dalla metodologia di rilevazione contabile RICA italiana sia a scopo conoscitivo sia per il controllo numerico. In particolare, il prospetto, considerata la sua rilevanza informativa, è utilizzato quale strumento di analisi dell'andamento della gestione dell'azienda agraria, pur rivestendo un ruolo supplementare rispetto al Bilancio economico riclassificato. Allo stesso tempo, grazie alla modalità di presentazione dei dati, esso consente di verificare la correttezza formale dell'applicazione del metodo della partita doppia (Dare=Avere).

Quanto alla compilazione, essendo automatica, può essere eseguita tutte le volte che se ne ravvisa l'esigenza e, se compiuta dopo le cosiddette "operazioni di fine esercizio", indica i valori che comporranno il bilancio di esercizio.

Figura 7 – Schema Bilancio di Verifica (stralcio)

Gestione Aziendale delle Imprese Agricole				Centro di Politiche e Bioeconomia - CREA	
Azienda :		Provincia :			
Esercizio contabile :		Comune :			
Bilancio di verifica (Saldo Conti)					
		DARE	AVERE	S	
A - ATTIVO STATO PATRIMONIALE					
AB - Immobilizzazioni					
AB01 - Quote ed altri diritti immateriali					
AB0101 - Diritti di produzione (quote)					
AB0101	Diritti di produzione - quote				
AB02 - Immobilizzazioni materiali					
AB0201 - Terreni agricoli					
AB0201	Terreni agricoli				
AB0203 - Piantagioni					
AB0203	Piantagioni in produzione				
AB0205 - Fabbricati e manufatti					
AB0205	Fabbricati e manufatti				
AB0206 - Macchine ed attrezzi					
AB020602	Attrezzature				
AB020601	Macchinari				
AC - Attivo circolante					
AC01 - Rimanenze					
AC0101 - Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo acquist.					
AC0101	Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo acquist.				
AC0104 - Rimanenze prodotti finiti aziendali					
AC010402	Prodotti delle coltivazioni				
AC04 - Disponibilità liquide					
AC0401 - Conti correnti					
AC0401	Conti correnti				
AC0402 - Cassa					
AC0402	Cassa				
B - PASSIVO STATO PATRIMONIALE					
BA - Patrimonio Netto					
BA01 - Capitale					
BA0101 - Capitale netto					
BA0101	Capitale netto				
BA0103 - Autoconsumi dell'imprenditore nell'esercizio					
BA0103	Autoconsumi dell'imprenditore nell'esercizio				
BA0104 - Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio					
BA0104	Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio				

12 . Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio è un documento che viene redatto al termine dell'esercizio contabile con lo scopo di quantificare il risultato economico dell'impresa e rappresentarne la situazione patrimoniale e finanziaria.

Per la composizione del bilancio di esercizio occorre trasformare i cosiddetti "valori di conto", ossia quei valori che sono espressione dei fatti di gestione e risultanti dal sistema di contabilità generale, in "valori di bilancio" determinati sulla base del principio della competenza economica e, pertanto, idonei a rappresentare il risultato di esercizio e a quantificare il patrimonio di funzionamento dell'impresa. Tale operazione è svolta attraverso le scritture di assestamento che, come già descritto, consentono di mettere in pratica il principio della competenza economica e di correlare correttamente i ricavi dell'esercizio con i costi.

Il bilancio di esercizio è quindi la sintesi della rilevazione contabile e rappresenta l'output finale della contabilità generale, costituito dalle due sezioni del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che evidenziano la modalità in cui si sono formati il risultato di periodo e il patrimonio di funzionamento.

Tale funzione di rappresentazione può assolvere a due finalità:

- una finalità conoscitiva interna all'impresa;
- una finalità informativa verso l'esterno.

La conoscenza del reddito di esercizio e del patrimonio di funzionamento alla fine di un periodo amministrativo è un'esigenza non solo dei soggetti che gestiscono l'impresa (finalità conoscitiva interna del bilancio), ma in alcune circostanze anche di soggetti esterni (credi-

tori, investitori, Stato, ecc.) che possono essere interessati alla situazione aziendale (finalità informativa verso l'esterno). In quest'ultimo caso è necessario assicurare l'attendibilità delle informazioni presentate e conseguentemente rispettare specifiche regole per la redazione del bilancio.

Proprio in relazione a questa duplice finalità, riguardo all'aspetto formale, la metodologia RICA italiana ha adottato due diverse strutture per la redazione del bilancio di esercizio, ricondotte al "Bilancio civilistico", in particolare quello redatto nella forma abbreviata (art. 2423 e seguenti del Codice civile), e al "Bilancio riclassificato", oggetto di approfondimento nei paragrafi successivi.

Entrambe le strutture sono frutto di un processo di riclassificazione, ossia di aggregazione e presentazione dei valori nei prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, eseguito applicando criteri differenti in funzione degli scopi informativi che si intendono conseguire con il bilancio.

Il Bilancio civilistico, in quanto strumento di rappresentazione della situazione aziendale nei confronti dell'esterno, ha una struttura rigida definita dalla normativa civilistica, che consente l'adozione di un approccio comune per il trattamento dei dati contabili e, di conseguenza, garantisce la confrontabilità tra i risultati di imprese diverse.

Il Bilancio riclassificato propriamente detto, attraverso un processo di rielaborazione e riordinamento dei dati, risponde a molteplici esigenze conoscitive e gestionali presentando a tal fine valori economici e di reddito secondo differenti livelli di aggregazione.

13 . I principi contabili e il bilancio civilistico

Con riferimento alla funzione informativa esterna assunta dal bilancio di esercizio, il legislatore, considerata l'esigenza di tutela dell'informazione, ha stabilito regole per la corretta determinazione del risultato di periodo e del capitale di funzionamento⁵³.

Tali regole sono contenute nelle norme che disciplinano la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (artt. 2423 ter, 2424 e 2425) e in quelle relative alla "Redazione del bilancio" e ai "Principi di redazione del bilancio" (artt. 2423 e 2423-bis). Esse rappresentano le linee guida per la redazione del bilancio e stabiliscono delle **clausole generali** (o principi fondamentali) e dei **principi generali** a cui attenersi al fine di garantire che il bilancio d'esercizio rappresenti correttamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Nello specifico le clausole generali riguardano la **chiarezza** nella redazione del bilancio, la **verità** e la **correttezza** nella rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

In termini pratici, con la clausola della chiarezza si fa riferimento all'obiettivo primario di agevolare la lettura e la comprensione dei dati che contribuiscono al processo di formazione del risultato economico e della situazione patrimoniale della società. Ciò attiene alla modalità di rappresentazione dei conti, ossia alla struttura del bilancio, con l'articolazione in Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota integrativa, e al contenuto del bilancio stesso i cui dati devono essere ordinati secondo una sequenza logica, indicando con precisione le singole componenti elementari del reddito e del patrimonio e tenendo conto del divieto di raggruppare voci e di compensare partite anche se di segno opposto.

Congiuntamente alla chiarezza, un altro proposito prioritario delle norme è la rappresentazione veritiera e corretta nella redazione del bilancio che costituisce la seconda clausola generale del bilancio riguardo all'affidabilità dei valori e delle valutazioni. Da essa consegue il vincolo dell'utilizzo di dati reali e della conduzione delle valutazioni secondo i criteri previsti dalla legge e dai relativi principi contabili. Tale principio richiama il concetto di oggettività, ossia quel complesso di principi e regole finalizzati all'ottenimento

di valutazioni esenti da pregiudizi che conducano a rilevazioni attendibili e verificabili. Tuttavia, come si evince nella relazione ministeriale che accompagna il D.lgs. n. 127/91 con cui è stata data attuazione alle Direttive CEE n. 660/78 e n. 349/83, *"l'uso dell'aggettivo veritiero, riferito al rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, non significa pretendere dai redattori del bilancio, né promettere ai lettori di esso, una verità oggettiva di bilancio, irraggiungibile con riguardo ai valori stimati, ma richiedere che i redattori del bilancio operino correttamente le stime e ne rappresentino il risultato"*. Si può affermare, di conseguenza, che altri due concetti, strettamente collegati tra loro, derivano come corollari della seconda clausola generale e chiariscono l'obiettivo della norma, ossia l'attendibilità della rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e la neutralità volta a garantire che l'applicazione dei principi contabili sia esente da distorsioni arbitrarie e che gli scopi informativi vengano assolti in maniera equa e imparziale nei confronti di tutti i fruitori del bilancio. La correttezza va quindi intesa sia in termini di condotta del redattore del bilancio nel rispettare le norme specifiche e nel comunicare in modo fedele le informazioni, che in termini tecnici, ossia come il dovere di utilizzare criteri tecnicamente validi per la determinazione dei valori.

Le due clausole generali del bilancio hanno la prevalenza rispetto a tutte le altre disposizioni in materia di redazione del bilancio e nei casi in cui norme specifiche risultino incompatibili con i principi fondamentali è consentita una deroga alla loro applicazione al fine di garantire che i contenuti del bilancio rispettino i vincoli della rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

La redazione del bilancio civilistico, oltre alle due clausole appena richiamate, deve rispettare i seguenti principi generali, tenendo sempre presente che clausole e principi di redazione rappresentano un unico complesso di disposizioni strutturato e indivisibile:

- **Prudenza:** secondo tale principio devono essere attribuite all'esercizio contabile soltanto le componenti positive effettivamente realizzate (certe), al contrario le componenti negative devono essere imputate anche quando queste sono presunte.

⁵³ La normativa civile ha inteso tutelare i soggetti esterni interessati al bilancio di esercizio:

- "rendendo obbligatoria la diffusione dei bilanci delle società di capitale, attraverso il deposito in pubblici uffici dove chiunque può prenderne visione;
- definendo i principi generali a cui uniformarsi il bilancio e i criteri per la sua redazione;
- definendo i criteri per la valutazione delle poste del bilancio;
- definendo la struttura e il contenuto dei conti di sintesi e dei documenti informativi che compongono e accompagnano il bilancio;
- obbligando le imprese con titoli quotati in borsa alla revisione del bilancio da parte di soggetti esterni abilitati" (F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sòstero, 2019).

Tale criterio corrisponde al cosiddetto principio di dissimmetria nel trattamento delle componenti positive e negative del reddito, volto a evitare l'indicazione in bilancio di utili che potrebbero risultare non effettivamente conseguiti. Questo principio è strettamente correlato al postulato della **valutazione separata** degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci (art. 2423-bis, co.1, n. 5, c.c.) che, a sua volta, è fondamentale per il rispetto della clausola della chiarezza nel procedimento di formazione del bilancio. Indirettamente, sono escluse le valutazioni di sintesi e quindi anche la compensazione della mancata svalutazione di alcune voci di bilancio (obbligo previsto dal Codice civile in applicazione del principio di prudenza) con la mancata rivalutazione di altre voci;

- **Prospettiva della continuità aziendale:** la valutazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento deve avvenire nella prospettiva della prosecuzione dell'attività nel tempo (unità produttiva in funzionamento). Durante la redazione del bilancio di esercizio, infatti, tutte le valutazioni devono essere effettuate considerando il naturale proseguimento della esistenza dell'azienda oltre la scadenza dell'esercizio contabile, al fine di rappresentare il patrimonio con valori di funzionamento (es. valutazione in base alla vita utile di un impianto o macchinario) piuttosto che con valori di mercato (o di realizzo) ai quali, invece, corrisponde la redazione di un bilancio di liquidazione. La presunzione della continuità, inoltre, è necessaria per garantire che l'azienda possa fare fronte agli impegni assunti nel corso dell'attività;
- **Prevalenza della sostanza sulla forma:** la sostanza economica deve prevalere rispetto alla qualificazione giuridica degli accadimenti, in altre parole, la realtà economica dell'operazione prevale sull'aspetto formale di questa. In termini pratici, un'attività formalmente venduta deve continuare a essere iscritta nel bilancio del cedente e, conseguentemente, il ricavo della vendita non viene rilevato fino a quando non sia avvenuto anche il trasferimento dei relativi rischi e benefici;
- **Competenza:** i costi e i ricavi devono essere attribuiti all'esercizio in cui hanno contribuito alla formazione del reddito, a prescindere dal momento della loro manifestazione finanziaria. In altri termini, è necessario mantenere una correlazione tra i ricavi e i costi in modo tale che ciascuna voce di costo (o di ricavo) da iscrivere in bilancio abbia concorso alla formazione dei relativi ricavi (o costi) attinenti all'esercizio contabile al quale il bilancio fa riferimento. Ne consegue che l'applicazione di tale principio comporta il frazionamento di costi e ricavi determinando l'iscrizione in bilancio di rimanenze, ammortamenti, ratei e risconti e, pertanto, gioca un ruolo decisivo nella fase di chiusura dei

conti. Tale principio può essere essenzialmente distinto in due postulati, quello della **realizzazione dei ricavi** – secondo il quale si considerano di competenza dell'esercizio i ricavi per i quali si è avuta la manifestazione finanziaria e che si riferiscono a servizi completati o a prodotti venduti nell'esercizio (con passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà) – e quello dell'**inerenza dei costi**, che richiede l'esistenza di una relazione, diretta o indiretta, ovvero di un collegamento funzionale tra spesa e attività o beni utilizzati nel processo produttivo, da cui derivano i ricavi dell'esercizio;

- **Costanza nei criteri di valutazione:** al fine di garantire una misurazione omogenea dei risultati, i criteri di valutazione adottati devono rimanere stabili nel tempo. In tal modo, oltre a ridurre i margini di discrezionalità, il confronto della performance economica, finanziaria e patrimoniale tra più esercizi contabili risulta più facilmente comprensibile. Le deroghe sono previste in casi eccezionali e devono essere motivate nella nota integrativa. Al fine di garantire uniformità di trattamento delle informazioni contabili, i seguenti postulati possono essere considerati una diretta derivazione di questo principio e in relazione con la clausola della correttezza:
 - coerenza: i fatti che presentano le stesse caratteristiche vanno registrati nella stessa modalità;
 - contemporaneità: la descrizione e la valutazione di tutti gli elementi patrimoniali devono essere riferite allo stesso periodo;
 - omogeneità: in funzione delle specifiche caratteristiche, ciascun elemento del patrimonio è assegnato alla categoria di appartenenza e misurato sulla base di unità di misura specifiche;
- **Rilevanza:** secondo quanto specificato nel principio contabile OIC 11 *"un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Il concetto di rilevanza è pervasivo nel processo di formazione del bilancio"*. La rilevanza deve essere misurata tenendo conto sia degli aspetti quantitativi (ossia la "dimensione degli effetti economici della transazione o di un altro evento rispetto alle grandezze di bilancio") che di quelli qualitativi (cioè le "caratteristiche peculiari dell'operazione o del fatto di gestione"), nonché valutando se e come l'omissione di questi possa condizionare le decisioni dei destinatari primari del bilancio stesso;
- **Comparabilità:** l'art. 2423 ter del Codice civile,

relativo alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, impone che, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, venga indicato l'importo della voce corrispondente nell'esercizio precedente. Nel caso in cui le voci non siano comparabili (es. correzione di errori, cambiamento di un criterio di valutazione o di una stima contabile come nel caso di una svalutazione di un credito, ecc.), è necessario che le componenti relative all'esercizio precedente vengano adattate. Nella nota integrativa devono essere indicate e commentate sia le situazioni in cui si è proceduto all'adattamento che quelle in cui questo non risulta praticabile. Si tratta quindi, non di una facoltà, bensì di un obbligo a carico degli amministratori che, se disatteso, prefigura responsabilità penali. Tale principio, finalizzato alla comparabilità temporale delle singole voci, può essere considerato un postulato dei principi generali di redazione del bilancio e, più specificamente, del principio della rappresentazione veritiera e corretta.

Nell'ambito della metodologia contabile RICA italiana l'adozione dei principi contabili sopraelencati trova riscontro nella predisposizione del bilancio civilistico (Bilancio CEE abbreviato) che, sulla base della clausola della chiarezza, adotta uno schema rigido di bilancio, in forma abbreviata; questo prevede una rappresentazione più sintetica di alcune voci contabili rispetto al bilancio ordinario, come evidenziato nelle strutture delle sezioni del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale riportate in Figura 8.

Con riferimento alla seconda clausola generale relativa alla redazione del bilancio, ossia quella della rappresentazione veritiera e corretta, la metodologia di rilevazione contabile RICA italiana definisce le regole per assicurare la corretta valutazione dei valori di bilancio⁵⁴. Il mantenimento nel tempo dei criteri

di valutazione ("principio della costanza dei criteri di valutazione") garantisce, inoltre, la misurazione omogenea dei risultati e una lettura uniforme nell'analisi delle serie storiche. Rispettando la continuità e l'applicazione dei medesimi criteri di valutazione è contestualmente soddisfatto anche il "principio della comparabilità" dal punto di vista sostanziale, mentre dal punto di vista formale la comparabilità, come richiesto dalle norme civilistiche, è assicurata dall'indicazione - per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico - degli importi relativi sia all'esercizio cui il bilancio si riferisce sia a quello precedente. Il presupposto di base per la valutazione degli elementi che compongono il patrimonio di funzionamento è quello della continuità operativa, intesa come la prosecuzione dell'attività aziendale nel tempo. Durante la redazione del bilancio di esercizio, infatti, tutte le valutazioni devono essere effettuate considerando il naturale proseguimento della esistenza dell'azienda oltre la scadenza dell'esercizio contabile al fine di rappresentare il patrimonio con valori di funzionamento (es. valutazione in base alla vita utile di un impianto o macchinario) piuttosto che con valori di mercato (o di realizzo) ai quali, invece, corrisponde la redazione di un bilancio di liquidazione.

L'adozione dello schema di bilancio rigido favorisce, inoltre, la comparabilità sia in senso temporale (consentendo l'analisi dei dati di bilancio riferiti alla stessa azienda in periodi diversi) sia in senso spaziale (consentendo il confronto tra aziende con caratteristiche produttive diverse nel medesimo periodo).

Allo stesso tempo il Bilancio CEE abbreviato redatto secondo la metodologia RICA rispetta il principio della competenza economica, posto a fondamento della tenuta della contabilità generale con il metodo della partita doppia e in base al quale viene mantenuta la correlazione tra ricavi e costi.

⁵⁴ Si rinvia la trattazione dei criteri di valutazione dei capitali aziendali al documento metodologico RICA "Capitali dell'azienda agraria e criteri di valutazione".

Figura 8 – Schema Bilancio CEE abbreviato

STATO PATRIMONIALE		31/12/2021	31/12/2020	CONTO ECONOMICO		31/12/2021
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				A) Valore della produzione		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
B) Immobilizzazioni				2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
I. Immateriali				3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
- Fondo Ammortamento				4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Totale Immobilizzazioni Immateriali				5) Altri ricavi e proventi:		
II. Materiali				- proventi vari		
- Fondo Ammortamento				- contributi in conto esercizio		
Totale Immobilizzazioni Materiali				Totale Valore della Produzione		
III. Finanziarie				B) Costi della produzione		
Totale immobilizzazioni (B)				6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
C) Attivo circolante				7) Per servizi		
I. Rimanenze				8) Per godimento di beni di terzi		
II. Crediti				9) Per il personale		
- esigibili entro l'esercizio successivo				a) Salari e stipendi		
- esigibili oltre l'esercizio successivo				b) Oneri sociali		
Totale crediti				c) Trattamento di fine rapporto		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				d) Trattamento di quiescenza e simili		
IV. Disponibilità liquide				e) Altri costi		
Totale attivo circolante (C)				10) Ammortamenti e svalutazioni		
D) Ratei e risconti				a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Totale Attivo				b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
A) Patrimonio Netto				d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
I. Capitale				11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni				12) Accantonamento per rischi		
III. Riserva di rivalutazione				13) Altri accantonamenti		
IV. Riserva legale				14) Oneri diversi di gestione		
V. Riserve statutarie				Totale Costi della Produzione		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio				Differenza tra Valore e Costi della Produzione		
VII. Altre riserve				C) Proventi e oneri finanziari		
- differenza da arrotondamento				15) Proventi da partecipazioni:		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo				- in imprese controllate		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio				- in imprese collegate		
Totale Patrimonio Netto				- in altre imprese		
B) Fondi per rischi e oneri				16) Altri proventi finanziari:		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato				a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
D) Debiti esigibili:				- verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo				- verso imprese collegate		
- oltre l'esercizio successivo				- verso imprese controllanti		
Totale debiti				- verso altri		
E) Ratei e risconti				b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
Totale Passivo				c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
				d) proventi diversi dai precedenti:		
				- da imprese controllate		
				- da imprese collegate		
				- da imprese controllanti		
				- da altre imprese		
				17) Interessi e altri oneri finanziari:		
				- verso imprese controllate		
				- verso imprese collegate		
				- verso imprese controllanti		
				- verso altri		
				17bis) Utili e perdite su cambi		
				Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		
				D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
				18) Rivalutazioni:		
				a) di partecipazioni		
				b) immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
				c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
				19) Svalutazioni:		
				a) di partecipazioni		
				b) immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
				c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
				Totale delle Rettifiche (18 + 19)		
				E) Proventi e oneri straordinari		
				20) Proventi:		
				- plusvalenze da alienazioni		
				- contributi in c/capitale e altri proventi straordinari		
				- differenza da arrotondamento		
				21) Oneri:		
				- minusvalenze da alienazioni		
				- imposte esercizi precedenti		
				- altre oneri		
				- differenza da arrotondamento		
				Totale delle Partite straordinarie (20 - 21)		
				Risultato ante imposte (A - B ± C ± D ± E)		
				22) Imposte sul reddito d'esercizio:		
				a) Imposte correnti		
				b) Imposte differite		
				c) Imposte anticipate		
				Totale Imposte dell'esercizio		
				23) Utile (Perdita) dell'esercizio		

14 Il Bilancio riclassificato⁵⁵

Il Bilancio riclassificato costituisce l'output finale della contabilità con metodologia contabile RICA italiana ed è formato dai prospetti riepilogativi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale. Esso delinea la situazione economico-finanziaria e patrimoniale al momento della chiusura dell'esercizio e rappresenta la base informativa sulla quale si applica l'analisi di bilancio per meglio comprendere i meccanismi che portano alla formazione del reddito e al razionale utilizzo delle risorse.

Per evidenziare determinate informazioni e semplificare l'opera di lettura e interpretazione dei risultati contabili, le voci che compongono i prospetti del bilancio vengono raggruppate e sommate rispettan-

do determinate logiche di aggregazione (tecniche di schematizzazione) che si basano su una matrice di collegamento con il Piano dei conti. Quanto alla rappresentazione strutturale del bilancio riclassificato si adottano lo schema scalare a valore aggiunto per il Conto Economico e quello a sezioni divise a liquidità crescente e provenienza delle fonti, per lo Stato Patrimoniale.

La logica secondo cui viene presentato il Conto Economico si basa su un elenco verticale di voci (prospetto scalare) in cui, partendo dall'alto, vengono inseriti dapprima i ricavi e poi i costi, seguendo un particolare ordine di suddivisione (Tabella 23 e Figura 9).

⁵⁵ Testo sviluppato a partire da Bartola A., Arzeni A., *Analisi di gestione mediante indici di bilancio*, INEA, Dispense della collana "Economia e gestione", 1995.

Tabella 23 – Conto Economico riclassificato

CONTO ECONOMICO	2024	2023	Var. %	Inc. % su RTA
RICAVI TOTALI AZIENDALI				
Ricavi Attività agricole				
Ricavi di vendita di prodotti aziendali e servizi				
Variazione delle scorte di prodotti aziendali				
Aiuti pubblici in conto esercizio: Politiche OCM UE				
Autoconsumi, regalie e salari in natura				
Incrementi di immobilizzazioni (rimonta e lavori interni)				
Ricavi Attività complementari				
Ricavi da agriturismo				
Contoterzismo				
Affitti attivi				
Altri ricavi per attività complementari				
COSTI CORRENTI (-)				
Fattori di consumo extraziendali				
Sementi e piante				
Fertilizzanti				
Antiparassitari e diserbanti				
Mangimi				
Foraggi e lettimi				
Meccanizzazione				
Acqua, elettricità e combustibili				
Fattori di consumo per agriturismo				
Altri costi				
Altre spese diverse				
Trasformazione, commercializzazione e conservazione				
Spese generali e fondiarie				
Altre spese				
Servizi di terzi				
Noleggi passivi				
Spese sanitarie e veterinarie				
Servizi per agriturismo e attività connesse				
Assicurazioni				
VALORE AGGIUNTO				
COSTI PLURIENNALI (-)				
Ammortamenti				
Accantonamenti				
PRODOTTO NETTO AZIENDALE				
REDDITI DISTRIBUITI (-)				
Salari e oneri sociali				
Affitti passivi				
REDDITO OPERATIVO				
GESTIONE FINANZIARIA (+/-)				
Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)				
Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)				
GESTIONE STRAORDINARIA (+/-)				
Multe comunitarie				
Perdite su crediti e svalutazioni				
Maggiori realizzi su crediti e rivalutazioni				
Aiuti pubblici in conto capitale				
GESTIONI DIVERSE (+/-)				
Altri oneri (minusvalenze e perdite)				
Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)				
TRASFERIMENTI PUBBLICI (+/-)				
Aiuti pubblici in conto esercizio non OCM				
Imposte e tasse correnti				
REDDITO NETTO				

Figura 9 - Flusso conto economico

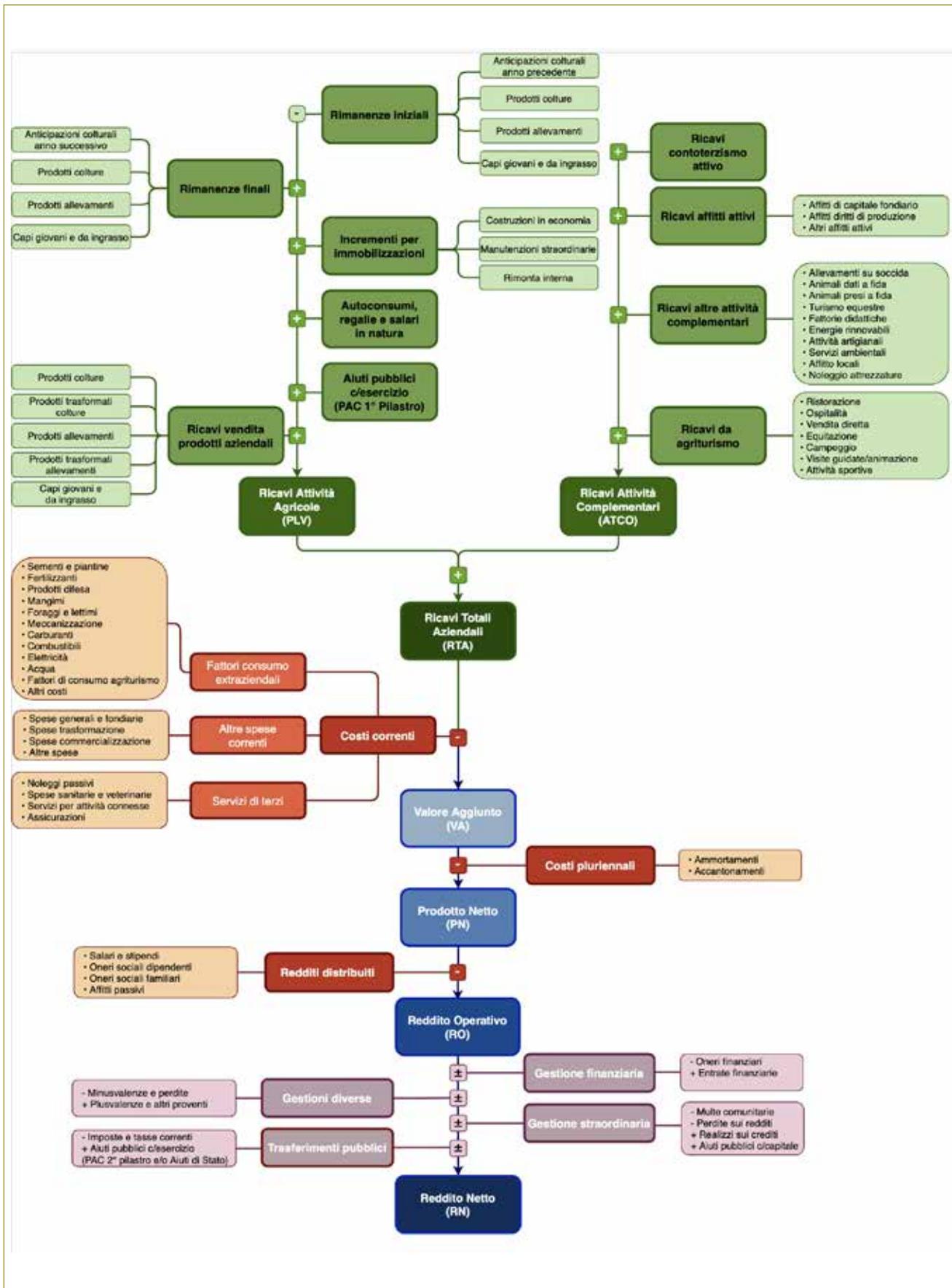


Tabella 24 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Ricavi Totali Aziendali del Conto Economico

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
DA0101	Capi giovani e da ingrasso vivi	Ricavi Attività agricole (PLV)	Ricavi di vendita di prodotti aziendali e servizi
DA010201	Prodotti delle colture	Ricavi Attività agricole (PLV)	Ricavi di vendita di prodotti aziendali e servizi
DA010202	Prodotti degli allevamenti	Ricavi Attività agricole (PLV)	Ricavi di vendita di prodotti aziendali e servizi
DA010203	Prodotti trasformati delle colture	Ricavi Attività agricole (PLV)	Ricavi di vendita di prodotti aziendali e servizi
DA010204	Prodotti trasformati degli allevamenti	Ricavi Attività agricole (PLV)	Ricavi di vendita di prodotti aziendali e servizi
DA0601	Aiuti in conto esercizio	Ricavi Attività agricole (PLV)	Aiuti pubblici in conto esercizio: Politiche OCM UE
DA0201	Capi giovani e da ingrasso vivi	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA020201	Prodotti delle colture	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA020202	Prodotti degli allevamenti	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA020203	Prodotti trasformati delle colture	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA020204	Prodotti trasformati degli allevamenti	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA020205	Mezzi tecnici industriali	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA0401	Capi giovani e da ingrasso vivi	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA040201	Prodotti delle colture	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA040202	Prodotti trasformati delle colture	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA040301	Prodotti degli allevamenti	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA040302	Prodotti trasformati degli allevamenti	Ricavi Attività agricole (PLV)	Autoconsumi, regalie e salari in natura
DA0901	Animali giovani per la rimonta interna	Ricavi Attività agricole (PLV)	Incrementi di immobilizzazioni (rimonta e lavori interni)
DA030201	Campeggio	Ricavi Attività complementari	Ricavi da agriturismo
DA030202	Ospitalità - locazione appartamenti	Ricavi Attività complementari	Ricavi da agriturismo
DA030203	Ristorazione - degustazione prodotti	Ricavi Attività complementari	Ricavi da agriturismo
DA030204	Equitazione	Ricavi Attività complementari	Ricavi da agriturismo
DA030205	Vendita diretta prodotti	Ricavi Attività complementari	Ricavi da agriturismo
DA030206	Animazione tempo libero - Visite guidate escursioni	Ricavi Attività complementari	Ricavi da agriturismo
DA030207	Attività sportive	Ricavi Attività complementari	Ricavi da agriturismo
DA0301	Contoterzismo attivo	Ricavi Attività complementari	Contoterzismo
DC020101	Affitti attivi di capitale fondiario	Ricavi Attività complementari	Affitti attivi
DC020201	Affitti attivi diritti di produzione	Ricavi Attività complementari	Affitti attivi
DC020202	Affitti attivi altri diritti	Ricavi Attività complementari	Affitti attivi
DC020102	Affitti attivi di terreni per energia rinnovabile	Ricavi Attività complementari	Affitti attivi
DA030402	Attività artigianali	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030403	Produzione energia rinnovabile	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030404	Attività ricreative (escluso agriturismo)	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030406	Fattorie didattiche (visite didattiche)	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030407	Noleggio di attrezzature non agricole	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030408	Affitto di locali per corsi o seminari	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010401	Altri ricavi connessi alle vendite	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010301	Alimenti per animali	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010302	Materiali per allevamenti	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010303	Sementi e piantine per colture agrarie	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010304	Concimi e ammendanti per colture agrarie	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010305	Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010306	Carburanti e lubrificanti	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010307	Materiali vari	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA010308	Mezzi tecnici per trasformazione e commercializ.	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030306	Animali dati a fida	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030301	Allevamento in azienda su contratto	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030302	Animali presi a fida	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030303	Monta	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030304	Turismo equestre	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030305	Altri servizi degli allevamenti	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030401	Altre prestazioni di servizio	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari
DA030405	Servizi ambientali	Ricavi Attività complementari	Altri ricavi per Attività complementari

Il primo aggregato è costituito dai **Ricavi Totali Aziendali (RTA)** suddiviso nelle componenti dei **Ricavi Attività agricole (Produzione Lorda Vendibile)** e dei **Ricavi Attività Complementari**.

La Produzione Lorda Vendibile (PLV) comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte di prodotti aziendali, agli aiuti pubblici in conto esercizio previsti dal primo pilastro della PAC (pagamenti diretti, accoppiati e OCM), agli autoconsumi, regalie e salari in natura, agli incrementi di immobilizzazioni a seguito di rimonta e lavori interni. I ricavi derivanti dalle attività complementari sommano i ricavi da agriturismo, contoterzismo attivo, affitti attivi e altri ricavi da attività complementari (Tabella 24).

Il secondo aggregato è il **Valore Aggiunto (VA)**, determinato detraendo dai Ricavi Totali Aziendali la componente dei **Costi Correnti (CC)** costituiti dalle spese per fattori di consumo extraaziendali direttamente imputabili ai processi produttivi, dalle altre spese diverse e dalle spese per servizi di terzi (Tabella 25). Il Valore Aggiunto rappresenta un margine lordo che non tiene conto dei costi fissi, dei costi relativi alla manodopera e degli altri oneri e proventi che non sono legati alla produzione di beni e di prodotti agricoli.

Il terzo aggregato è il **Prodotto Netto (PN)** che si ottiene sottraendo al valore aggiunto le quote di **Costi Pluriennali (CP)**, rappresentati dai costi sostenuti per l'impiego dei fattori produttivi a fecondità ripetuta (quote di ammortamento annuale delle immobilizzazioni materiali), dagli accantonamenti per i lavoratori dipendenti (TFR) e dalle altre tipologie di accantonamenti di tipo finanziario (Tabella 26).

Il quarto aggregato è rappresentato dal **Reddito Operativo (RO)** che deriva dal Prodotto Netto a cui vengono sottratti i **Redditi Distribuiti (RD)** rappresentati dai costi della manodopera aziendale e dagli affitti passivi (Tabella 27). Questa voce rappresenta un primo livello di redditività aziendale e consente di individuare la ca-

pacità di remunerare tutti i fattori produttivi attraverso le attività tipiche⁵⁶ dell'azienda agricola.

La metodologia contabile RICA italiana, in considerazione del fatto che l'azienda agricola può sostenere costi o conseguire ricavi che non sono legati direttamente all'attività agricola, esclude dalla gestione tipica gli oneri e i proventi non tipici (o extra-caratteristici), come nel caso degli oneri e dei proventi finanziari che confluiscono nella **Gestione Finanziaria (GF)** (Tabella 28).

Altri fatti gestionali che non rientrano nella gestione caratteristica, in quanto non ascrivibili alla normale gestione aziendale e considerati occasionali, sono inclusi nella **Gestione Straordinaria (GS)** (Tabella 29). Tra questi figurano i fatti aziendali che incidono negativamente sul reddito (Sopravvenienze passive), come le perdite su crediti non riscossi, le svalutazioni e le multe comunitarie, o positivamente (Sopravvenienze attive), come i maggiori realizzi su crediti, le rivalutazioni e gli aiuti pubblici in conto capitale. A questi si affiancano alcune tipologie di **Trasferimenti Pubblici (TP)** quali imposte e tasse correnti e aiuti pubblici in conto esercizio provenienti da fonti diverse dal primo pilastro della PAC (Tabella 30).

Inoltre, dalla gestione tipica sono esclusi gli oneri derivanti da minusvalenze e perdite, così come i ricavi connessi a plusvalenze e altri proventi, che rientrano nelle **Gestioni Diverse (GD)** (Tabella 31).

Il quinto e ultimo aggregato è il **Reddito Netto (RN)** che deriva dal Reddito Operativo a cui vengono sommati o sottratti gli elementi finanziari, straordinari e diversi della gestione; esso rappresenta la sintesi finale della gestione economica dell'azienda e corrisponde, in termini contabili, all'utile o perdita di esercizio a seconda che assuma valore positivo o negativo. Insieme al Reddito Operativo, il Reddito Netto rappresenta un elemento chiave per l'analisi di bilancio, in quanto costituisce una componente di molti indicatori calcolati.

⁵⁶ La metodologia contabile RICA italiana indica la gestione tipica di un'azienda agricola (detta anche gestione caratteristica) come l'insieme di tutte le attività economiche legate alla produzione di beni agricoli e servizi delle attività connesse.

Tabella 25 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Costi Correnti del Conto Economico

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
CB0107	Concimi e ammendanti per colture agrarie	Fattori di consumo extraziendali	Fertilizzanti
CB0109	Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie	Fattori di consumo extraziendali	Antiparassitari e diserbanti
CB0102	Mangimi e nuclei	Fattori di consumo extraziendali	Mangimi
CB010401	Materiali per lettiera	Fattori di consumo extraziendali	Foraggi e lettimi
CB0103	Foraggi	Fattori di consumo extraziendali	Foraggi e lettimi
CB011102	Carburanti	Fattori di consumo extraziendali	Meccanizzazione
CB011104	Lubrificanti	Fattori di consumo extraziendali	Meccanizzazione
CB011201	Ricambi e altri materiali	Fattori di consumo extraziendali	Meccanizzazione
CB011101	Combustibili	Fattori di consumo extraziendali	Acqua, elettricità e combustibili
CB1501	Elettricità	Fattori di consumo extraziendali	Acqua, elettricità e combustibili
CB1502	Riscaldamento	Fattori di consumo extraziendali	Acqua, elettricità e combustibili
CB1503	Acqua potabile	Fattori di consumo extraziendali	Acqua, elettricità e combustibili
CB1504	Acqua irrigua (esclusi i contributi di bonifica)	Fattori di consumo extraziendali	Acqua, elettricità e combustibili
CB0114	Costi per l'acquisto di prodotti per l'agriturismo	Fattori di consumo extraziendali	Fattori di consumo per agriturismo
CB011303	Substrati (humus, terricciati e simili)	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB011306	Materiali per protezione e conservazione	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB0101	Capi giovani e da ingrasso	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB011309	Paleria, imballaggio foraggi e altro mat. sostegno	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB0208	Allevamenti in azienda su contratto	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB0209	Animali dati a fida	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB030101	Prodotti delle colture	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB030102	Prodotti trasformati delle colture	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB030103	Prodotti degli allevamenti	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB030104	Prodotti trasformati degli allevamenti	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB0210	Animali presi a fida	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB0106	Capi da vita dismessi	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB011105	Costi per l'utilizzo del mezzo proprio	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB011311	Altre spese specifiche per le colture	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB010404	Altre spese specifiche per allevamenti	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB011312	Spese specifiche forestazione	Fattori di consumo extraziendali	Altri costi
CB011310	Materiali commercializzazione prodotti non trasf.	Altre spese diverse	Trasformazione, commercializz. e conservazione
CB020702	Spese di intermediazione commerciale	Altre spese diverse	Trasformazione, commercializz.
CB020703	Spese di magazzino	Altre spese diverse	Trasformazione, commercializz. e conservazione
CB020701	Spese di trasporto e di spedizione	Altre spese diverse	Trasformazione, commercializz. e conservazione
CB011503	Spese di trasformazione	Altre spese diverse	Trasformazione, commercializz. e conservazione
CB011505	Materiali per la trasformazione dei prodotti	Altre spese diverse	Trasformazione, commercializz. e conservazione
CB011508	Materiali commercializzazione prodotti trasformati	Altre spese diverse	Trasformazione, commercializz. e conservazione
CB020411	Materiali per manutenzioni interne	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020401	Terreni agricoli (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020402	Terreni forestali (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020403	Piantagioni agricole (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020404	Piantagioni da legno (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020405	Fabbricati e manufatti (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020406	Macchine e attrezzi (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020407	Impianti e attrezzature (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020408	Canoni di manutenz. periodica (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020409	Beni di terzi non inventariati (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie

segue

segue Tabella 25

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
CB1505	Telefono	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1601	Costi per imm. immateriali realizzate in economia	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1803	Servizi bancari e postali	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1805	Quote associative	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1806	Altre spese e servizi	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1901	Servizi di informatica	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1902	Servizi di aggiornamento	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB2001	Compensi per prestazioni servizi	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB0701	Consulenze amministrative e profess.	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB0704	Spese legali e notarili	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB0707	Spese per certificazione e controllo colture	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB0708	Spese per certificazione e controllo allevamenti	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB0709	Spese e servizi di assistenza tecnica	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1401	Servizi di promozione	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1402	Spese per partecipazione a fiere e mercati	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1403	Spese pubblicità (Televisione - Radio)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1404	Pubblicità con stampa	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB1405	Agenzie pubblicitarie	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB0705	Costi di trasferimento proprietà	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020412	Autoveicoli (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020413	Macchine semoventi (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020410	Servizi tecnici per c.e. e m.s. (manut. straord.)	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020501	Fabbricati e manufatti	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020502	Macchine e attrezzi	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020503	Impianti e attrezzature	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020504	Materiali per manutenzioni interne	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020505	Autoveicoli	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020506	Macchine semoventi	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB020507	Canoni di manutenzione periodica	Altre spese diverse	Spese generali e fondiarie
CB011203	Piccolo materiale	Altre spese diverse	Altre spese
CB011307	Cancelleria e varie	Altre spese diverse	Altre spese
CB011305	Altri mezzi extraziendali	Altre spese diverse	Altre spese
CB010402	Materiali per allevamenti	Altre spese diverse	Altre spese
CB010403	Prodotti farmaceutici per animali	Altre spese diverse	Altre spese
CB0212	Contoterzismo per allevamenti	Servizi di terzi	Noleggi passivi
CB0202	Contoterzismo per colture	Servizi di terzi	Noleggi passivi
CB0905	Noleggio macchine e impianti (senza operatore)	Servizi di terzi	Noleggi passivi
CB011509	Contoterzismo per trasformazione	Servizi di terzi	Noleggi passivi
CB0214	Contoterzismo per agriturismo	Servizi di terzi	Noleggi passivi
CB0201	Servizi veterinari e accessori	Servizi di terzi	Spese sanitarie e veterinarie
CB0213	Spese specifiche per agriturismo	Servizi di terzi	Servizi per agriturismo e Attività connesse
CB0215	Spese specifiche attività connesse	Servizi di terzi	Servizi per agriturismo e Attività connesse
CB020601	Assicurazione capitale fondiario	Servizi di terzi	Assicurazioni
CB020603	Assicurazione macchine e impianti	Servizi di terzi	Assicurazioni
CB020604	Assicurazione allevamenti	Servizi di terzi	Assicurazioni
CB020605	Assicurazione prodotti in giacenza	Servizi di terzi	Assicurazioni
CB020606	Assicurazione colture in atto	Servizi di terzi	Assicurazioni
CB020607	Altre assicurazioni	Servizi di terzi	Assicurazioni

Tabella 26 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Costi Pluriennali del Conto Economico

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
CB0603	Quota annua TFR	Ammortamenti e accantonamenti	Accantonamenti
CB060401	Quota annua di previdenza integrativa	Ammortamenti e accantonamenti	Accantonamenti
CB060402	Quota annua per la cessaz. rapporti co.co.co.	Ammortamenti e accantonamenti	Accantonamenti
CB1201	Accantonamenti per svalutazioni	Ammortamenti e accantonamenti	Accantonamenti
CB1202	Accantonamenti per rischi e oneri	Ammortamenti e accantonamenti	Accantonamenti

Tabella 27 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Redditi Distribuiti del Conto Economico

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
CB0605	Altri costi per il personale	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB060101	Retribuzione dip. a tempo indeterminato	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB060102	Retribuzione dip. a tempo deter. e collaboratori	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB060103	Retribuzione avventizi e stagionali	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB060201	Oneri sociali dei famigliari	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB060202	Oneri sociali dip. a tempo indeter.	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB060203	Oneri sociali dip. a tempo deter. e collaboratori	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB060204	Oneri sociali degli avventizi e stagionali	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB060207	Oneri sociali professionisti	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB020414	Costo lavoro aziendale per c.e. e m.s.	Redditi distribuiti	Salari e oneri sociali
CB0906	Affitti passivi di terreni	Redditi distribuiti	Affitti passivi
CB0901	Affitti passivi di altro capitale fondiario	Redditi distribuiti	Affitti passivi
CB0902	Affitti passivi di aziende (a cancello chiuso)	Redditi distribuiti	Affitti passivi
CB0903	Affitti passivi diritti di produzione	Redditi distribuiti	Affitti passivi
CB0904	Affitti passivi altri diritti	Redditi distribuiti	Affitti passivi

Tabella 28 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Gestione Finanziaria del Conto Economico

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
DC010101	Proventi da partecip. in imprese controllate	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010102	Proventi da partecip. in imprese collegate	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010103	Proventi da partecip. in altre imprese	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC0102	Proventi su Titoli immobilizzati	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010301	Interessi attivi v/controlate	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010302	Interessi attivi v/collegate	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010303	Interessi attivi v/controlanti	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010304	Interessi attivi v/altre imprese	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC0104	Proventi su Titoli non immobilizzati	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010501	Proventi v/imprese controllate	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010502	Proventi v/imprese collegate	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010503	Proventi v/imprese controllanti	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010504	Proventi v/altri	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC0106	Interessi attivi bancari e finanziari	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010701	Interessi attivi verso clienti	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
DC010702	Altri Interessi attivi	Gestione finanziaria	Entrate finanziarie (proventi e interessi attivi)
CC010101	Interessi passivi di c/c bancario-postale	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC010102	Interessi passivi verso fornitori	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC010103	Interessi passivi di finanziamento	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC010104	Interessi passivi diversi	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC010105	Interessi pass. v/controlate	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC010106	Interessi pass. v/collegate	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC010107	Interessi pass. v/controlanti	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC010202	Oneri finanziari diversi	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC010207	Spese di incasso	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)
CC02	Spese e perdite diverse	Gestione finanziaria	Oneri finanziari (interessi passivi e oneri)

Tabella 29 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Gestione Straordinaria del Conto Economico

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
CE0201	Multe comunitarie	Sopravvenienze passive	Multe comunitarie
CB1101	Perdite su crediti	Sopravvenienze passive	Perdite su crediti e svalutazioni
CD0101	Svalutazioni di partecipazioni	Sopravvenienze passive	Perdite su crediti e svalutazioni
CD0103	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	Sopravvenienze passive	Perdite su crediti e svalutazioni
CD0102	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	Sopravvenienze passive	Perdite su crediti e svalutazioni
DD0101	Rivalutazioni di partecipazioni	Sopravvenienze attive	Maggiori realizzi su crediti e rivalutazioni
DD0102	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	Sopravvenienze attive	Maggiori realizzi su crediti e rivalutazioni
DD0103	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	Sopravvenienze attive	Maggiori realizzi su crediti e rivalutazioni
DA0602	Aiuti in conto capitale	Sopravvenienze attive	Aiuti pubblici in conto capitale

Tabella 30 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Trasferimenti Pubblici del Conto Economico

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
CB1301	Imposte e tasse	Imposte e tasse correnti	Imposte e tasse correnti
CB1302	Imposte fondiarie	Imposte e tasse correnti	Imposte e tasse correnti
CF01	Imposte correnti	Imposte e tasse correnti	Imposte e tasse correnti
CF02	Imposte differite	Imposte e tasse correnti	Imposte e tasse correnti
CF03	Imposte anticipate	Imposte e tasse correnti	Imposte e tasse correnti
DA0601	Aiuti in conto esercizio	Soppravvenienze attive	Aiuti pubblici in conto esercizio non OCM ⁵⁷

Tabella 31 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Gestioni Diverse del Conto Economico

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
CE0101	Minusvalenze da alienazione Terreni agricoli	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0102	Minusvalenze da alienazione Terreni forestali	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0103	Minusvalenze da alienazione Piantagioni	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0104	Minusvalenze da alienazione Piantagioni da legno	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0105	Minusvalenze da alienazione Fabbricati e manufatti	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0106	Minusvalenze da alienazione Macchine e attrezzi	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0107	Minusvalenze da alienazione Animali da vita	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0108	Minusvalenze da alienazione Impianti, mobili e altre macchine	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0109	Minusvalenze da alienazione Immobilizzazioni immateriali	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0110	Minusvalenze da alienazione Partecipazioni e titoli	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0202	Soppravvenienze e oneri straordinari	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CB0401	Sconti e arrotondamenti passivi	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CB0402	Sconti e arrotondamenti sulle vendite	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CB1308	Perdite per imposte indirette	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
CE0203	Imposte esercizi precedenti	Altri oneri	Altri oneri (minusvalenze e perdite)
DA050101	Altri ricavi	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DA050102	Risarcimenti assicurativi	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DA050103	Recupero spese varie	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DA050104	Utilizzo fondi	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DA0801	Sconti e arrotondamenti attivi	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DA0802	Sconti e arrotondamenti sugli acquisti	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0101	Plusvalenze da alienazione Terreni agricoli	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0102	Plusvalenze da alienazione Terreni forestali	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0103	Plusvalenze da alienazione Piantagioni	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0104	Plusvalenze da alienazione Piantagioni da legno	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0105	Plusvalenze da alienazione Fabbricati e manufatti	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0106	Plusvalenze da alienazione Macchine e attrezzi	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0107	Plusvalenze da alienazione Animali da vita	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0108	Plusvalenze da alienazione Impianti, mobili e altre macchine	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0109	Plusvalenze da alienazione Immobilizzazioni immateriali	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0110	Plusvalenze da alienazione Partecipazioni e titoli	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0201	Proventi straordinari	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)
DE0202	Soppravvenienze e proventi attivi	Altri ricavi diversi	Altri ricavi diversi (plusvalenze e altri proventi)

⁵⁷ La distinzione tra gli aiuti pubblici in conto esercizio OCM e aiuti pubblici in conto esercizio non OCM non avviene in base a specifici conti analitici ma sulla base delle informazioni extra-contabili riferite al tipo di politica.

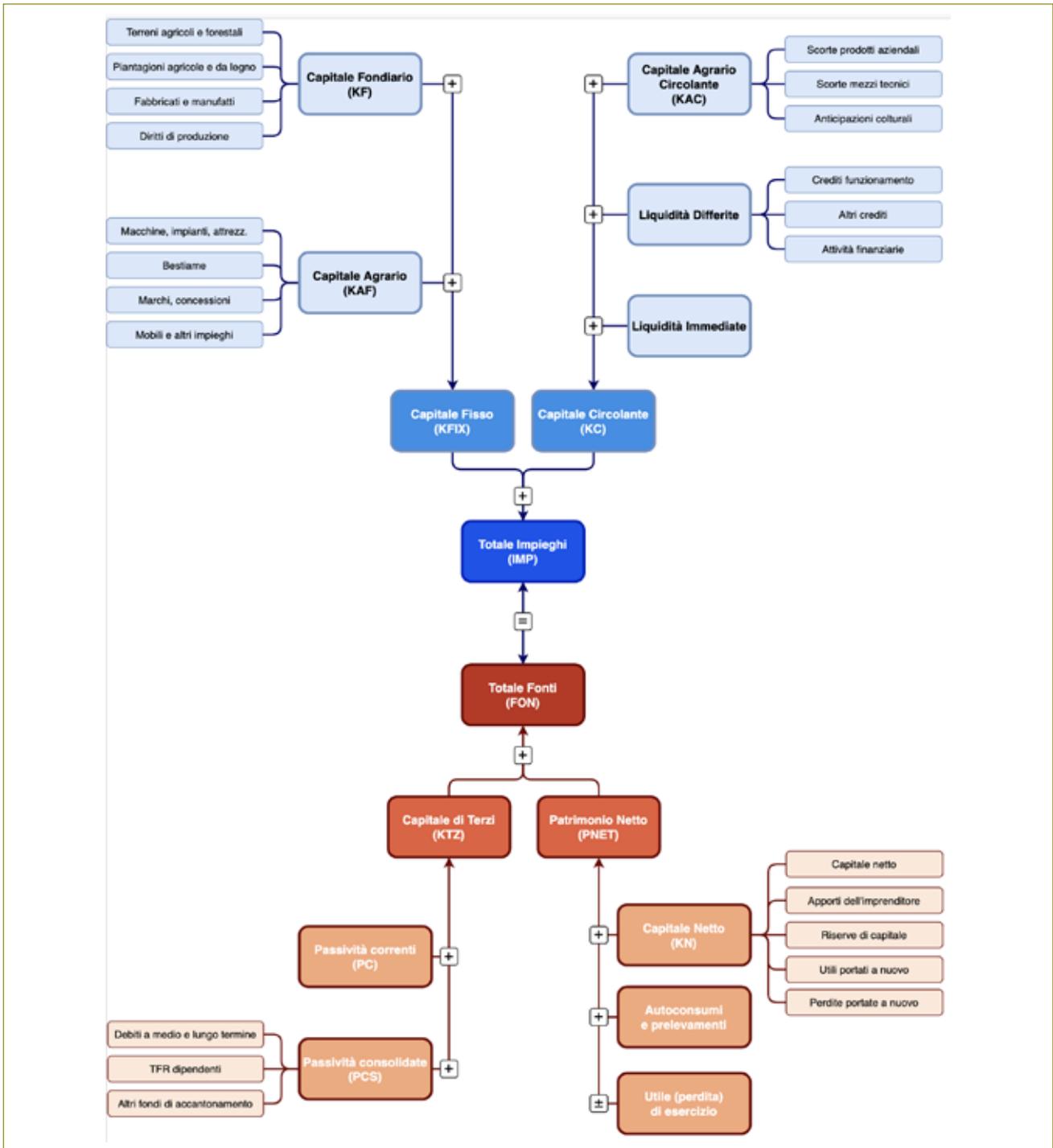
Il prospetto dello Stato Patrimoniale sintetizza gli aspetti patrimoniali e finanziari della gestione aziendale. Le voci che lo compongono sono suddivise in due sezioni sovrapposte; in esse vengono elencate e appositamente aggregate le voci Attive e Passive del bilancio che sono denominate rispettivamente **Impie-**

ghi finanziari (IMP) e **Fonti di finanziamento (FON)** (Tabella 32 e Figura 10). In dettaglio, la logica di riclassificazione adottata segue il criterio della liquidità crescente per gli Impieghi e quello della provenienza per le Fonti.

Tabella 32 – Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	Var. %
CAPITALE FISSO			
Capitale Fondiario			
Terreni agricoli			
Terreni forestali			
Piantagioni			
Fabbricati e manufatti			
Diritti di produzione			
Capitale Agrario Fisso			
Macchine, attrezzi e impianti			
Bestiame			
Concessioni, licenze, marchi e simili			
Mobili, arredi e dotazioni di ufficio			
Altri impieghi			
CAPITALE CIRCOLANTE			
Capitale Agrario Circolante			
Scorte dei prodotti vegetali			
Scorte dei prodotti animali			
Scorte dei mezzi tecnici extraziendali			
Anticipazioni culturali			
Liquidità differite			
Crediti di funzionamento			
Altri crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate			
Liquidità immediate			
Cassa e banca c/c			
TOTALE IMPIEGHI			
CAPITALI DI TERZI			
Passività correnti			
Debiti di funzionamento			
Passività consolidate			
Debiti a medio e lungo termine			
Fondo trattamento fine rapporto dipendenti			
Altri fondi di accantonamenti			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale netto			
Capitale netto			
Apporti dell'imprenditore nell'esercizio			
Riserve di capitale			
Utili portati a nuovo (esercizi precedenti)			
Perdite portate a nuovo (esercizi precedenti)			
Autoconsumi e prelevamenti imprenditore			
Autoconsumi imprenditore			
Prelevamenti imprenditore			
Utile (Perdita) di esercizio			
TOTALE FONTI			

Figura 10 - Flusso dello Stato Patrimoniale



Nella sezione degli Impieghi finanziari sono inseriti gli investimenti aziendali distinti nelle componenti del **Capitale Fondiario (KF)**⁵⁸ e del **Capitale Agrario**⁵⁹, i crediti e le disponibilità monetarie; ciascuna voce è ricondotta a raggruppamenti distinti quali quello del

Capitale Fisso (KFIX) (Tabella 33), costituito dalle componenti che concorrono a formare la struttura dell'azienda e tra le quali figurano i fattori a logorio nullo e parziale, e del **Capitale Circolante (KC)**, che comprende tutte le altre componenti dell'attivo, tra

58 Il Capitale Fondiario rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà, quali terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivi dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, fabbricati rurali e piantagioni agricole e da legno.

59 Il Capitale Agrario, denominato anche Capitale di Esercizio, è caratterizzato da un'elevata eterogeneità e, pertanto, suddiviso in Capitale Agrario Fisso - costituito dall'insieme di beni fissi quali macchine e attrezzi, impianti, animali da vita, brevetti, marchi - e Capitale Agrario Circolante (animali da ingrasso, scorte di magazzino, anticipazioni colturali e una quota parte del capitale circolante).

cui i fattori a logorio totale.

Le voci di bilancio indicate sono ordinate in funzione del grado di liquidità crescente, ovvero in relazione alla possibilità di convertire, in tempi brevi, il valore iscritto a bilancio in denaro liquido. Questo criterio fa sì che all'inizio del prospetto venga posto il Capitale Fondiario, in quanto si ritiene che le voci che lo compongono (terreni, piantagioni, fabbricati e diritti

di produzione) siano monetizzabili in tempi relativamente lunghi. La seconda voce dell'elenco è la parte del Capitale Agrario detta **Capitale Agrario Fisso (KAF)**, che include il valore netto delle macchine, del bestiame, delle concessioni, dei mobili e degli altri impieghi. Tale quota del capitale agrario, insieme all'intero capitale fondiario, costituisce il Capitale Fisso aziendale.

Tabella 33 – Matrice di collegamento tra il piano dei conti e l'aggregato Capitale Fisso dello Stato Patrimoniale

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
AB020901	Terreni agricoli	Capitale Fondiario	Terreni agricoli
AB0201	Terreni agricoli	Capitale Fondiario	Terreni agricoli
AB0202	Terreni forestali	Capitale Fondiario	Terreni forestali
AB020902	Terreni forestali	Capitale Fondiario	Terreni forestali
AB020903	Piantagioni da frutto	Capitale Fondiario	Piantagioni
AB0203	Piantagioni in produzione	Capitale Fondiario	Piantagioni
AB021003	Piantagioni da frutto in fase di impianto	Capitale Fondiario	Piantagioni
AB021004	Piantagioni da legno in fase di impianto	Capitale Fondiario	Piantagioni
AB021005	Fabbricati e manufatti in costruzione	Capitale Fondiario	Fabbricati e manufatti
AB0205	Fabbricati e manufatti	Capitale Fondiario	Fabbricati e manufatti
AB020905	Fabbricati e manufatti in costruzione	Capitale Fondiario	Fabbricati e manufatti
AB0101	Diritti di produzione - quote	Capitale Fondiario	Diritti di produzione
AB020801	Impianti	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB021007	Impianti in costruzione	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB021008	Attrezzature in costruzione	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB020601	Macchinari	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB020602	Attrezzature	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB020603	Automezzi	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB020803	Altri beni	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB020804	Impianti di irrigazione	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB021011	Altri beni in costruzione	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB021013	Impianti di irrigazione in costruzione	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB02090601	Macchinari	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB02090602	Attrezzature	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB02090603	Automezzi	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB02090701	Impianti	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB02090703	Altri beni	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB02090704	Impianti di irrigazione	Capitale Agrario Fisso	Macchine, attrezzi e impianti
AB0207	Animali da vita	Capitale Agrario Fisso	Bestiame
AB0102	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Capitale Agrario Fisso	Concessioni, licenze, marchi e simili
AB0103	Altri diritti immateriali	Capitale Agrario Fisso	Concessioni, licenze, marchi e simili
AB020802	Mobili e dotazione d'ufficio	Capitale Agrario Fisso	Mobili, arredi e dotazioni di ufficio
AB021009	Mobili e dotazione d'ufficio	Capitale Agrario Fisso	Mobili, arredi e dotazioni di ufficio
AB02090702	Mobili e dotazione d'ufficio	Capitale Agrario Fisso	Mobili, arredi e dotazioni di ufficio
AB0305	Quote sociali cooperative	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AB0306-a	Cauzioni attive entro E.S.	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AB0306-b	Cauzioni attive oltre E.S.	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AB0301	Partecipazioni in imprese immobilizzate	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AB0302-a	Crediti immobilizzati	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AB0302-b	Crediti immobilizzati	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AB0303	Titoli immobilizzati	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AB0304-a	Dipendenti c/anticipi su TFR	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AB0304-b	Dipendenti c/anticipi su TFR	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AA01-a	Crediti v/soci per versam. ancora dovuti	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi
AA01-b	Crediti v/soci per versam. ancora dovuti	Capitale Agrario Fisso	Altri impieghi

Proseguendo l'analisi della sezione degli impieghi finanziari, si individuano i valori del **Capitale Agrario Circolante (KAC)** (ovvero gli impieghi che possono essere convertiti in denaro in tempi relativamente brevi) costituito dalle scorte e dalle anticipazioni, che insieme ai valori delle liquidità differite (crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e alle liquidità immediate (cassa e conto corrente) costituiscono il Capitale Circolante aziendale (Tabella 34).

Per quanto riguarda la sezione Fonti di finanziamento,

i criteri di aggregazione delle voci in bilancio si riferiscono alla provenienza delle risorse finanziarie e al periodo di utilizzo in azienda

In funzione della provenienza dei finanziamenti si distinguono l'aggregato del **Capitale di Terzi (KTZ)**, costituito dai finanziamenti esterni (Tabella 35), e quello del **Patrimonio Netto (PNET)**, distinto nelle componenti del Capitale Netto (la parte di capitale investita direttamente dall'impresa) e delle variazioni patrimoniali di esercizio (autofinanziamento) (Tabella 36).

Tabella 34 – Matrice di collegamento tra il piano dei conti e l'aggregato Capitale Circolante dello Stato Patrimoniale

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
AC0201-a	Crediti verso clienti entro E.S.	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
AC0201-b	Crediti verso clienti oltre E.S.	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
AC020201-a	Vendite da fatturare entro E.S.	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
AC020201-b	Vendite da fatturare oltre E.S.	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
AC020202-a	Conferimenti da fatturare entro E.S.	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
AC020202-b	Conferimenti da fatturare oltre E.S.	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
BB0104	Fondo svalutazione crediti	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
BB0105	Altri fondi svalutazione	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
BB0106	Fondo altri accantonamenti	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
AC020203-a	Vendite da fatturare primo esercizio entro E.S.	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
AC020203-b	Vendite da fatturare primo esercizio oltre E.S.	Liquidità differite	Crediti di funzionamento
AC0209-a	Conferimenti da fatturare entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0209-b	Conferimenti da fatturare oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0203-a	Crediti tributari e previdenziali entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0203-b	Crediti tributari e previdenziali oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0204-a	Cambiali attive entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0204-b	Cambiali attive oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0205-a	Crediti verso dipendenti entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0205-b	Crediti verso dipendenti oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC020601-a	Crediti per aiuti pubblici (OCM) entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC020601-b	Crediti per aiuti pubblici (OCM) oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC020602-a	Crediti per aiuti pubblici (politiche strutturali) entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC020602-b	Crediti per aiuti pubblici (politiche strutturali) oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC020603-a	Crediti per aiuti pubblici (diversi) entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC020603-b	Crediti per aiuti pubblici (diversi) oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0207-a	Crediti verso altri entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0207-b	Crediti verso altri oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0208-a	Anticipi a fornitori entro E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0208-b	Anticipi a fornitori oltre E.S.	Liquidità differite	Altri crediti
AC0301	Partecipazioni in imprese non immobilizzate	Liquidità differite	Attività finanziarie non immobilizzate
AC0302	Crediti verso imprese non immobilizzati	Liquidità differite	Attività finanziarie non immobilizzate
AC0303	Titoli non immobilizzati	Liquidità differite	Attività finanziarie non immobilizzate
AC0401	Conti correnti	Liquidità immediate	Cassa e banca c/c
AC0402	Cassa	Liquidità immediate	Cassa e banca c/c

Per quanto riguarda il periodo entro il quale le risorse devono essere restituite ai creditori, la metodologia contabile RICA italiana distingue tra breve periodo (entro l'anno) e medio e lungo periodo (oltre l'anno). Nel breve periodo l'azienda attinge risorse finanziarie dall'esterno attraverso i debiti commerciali o di funzionamento (es. i debiti verso i fornitori), detti anche **Passività Correnti (PC)**, mentre nel lungo periodo si contraggono debiti nei confronti di banche o di altri soggetti (es. i mutui), detti anche **Passività Consoli-**

date (PCS).

Tra le fonti di finanziamento rientrano anche le risorse messe a disposizione dello stesso imprenditore (apporti del titolare e capitale netto) o dalla stessa azienda destinando gli utili all'autofinanziamento. L'aggregato del Patrimonio Netto include anche le voci relative agli **Autoconsumi e prelevamenti dell'imprenditore**, nonché all'**Utile o Perdita di esercizio** (Risultato di Esercizio - RE).

Tabella 35 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Capitale di Terzi dello Stato Patrimoniale

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
BD0101-a	Debiti verso fornitori entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0102-a	Debiti verso banche entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
AC0401	Conti correnti	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0108-a	Debiti v/dipendenti entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0110-a	Anticipi da clienti entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0103-a	Debiti verso altri finanziatori entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0105-a	Cambiali passive entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0106-a	Debiti verso altri entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0107-a	Debiti PAC entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0111-a	Debiti tributari e previdenziali entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0113-a	Cauzioni passive entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0112-a	Fatture da ricevere (primo esercizio) entro E.S.	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0114-a	Debiti verso familiari	Passività correnti	Debiti di funzionamento
BD0114-b	Debiti verso familiari	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0112-b	Fatture da ricevere (primo esercizio) oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0113-b	Cauzioni passive oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0111-b	Debiti tributari e previdenziali oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0107-b	Debiti PAC oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0106-b	Debiti verso altri oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0105-b	Cambiali passive oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0103-b	Debiti verso altri finanziatori oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0110-b	Anticipi da clienti oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0108-b	Debiti v/dipendenti oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0102-b	Debiti verso banche oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BD0101-b	Debiti verso fornitori oltre E.S.	Passività consolidate	Debiti a medio e lungo termine
BC01	Fondo TFR dipendenti	Passività consolidate	Fondo trattamento fine rapporto dipendenti
BB0101	Fondo per rischi e oneri	Passività consolidate	Altri fondi di accantonamenti
BB0102	Fondo per cessazione di rapporti collaboraz.	Passività consolidate	Altri fondi di accantonamenti
BB0103	Fondo previdenza integrativa	Passività consolidate	Altri fondi di accantonamenti

Tabella 36 – Matrice di collegamento tra il Piano dei conti e l'aggregato Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale

Codice conto	Descrizione conto	Componenti economiche	Voci di bilancio
BA0102	Apporti dell'imprenditore nell'esercizio	Capitale netto	Apporti dell'imprenditore nell'esercizio
BA0201	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Capitale netto	Riserve di capitale
BA0202	Riserva di rivalutazione	Capitale netto	Riserve di capitale
BA0203	Riserva legale	Capitale netto	Riserve di capitale
BA0205	Riserva statutarie	Capitale netto	Riserve di capitale
BA0206	Altre riserve	Capitale netto	Riserve di capitale
BA0204	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Capitale netto	Riserve di capitale
BA0103	Autoconsumi dell'imprenditore nell'esercizio	Autoconsumi e prelevamenti imprenditore	Autoconsumi imprenditore
BA0104	Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio	Autoconsumi e prelevamenti imprenditore	Prelevamenti imprenditore

Gli schemi di riclassificazione presentati facilitano la lettura del bilancio e risultano ancora più incisivi se ai valori assoluti si affiancano le percentuali. Questo semplice accorgimento consente di avere un'immagine dei fenomeni gestionali che non è influenzata né dalle dimensioni aziendali né dai processi inflativi. Sono così possibili sia comparazioni nel tempo (i valori di bilancio aziendali si comparano con quelli conseguiti dalla stessa azienda negli anni precedenti) sia nello spazio (i valori di bilancio aziendale si comparano con quelli di altre aziende simili).

Inoltre, l'analisi delle componenti consente di evidenziare le tendenze di fondo anche in presenza di modificazioni strutturali aziendali che determinano un aumento (o una diminuzione) generalizzato dei valori economici.

In particolare, per quanto riguarda il Conto Economico, possono essere calcolate le percentuali dei valori riclassificati ponendo al denominatore i Ricavi Totali Aziendali (RTA=100). In questo modo è possibile esprimere dei giudizi sull'incidenza delle varie componenti di costo, identificando quelle che appaiono ano-

male rispetto alle aspettative e nei confronti di aziende simili.

Con riferimento allo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, il termine di riferimento è rappresentato dal totale degli Impieghi o delle Fonti. I valori percentuali così calcolati consentono di evidenziare la composizione interna degli Impieghi finanziari e delle Fonti di finanziamento rispetto agli investimenti effettuati.

Queste analisi risultano ancora più efficaci grazie all'integrazione con rappresentazioni grafiche dei dati analizzati (istogrammi, barre orizzontali, torte, ecc.). L'analisi delle componenti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rappresenta solo un primo gradino nella scala dell'analisi del bilancio, in quanto non è in grado di fornire un quadro di riferimento complessivo sulla gestione aziendale. È necessario quindi procedere a un ampliamento dell'orizzonte di analisi introducendo informazioni che derivano dalla lettura incrociata dei risultati gestionali in relazione alla struttura aziendale.

15 Gli indici di bilancio⁶⁰

L'analisi di bilancio con metodologia contabile RICA italiana non si limita alle componenti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale espresse in valori monetari, ma offre un quadro complessivo della gestione aziendale considerando le diverse tipologie di risorse a disposizione dell'azienda anche in termini fisici. L'orizzonte di analisi si allarga esaminando informazioni strettamente connesse con la gestione aziendale, quali le indicazioni di carattere fisico sulla disponibilità di risorse presso l'azienda (terra, manodopera, potenza macchine motrici, ecc.), che messe in

relazione tra loro sotto forma di indici forniscono un profilo strutturale dell'azienda come pure, se messe in relazione con grandezze di natura economica e reddituale, forniscono ulteriori elementi di valutazione della performance economica. In particolare, l'analisi della gestione aziendale si avvale del confronto tra parametri tecnici, patrimoniali (impieghi e fonti) ed economici (Tabella 37), consentendo l'elaborazione di indici che misurano aspetti tecnici, patrimoniali, economici e di redditività.

Tabella 37 – Parametri tecnici, economici e patrimoniali

Parametri tecnici		Parametri economici	
SAU - Superficie Agricola Utilizzata	Ha	RTA - Ricavi Totali Aziendali	Euro
SAUIR - SAU Irrigata	Ha	PLV - Produzione Lorda Vendibile	Euro
SAP - SAU in proprietà	Ha	VV - Valore delle Vendite	Euro
SAF - Superficie Foraggera	Ha	VA - Valore Aggiunto	Euro
UBA - Unità di Bestiame Adulto	Nr	PN - Prodotto Netto	Euro
ULA - Unità di Lavoro Annue	Nr	RO - Reddito Operativo	Euro
ULF - Unità Lavorativa Familiare	Nr	RN - Reddito Netto	Euro
OLT - Ore Lavoro Aziendali Totali	H	CC - Costi Correnti	Euro
OLF - Ore Lavoro Familiare	H	CF - Costi Fissi	Euro
OLD - Ore Lavoro Dipendenti	H	CO - Costo Opportunità lavoro familiare	Euro/ora
OLA - Ore Lavoro Avventizi	H	CLF - Costo calcolato Lavoro Familiare	Euro
OLC - Ore Lavoro Contoterzismo passivo	H	RNF - Reddito Netto Familiare	Euro
KW - Potenza macchine motrici	KW	AC - Attività Connesse	Euro
		AP - Aiuti Pubblici	Euro
		ACON - Autoconsumi e regalie	Euro
Parametri patrimoniali (Impieghi)		Parametri patrimoniali (Fonti)	
KF - Capitale Fondiario	Euro	PC - Passività Correnti	Euro
KAF - Capitale Agrario Fisso	Euro	PCS - Passività Consolidate	Euro
KFIX - Capitale Fisso	Euro	MP - Muti e Prestiti	Euro
KAC - Capitale Agrario Circolante	Euro	KTZ - Capitale di Terzi	Euro
LQ - Liquidità differite e immediate	Euro	KN - Capitale Netto	Euro
KC - Capitale Circolante	Euro	PNET - Patrimonio Netto	Euro
KAT - Capitale Agrario Totale	Euro	RE - Utile o perdita di esercizio (Risultato di Esercizio)	Euro
KM - Capitale Macchine e Impianti	Euro	FON - Totale Fonti	Euro
INV - Nuovi investimenti	Euro		
IMP - Totale impieghi	Euro		

⁶⁰ Testo sviluppato a partire da Bartola A., Arzeni A., *Analisi di gestione mediante indici di bilancio*, INEA, Dispense della collana "Economia e gestione" 1995, e dal materiale disponibile sul Sistema documentale RICA.

Indici tecnici

Gli indici tecnici forniscono un quadro informativo sugli aspetti tecnico-strutturali dell'azienda e sui livelli di intensivizzazione dell'uso delle risorse. Per tali fini sono calcolati attraverso opportuni rapporti tra le quantità dei fattori di produzione impiegati in azienda, quali la superficie utilizzata, il lavoro impiegato, il bestiame allevato, le macchine aziendali (parametri tecnici).

In agricoltura, per il lavoro e il bestiame si adottano specifiche unità di misura standard di riferimento: le **Unità di Lavoro Annuo (ULA)**, per la forza lavoro e le **Unità Bestiame Adulto (UBA)**, per il bestiame.

Le ULA quantificano l'impiego lavorativo di una persona occupata in azienda a tempo pieno pari a 2.200 ore per la manodopera familiare (1 ULA = 2.200 ore) e a 1.800 ore per la manodopera retribuita (1 ULA = 1.800 ore); l'utilizzo di questo comune parametro di riferimento rende comparabile l'impiego della manodopera tra diverse tipologie aziendali. L'UBA è l'unità di misura standard che consente l'aggregazione delle varie categorie di bestiame a fini comparativi⁶¹. Una Unità di Bestiame Adulto equivale a una vacca da latte in produzione o a un maschio di 2 anni e più.

I principali indici tecnici utilizzati nell'analisi di bilancio sono elencati in Tabella 38 e di seguito descritti:

Tabella 38 – Indici tecnici

Indici tecnici		
Intensità del lavoro	[SAU/ULA]	Ha
Livello di impiego del lavoro	[OLT/SAU]	Ore
Incidenza dei terreni in proprietà	[SAP/SAU*100]	%
Incidenza della SAU irrigata	[SAUIR/SAU*100]	%
Incidenza della SAU a foraggiere	[SAF/SAU*100]	%
Grado di intensità zootecnica	[UBA/ULA]	UBA
Carico bestiame	[UBA/SAF]	UBA
Indice di conduzione familiare	[ULF/ULA]	N
Indice di stagionalità del lavoro	[(OLA+OLC)/OLT]	N
Indice di lavoro dipendente	[(OLD+OLA)/OLT]	N
Livello di meccanizzazione	[KW/SAU]	Kw
Intensità di meccanizzazione	[KW/ULA]	Kw

SAU/ULA: indica la quantità in ettari di superficie agricola utilizzata per unità di lavoro annue; il valore fornisce una misura dell'intensità del fattore lavoro e deve essere interpretato tenendo conto dell'indirizzo produttivo e della qualità della terra a disposizione, comparando tra loro aziende simili.

OLT/SAU: misura la quantità di ore di lavoro totali aziendali per ettaro di superficie agricola utilizzata

(livello di impiego del lavoro). Il valore deve essere interpretato tenendo conto dell'indirizzo produttivo e della qualità della terra a disposizione, comparando tra loro aziende simili.

SAP/SAU*100: misura l'incidenza percentuale della superficie agricola di proprietà rispetto alla superficie agricola totale aziendale.

SAUIR/SAU*100: misura l'incidenza percentuale della superficie agricola utilizzata irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata totale.

SAF/SAU*100: misura l'incidenza percentuale della superficie investita in produzioni vegetali destinate all'alimentazione animale, rispetto alla superficie agricola utilizzata. Questo valore indica sia l'importanza che riveste il settore zootecnico nell'azienda analizzata, sia quanta parte di superficie sarebbe disponibile se si decidesse di abbandonare le attività zootecniche o di acquistare il mangime e i foraggi piuttosto che produrli.

UBA/ULA: indica il numero di unità di bestiame adulto cui ogni unità lavorativa deve provvedere; nelle aziende con allevamenti tale parametro tecnico è utile per identificare il grado di intensivizzazione zootecnica rispetto al lavoro disponibile in azienda. Il livello dell'indice consente di esprimere giudizi sul tipo di allevamento a seconda che sia industriale, tradizionale, allo stato brado o in batteria.

UBA/SAF: indica il numero di unità di bestiame adulto per unità di superficie foraggera (carico bestiame); nelle aziende con allevamenti tale parametro tecnico è utile per identificare il grado di intensivizzazione zootecnica rispetto alla superficie agricola a foraggiere aziendale. Il livello dell'indice consente di esprimere giudizi sul tipo di allevamento a seconda che sia industriale, tradizionale, allo stato brado o in batteria.

ULF/ULA: misura l'incidenza del lavoro familiare sul lavoro totale utilizzato in azienda (indice di conduzione familiare). Quanto più il valore assunto da tale indice si avvicina a 1 tanto maggiore sarà, in azienda, il ricorso al lavoro familiare.

(OLA+OLC)/OLT: indice che esprime il peso della quantità di ore di lavoro avventizio e del lavoro di contoterzismo passivo rispetto alle ore di lavoro aziendale totale. È un indice di stagionalità del lavoro.

(OLD+OLA)/OLT: indice che esprime il peso della quantità di ore di lavoro dipendente e di lavoro avventizio rispetto alle ore di lavoro aziendale totale.

KW/SAU: misura la disponibilità di forza motrice presente in azienda per ettaro di superficie agricola utilizzata; il parametro misura il livello di meccanizzazione aziendale in termini di potenza disponibile per ettaro di superficie.

KW/ULA: misura il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza disponibile per unità di lavoro.

⁶¹ I coefficienti di calcolo delle unità di bestiame per le singole categorie di bestiame figurano nell'allegato I del regolamento (UE) 1091/2018 relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole e che abroga il regolamento (CE) n. 1166/2008 e il regolamento (UE) n. 2018/1091.

Indici patrimoniali

L'analisi delle caratteristiche strutturali dell'azienda può essere approfondita con la costruzione di indici patrimoniali riferiti alle singole categorie di capitali aziendali, attraverso la combinazione di parametri patrimoniali (capitale fondiario, capitale agrario totale, capitale agrario circolante, investimenti, ecc.), tecnici ed economici. I principali indici patrimoniali utilizzati nell'analisi di bilancio sono elencati in Tabella 39 e di seguito descritti:

Tabella 39 - Indici patrimoniali

Indici patrimoniali		
Intensità fondiaria	[KF/SAU]	Euro
Capitalizzazione fondiaria	[KF/ULA]	Euro
Dinamicità aziendale	[INV/SAU]	Euro
Intensità agraria	[KAT/SAU]	Euro
Capitalizzazione agraria	[KAT/ULA]	Euro
Rigidità degli impieghi	[KFIX/IMP*100]	%
Elasticità degli impieghi	[KC/IMP*100]	%
Rotazione delle attività	[PLV/IMP]	N
Indice delle liquidità totali	[LQ/IMP]	N
Indice di efficienza capitale agrario	[KAT/VA]	N
Indice delle passività	[(PC+PCS)/FON]	N

KF/SAU: misura il valore, in euro, del capitale fondiario per ettaro di SAU; indica il grado di intensità d'uso del capitale fondiario rispetto alla superficie agricola utilizzata (intensità fondiaria).

KF/ULA: misura il valore, in euro, del capitale fondiario per unità lavorativa; indica il grado di intensità d'uso del capitale fondiario rispetto al lavoro (capitalizzazione fondiaria).

INV/SAU: misura il valore, in euro, dei nuovi investimenti realizzati nell'anno per ettaro di superficie agricola utilizzata; indica il grado di dinamicità aziendale, intesa come propensione agli investimenti (dinamicità aziendale).

KAT/SAU: misura il valore, in euro, del capitale agrario totale investito per ettaro di superficie agricola utilizzata (intensità agraria).

KAT/ULA: esprime il valore, in euro, del capitale agrario totale per ogni unità lavorativa impiegata (capitalizzazione agraria).

KFIX/IMP*100: misura l'incidenza percentuale del ca-

pitale fisso rispetto al totale degli impieghi aziendali che rappresentano il capitale investito (rigidità degli impieghi).

KC/IMP*100: misura l'incidenza percentuale del capitale circolante (disponibilità) rispetto al totale degli impieghi aziendali (elasticità degli impieghi aziendali).

PLV/IMP: misura l'incidenza della produzione lorda vendibile rispetto al totale degli impieghi aziendali (rotazione delle attività).

LQ/IMP: misura l'incidenza delle liquidità differite e immediate rispetto al totale degli impieghi aziendali (indice delle liquidità totali).

KAT/VA: misura l'incidenza di capitale agrario totale rispetto al valore aggiunto (indice di efficienza del capitale agrario).

(PC+PCS)/FON: misura l'incidenza delle passività correnti e delle passività consolidate rispetto al totale delle fonti aziendali che rappresentano il capitale di finanziamento (indice delle passività).

Indici economici

Il quadro strutturale offerto dagli indici tecnici e patrimoniali viene completato da una serie di informazioni relative alle caratteristiche economiche dell'azienda sintetizzate in opportuni parametri economici quali componenti del Conto Economico. In Tabella 40 si descrivono gli indici economici che danno indicazioni sintetiche sulla produttività economica dei fattori terra e lavoro; seguono gli indici di efficienza del capitale e della produzione.

Tabella 40 - Indici economici

Indici economici		
Produttività totale della terra	[RTA/SAU]	Euro
Produttività agricola lorda della terra	[PLV/SAU]	Euro
Produttività netta della terra	[VA/SAU]	Euro
Produttività totale del lavoro	[RTA/ULA]	Euro
Produttività agricola lorda del lavoro	[PLV/ULA]	Euro
Produt. agricola lorda del lavoro familiare	[PLV/ULF]	Euro
Produttività netta del lavoro	[VA/ULA]	Euro
Incidenza dei costi correnti	[CC/VA*100]	%
Efficienza del capitale fisso	[RTA/KFIX]	N
Efficienza del capitale agrario	[VA/KAT]	N
Incidenza debiti a breve sulle vendite	[PC/VA*100]	%
Indice di produzione standard delle colture	[PLV/PS ⁶²]	N
Indice di produzione standard aziendale	[PLV/PS]	N
Incidenza degli aiuti pubblici	[AP/RTA*100]	%

⁶² Per Produzione Standard (PS) si intende il valore normale della produzione lorda. La PS è utilizzata per classificare le aziende agricole secondo la tipologia unionale (in cui la classe di orientamento tecnico-economico è determinata in base alle principali attività di produzione) e per stabilire la dimensione economica dell'azienda agricola. Per Coefficiente di Produzione Standard (CPS) si intende il valore monetario medio della produzione lorda di ciascuna variabile agricola corrispondente alla situazione media in una determinata regione, per unità di produzione. I CPS sono calcolati sulla base del prezzo "franco azienda", in euro per ettaro di coltura o in euro per capo di bestiame, ad eccezione dei funghi (in euro per 100 m²), del pollame (in euro per 100 capi) e delle api (in euro per alveare). Nel prezzo "franco azienda" non sono comprese l'IVA, le imposte e le sovvenzioni. Per PS totale dell'azienda si intende la somma delle singole unità di produzione di un'azienda specifica moltiplicate per il rispettivo CPS (regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1652 della Commissione del 4 novembre 2020 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/220 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea).

RTA/SAU: misura il valore, in euro, dei ricavi totali aziendali per ettaro di superficie agricola utilizzata (produttività totale della terra).

PLV/SAU: esprime il valore, in euro, della produzione lorda vendibile per ettaro di superficie agricola utilizzata (produttività agricola della terra).

VA/SAU: misura il valore aggiunto, in euro, che si ottiene mediamente da ogni ettaro di superficie agricola utilizzata; esprime la produttività del terreno al netto dei costi correnti (produttività netta della terra).

RTA/ULA: misura il valore, in euro, dei ricavi totali aziendali per unità di lavoro (produttività lorda del lavoro).

PLV/ULA: misura il valore, in euro, della produzione lorda vendibile per unità di lavoro (produttività agricola del lavoro).

PLV/ULF: misura il valore, in euro, della produzione lorda vendibile per unità di lavoro familiare (produttività agricola lorda del lavoro familiare).

VA/ULA: misura il valore, in euro, del valore aggiunto per unità di lavoro (produttività netta del lavoro).

CC/VV*100: esprime l'incidenza percentuale dei costi correnti rispetto al valore delle vendite (incidenza dei costi correnti).

RTA/KFIX: misura l'incidenza dei ricavi totali sul capitale fisso aziendale (efficienza del capitale fisso).

VA/KAT: esprime l'incidenza del valore aggiunto sul capitale agrario aziendale (efficienza del capitale agrario).

PC/VV*100: esprime l'incidenza percentuale delle passività correnti rispetto al valore delle vendite (incidenza debiti a breve sulle vendite).

PLVc/PSc: è il rapporto tra la produzione lorda vendibile delle colture e la produzione standard delle relative colture (indice di produzione standard delle colture).

PLV/PS: è il rapporto tra la produzione lorda vendibile e la produzione standard aziendale (indice di produzione standard aziendale).

AP/RTA*100: esprime il peso percentuale degli aiuti pubblici rispetto ai complessivi ricavi aziendali (incidenza degli aiuti pubblici).

Indici di redditività

Afferiscono al raggruppamento degli indici economici anche gli indici di redditività, volti a dare indicazioni sulla redditività media di ciascuna unità lavorativa e di ogni ettaro di terreno coltivato, nonché a fornire altre informazioni derivate dalla combinazione di parametri economici e tecnici (Tabella 41).

Tabella 41 – Indici di redditività

Indici di redditività		
Redditività netta della terra	[RN/SAU]	Euro
Redditività lorda del lavoro	[VA/ULA]	Euro
Redditività del lavoro gestione caratteristica	[RO/ULA]	Euro
Redditività netta del lavoro aziendale	[RN/ULA]	Euro
Redditività netta lavoro familiare	[RNF/ULF]	Euro
Redditività oraria lavoro aziendale	[RN/OLT]	Euro
Redditività oraria lavoro familiare	[RN/OLF]	Euro
Redditività delle vendite	[RO/VV*100]	%
Indice di redditività familiare	[(RNF/OLF)/CO]	N
Indice della gestione straordinaria	[RN/RO]	N
Indice della produttività agricola	[PLV/RTA]	N
Incidenza attività connesse	[AC/RTA*100]	%
Incidenza autoconsumi	[ACON/RTA*100]	%

RN/SAU: esprime il valore, in euro, del reddito netto aziendale per ettaro di superficie agricola utilizzata (redditività netta della terra).

VA/ULA: esprime il valore, in euro, del valore aggiunto per unità di lavoro (redditività lorda del lavoro).

RO/ULA: esprime il valore, in euro, della redditività unitaria del lavoro relativa alla gestione caratteristica, rappresentata dalle sole attività relative alla produzione di beni e servizi agricoli (redditività del lavoro gestione caratteristica).

RN/ULA: esprime il valore, in euro, del reddito netto di esercizio per unità lavorativa, considerando globalmente il complesso delle attività aziendali. Dalla comparazione tra RO/ULA e RN/ULA è possibile determinare se il reddito è garantito dai processi produttivi tipici o da attività straordinarie/occasionali (redditività netta del lavoro aziendale).

RNF/ULF: esprime il valore, in euro, del reddito netto familiare per unità lavorativa familiare, considerando globalmente il complesso delle attività (redditività netta del lavoro familiare).

RN/OLT: misura il valore, in euro, del reddito netto aziendale per ora di lavoro (redditività oraria del lavoro aziendale).

RN/OLF: misura il valore, in euro, del reddito netto aziendale per ora di lavoro familiare (redditività oraria del lavoro familiare).

RO/VV*100: esprime l'incidenza percentuale del reddito operativo rispetto al valore delle vendite (redditività delle vendite).

(RNF/OLF)/CO: misura l'incidenza del reddito netto familiare per ore di lavoro familiare rispetto al costo opportunità del lavoro familiare (indice di redditività familiare).

RN/RO: misura l'incidenza del risultato complessivo della gestione aziendale rispetto al risultato della sola gestione caratteristica (indice della gestione straordinaria).

PLV/RTA: misura l'incidenza del valore della produzione lorda vendibile rispetto ai ricavi totali aziendali (indice della produttività agricola).

AC/RTA*100: misura l'incidenza percentuale del valore delle attività connesse rispetto ai ricavi totali aziendali (incidenza attività connesse).

ACON/RTA*100: misura l'incidenza percentuale del valore degli autoconsumi e regalie rispetto ai ricavi totali aziendali (incidenza autoconsumi).

Indici di redditività del capitale aziendale

Gli indicatori riferiti alla redditività dei capitali aziendali - intesa come capacità degli investimenti effettuati di generare componenti economiche positive e quindi reddito - pur essendo solitamente analizzati nei settori extragricoli, trovano una valida applicazione anche in agricoltura (Tabella 42).

Considerato che nel corso dell'esercizio i capitali investiti in azienda possono subire variazioni in seguito ad acquisizioni o cessioni, per la determinazione dei relativi parametri viene utilizzata la media dei valori tra inizio e fine esercizio (semisomma) al fine di attenuare le eventuali variazioni infrannuali.

La metodologia, inoltre, in considerazione del fatto che nei bilanci delle aziende agricole a conduzione diretta non è valorizzato il costo della manodopera familiare, propone il calcolo degli indicatori al lordo e al netto di tale componente, in maniera da introdurre la componente di costo mancante e rendere comparabili gli indici di redditività anche fra aziende che ricorrono a diverse forme di lavoro. Differentemente dagli indici netti, gli indici lordi sono determinati sulla base di parametri comprensivi del costo del lavoro familiare, quantificato dal prodotto tra le ore di lavoro familiare prestate nel corso dell'anno e il costo opportunità orario del lavoro non retribuito, quest'ultimo stimato sulla base delle tariffe orarie previste per gli operai agricoli dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro a livello provinciale.

Tabella 42- Indici di redditività del capitale

Indici di redditività del capitale	
ROE	[RN/KN*100]
ROI	[RO/IMP*100]
ROD	[OF/KT*100]
ROS	[RO/PLV*100]

Il **ROE** (*Return On Equity*) è dato dal rapporto tra il reddito netto e il capitale netto e definisce la redditività del capitale proprio. Esso misura, per ogni euro di capitale investito, il ritorno in termini di reddito netto, rappresentando un utile indicatore per verificare la convenienza a mantenere le risorse in azienda. L'indice è espresso in termini percentuali per renderlo simile a un ipotetico tasso di interesse attivo che l'imprenditore conseguirebbe investendo il proprio dena-

ro nelle attività aziendali.

Il **ROI** (*Return On Investment*) è formulato come rapporto percentuale tra il reddito operativo e il capitale investito totale ed esprime il rendimento del capitale complessivamente investito in azienda (fonti aziendali, ossia il capitale netto, e fonti provenienti da finanziatori esterni, ossia fornitori, banche, ecc.) attraverso le attività tipiche.

Il **ROD** (*Return On Debts*) viene calcolato come rapporto percentuale tra il totale degli oneri finanziari (OF) e le risorse finanziarie di terzi utilizzate nella gestione aziendale. L'indice stima il costo del denaro preso a prestito nel corso dell'esercizio ed è assimilabile a un tasso di interesse passivo medio pagato dall'azienda. La differenza tra i valori del ROI e del ROD, che rispettivamente esprimono il rendimento globale e il costo dei finanziamenti, indica la capacità dell'azienda di generare un reddito sufficiente a pagare gli interessi sui debiti.

Il **ROS** (*Return On Sales*) è dato dal rapporto percentuale tra reddito operativo e produzione lorda vendibile e misura la quota di reddito derivante dalla gestione tipica. A valori elevati dell'indicatore corrisponde una maggiore capacità dell'azienda di conseguire prezzi di vendita remunerativi e/o di contenere i costi.

Gli indici appena esposti possono essere combinati tra loro per formare due catene che hanno rispettivamente come indici capofila il ROE e il ROI.

Analisi delle catene di indici

L'analisi dei singoli indici economici non consente di determinare i motivi alla base dei risultati ottenuti, di conseguenza vengono calcolate le cosiddette "catene di indici". La catena di indici consiste in una tecnica di analisi logico-interpretativa degli indici basata sulla scomposizione di un fenomeno gestionale in diverse parti (anelli della catena) e diretta all'individuazione dei fattori che conducono al risultato dell'indice capofila.

L'interpretazione delle catene di indici richiede l'identificazione di valori di riferimento, che consentono di esprimere un giudizio qualitativo, rappresentati da valori medi degli indici relativi a aziende similari o ad una serie storica della stessa azienda.

L'analisi viene solitamente condotta partendo dall'indice capofila, confrontandolo con il livello di riferimento; passando ai singoli anelli si tratta poi di verificare come ciascuno di essi si differenzia dalle medie di confronto al fine di individuare in maniera analitica le cause di difformità dell'indice capofila. Un'ulteriore indicazione può essere fornita sostituendo il valore di un anello della catena con quello dell'azienda migliore (o dell'annata più favorevole) e ricalcolando l'indice capofila; la variazione rispetto al valore originario consente di verificare l'importanza di quel particolare quoziente nel contesto.

Si possono formare catene composte da più di due

anelli introducendo altre relazioni che si ritengono interessanti in quanto apportatrici di nuove informazioni rispetto all'indice capofila, fino a raggiungere livelli di complessità notevoli, come nel caso delle catene utilizzate nelle tecniche di analisi dell'efficienza aziendale.

In Tabella 43 si indicano le catene di indici elaborate dalla metodologia contabile RICA italiana.

Tutte le componenti dello Stato Patrimoniale contenute nei rapporti delle catene di indici e dell'effetto leva finanziaria sono calcolate come media tra il valore iniziale e finale nello Stato Patrimoniale.

Tabella 43 – Catene di indici

Catene di indici	
Catena del ROE	$RN/KN = (RO/IMP) * (RN/RO) * (IMP/KN)$
Catena del ROI	$RO/IMP = (RO/PLV) * (PLV/IMP)$
Catena redditività del lavoro familiare (ROF)	$RN/ULF = (RN/PLV) * (PLV/ULT) * (ULT/ULF)$
Catena redditività della terra	$RN/SAU = (RN/PLV) * (PLV/SAU)$

La catena del ROE

L'indice di sintesi di questa catena è il **ROE**, che misura il rapporto tra il reddito netto e il capitale netto (RN/KN). Attraverso questa concatenazione si può stabilire se il livello di redditività dell'azienda analizzata è legato maggiormente alla gestione caratteristica (ROI), a quella extra-caratteristica (RN/RO), oppure alla provenienza dei finanziamenti (IMP/KN).

Il valore del ROE dipende da quello dei tre indici che costituiscono la sua catena:

- **ROI**: redditività del capitale investito; formulato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito totale;
- **RN/RO**: come già evidenziato, tale rapporto indica quanto la gestione complessiva dell'azienda sia influenzata dalle attività extra-caratteristiche (gestioni finanziaria, straordinaria e diverse). La differenza tra reddito netto e reddito operativo, infatti, è determinata dall'andamento di queste ultime. Se l'indice è pari a 1 significa che le attività extra-caratteristiche sono assenti o non hanno influenza sul risultato di gestione, mentre si discosterà tanto più da uno, verso il basso o verso l'alto, a seconda dell'incidenza dei costi e dei ricavi dovuti a queste attività;
- **IMP/KN**: rapporto di indebitamento; agisce da moltiplicatore rispetto ai risultati gestionali, positivi o negativi che siano. Questo indice può assumere valori pari a 1 (assenza di indebitamento) o superiori nel caso di ricorso a prestiti.

La catena del ROI

Il valore del **ROI** è dato dal rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito in azienda; è un indice di

sintesi della gestione caratteristica. Esso consente di individuare le componenti della redditività dovute alla capacità di conseguire dei margini elevati sulle vendite o di ottenere produzioni elevate rispetto ai capitali investiti.

Il valore del ROI deve essere almeno uguale a quello del costo medio del denaro preso a prestito (ROD).

Il ROI dipende da due componenti:

- **ROS**: redditività delle vendite, dato dal rapporto tra reddito operativo e produzione lorda vendibile; misura il reddito operativo per ogni euro di produzione lorda vendibile e dipende dalla differenza tra ricavi e costi totali di produzione. È condizionato, oltre che dall'efficienza dei processi produttivi, dall'andamento del mercato dei fattori e di quello dei prodotti;
- **PLV/IMP**: rotazione del capitale investito, indica il valore della produzione ottenuta per ogni euro di capitale investito e misura la velocità con cui le risorse finanziarie vengono utilizzate all'interno dei processi produttivi (efficienza tecnica economica dell'impiego del capitale). Il valore assunto da questo indice dipende dall'efficienza dei processi produttivi e dall'andamento del mercato dei prodotti.

In sintesi, la redditività caratteristica si può scindere in una parte data dal valore della produzione ottenuta per ogni euro di capitale investito e in un'altra parte data dalla redditività di ogni euro di prodotto venduto. Per completare e, nello stesso tempo, avere un quadro sintetico dell'efficienza economica complessiva, si possono utilizzare altre due catene di indici economici: quella che approfondisce l'esame del reddito per unità di lavoro familiare e quella che descrive le variabili che influiscono sulla redditività per ettaro di superficie agricola utilizzata.

La catena della redditività del lavoro familiare

Questa catena focalizza l'attenzione sulla **redditività per unità di lavoro familiare** e la scinde in tre componenti: la redditività per ettaro di superficie agricola utilizzata, la disponibilità di terra per unità di lavoro e la quota di manodopera extraaziendale. L'analisi della catena della redditività del lavoro familiare consente di valutare se un'insufficiente remunerazione della manodopera familiare è dovuta a cause strutturali (inadeguato rapporto terra/lavoro o eccessivo utilizzo di lavoratori avventizi o salariati), oppure a risultati economici al di sotto delle aspettative.

La redditività del lavoro familiare, data dal rapporto tra reddito netto e unità di lavoro familiari (RN/ULF), rappresenta l'indicatore principale dello stato di salute di un'azienda a conduzione familiare, poiché la massima remunerazione del lavoro familiare può essere considerata il principale obiettivo di questo tipo di azienda. La catena è costituita dai seguenti indici:

- **RN/SAU**: redditività della terra, misura la redditività

- tà netta per ettaro di superficie agricola utilizzata;
- **SAU/ULA**: intensità del lavoro (si rinvia a quanto già descritto in precedenza);
- **ULA/ULF**: indice della quota lavoro familiare; misura l'incidenza del lavoro familiare in azienda. Quanto più il valore di questo indice è maggiore di 1, tanto meno l'azienda ha utilizzato manodopera familiare, ricorrendo invece a lavoro salariato.

La catena della redditività della terra

La catena della **redditività della terra** rappresenta un approfondimento ulteriore dell'indicatore della redditività per ettaro di SAU (RN/SAU) utilizzato nella catena precedente, ed è imperniata sulla scomposizione in cinque anelli basati sulle componenti del Conto Economico. Attraverso la sua analisi si evidenzia l'incidenza delle varie categorie di costo aziendale:

- **RN/SAU**: redditività della terra (si rinvia a quanto già descritto in precedenza);
- **PLV/SAU**: produttività lorda della terra, misura la produttività unitaria della SAU;
- **VA/PLV**: incidenza dei costi variabili in relazione alla produzione lorda vendibile;
- **PN/VA**: incidenza dei costi pluriennali; più il valore del rapporto si avvicina a 1, meno gli ammortamenti incidono sul valore aggiunto. L'indice permette di valutare l'adeguatezza della struttura rispetto al livello di attività dell'azienda;
- **RO/PN**: incidenza dei redditi distribuiti (salari e affitti passivi), misura l'incidenza del reddito operativo dell'azienda rispetto al prodotto netto. Più il valore del rapporto si avvicina a 1, meno la componente dei redditi distribuiti - tra cui generalmente prevale il costo del lavoro salariato - incide sul reddito operativo;
- **RN/RO**: incidenza della gestione extra-caratteristica, si riferisce alle gestioni finanziaria, straordinaria e diverse che possono avere un ruolo determinante nella formazione della redditività (si rinvia a quanto già indicato in precedenza).

I quozienti finanziari

Le risorse finanziarie, se ben calibrate, concorrono al miglioramento dei risultati reddituali. Di conseguenza, tra gli obiettivi dell'analisi della gestione aziendale rientra l'esame della struttura e dell'andamento finanziario dell'azienda. A questo scopo si fa ricorso all'utilizzo dei cosiddetti quozienti finanziari (Tabella 44) attraverso i quali è possibile esprimere delle valutazioni sull'equilibrio finanziario aziendale, vale a dire sulla qualità della gestione finanziaria con riferimento ai due aspetti della conformità dei tempi e della provenienza delle fonti.

Tabella 44 - Quozienti finanziari

Indici finanziari		
Indice di indipendenza finanziaria	[PNET/IMP]	N
Indice di indebitamento	[KTZ/PNET]	N
Indice di autonomia finanziaria	[KN/FON]	N
Indice di tesoreria o di liquidità	[LQ/PC]	N
Indice di disponibilità	[KC/PC]	N
Indice di copertura finanziaria	[(PNET+PC)/KFIX]	N

La metodologia contabile RICA italiana indica i quozienti finanziari di seguito elencati.

PNET/IMP: indice di indipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra il capitale di proprietà dell'impresa e il capitale investito. L'indice può variare tra 0 e 1 a seconda che l'azienda sia totalmente dipendente o totalmente indipendente da risorse esterne.

KTZ/PNET: indice di indebitamento, misura la quota del capitale investito finanziata da fonti esterne. L'indice può assumere valori maggiori o uguali a zero. Valori molto superiori a 1 indicano un notevole ricorso a fonti di finanziamento esterne (alto grado di indebitamento).

KN/FON: indice di autonomia finanziaria, misura il rapporto tra il capitale netto e il totale delle fonti di finanziamento ed esprime la solidità della struttura patrimoniale dell'azienda. L'indice può variare tra 0 e 1 a seconda che l'azienda non abbia disponibilità di capitale netto o che le fonti siano interamente rappresentate da quest'ultimo.

LQ/PC: indice di tesoreria o di liquidità (acid test): misura il rapporto tra liquidità (differite e immediate) e passività correnti (fonti di breve periodo). L'indice, che può assumere valori maggiori o uguali a zero, fornisce una sintesi sulla capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari immediati.

KC/PC: indice di disponibilità, è dato dal rapporto tra capitale circolante e passività correnti. Assume un significato analogo all'indice precedente con la differenza che al numeratore viene preso in considerazione, oltre alle liquidità immediate e differite, anche il valore delle scorte e delle anticipazioni culturali.

(PNET+PC)/KFIX: indice di copertura finanziaria, mette in relazione la somma delle passività consolidate e dei mezzi propri con il capitale fisso. Valori superiori a 1 indicano che tutti i beni durevoli sono stati finanziati con fonti di medio-lungo termine; al contrario, valori inferiori a 1 indicano un finanziamento del capitale fisso con fonti di breve periodo.

Le indicazioni fornite dallo studio dei quozienti finanziari integrano quelle che si ricavano dall'esame dell'effetto leva finanziaria.

L'effetto leva finanziaria

L'effetto leva finanziaria è dato dalla differenza tra gli indici ROI e ROD - che esprimono rispettivamente il rendimento globale e il costo dei finanziamenti - e consente di valutare l'incidenza dei debiti sul reddito aziendale. In altri termini, indica se l'azienda è stata in grado di generare un reddito sufficiente per coprire gli interessi sui debiti.

Oltre al caso particolare in cui i due indici risultino identici (effetto leva nullo), vi possono essere altre due circostanze:

- se il ROI è maggiore del ROD significa che il reddito operativo ha permesso di coprire i costi derivanti dal denaro preso a prestito ed esiste un ulteriore margine che va a favore dell'imprenditore (effetto leva positivo). In questa circostanza, nel futuro l'azienda può trovare convenienza a ricorrere ulteriormente ai finanziatori esterni;
- nel caso in cui il ROI risulti inferiore al ROD, l'azienda non è stata in grado di generare un reddito tale da coprire gli oneri finanziari (effetto leva negativo).

16. I bilanci parziali dei processi produttivi: concetti generali

Accanto alla determinazione dei risultati dell'azienda nel suo complesso, l'imprenditore agricolo ha anche l'esigenza di poter valutare, in via preventiva o consuntiva, particolari aspetti della gestione aziendale. Rispetto ad altre realtà imprenditoriali, un'azienda agricola spesso deve gestire più processi produttivi contemporaneamente, che possono essere più o meno (o per niente) correlati tra di loro. A meno di produzione specializzata che prevede un'unica coltura (o colture simili tra di loro ma diverse, ad esempio, per varietà), quello che si osserva generalmente in agricoltura è l'attivazione congiunta di più processi produttivi che danno luogo a prodotti diversi ma impiegano in parte fattori produttivi comuni. In questi casi, l'imprenditore potrebbe dover valutare se sostituire un processo produttivo con un altro, se avviare una attività extra-agricola (ad esempio, un'attività di ristorazione) oppure se destinare diversamente fattori disponibili in azienda in quantità limitata (ad esempio, per la fornitura di servizi extra-agricoli). Oltre a questo, potrebbe dover valutare l'adozione di tecniche produttive alternative per ottenere prodotti simili, oppure la scelta tra varianti produttive in funzione del mercato più favorevole in quel momento (ad esempio, tra lotta integrata o biologica, tra razze comuni o in via di estinzione, tra trasformazione in azienda o esternamente all'azienda).

La necessità di valutare i risultati economici non solo dell'azienda nel suo complesso ma anche di alcune attività può essere soddisfatta tramite la compilazione dei bilanci parziali. Esistono diverse tipologie a seconda dell'obiettivo finale: si avranno bilanci parziali per la determinazione del reddito lordo di una attività extraaziendale, per la determinazione del costo di produzione o del valore di trasformazione di un prodotto, per la valutazione della redditività di una coltura. I bilanci parziali, inoltre, possono essere utilizzati per una valutazione consuntiva di una determinata attività, ovvero al termine della stessa e una volta che sono state rilevate tutte le grandezze necessarie alla determinazione del risultato finale, oppure per una valutazione preventiva. In questo caso, si opera prima dell'avvio del processo produttivo oggetto di analisi al fine di stimare la convenienza alla sua attivazione sulla base di dati storici aziendali, esperienze simili oppure altre fonti informative.

Uno dei bilanci parziali maggiormente utilizzati in agricoltura è il cosiddetto conto colturale, riferito a

una singola coltura e redatto con diversi obiettivi, tra i quali valutare la redditività e fornire elementi per la scelta tra processi produttivi alternativi in funzione della struttura produttiva aziendale e dei piani dell'imprenditore. Il conto colturale arriva alla determinazione di quello che viene definito il "margine lordo", dato dalla differenza fra i ricavi e i costi variabili e considerato una misura della capacità reddituale della coltura nel breve periodo (non si tiene conto, infatti, di costi fissi o strutturali come ammortamenti o accantonamenti).

Il conto colturale, come in genere tutti i bilanci parziali, è costituito da molte delle voci incluse nel bilancio aziendale, tuttavia, riferite soltanto alle attività oggetto di analisi. Alcune voci sono di immediata attribuzione alle singole attività anche nella forma parziale (ad esempio i costi specifici diretti sostenuti per l'attivazione di una determinata coltura), mentre altre richiedono l'applicazione di tecniche estimative o di allocazione tra i processi produttivi (è il caso dei costi comuni e generali).

Il fatto che in un'azienda agricola siano presenti costi comuni rende necessario porre la massima attenzione sulla procedura di compilazione dei bilanci parziali e sui loro limiti. Oltre alle voci direttamente imputabili al processo produttivo, l'allocazione dei costi comuni è sempre arbitraria e talvolta complessa da effettuare in maniera oggettiva. Una corretta procedura richiederebbe infatti una contabilità di tipo analitico che disponga di informazioni tecniche dettagliate per ciascuna delle attività esaminate. Ad esempio, in un bilancio parziale volto a calcolare la redditività del grano duro, l'imprenditore dovrebbe raccogliere dettagliatamente tutte le informazioni riguardanti la meccanizzazione (numero di operazioni eseguite, macchine utilizzate, ore di impiego, ecc.), l'impiego della manodopera (ore di lavoro), l'utilizzazione dei fattori produttivi (concimi, fertilizzanti, ecc.).

In un bilancio parziale vanno, pertanto, distinti:

- costi specifici, sostenuti per singolo processo produttivo (coltura/allevamento);
- costi comuni, attribuiti a più di un processo produttivo⁶³;
- costi generali, sostenuti per l'azienda nel suo complesso.

Ci saranno quindi dei costi facilmente attribuibili ai singoli processi produttivi e altri che dovranno essere allocati secondo criteri il più possibile oggettivi.

⁶³ Nell'ambito dei costi comuni confluiscono i cosiddetti costi congiunti che riguardano l'acquisizione di fattori produttivi relativi a processi che danno luogo a un insieme di prodotti tecnicamente inseparabili (ad esempio: latte e carne nella produzione bovina; latte e lana in quella ovina; granella e paglia nei cereali).

In letteratura vengono proposti diversi metodi e chiavi allocative per la ripartizione dei costi comuni e generali. In linea di massima, ci si riferisce a due metodologie: l'allocazione sulla base del valore della Produzione Lorda Vendibile (PLV); l'allocazione sulla base di altri costi già distribuiti tra i processi produttivi⁶⁴. Entrambi i metodi presentano dei limiti perché non è detto che i processi con più elevata PLV siano anche quelli che originano più costi congiunti. In altri lavori in cui sono state analizzate aziende miste, i costi congiunti sono stati distribuiti secondo le stesse proporzioni riscontrate nelle specializzate (in cui il problema allocativo non c'è) ma anche in questo caso ci sono dei limiti di applicazione legati alle diverse economie di scala riscontrabili nelle due tipologie aziendali. Un ulteriore approccio è quello adottato dalla DG Agricoltura della Commissione Europea⁶⁵, che definisce le chiavi allocative dei costi generali in aziende

caratterizzate dalla presenza di più processi produttivi sulla base delle UBA presenti (come nel caso di coesistenza tra produzione di carne e di latte), della PLV della coltura, e così via. A livello comunitario, infatti, la FADN non prevede la predisposizione di bilanci parziali, pertanto, sono state elaborate metodologie e strumenti che permettono una ripartizione dei costi generali a partire dai risultati della scheda comunitaria.

La compilazione dei bilanci parziali relativi ai singoli processi produttivi e la determinazione del margine lordo e del margine operativo rappresenta invece una peculiarità della metodologia di rilevazione contabile RICA italiana che, non essendo basata sulla contabilità analitica, prevede l'adozione di criteri oggettivi per ripartire i costi non direttamente imputabili ai processi produttivi.

⁶⁴ AAEA *Costs and Returns Estimation Handbook Task Force on Commodity costs and returns*, February 1, 2000, Ames, Iowa.

⁶⁵ EC DG Agriculture, *Costs of production for beef in the European Union period 1989/90-1998/99 Cow-calf (suckler cow) farms*, RI/CC 1342 (2001); EC DG Agriculture, *Costs of production for milk in the European Union 1997-2003*, RI/CC 1436 (2006); EC DG Agriculture, *Costs of production for milk in the European Union 1989/90-1998-99*, RI/CC 1331 (2001); EC DG Agriculture, *Milk margins in the European Union, Unit G3/EL d(2007)*; EC DG Agriculture, *RICA2 ARACOST, a program for estimating cost of production of arable crops (1999)*.

17. La dimostrazione economica settoriale nella RICA italiana

Al fine dell'analisi economica delle attività produttive agricole realizzate in un periodo amministrativo⁶⁶, la metodologia di rilevazione contabile RICA italiana definisce una procedura di determinazione dei risultati economici parziali che trova espressione nel "**Rendiconto dei processi produttivi a Margini Lordi**" (bilancio parziale), elaborato a consuntivo sulla base delle informazioni (parametri tecnici ed economici) derivate dal sistema integrato delle rilevazioni contabili aziendali ed extracontabili eseguite nell'ambito della stessa indagine.

Tale strumento informativo ha lo scopo prioritario di analizzare la redditività del singolo processo produttivo aziendale sia vegetale (colture e piantagioni) sia animale, attraverso la stima del relativo risultato economico espresso in termini di **Margine Lordo (ML)** e di **Margine Operativo (MO)**, quindi impostato in maniera analitica conformemente a uno schema che contrappone il valore totale della produzione ottenuta dal processo produttivo, al costo totale dei fattori produttivi impiegati per ottenere la stessa produzione (Tabelle 45 e 46).

Il risultato economico del Margine Lordo è il primo livello di redditività dell'attività agricola con riferimento al singolo processo produttivo, rappresentato - in valore assoluto - dalla differenza tra la Produzione Lorda Totale (PLT) della coltura/piantagione o dell'allevamento e i Costi Variabili⁶⁷ (CV). Si tratta di un valore a lordo delle spese prive del requisito della specificità e che non mutano al variare del livello delle produzioni, ossia i Costi Fissi (CF). È opportuno osservare che l'entità del risultato economico del calcolo del Margine Lordo ha un valore "indicativo" in quanto dipende dal criterio adottato per la ripartizione dei costi variabili comuni tra i diversi processi produttivi. Il Margine Operativo esprime un ulteriore livello di redditività, rappresentando il surplus generato dall'attività produttiva dopo aver remunerato il fattore lavoro. Tale margine si computa sottraendo al valore del Margine Lordo il costo stimato per l'impiego in ore del "lavoro uomo" (salarinato e familiare) e del "lavoro macchine" (macchine motrici aziendali utilizzate nel ciclo produttivo)⁶⁸. Tuttavia, sono escluse le ore di lavoro uomo e macchine relative alle operazioni mecca-

niche effettuate a noleggio (contoterzismo passivo) la cui spesa specifica è già stata computata nel calcolo del Margine Lordo.

Alla luce di quanto indicato, il rendiconto dei processi produttivi a "Margini Lordi" rappresenta la base conoscitiva delle singole attività agricole dal punto di vista economico, con riferimento alla composizione della Produzione Lorda Totale, alla struttura dei costi di produzione e alla redditività del processo produttivo. L'impostazione data al rendiconto è frutto di una procedura extracontabile fondata sulla riclassificazione e rielaborazione di dati relativi all'azienda agraria, rilevati sia contabilmente che extra-contabilmente su base annuale. In particolare:

- dalle rilevazioni extracontabili derivano le informazioni utili alla identificazione dell'oggetto di calcolo dei margini lordi e alla analisi dei relativi risultati produttivi ed economici, riferite:
 - ai processi produttivi aziendali;
 - alle modalità e allo stato di coltivazione;
 - all'utilizzo delle superfici per colture vegetali espresso in ettari;
 - alla tipologia di gestione dell'allevamento;
 - alla consistenza media degli allevamenti espressa in UBA;
 - all'impiego del fattore lavoro uomo e macchine espresso in ore⁶⁹;
- dalle rilevazioni di contabilità analitico-gestionale derivano i parametri economici relativi:
 - al valore dei prodotti aziendali reimpiegati nei processi produttivi aziendali;
 - al valore dei prodotti aziendali trasformati;
- dalle rilevazioni di contabilità generale derivano i parametri economici relativi ai costi variabili espliciti e ai ricavi dei prodotti delle colture e degli allevamenti.

⁶⁶ Il periodo amministrativo è il periodo di tempo della durata di un anno in cui viene suddivisa la vita dell'azienda agraria. Il periodo amministrativo, nell'ambito della metodologia RICA italiana, decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre.

⁶⁷ I costi variabili sono collegati all'impiego dei fattori e al livello della produzione.

⁶⁸ Per la determinazione del margine operativo dei bilanci dei processi produttivi vegetali e animali la metodologia di rilevazione RICA italiana prevede la stima del costo orario del lavoro uomo e del lavoro macchine (<https://rica.crea.gov.it/APP/documentazione>).

⁶⁹ Le ore di lavoro uomo si computano con riferimento all'imprenditore e ai familiari, ai dipendenti, agli avventizi e stagionali; le ore di lavoro macchine si computano con riferimento alle macchine e attrezzi di campo.

Tabella 45 – Rendiconto dei Margini Lordi dei processi produttivi vegetali

Margine lordo delle colture				
Coltura:..... Modalità di coltivazione.....				
Consociata:..... Successiva:..... Superficie coltivata:..... di cui irrigata:.....				
Prodotto principale: Produzione: Resa:.....				
		Valori assoluti (Euro)	Valori a ettaro (Euro)	Incidenza (%)
Produzione Lorda Totale (PLV + PRA + PTA)	PLT			(PLT=100)
Produzione Lorda Vendibile	PLV			
Produzione Reimpiegata in Azienda	PRA			
Produzione Trasformata in Azienda	PTA			
Costi di produzione (SD + RA + AS)	CP			(PLT=100)
Spese Specifiche	Concimi e ammendanti			(CV=100)
	Prodotti e mezzi di difesa			
	Sementi e piantine			
	Contoterzismo per le colture			
	Acqua irrigua			
	Assicurazioni per le colture			
	Certificazioni per le colture			
	Materiali per la protezione e conservazione			
	Paleria e materiali di sostegno			
	Substrati e terriccio			
	Totale spese dirette	SD		
Reimpieghi	Reimpieghi da anticipazioni anno precedente			
	Reimpieghi prodotti aziendali per colture realizzate			
	Totale reimpieghi aziendali	RA		(CV=100)
Altre Spese	Intermediazione commerciale			
	Combustibili			
	Elettricità			
	Materiali per commercializzazione			
	Riscaldamento			
	Telefono			
	Trasporto e spedizione			
	Altri mezzi tecnici			
Totale altre spese	AS			(CV=100)
Margine Lordo (PLT - CV)	ML			(PLT=100)
Lavoro aziendale	LA			(PLT=100)
Lavoro uomo				
Lavoro macchine				
Margine Operativo (ML - LA)	MO			

Tabella 46 – Rendiconto dei Margini Lordi dei processi produttivi animali

Margine lordo degli allevamenti				
Specie:..... Consistenza media.....				
Capi:..... UBA:.....				
Attitudine della razza:.....Produzione latte:.....Capi da latte:.....Resa in latte(q.li).....				
		Valori assoluti (Euro)	Valori a ettaro (Euro)	Incidenza (%)
Produzione Lorda Totale (PLV + PRA + PTA)	PLT			(PLT=100)
Produzione Lorda Vendibile	PLV			
Utile Lordo di Stalla	ULS			
Produzione Reimpiegata in Azienda	PRA			
Produzione Trasformata in Azienda	PTA			
Costi di produzione (SD + RA + AS)	CP			(PLT=100)
Mangimi				(CV=100)
Foraggi extraziendali				
Lettimi extraziendali				
Prodotti farmaceutici				
Materiali di consumo				
Assicurazioni				
Servizi veterinari e accessori				
Contoterzismo passivo				
Certificazioni				
Totale spese dirette	SD			(CV=100)
Reimpieghi di prodotti aziendali	RA			(CV=100)
Acqua potabile				
Combustibili				
Elettricità				
Materiali per commercializzazione				
Riscaldamento				
Telefono				
Trasporto e spedizione				
Altri mezzi tecnici				
Intermediazione commerciale	AS			(CV=100)
Margine Lordo (PLT - CV)	ML			(PLT=100)
Lavoro aziendale	LA			(PLT=100)
Lavoro uomo				
Lavoro macchine				
Margine Operativo (ML - LA)	MO			

I criteri posti alla base della definizione dell'oggetto di calcolo del Margine Lordo si individuano nella pratica delle produzioni agricole a livello dell'azienda e nell'omogeneità delle attività di produzione e di servizio. Ne deriva un'ampia gamma di processi produttivi proposti dalla metodologia di rilevazione, distinti per specie vegetale (colture erbacee e piantagioni) e per specie animale, per complessivi 421 processi produttivi vegetali afferenti a 49 tipologie colturali (Tabella 47) e 51 processi produttivi animali (Tabella 48).

Ciascun processo produttivo può essere suddiviso per categorie omogenee in funzione della modalità di produzione e del servizio offerto. In particolare, le colture erbacee si contraddistinguono:

- per modalità di coltivazione "In pieno campo", "In serra" e "In orto industriale";
- per stato di coltivazione "Realizzato" e "In atto", a seconda che le colture abbiano o meno cessato il ciclo produttivo nell'anno contabile. Lo stato di coltivazione di una coltura si desume dalle informazioni raccolte con riferimento alla data di impianto e di estirpazione della coltura⁷⁰.

Le piantagioni agrarie dell'azienda, comprendenti le coltivazioni arboree e le coltivazioni erbacee pluriennali (foraggiere escluse), si distinguono in funzione:

- della modalità di coltivazione della piantagione, che può essere "In pieno campo" o "In serra (sotto copertura)";
- della condizione di utilizzo della piantagione, del tipo "In produzione" e "In fase d'impianto", definita dall'informazione raccolta con riferimento all'"Anno di piena produzione", ovvero l'anno in cui i ricavi superano i costi, determinando la fine della fase di impianto e l'inizio della fase produttiva della coltura. Il computo dei Margini Lordi viene effettuato esclusivamente per le piantagioni in produzione, mentre per quelle in fase di impianto la metodologia prevede solo il computo dei costi da capitalizzare.

I processi degli allevamenti sono a loro volta distinti in base alla specie animale e alla modalità di gestione dell'allevamento, quest'ultima può essere del tipo allevamento in proprietà ("Allevamento in azienda") e allevamento in affidamento ("Allevamento in azienda su contratto", "Allevamento animali presi a fida" e "Allevamento animali dati a fida").

A titolo di esempio, dalla segmentazione dei processi produttivi deriva che:

- saranno considerati processi produttivi distinti – con distinti rendiconti dei Margini Lordi – la coltivazione di frumento duro raccolta in estate a chiusura del ciclo produttivo (frumento duro con stato realizzato) e la coltivazione di frumento duro

impiantata nell'autunno dello stesso anno e destinata alla raccolta nel corso dell'esercizio successivo a completamento del ciclo produttivo (frumento duro con stato in atto);

- costituiscono un unico processo produttivo e quindi oggetto di un unico rendiconto, più coltivazioni di pomodoro in pieno campo realizzate in successione nell'esercizio (pomodoro in pieno campo con stato realizzato);
- costituiscono distinti processi produttivi, quindi oggetto di distinti rendiconti, le medesime coltivazioni realizzate nell'anno con modalità distinte (coltura/piantagione in pieno campo, coltura/piantagione in serra e coltura in orto industriale);
- costituiscono distinti processi produttivi, quindi oggetto di distinti rendiconti, gli allevamenti della stessa specie, se gestiti con modalità differente (allevamento in proprietà, tipi di allevamento in affidamento).

Nel rappresentare uno strumento informativo aziendale il Rendiconto dei processi produttivi a Margini Lordi assume la configurazione che può essere sintetizzata nella seguente equazione

$$PLT - CV = ML$$

dove:

PLT = Produzione Lorda Totale

CV = Costi variabili

ML = Margine lordo

La misurazione quantitativa del Margine Lordo si concreta in un'analisi extracontabile che implica, per ogni singolo processo produttivo vegetale e animale, la determinazione a consuntivo del valore della Produzione Lorda Totale e dei Costi Variabili di produzione, questi ultimi imputati ai singoli processi produttivi. Metodologicamente, la determinazione dei Margini Lordi poggia sia sulla contabilità generale, con riferimento alla determinazione dei ricavi delle vendite e dei costi espliciti misurati dallo scambio monetario tra l'impresa e l'esterno, sia sulla rilevazione contabile di tipo analitico-gestionale per la determinazione dei valori dei prodotti reimpiegati e destinati alla trasformazione che originano da operazioni interne di gestione senza comportare uscite finanziarie.

Con riferimento alla Produzione Lorda Totale, il procedimento generale di calcolo somma i valori della produzione ottenuta dai prodotti agricoli principali e secondari – con l'esclusione del valore dei prodotti ottenuti dalla trasformazione – che vengono disaggregati in funzione della destinazione del prodotto, come di seguito schematizzato:

$$PLT = PLV + PRA + PTA$$

⁷⁰ La metodologia di rilevazione RICA italiana indica come data di impianto l'epoca in cui è stata impiantata la coltura, espressa in giorno, mese e anno; la data di estirpazione è l'epoca, espressa in giorno, mese e anno, in cui la coltura cessa il suo ciclo produttivo. Quest'ultima informazione è essenziale per definire il quadro delle coltivazioni praticate e che hanno dato luogo a una produzione, come pure per consentire la raccolta delle informazioni relative a una coltura successiva.

dove:

- **PLV** è la Produzione Lorda Vendibile, che si ottiene sommando il valore delle vendite, degli autoconsumi e regalie, dei corrispettivi in natura e della variazione delle scorte quale differenza tra il valore dell'inventario iniziale e dell'inventario finale;
- **PRA** è la Produzione Reimpiegata in Azienda, ossia il valore attribuito ai prodotti di origine aziendale riutilizzati come mezzi di produzione per colture dell'esercizio, per anticipazioni, per allevamenti, per bioenergie;
- **PTA** è la Produzione Trasformata in Azienda, che corrisponde alla somma dei valori delle produzioni destinate alla trasformazione nell'azienda agraria.

Nel caso dei processi produttivi animali la PLT somma agli aggregati in precedenza indicati la componente dell'**Utile Lordo di Stalla (ULS)**, determinata dall'incremento di valore del capitale bestiame registrato nel corso di un anno a seguito delle variazioni quantitative (aumento del numero di capi) e qualitative dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame.

L'ULS si ottiene per differenza come di seguito schematizzato:

$$\text{ULS} = (\text{Consistenza finale} + \text{Vendite} + \text{Autoconsumi} + \text{Salari in natura} + \text{Valore dei capi trasformati}) - (\text{Consistenza iniziale} + \text{Acquisti})$$

Lo schema metodologico adottato per il computo del Costo Variabile per ciascun processo produttivo si fonda sulla definizione delle voci di costo da considerare e sulla loro classificazione, effettuata in funzione della valutazione monetaria del consumo dei fattori produttivi impiegati, sia di origine aziendale che esterna, necessari per realizzare il processo produttivo e ottenere il prodotto agricolo.

Le voci di costo sono classificate a seconda dell'oggetto per il quale sono impiegati i fattori produttivi consumati (costi specifici e comuni), nonché a seconda della funzione aziendale a cui si riferiscono (reimpiego o trasformazione), distinguendo le seguenti tipologie (Tabella 49):

- costi specifici, sostenuti per l'acquisizione di mezzi tecnici extraziendali impiegati specificatamente per ottenere la produzione agricola;
- costi comuni, sostenuti per l'acquisizione di fattori produttivi impiegati per svolgere più processi produttivi;
- reimpieghi per le colture realizzate;
- reimpieghi per le colture in atto;
- reimpieghi per gli allevamenti;
- anticipazioni anno precedente, concernenti i reimpieghi di prodotti aziendali.

Le spese di trasformazione dei prodotti aziendali non

rientrano nel computo del costo di processo.

Nel rendiconto dei processi produttivi la classificazione dei costi presentata trova espressione negli aggregati delle "Spese dirette" (SD), dei "Reimpieghi Aziendali"⁷¹ (RA) e delle "Altre Spese" (AS) che sommati determinano i Costi Variabili complessivi inerenti al processo produttivo

$$\text{CV} = \text{SD} + \text{RA} + \text{AS}$$

Per uno stesso processo produttivo si possono avere varie espressioni di costo, la cui entità può essere misurata:

- in maniera oggettiva nel caso in cui il costo è riferito a fattori produttivi interamente utilizzati per quel dato processo (costo specifico a imputazione diretta);
- attraverso un procedimento di riparto quando il costo rilevato in contabilità generale riguarda fattori impiegati per ottenere più produzioni (costo comune), per cui è richiesta la valutazione dell'utilità consumata per ciascun processo produttivo. Nei casi più semplici il riparto del costo comune può avvenire in base a un indice quantitativo (unità fisica di peso o numerica) che misura la quantità di fattore produttivo o mezzo tecnico utilizzato per la realizzazione del processo o per l'ottenimento dell'unità di prodotto; nello specifico, i costi comuni vengono ripartiti tra i processi utilizzatori sulla scorta di documenti contabili o tecnici messi a disposizione dall'imprenditore agricolo o sulla scorta di criteri oggettivi individuati dal tecnico rilevatore in base alla propria esperienza tecnico-professionale. Quando non è possibile misurare direttamente la quantità di fattore produttivo consumato dal processo utilizzatore o dall'unità di prodotto, la scelta prevalente in ambito RICA, anche comunitario, è quella di procedere a una ripartizione dei costi in funzione del valore della produzione totale conseguibile dal processo; in altri termini, si tiene conto della rilevanza percentuale assunta dal valore del processo per il quale si calcola il costo di produzione nella formazione del valore della produzione agricola aziendale (al netto degli aiuti).

Un processo di stima è invece previsto dalla metodologia nella fase di definizione dei parametri necessari al calcolo del Margine Operativo, quali il costo orario del lavoro aziendale uomo e macchine. In particolare, nel caso della stima del costo orario della manodopera aziendale si fa riferimento al costo orario lordo dei contratti collettivi provinciali della manodopera agricola non specializzata, mentre per la stima del costo orario delle macchine aziendali il riferimento è dato dal costo orario del contoterzismo passivo senza ope-

71 Il raggruppamento dei "Reimpieghi" include la voce di costo relativa alle anticipazioni anno precedente.

ratore per attività non di alta specializzazione⁷². Caratteristica del Rendiconto dei Margini Lordi è la presentazione degli aggregati economici (Margine Lordo e Margine Operativo) e di ciascuna componente dei ricavi e dei costi sia in valore assoluto sia in valore

per unità produttiva, quest'ultima rappresentata dagli ettari di superficie nel caso dei processi produttivi vegetali e dalle Unità Bestiame Adulto (UBA) nel caso dei processi produttivi animali.

Tabella 47 – Tipologie colturali

Tipologie colturali	Numero Colture	Tipologia di prodotto principale
Affitti a terzi sotto l'anno	1	
Agrumi	11	Frutto (fresco)
Altre ortive	1	Ortaggi in foglia
Altre piante permanenti	1	Segatura e trucioli di legno
Altri seminativi aziendali	1	Altri seminativi aziendali
Altri terreni della SAU	1	
Arboree da legno di conifere	17	Legno
Arboree da legno di latifoglie	6	Legno
Aromatiche	18	Piante e fiori per essenze e aromi
Bosco di conifere	25	Legno
Bosco di latifoglie	27	Legno
Bosco misto	1	Legno
Broccoli e cavoli	9	Broccoli e cavoli
Bulbose rizomatose tuberose	13	Piante - fiori
Cereali minori	7	Granella
Cereali principali	10	Granella
Erbaio monofita	24	Erba verde; Fieno; Sementi di erbai; Insilato
Erbaio polifita	4	Erba verde; Fieno
Fiori	10	Fiori
Fronde ornamentali	7	Fronde
Frutta a guscio	7	Frutto (secco)
Frutta di origine temperata	25	Frutto (fresco)
Frutta di origine tropicale e subtropicale	12	Frutto (fresco)
Funghi	1	Funghi
Insalate	9	Ortaggi in foglia
Legumi verdi	5	Legume verde
Leguminose granella	11	Granella
Macchia mediterranea	1	Legno

Tipologie colturali	Numero Colture	Tipologia di prodotto principale
Officinali e medicinali	34	Piante e fiori per essenze e aromi; Granella
Oleaginose	10	Granella
Olivo	2	Olive
Orticole da bulbo	4	Bulbi
Orticole da foglia/fusto	10	Ortaggi in foglia; Capolini di carciofo
Orticole da frutto	13	Frutto (fresco); Granella
Ortofloricole da seme	2	Sementi di floricole; Sementi di orticole
Pascolo	1	Pascolo
Pascolo incolto produttivo	1	Pascolo
Patate e orticole da tubero/radice	9	Tuberi e radici; Tuberi di bieta da radice
Piante fiorite	10	Piante
Piante ornamentali	13	Piante
Prato avvicendato	13	Fieno; Insilato; Sementi di foraggiere
Prato pascolo generico non avvicendato	1	Fieno
Prato pascolo permanente	1	Fieno
Saccarifere e altre p. i.	8	Piante e fiori per essenze e aromi; Altri sottoprodotti; Tuberi e radici; Piante e fiori per essenze e aromi; Altri sottoprodotti; Erba verde di Erbaio; Foglie
Sarchiate da foraggio	2	Tuberi e radici; Insilato
Terreni a riposo	2	-
Tessili	7	Fibre tessili
Vite	3	Uva
Vivai	10	Prodotti del vivaio

⁷² L'informazione del costo orario del lavoro aziendale va sempre rilevata (anche quando l'azienda - eccezionalmente - ricorre al contoterzismo per qualsiasi operazione di meccanizzazione e mobilità aziendale), in quanto necessaria per la valorizzazione degli indici lordi del Bilancio economico riclassificato (<https://rica.crea.gov.it/APP/documentazione>).

Tabella 48 - Processi produttivi animali

Specie	Prodotti	N. prodotti
Bovini	Latte; Letame; Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate; Frattaglie fresche e congelate; Pelle	6
Bufalini	Latte; Letame; Altri prodotti principali; Frattaglie fresche e congelate	4
Cavalli	Letame; Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate; Pelle	4
Asini	Latte; Letame; Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate	4
Ovini	Latte; Letame; Altri prodotti principali; Lana; Carni fresche e congelate; Frattaglie fresche e congelate	6
Caprini	Latte; Letame; Altri prodotti principali; Lana; Carni fresche e congelate; Frattaglie fresche e congelate	6
Caprioli	Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate	2
Cervi	Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate	2
Altri cervidi	Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate	2
Conigli	Letame; Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate; Pelle	4
Lepri	Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate	2
Suini	Letame; Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate; Frattaglie fresche e congelate	4
Cinghiali	Letame; Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate	3
Polli	Letame; Altri prodotti principali; Piumaggio; Uova da cova; Uova da consumo; Carni fresche e congelate	6
Oche	Letame; Altri prodotti principali; Piumaggio; Uova da cova; Uova da consumo; Carni fresche e congelate	6
Anatre	Letame; Altri prodotti principali; Piumaggio; Uova da cova; Uova da consumo; Carni fresche e congelate	6
Tacchini	Letame; Altri prodotti principali; Piumaggio; Uova da cova; Carni fresche e congelate	5
Faraone	Letame; Altri prodotti principali; Uova da cova; Carni fresche e congelate	4
Quaglie	Altri prodotti principali; Uova da cova; Carni fresche e congelate	3
Piccioni	Letame; Altri prodotti principali; Uova da cova; Carni fresche e congelate	4
Fagiani	Letame; Altri prodotti principali; Uova da cova; Carni fresche e congelate	4
Pernici	Letame; Altri prodotti principali; Uova da cova; Carni fresche e congelate	4
Struzzi	Letame; Altri prodotti principali; Piumaggio; Uova da cova; Uova da consumo; Carni fresche e congelate	6
Altri volatili	Letame; Altri prodotti principali; Piumaggio; Uova da cova; Uova da consumo; Carni fresche e congelate	6
Animali da pelliccia	Altri prodotti principali; Pelliccia	2
Api	Altri prodotti principali; Insetti utili per la lotta integrata; Miele; Cera	4
Bombi	Altri prodotti principali	1
Baco da seta	Altri prodotti principali; Bozzoli	2
Altri insetti utili	Altri prodotti principali; Insetti utili per la lotta integrata; Bozzoli	3
Rane	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione; Carni fresche e congelate	3
Lumache	Altri prodotti principali; Carni fresche e congelate	2
Lombrichi	Altri prodotti principali; Lombrichi; Terriccio	3
Altri animali terrestri	Letame; Altri prodotti principali; Lana	3
Trota	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Anguille	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Pesce gatto	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Storione	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2

segue

segue Tabella 48

Specie	Prodotti	N. prodotti
Ciprinidi	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Spigole	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Orate	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Cefali	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Saraghi	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Altri pesci marini	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Altri pesci di acqua dolce	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Gamberi di acqua dolce	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Gamberi marini	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Altri crostacei	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Mitili	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Vongole	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Altri molluschi	Altri prodotti principali; Piccoli da riproduzione	2
Muli e bardotti	Letame; Altri prodotti principali	2

Tabella 49- Spese ripartibili per il computo dei Margini Lordi delle colture realizzate

Descrizione	Tipologia di costi	Tipo di rilevazione	Raggruppamento in Rendiconto ML	
Costi specifici	Per processo produttivo	Acqua irrigua	Contabilità generale	Spese dirette
		Assicurazioni per le colture		
		Certificazioni per le colture		
		Concimi e ammendanti		
		Contoterzismo per le colture		
		Prodotti e mezzi di difesa		
		Sementi e piantine		
		Materiali per la protezione e conservazione		
		Paleria e materiali di sostegno		
		Substrati e terriccio		
Costi comuni	Per energia	Combustibili,	Contabilità generale	Altre Spese
		Elettricità		
		Riscaldamento		
	Per commercializzazione prodotti aziendali	Materiali		
		Trasporto		
	Intermediazione			
	Telefono			
	Altri mezzi tecnici			
Reimpieghi colture esercizio		Contabilità di magazzino	Reimpieghi Aziendali	
Anticipazioni anno precedente		Contabilità generale	Reimpieghi > Reimpieghi da anticipazioni anno precedente	
Spese trasformazione*		Contabilità generale		

(*) Spese ripartite ma non utilizzate ai fini del calcolo del ML

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - CATEGORIE DI BENI

Tabella A1 – appezzamenti. Destinazione d'uso

Tipologie appezzamenti	SAU	Definizione
Seminativo	Si	Terreno normalmente coltivato con colture avvicendate annualmente, o suscettibili di esserlo, quali i Cereali, le Leguminose da granella, le Piante industriali, i Fiori e gli Ortaggi in pieno campo, gli Erbai monofita e polifita, le Sarchiate da foraggio, i Terreni messi a riposo, e Altri tipi di seminativi aziendali non definiti in precedenza.
Ortofloricolo	Si	Terreno coltivato a Colture orticole e/o Floricole sia sotto serra che in orto industriale. Sono escluse da questa tipologia i terreni coltivati a ortaggi in pieno campo che entrano nella libera rotazione di un'azienda non specializzata in ortofloricoltura.
Vivaio	Si	Terreni destinati a ospitare piantine e semenzali sia in pieno campo che sotto serra oppure in orto industriale, indipendentemente dal tipo di specialità colturale: vivai ortofloricoli, vivai frutticoli, vivai viticoli e olivicoli, ecc. Generalmente hanno una durata pluriennale che va oltre i 5 anni.
Prato permanente	Si	Terreno destinato a Prato (di durata inferiore ai 5 anni, il quale entra regolarmente nell'avvicendamento colturale e non viene pascolato); Prato-pascolo (di durata inferiore ai 5 anni in parte sfalcato e in parte pascolato); Prati e pascoli permanenti (prati sfalcati e/o pascolati con una durata superiore ai 5 anni).
Pascolo e incolto produttivo	Si	Terreno destinato alla produzione di erba utilizzabile come foraggio, la quale non si può economicamente falciare e si fa pascolare direttamente dagli erbivori allevati in azienda. I pascoli hanno una durata superiore ai 5 anni. Mentre il pascolo è un terreno in cui vengono effettuati periodicamente degli interventi di miglioramento del cotico erboso, i pascoli incolti sono quelli che pur producendo erba da pascolare non sono oggetto di alcun intervento da parte dell'azienda agricola.
Vigneto	Si	Terreno destinato alla coltivazione della vite per vino comune, per vino di qualità, e per uva da tavola. Solo quest'ultima può essere coltivata sotto copertura.
Oliveto	Si	Terreno destinato alla coltivazione dell'olivo, sia da olio che da tavola. Con modalità di coltivazione sotto copertura per alcune varietà di oliveti da tavola.
Frutteto	Si	Terreno destinato alla coltivazione delle piantagioni agricole da frutto, sia di origine temperata (frutta fresca e frutta secca) che subtropicale. Coltivate sia in pieno campo che sotto copertura.
Agrumeto	Si	Terreno destinato alla coltivazione con le diverse specie di agrumi, coltivate sia in pieno campo che sotto copertura.
Altre colture permanenti	Si	Terreni destinati alla coltivazione di colture erbacee pluriennali o colture arboree agricole non definiti nelle altre tipologie di appezzamenti.
Arboricoltura da legno	No	Terreni in cui sono stati impiantati piantagioni con specie sia agricole (noce, ciliegio, castagno, ecc.) che forestali (latifoglie, conifere, miste) per la produzione di legno da opera o da ardere. Generalmente sono impianti su ex terreni agricoli, fatte con specie a rapido accrescimento, della durata da 10 a 30 anni. Superficie fuori SAU.
Bosco	No	Terreni di natura forestale con superficie boscata a latifoglie, conifere o miste, cosiddetta naturale o spontanea. Tale superficie non rientra nel computo della SAU
Macchia mediterranea	No	Terreni con copertura mista di specie arbustive di origine mediterranea, di tipo spontaneo o naturale. La superficie è fuori campo SAU.
Altre tare	No	Superficie non agricola rappresentata dalle strade interpoderali, capezzagne, canali, e le altre superficie fuori campo SAU. Rappresentano le tare complessive degli appezzamenti con SAU.
Tare fabbricati	No	Terreni dove sono presenti i fabbricati e i manufatti aziendali con le relative aree esterne di competenza.
Orto familiare	No	Piccolissime superfici destinate alla coltivazione di ortaggi e piante di frutta destinate esclusivamente all'autoconsumo.

Fonte: Sistema documentale, https://rica.crea.gov.it/APP/documentazione/?page_id=1237

Tabella A2 - Fabbricati

Cod	Gruppo			
01	Abitazioni			
Cod	Tipologia	UM	D.T.	Amm %
01	Abitazione dei salariati	mq	50	3,0
02	Altre abitazioni rurali	mq	50	3,0
Cod	Gruppo			
02	Altri manufatti			
Cod	Tipologia	UM	D.T.	Amm %
79	Forno	mc	30	3,0
80	Recinzioni stabili	ml	20	5,0
81	Aree scoperte pavimentate	mq	20	5,0
82	Fabbricati e manufatti vari	mq	30	3,0
83	Strutture fisse per impianti arborei	mq	30	3,0
Cod	Gruppo			
03	Concimaie			
Cod	Tipologia	UM	D.T.	Amm %
41	Concimaia a fossa	mc	20	5,0
42	Concimaia a platea	mq	20	5,0
45	Vasca esterna per liquami	mc	20	5,0
46	Altre concimaie e/o vasche	mc	20	5,0
Cod	Gruppo			
04	Fabbricati agrituristici			
Cod	Tipologia	UM	D.T.	Amm %
03	Locali per vendita prodotti	mq	50	3,0
04	Altri locali per agriturismo	mq	50	3,0
84	Appartamenti e camere	mq	50	3,0
85	Locali per ristorazione	mq	50	3,0
86	Strutture per attività ricreative	mq	50	3,0
87	Strutture fisse per campeggio	mq	50	3,0
Cod	Gruppo			
05	Locali per lavorazione prodotti			
Cod	Tipologia	UM	D.T.	Amm %
33	Per attività lattiero-casearia	mq	30	3,0
34	Per attività enologica	mq	50	3,0
35	Per attività ortofrutticola	mq	50	3,0

segue Tabella A2

37	Per attività olivo-olearia	mq	50	3,0
38	Per altri prodotti alimentari	mq	40	3,0
40	Per attività florovivaistica	mq	40	3,0

Cod	Gruppo			
06	Magazzini e rimesse			
Cod	Tipologia	UM	D. T.	Amm %
05	Altri magazzini e rimesse	mq	50	3,0
07	Tettoia o porticato in muratura	mq	50	3,0
08	Tettoia o porticato in materiali leggeri	mq	20	5,0
09	Capannone in cemento armato	mq	30	3,0
10	Capannone in muratura ordinaria	mq	40	3,0
11	Capannone in prefabbricato	mq	30	3,0

Cod	Gruppo			
07	Opere per acquacoltura			
Cod	Tipologia	UM	D. T.	Amm %
70	Avannotteria	mq	20	5,0
71	Vasche	mq	20	5,0
75	Strutture per la trasformazione	mq	20	5,0
76	Corpi morti per impianti a mare	mq	20	5,0
77	Manufatti per allevamento estensivo	mq	20	5,0
78	Altre opere per acquacoltura	mq	20	5,0

Cod	Gruppo			
08	Opere per irrigazione			
Cod	Tipologia	UM	D. T.	Amm %
55	Canali e opere stabili	ml	20	3,0
57	Pozzo artesiano	ml	20	3,0
59	Laghetto artificiale	mq	30	3,0
60	Vasca per la raccolta	mq	25	3,0
61	Altri contenitori fissi	mc	25	3,0
62	Locale vario di servizio	mq	30	3,0

Cod	Gruppo			
09	Serre			
Cod	Tipologia	UM	D. T.	Amm %
63	Serra in legno e vetro	mq	15	10,0
64	Serra in legno e plastica	mq	15	10,0
65	Serra in metallo e plastica	mq	15	10,0

segue Tabella A2

66	Serra in metallo e vetro	mq	20	5,0
67	Cassone fisso	mq	15	10,0
68	Bancali per serra	mq	15	10,0
69	Altre serre	mq	15	10,0

Cod	Gruppo			
10	Silos			
Cod	Tipologia	UM	D.T.	Amm %
47	Silo a torre a pressione	mc	30	3,0
48	Silo a torre tipo aperto	mc	30	3,0
50	Silo orizzontale fuori terra	mc	30	3,0
51	Silo orizzontale a fossa	mq	30	3,0
52	Silo orizzontale a trincea	mq	30	3,0
54	Altri silos	mq	30	3,0

Cod	Gruppo			
11	Stalle e ricoveri			
Cod	Tipologia	UM	D.T.	Amm %
12	Stalla/scuderia a posta fissa	mq	30	3,0
17	Ovile chiuso	mq	40	3,0
18	Ovile aperto	mq	40	3,0
19	Porcilaia polifunzionale	mq	30	3,0
21	Porcilaia da riproduzione	mq	30	2,0
23	Porcilaia da ingrasso	mq	30	3,0
24	Pollajo familiare	mq	30	3,0
25	Pollajo al suolo	mq	30	3,0
26	Pollajo in batteria	mq	30	3,0
29	Conigliera familiare	mq	30	3,0
30	Conigliera industriale	mq	30	3,0
31	Bigattiere - locali per bachi da seta	mq	30	3,0
32	Locale per altri animali	mq	30	3,0
89	Stalla/scuderia a box	mq	30	3,0
91	Stalla/scuderia a stabulazione libera	mq	20	7,5

Tabella A3 - Macchine e attrezzi

Cod	Gruppo				
12	Trattrici				
Cod	Tipologia	Pot.	D.T.	Amm %	Codice conto
172	Trattrice a cingoli	Si	15	10,0	AB020601
173	Trattrice con ruote isodiametriche	Si	15	10,0	AB020601
174	Trattrice gommata a 2 ruote motrici	Si	15	10,0	AB020601
175	Trattrice gommata a 4 ruote motrici	Si	15	10,0	AB020601

Cod	Gruppo				
11	Semoventi non agricole				
Cod	Tipologia	Pot.	D.T.	Amm %	Codice conto
154	Altre semoventi non agricole	Si	15	10,0	AB020601
155	Autocaricante	Si	15	10,0	AB020601
159	Betoniera	Si	10	8,0	AB020601
160	Caricatore (muletto)	Si	15	10,0	AB020601
162	Elicottero	Si	15	10,0	AB020601
163	Escavatore	Si	10	8,0	AB020601
164	Frantumassassi	Si	10	8,0	AB020601
166	Porta attrezzi motorizzato	Si	15	10,0	AB020601
167	Ruspa	Si	15	10,0	AB020601
168	Scavafossi	Si	15	10,0	AB020601
170	Spietratrice	Si	15	10,0	AB020601
176	Imbarcazione	Si	20	15,0	AB020601
177	Motore fuoribordo	Si	10	8,0	AB020601

Cod	Gruppo				
10	Operatrici agricole semoventi				
Cod	Tipologia	Pot.	D.T.	Amm %	Codice conto
137	Argano semovente	Si	10	8,0	AB020601
138	Atomizzatore semovente	Si	15	10,0	AB020601
139	Carrello elevatore	Si	15	10,0	AB020601
140	Irroratrice semovente	Si	15	10,0	AB020601
141	Mietitrebbiatrice autolivellante	Si	20	15,0	AB020601
142	Motobotte semovente	Si	15	10,0	AB020601
143	Motocoltivatori	Si	15	10,0	AB020601
144	Motofalciatrice	Si	15	10,0	AB020601
145	Motoranghinatore	Si	20	15,0	AB020601
146	Motoseminatrice	Si	15	10,0	AB020601
147	Motozappatrice	Si	15	10,0	AB020601

segue Tabella A3

148	Piattaforma semovente	Si	15	10,0	AB020601
149	Raccogliatrice generica	Si	15	10,0	AB020601
150	Raccogliatrice per mais	Si	20	15,0	AB020601
151	Scuotitore semovente	Si	15	10,0	AB020601
152	Altre macchine operatrici semoventi	Si	15	10,0	AB020601
153	Vendemiatrice semovente	Si	15	10,0	AB020601
169	Spandimangime semovente	Si	10	8,0	AB020601

Cod	Gruppo				
13	Automezzi				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
156	Autocarro, furgone	Si	15	10,0	AB020603
157	Automezzo frigo	Si	10	8,0	AB020603
158	Autovettura	Si	15	10,0	AB020603
161	Ciclomotore	Si	15	10,0	AB020603
165	Motocarro, camion	Si	15	10,0	AB020603
171	Transporter	Si	15	10,0	AB020603

Cod	Gruppo				
09	Attrezz. Trattamenti				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
125	Atomizzatore portato	No	15	10,0	AB020602
126	Atomizzatore trainato	No	15	10,0	AB020602
127	Barra per diserbo	No	15	10,0	AB020602
128	Cisterna	No	15	10,0	AB020602
129	Fumigatrice	No	15	10,0	AB020602
130	Impolveratrice portata	No	15	10,0	AB020602
131	Impolveratrice trainata	No	15	10,0	AB020602
132	Irroratrice a zaino	No	15	10,0	AB020602
133	Irroratrice portata	No	15	10,0	AB020602
134	Irroratrice trainata	No	15	10,0	AB020602
135	Sterilizzatore del terreno	No	10	8,0	AB020602
136	Attrezzature varie per trattamenti	No	15	10,0	AB020602

Cod	Gruppo				
08	Attrezz. Trasporto				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
041	Porta-attrezzi	No	15	10,0	AB020602
119	Carrello per trasporto	No	10	8,0	AB020602
120	Cassone idraulico	No	10	8,0	AB020602

segue Tabella A3

121	Forcone con attacco anteriore	No	15	10,0	AB020602
122	Rimorchio agricolo a un asse	No	15	10,0	AB020602
123	Rimorchio agricolo a due e più assi	No	15	10,0	AB020602
124	Attrezzature varie per trasporti	No	15	10,0	AB020602

Cod	Gruppo				
07	Attrezz. Sostegno / protezione				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
113	Rete antigrandine	No	5	5,0	AB020602
114	Rete ombreggiante	No	5	5,0	AB020602
115	Sostegni per copertura	No	5	8,0	AB020602
116	Tunnel (struttura)	No	5	8,0	AB020602
117	Pali di sostegno	No	5	5,0	AB020602
118	Attrezzature varie sostegno/protezione	No	5	5,0	AB020602

Cod	Gruppo				
06	Attrezz. Semina e trapianto				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
101	Coprituberi	No	15	10,0	AB020602
102	Diradatrice	No	15	10,0	AB020602
103	Piantatrice tuberi e bulbi	Sì	15	10,0	AB020602
104	Seminatrice a righe	No	15	10,0	AB020602
105	Seminatrice a spaglio	No	15	10,0	AB020602
106	Seminatrice di precisione	No	15	10,0	AB020602
109	Trapiantatrice automatica	Sì	15	10,0	AB020602
110	Atrezzo combinato	No	15	10,0	AB020602
111	Trapiantatrice semiautomatica	Sì	15	10,0	AB020602
112	Attrezzature varie per semina e trapianto	No	15	10,0	AB020602

Cod	Gruppo				
05	Attrezz. Raccolta colture erbacee				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
070	Arrotolatrice rotoballe	No	20	15,0	AB020602
071	Barra falciante	No	20	15,0	AB020602
072	Carica balle	No	20	15,0	AB020602
073	Carica foraggi	No	20	15,0	AB020602
074	Carica rotoballe	No	20	15,0	AB020602
075	Cavabietole	Sì	15	10,0	AB020602
076	Cavatuberi	Sì	15	10,0	AB020602
078	Falcia andanatrice	No	20	15,0	AB020602

segue Tabella A3

079	Falcia caricatrice	No	20	15,0	AB020602
080	Falcia condizionatrice	No	20	15,0	AB020602
081	Falcia trinciatrice	No	20	15,0	AB020602
082	Falciatrice rotativa	No	20	15,0	AB020602
084	Imballatrice	No	15	10,0	AB020602
085	Insilatrice	No	15	10,0	AB020602
086	Macchine ausiliarie	No	15	10,0	AB020602
087	Macchine automatiche	Si	15	10,0	AB020602
088	Macchine semiautomatiche	Si	15	10,0	AB020602
091	Mietitrice semplice	Si	15	10,0	AB020602
092	Raccogliatrice per ortaggi	Si	15	10,0	AB020602
093	Ranghinatore-voltafieno	No	15	10,0	AB020602
095	Rotoimballatrice	No	15	10,0	AB020602
096	Scolletatrice	Si	15	10,0	AB020602
098	Varie per foraggicoltura	No	15	10,0	AB020602
099	Varie per raccolta cereali	No	15	10,0	AB020602

Cod	Gruppo				
04	Attrezz. Potatura e raccolta colture arboree				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
056	Braccio scuotitore	No	15	10,0	AB020602
057	Carro agevolatore raccolta e potatura	No	15	10,0	AB020602
058	Cimatrice-spollonatrice	No	15	10,0	AB020602
059	Forbici pneumatiche	No	15	10,0	AB020602
060	Legatrice tralci	No	15	10,0	AB020602
061	Raccogli-imballatrice sarmenti	No	15	10,0	AB020602
062	Raccogliatrice a terra	No	15	10,0	AB020602
063	Raccogliatrice a aspirazione	No	15	10,0	AB020602
064	Rete per raccolta	No	5	5,0	AB020602
065	Trinciasarmenti	No	15	10,0	AB020602
066	Attrezzature varie per la raccolta	No	15	10,0	AB020602
067	Vendemmiatrice trainata / portata	No	15	10,0	AB020602

Cod	Gruppo				
03	Attrezz. Lavorazione terreni				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
016	Attrezzature varie per lavorazione terreni	No	15	10,0	AB020602
017	Aratri diversi	No	15	10,0	AB020602
020	Aratro bivomere	No	15	10,0	AB020602
021	Aratro monovomere	No	15	10,0	AB020602

segue Tabella A3

022	Aratro polivomere	No	15	10,0	AB020602
024	Aratro a disco	No	10	8,0	AB020602
030	Erpice a denti	No	15	10,0	AB020602
031	Erpice a dischi	No	15	10,0	AB020602
032	Erpice rotante	No	15	10,0	AB020602
033	Erpici diversi	No	15	10,0	AB020602
034	Estirpatore	No	15	10,0	AB020602
036	Fresatrice	No	15	10,0	AB020602
037	Lama decespugliatrice	No	15	10,0	AB020602
038	Lama livellatrice	No	15	10,0	AB020602
039	Levaceppi	No	15	10,0	AB020602
040	Attrezzo combinato	No	15	10,0	AB020602
042	Pulisci fossi	No	15	10,0	AB020602
043	Ripper-raccoglisassi	No	15	10,0	AB020602
044	Ripuntatore / Scarificatore	No	15	10,0	AB020602
045	Rullo	No	15	10,0	AB020602
048	Sarchiatrice	No	15	10,0	AB020602
050	Scavafossi	No	15	10,0	AB020602
053	Trivella	No	15	10,0	AB020602
054	Vangatrice	No	15	10,0	AB020602
055	Zappatrice	No	15	10,0	AB020602

Cod	Gruppo				
02	Attrezz. Irrigazione				
Cod	Tipologia	Pot.	D.T.	Amm %	Codice conto
009	Imp. a goccia o a spruzzo	No	15	10,0	AB020804
010	Imp. a pioggia con ala mobile	No	15	10,0	AB020804
011	Imp. a pioggia fisso	No	15	10,0	AB020804
012	Imp. a pioggia mobile con ali rotanti	No	15	10,0	AB020804
013	Imp. a pioggia mobile con rotoloni	No	15	10,0	AB020804
014	Attr per la rete di distribuzione (tubi e raccordi)	No	20	8,0	AB020804
015	Imp. a scorrimento e sommersione	No	15	10,0	AB020804

Cod	Gruppo				
01	Attrezz. Concimazione				
Cod	Tipologia	Pot.	D.T.	Amm %	Codice conto
001	Caricaletame	No	20	8,0	AB020602
002	Spandiliquame	No	20	8,0	AB020602
003	Spandiconcime centrifugo	No	20	8,0	AB020602
004	Spandiconcime concimi gassosi	No	20	8,0	AB020602

segue Tabella A3

005	Spandiconcime concimi liquidi	No	20	8,0	AB020602
006	Spandiconcime distribuzione localizzata	No	20	8,0	AB020602
007	Spandiletame	No	20	8,0	AB020602
008	Varie per concimazione	No	20	8,0	AB020602

Cod	Gruppo
-----	--------

08	Mobili e arredi agriturismo
----	-----------------------------

Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
027	Mobili per agriturismo	No	15	10,0	AB020803
166	Arredi per agriturismo	No	15	10,0	AB020803

Cod	Gruppo
-----	--------

10	Mobili e dotazione ufficio
----	----------------------------

Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
034	Attrezzi laboratorio di analisi	No	10	5,0	AB020802
039	Condizionatore	Si	10	8,0	AB020802
051	Fotocopiatrice	No	8	10,0	AB020802
071	Microscopio	No	15	5,0	AB020802
087	Postazione computer	No	10	20,0	AB020802
097	Tavolo per laboratorio	No	15	10,0	AB020802
098	Telefax	No	10	5,0	AB020802
164	Mobili	No	10	10,0	AB020802
165	Altra dotazione ufficio	No	10	10,0	AB020802

Cod	Gruppo
-----	--------

09	Impianti zootecnia
----	--------------------

Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
139	Abbeveratoi	No	15	10,0	AB020801
145	Desilatore / raschiatore	Si	15	10,0	AB020801
146	Distributore / dosatori	Si	15	10,0	AB020801
148	Impianti zootecnici vari	Si	15	10,0	AB020801
149	Impianto di mungitura fisso	Si	10	8,0	AB020801
150	Insilatore	Si	15	10,0	AB020801
152	Miscelatore	Si	15	10,0	AB020801
153	Motomungitrice	Si	15	10,0	AB020801
154	Pressa per insilati	Si	12	10,0	AB020801
155	Raccoglitore automatico uova	Si	10	8,0	AB020801
157	Selezionatrice per uova	Si	15	10,0	AB020801
159	Trasportatore per deiezioni	Si	12	10,0	AB020801
160	Trattamento deiezioni	No	12	10,0	AB020801

segue Tabella A3

Cod	Gruppo				
05	impianti trasformazione				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
119	Centrifuga	Sì	10	8,0	AB020801
120	Concentratore	Sì	10	8,0	AB020801
121	Decantatore	No	20	15,0	AB020801
122	Diraspatrice	Sì	20	15,0	AB020801
123	Frangigramolatrice	Sì	15	10,0	AB020801
124	Frangitore	Sì	15	10,0	AB020801
125	Gramolatrice	Sì	15	10,0	AB020801
126	Attrezzature disidratazione / essicaz.	No	20	15,0	AB020801
128	Attrezzature varie trasformazione	No	30	20,0	AB020801
129	Invasatrice	Sì	10	8,0	AB020801
130	Pigiadiraspatrice	Sì	20	15,0	AB020801
131	Pigiatrice	Sì	20	15,0	AB020801
132	Pompe per travaso	Sì	15	10,0	AB020801
133	Pressa generica	Sì	20	15,0	AB020801
135	Separatore	Sì	20	15,0	AB020801
136	Sgrondatore	Sì	20	15,0	AB020801
138	Torchio	Sì	20	15,0	AB020801

Cod	Gruppo				
04	Impianti ortofrutta				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
106	Calibratrice	Sì	10	8,0	AB020801
107	Cernitrice	Sì	10	8,0	AB020801
108	Cubettatrice	Sì	10	8,0	AB020801
109	Elettroirroratrice	Sì	10	8,0	AB020801
110	Altri per ortofrutta	No	10	8,0	AB020801
111	Nastro trasportatore	Sì	10	5,0	AB020801
112	Nebulizzatore	Sì	10	5,0	AB020801
113	Pulitrice	Sì	10	5,0	AB020801
114	Selezionatrice	Sì	10	8,0	AB020801
115	Solfatore	Sì	10	5,0	AB020801
117	Umidificatore	Sì	5	8,0	AB020801

Cod	Gruppo				
11	Impianti generici				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
030	Affumicatrice	Sì	10	8,0	AB020801

segue Tabella A3

031	Altri impianti	No	15	10,0	AB020801
036	Autoclave	Sì	15	8,0	AB020801
037	Cella frigorifera	Sì	10	8,0	AB020801
046	Elevatore	Sì	15	10,0	AB020801
048	Essiccatore	Sì	10	8,0	AB020801
049	Etichettatrice	Sì	15	10,0	AB020801
056	Idropulitrice	Sì	10	5,0	AB020801
057	Imbottigliatrice	Sì	10	8,0	AB020801
058	Impacchettatrice	Sì	10	8,0	AB020801
059	Impastatrice	Sì	10	8,0	AB020801
060	Impianto condizionamento termico (bruciatori)	Sì	10	8,0	AB020801
062	Impianto di sicurezza / allarme	Sì	10	8,0	AB020801
063	Impianto filtrazione acqua	Sì	10	8,0	AB020801
064	Impianto filtrazione aria	Sì	10	8,0	AB020801
065	Impianto produzione biogas	Sì	20	10,0	AB020801
066	Insacchettatrice	Sì	10	8,0	AB020801
067	Lavatrice	Sì	10	5,0	AB020801
068	Linea per imbottigliamento	Sì	10	8,0	AB020801
069	Macchina per sottovuoto	Sì	10	8,0	AB020801
070	Macchina per ghiaccio	Sì	10	8,0	AB020801
072	Molino frangitutto / miscelatore	Sì	10	8,0	AB020801
089	Refrigeratore	Sì	10	10,0	AB020801
093	Sistema di pompaggio	Sì	10	8,0	AB020801
094	Spaccalegna	Sì	20	15,0	AB020801
096	Stufa per sterilizzazione	Sì	10	8,0	AB020801
170	Impianto per energia fotovoltaica	Sì	20	15,0	AB020801
171	Impianto per energia eolica	Sì	20	15,0	AB020801

Cod	Gruppo				
02	Impianti agriturismo				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
023	Attrezzature commerciali	No	30	11,0	AB020801
024	Attrezzature e impianti per la ristorazione	No	30	11,0	AB020801
025	Attrezzature e impianti ricreativi	No	30	11,0	AB020801
026	Attrezzature e impianti sportivi	No	30	11,0	AB020801
028	Piccoli impianti	No	15	11,0	AB020801
029	Altri impianti agrituristici	No	15	11,0	AB020801

Cod	Gruppo				
07	Impianti acquacoltura				

segue Tabella A3

Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
004	Filettatrice	Sì	10	9,0	AB020801
008	Impianti vari per acquacoltura	Sì	15	11,0	AB020801
009	Impianto monitoraggio	Sì	10	8,0	AB020801
010	Impianto ossigenazione	Sì	10	8,0	AB020801
011	Impianto produzione plancton	Sì	10	8,0	AB020801
014	Pulitrice	Sì	10	8,0	AB020801
017	Selezionatrice	Sì	10	8,0	AB020801
018	Sistema di ancoraggio	No	20	15,0	AB020801
019	Sistema di segnalazione	No	10	8,0	AB020801
020	Soffiante aria	Sì	10	8,0	AB020801

Cod	Gruppo
-----	--------

06 Attrezzature zootecnia

Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
140	Aeratore meccanico	Sì	10	8,0	AB020803
141	Arnie	No	15	10,0	AB020803
142	Botte per abbeveraggio	No	15	10,0	AB020803
151	Mangiatoia mobile	No	15	10,0	AB020803
158	Tosatrice lana	Sì	10	10,0	AB020803
162	Trinciaforaggi	Sì	12	10,0	AB020803
163	Attrezzature varie per allevamenti	No	15	10,0	AB020803
167	Carro unifeed	No	15	10,0	AB020803

Cod	Gruppo
-----	--------

12 Attrezzature trasformazione

Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
041	Contenitori (altri)	No	40	20,0	AB020803
042	Contenitori in acciaio inox	No	40	20,0	AB020803
043	Contenitori in vetroresina	No	40	20,0	AB020803
044	Contenitori mobili in cemento	No	40	20,0	AB020803
083	Orci e conche	No	40	20,0	AB020803
102	Vasca in acciaio inox	No	40	20,0	AB020803
103	Vasca in metallo	No	30	20,0	AB020803
104	Vasca in PVC	No	30	20,0	AB020803
105	Vasca in vetroresina	No	40	20,0	AB020803
118	Botti in legno	No	30	20,0	AB020803
137	Tini in legno	No	40	20,0	AB020803

segue Tabella A3

Cod	Gruppo				
03	Attrezzature generiche				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
032	Altre attrezzature	No	10	5,0	AB020803
033	Argano elettrico	Si	10	8,0	AB020803
035	Attrezzi per officina	Si	15	10,0	AB020803
038	Compressore	Si	15	10,0	AB020803
050	Filtro	No	15	10,0	AB020803
052	Frangivento morti	No	15	10,0	AB020803
053	Gabbie	No	15	10,0	AB020803
055	Gruppo elettrogeno	Si	10	8,0	AB020803
074	Montacarichi	Si	15	10,0	AB020803
075	Moschicida	No	10	10,0	AB020803
076	Motodecespugliatore	Si	10	8,0	AB020803
077	Motopompa a scoppio	Si	15	10,0	AB020803
078	Motopompa elettrica sommersa	Si	20	15,0	AB020803
079	Motopompa elettrica	Si	15	10,0	AB020803
081	Motore elettrico	Si	10	8,0	AB020803
082	Motosega	Si	10	8,0	AB020803
084	Pesa	No	15	10,0	AB020803
085	Piccolo materiale	No	1	0,0	AB020803
086	Pompa portata (p.d.p.)	Si	20	15,0	AB020803
088	Recinzioni elettriche	No	15	10,0	AB020803
090	Sega elettrica	Si	10	8,0	AB020803
116	Telo di copertura	No	5	5,0	AB020803

Cod	Gruppo				
01	Attrezzature acquacoltura				
Cod	Tipologia	Pot.	D. T.	Amm %	Codice conto
001	Alimentatori per avanotti	No	10	8,0	AB020803
002	Botti sposta pesci	No	15	10,0	AB020803
003	Calze	No	5	9,0	AB020803
005	Gabbia galleggiante	No	15	11,0	AB020803
006	Gabbia sommersa	No	15	12,0	AB020803
007	Galleggianti	No	10	9,0	AB020803
012	Long-line	No	15	10,0	AB020803
013	Pergolari	No	15	10,0	AB020803
015	Rete di protezione	No	15	10,0	AB020803
016	Reti	No	15	10,0	AB020803
021	Tubi zincati	No	15	10,0	AB020803

Tabella A4 - Colture

Gruppo Cereali e leguminose da granella					
Tipologia Cereali principali					
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
458	Biodigestato	No	0	No	0
001	Avena	Si	0	No	0
003	Frumento duro	Si	0	No	0
004	Frumento tenero	Si	0	No	0
007	Mais nostrano	Si	0	No	0
009	Orzo	Si	0	No	0
011	Riso	Si	0	No	0
014	Sorgo	Si	0	No	0
016	Miscuglio di cereali	No	0	No	0
017	Altri cereali da granella	No	0	No	0
006	Mais ibrido	Si	0	No	0
Tipologia Cereali minori					
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
002	Farro	Si	0	No	0
005	Grano saraceno	No	0	No	0
008	Miglio	No	0	No	0
010	Panico	No	0	No	0
012	Scagliola	No	0	No	0
013	Segale / frumento segalato	No	0	No	0
015	Triticale	Si	0	No	0
Tipologia Leguminose granella					
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
018	Cece	No	0	No	0
019	Cicerchia	No	0	No	0
020	Fagiolio secco	Si	0	No	0
021	Fava, favino e favetta	Si	0	No	0
022	Lenticchia	No	0	No	0
023	Lupino	No	0	No	0
025	Pisello secco	No	0	No	0
026	Soja	Si	0	No	0
027	Miscugli di legumi	No	0	No	0
028	Miscugli legumi-cereali	No	0	No	0
029	Altre leguminose da granella	No	0	No	0

segue Tabella A4

Gruppo		Piante industriali			
Tipologia	Tessili				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
030	Canapa	No	0	No	0
031	Canna	No	0	No	0
032	Cotone	No	0	No	0
034	Lino	No	0	No	0
035	Ramia	No	0	No	0
033	Ginestra	No	10	No	10
036	Altre piante tessili	No	10	No	10
Tipologia	Oleaginose				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
456	Lino da olio	No	0	No	0
037	Arachide	No	0	No	0
038	Colza	Si	0	No	0
039	Girasole	Si	0	No	0
040	Papavero	No	0	No	0
041	Ravizzone	No	0	No	0
042	Ricino	No	0	No	0
043	Senape	No	0	No	0
044	Sesamo	No	0	No	0
045	Altre piante oleaginose	No	0	No	0
Tipologia	Officinali e medicinali				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
455	Genepy	No	0	No	0
457	Coriandolo	No	0	No	0
055	Aconito	No	0	No	0
056	Alpista	No	0	No	0
057	Altea	No	0	No	0
059	Angelica	No	0	No	0
061	Arnica	No	0	No	0
063	Bardana	No	0	No	0
064	Belladonna	No	0	No	0
065	Calendula	No	0	No	0
066	Camomilla	No	0	No	0
068	Cardo	No	0	No	0
069	Cerfoglio	No	0	No	0
070	Cicoria da caffè	No	0	No	0
071	Colchico	No	0	No	0
074	Digitale	No	0	No	0

segue Tabella A4

Tipologia	Ufficiali e medicinali				
078	Genziana	No	0	No	0
080	Hamamelis	No	0	No	0
081	Iperico	No	0	No	0
083	Issopo	No	0	No	0
091	Mughetto	No	0	No	0
094	Piretro	No	0	No	0
100	Sclarea	No	0	No	0
101	Segale cornuta	No	0	No	0
076	Edera	No	10	No	10
077	Gelsomino	No	10	No	10
079	Giaggiolo	No	10	No	10
082	Iris	No	10	No	10
084	Lavanda	No	10	No	10
085	Liquirizia	No	10	No	10
087	Malva	No	10	No	10
088	Melissa o cedronalle	No	10	No	10
090	Millefoglie	No	10	No	10
093	Passiflora	No	10	No	10
Tipologia	Aromatiche				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
103	Valeriana	No	0	No	0
058	Aneto	No	0	No	0
060	Anice	No	0	No	0
062	Assenzio	No	0	No	0
067	Cappero	No	0	No	0
072	Crescione	No	0	No	0
073	Cumino	No	0	No	0
075	Dragoncello	No	0	No	0
092	Origano	No	0	No	0
095	Rabarbaro	No	0	No	0
096	Rafano	No	0	No	0
098	Rughetta	No	0	No	0
089	Menta	No	10	No	10
097	Rosmarino	No	10	No	10
099	Salvia	No	10	No	10
102	Timo	No	10	No	10
104	Zafferano	No	0	No	0
086	Maggiorana	No	10	No	10

segue Tabella A4

Tipologia Saccharifere e altre p. i.					
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
053	Tabacco	Si	0	No	0
049	Saggina da scopa	No	0	No	0
050	Scopiglio	No	0	No	0
051	Sorgo zuccherino	No	0	No	0
046	Barbabietola da zucchero	Si	0	No	0
048	Luppolo	No	10	No	10
054	Altre piante industriali	No	10	No	10
105	Altre piante aromatiche, officinali e medicinali	No	10	No	10
Gruppo Fiori e ortaggi					
Tipologia Fiori					
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
224	Aster	No	0	No	0
231	Crisantemo	Si	0	No	0
238	Garofani	Si	0	No	0
240	Gerbera	Si	0	No	0
252	Papavero	No	0	No	0
230	Ciclamino	Si	10	No	10
246	Margherita	Si	10	No	10
249	Orchidea	Si	10	No	10
262	Rose	Si	10	No	10
268	Altri fiori	No	10	No	10
Tipologia Piante fiorite					
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
398	Altre piante fiorite	No	0	No	0
254	Petunia	Si	0	No	0
260	Primula	Si	0	No	0
226	Azalea	Si	10	No	10
227	Begonia	Si	10	No	10
229	Calendula	Si	10	No	10
239	Geranio	Si	10	No	10
250	Ortensia	Si	10	No	10
259	Poinsetia (Stella di Natale)	Si	10	No	10
264	Statice	Si	10	No	10
Tipologia Piante ornamentali					
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
399	Piante acquatiche/palustri	No	0	No	0
400	Piante grasse in genere	No	0	No	0

segue Tabella A4

Tipologia		Piante ornamentali			
401	Piante per micropropaggine	No	0	No	0
402	Altre piante ornamentali	No	0	No	0
221	Araglia	No	10	No	10
225	Aucuba	No	10	No	10
232	Croton	Si	10	No	10
233	Dieffenbachia	Si	10	No	10
234	Dracaena	Si	10	No	10
236	Ficus	Si	10	No	10
251	Palmetta phoenix/cha	Si	10	No	10
255	Philodendron	Si	10	No	10
265	Sterlitzia	Si	10	No	10
Tipologia		Bulbose rizomatose tuberose			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
397	Altre Bulbose rizomatose tuberose	No	0	No	0
219	Anemone	No	0	No	0
237	Fresie	Si	0	No	0
241	Giacinto	Si	0	No	0
242	Giglio	Si	0	No	0
244	Gladiolo	No	0	No	0
245	Iris	Si	0	No	0
247	Narciso	No	0	No	0
248	Nerina	No	0	No	0
261	Ranuncolo	Si	0	No	0
266	Tulipano	Si	0	No	0
218	Agapanthus	Si	10	No	10
220	Anthurium	No	10	No	10
Tipologia		Fronde ornamentali			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
403	Altre fronde	No	0	No	0
216	Acacia (mimosa)	Si	30	No	3
223	Asparagus Plum./Spre	No	10	No	10
235	Eucaliptus	Si	30	No	3
243	Ginestra	No	10	No	10
253	Pesco da fiore	No	20	No	5
263	Ruscus	Si	10	No	10
Tipologia		Broccoli e cavoli			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
115	Broccoletto di rapa	No	0	No	0
120	Cavolfiore	Si	0	No	0

segue Tabella A4

121	Cavolo a penna	No	0	No	0
122	Cavolo broccolo	Si	0	No	0
123	Cavolo cappuccio	Si	0	No	0
124	Cavolo di Bruxelles	Si	0	No	0
125	Cavolo rapa	Si	0	No	0
126	Cavolo rosso	Si	0	No	0
127	Cavolo verza	Si	0	No	0
Tipologia		Insalate			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
166	Ruola	No	0	No	0
130	Cicoria	Si	0	No	0
131	Cicoria indivia	No	0	No	0
141	Indivia liscia	No	0	No	0
142	Indivia riccia	Si	0	No	0
143	Insalata lattuga	Si	0	No	0
144	Lattughella	No	0	No	0
160	Radicchio	Si	0	No	0
165	Scarola	Si	0	No	0
Tipologia		Legumi verdi			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
135	Fagiolini o fagioli mangiatutto	Si	0	No	0
136	Fagiolo da sgusciare	Si	0	No	0
137	Fava verde	Si	0	No	0
154	Piselli mangiatutto o taccole	No	0	No	0
155	Pisello da sgusciare	Si	0	No	0
Tipologia		Orticole da bulbo			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
107	Aglio	Si	0	No	0
132	Cipolla	Si	0	No	0
158	Porro	No	0	No	0
164	Scalogno	No	0	No	0
Tipologia		Orticole da frutto			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
128	Cetriolino	Si	0	No	0
129	Cetriolo	Si	0	No	0
133	Cocomero o anguria	Si	0	No	0
145	Mais dolce	Si	0	No	0
146	Melanzana	Si	0	No	0
147	Melone o popone	Si	0	No	0

segue Tabella A4

Tipologia	Orticole da frutto				
152	Peperoncino	No	0	No	0
153	Peperone	Si	0	No	0
156	Pomodoro da industria	Si	0	No	0
157	Pomodoro da mensa	No	0	No	0
171	Zucca	Si	0	No	0
172	Zucchine	Si	0	No	0
139	Fragola	Si	10	No	10
Tipologia	Patate e orticole da tubero/radice				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
112	Batata o patata dolce	No	0	No	0
114	Bieta da radice	No	0	No	0
119	Carota	Si	0	No	0
149	Patata comune	Si	0	No	0
150	Patata da semina	No	0	No	0
151	Patata primaticcia	No	0	No	0
161	Rapa	No	0	No	0
162	Ravanello	No	0	No	0
169	Sedano rapa	No	0	No	0
Tipologia	Orticole da foglia/fusto				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
111	Basilico	No	0	No	0
113	Bieta da foglie	No	0	No	0
118	Cardo	No	0	No	0
138	Finocchio	Si	0	No	0
159	Prezzemolo	No	0	No	0
163	Rosconi (Agretti)	No	0	No	0
168	Sedano	Si	0	No	0
170	Spinacio	Si	0	No	0
110	Asparago	Si	10	No	10
117	Carciofo	Si	10	No	10
Tipologia	Altre ortive				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
173	Altre ortive	No	0	No	0
Tipologia	Ortofloricole da seme				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
450	Orticole da seme	No	0	No	0
451	Floricole da seme	No	0	No	0

segue Tabella A4

Gruppo		Foraggiere			
Tipologia	Prato avvicendato				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
406	Prato polifita	No	0	No	0
407	Altre foraggiere	No	0	No	0
452	Trifoglio alessandrino	No	0	No	0
453	Foraggiere da seme	No	0	No	0
175	Erba medica	No	0	No	0
176	Fava e favetta	No	0	No	0
177	Loietto	No	0	No	0
178	Lupinella	No	0	No	0
181	Sulla	No	0	No	0
182	Trifoglio ladino	No	0	No	0
183	Trifoglio pratense	No	0	No	0
184	Trigonella	No	0	No	0
185	Veccia	No	0	No	0
Tipologia	Erbaio monofita				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
454	Erbaio da seme	No	0	No	0
180	Mais in erba	No	0	No	0
186	Erbaio di avena	No	0	No	0
187	Erbaio di colza	No	0	No	0
188	Erbaio di fava e favino	No	0	No	0
189	Erbaio di frumento in erba e a maturaz cerosa	No	0	No	0
190	Erbaio di loglio italico	No	0	No	0
191	Erbaio di miglio in erba e a maturaz cerosa	No	0	No	0
192	Erbaio di orzo in erba e a maturaz cerosa	No	0	No	0
193	Erbaio di panico in erba e a maturaz cerosa	No	0	No	0
194	Erbaio di rapa	No	0	No	0
195	Erbaio di ravizzone	No	0	No	0
196	Erbaio di segale in erba e a maturaz cerosa	No	0	No	0
197	Erbaio di sorgo in erba e a maturaz cerosa	No	0	No	0
198	Erbaio di sulla	No	0	No	0
199	Erbaio di trifoglio alessandrino	No	0	No	0
200	Erbaio di trifoglio incarnato	No	0	No	0
201	Erbaio di altri trifogli	No	0	No	0
202	Erbaio di trigonella o fieno greco	No	0	No	0
203	Erbaio di tritcale in erba e a maturaz cerosa	No	0	No	0
204	Erbaio di veccia	No	0	No	0
205	Erbaio di vigna cinese	No	0	No	0

segue Tabella A4

206	Erbaio di altre specie	No	0	No	0
211	Marcita	No	0	No	0
Tipologia	Erbaio polifita				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
207	Erbaio di graminacee	No	0	No	0
208	Erbaio di graminacee e leguminose	No	0	No	0
209	Erbaio di leguminose	No	0	No	0
210	Erbaio di altri miscugli	No	0	No	0
Tipologia	Pascolo				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
212	Pascolo	No	0	No	0
Tipologia	Prato pascolo generico non avvicendato				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
213	Prato pascolo generico non avvicendato	No	0	No	0
Tipologia	Pascolo incolto produttivo				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
214	Pascoli incolti produttivi	No	0	No	0
Tipologia	Prato pascolo permanente				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
215	Prato pascolo permanente	No	0	No	0
Tipologia	Sarchiate da foraggio				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
174	Bietola da foraggio	No	0	No	0
179	Mais a maturazione cerosa	No	0	No	0
Gruppo	Frutticole e agrumi				
Tipologia	Frutta a guscio				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
269	Carrubo	No	30	Si	3
270	Castagno	Si	35	Si	3
271	Mandorlo	Si	30	Si	3
272	Nocciolo	Si	30	Si	3
273	Noce	Si	30	Si	3
274	Pino da pinoli	No	30	Si	3
275	Pistacchio	Si	20	Si	5
Tipologia	Frutta di origine temperata				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
276	Albicocco	Si	20	Si	5
277	Ciliegia amarena o marasca	No	20	Si	5
278	Ciliegio	Si	20	Si	5
279	Cotogno	Si	30	Si	3

segue Tabella A4

Tipologia	Frutta di origine temperata				
280	Fico	Si	30	Si	3
281	Frutta in genere	No	30	Si	3
282	Gelso (bacca)	No	30	Si	3
283	Giuggiolo	No	30	Si	3
284	Lampone	Si	20	Si	5
285	Loto (Kaki)	Si	20	Si	5
286	Melo	Si	20	Si	5
287	Melograno	Si	30	Si	3
288	Mirtillo	Si	20	Si	5
289	Mora di rovo	Si	20	Si	5
290	Nespolo comune	Si	30	Si	3
291	Nespolo del Giappone	Si	20	Si	5
292	Nettarina (pesca noce)	Si	20	Si	5
293	Pero	Si	20	Si	5
294	Pesco	Si	20	Si	5
295	Ribes	Si	20	Si	5
296	Ribes nero	Si	20	Si	5
297	Sorbo	Si	30	Si	3
298	Susino	Si	20	Si	5
299	Uva spina	Si	20	Si	5
300	Visciolo	Si	30	Si	3
Tipologia	Frutta di origine tropicale e subtropicale				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
301	Actinidia (Kiwi)	Si	20	Si	5
302	Ananas	No	20	Si	5
303	Annona	No	20	Si	5
304	Avocado	No	25	Si	4
305	Babaco	No	25	Si	4
306	Banano	No	25	Si	4
307	Dattero	No	40	Si	2
308	Fico d'India	Si	30	Si	3
309	Mango	No	30	Si	3
310	Maracuja	No	30	Si	3
311	Papaja	No	30	Si	3
312	Altra frutta tropicale	No	20	Si	5
Tipologia	Agrumi				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
313	Arancio	Si	40	Si	2
314	Arancio amaro o melangolo	No	40	Si	2

segue Tabella A4

Tipologia		Agrumi			
315	Bergamotto	Si	40	Si	2
316	Cedro	Si	40	Si	2
317	Chinotto	Si	30	Si	3
318	Clementina e suoi ibridi	Si	30	Si	3
319	Kunquat	No	40	Si	2
320	Limette	No	20	Si	5
321	Limone	Si	40	Si	2
322	Mandarino	Si	30	Si	3
323	Pompelmo	Si	40	Si	2
Gruppo		Viticultura e olivicoltura			
Tipologia		Vite			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
324	Vite per uva da tavola	Si	20	Si	5
325	Vite per vino di qualità	Si	25	Si	4
326	Vite per vino comune	Si	25	Si	4
Tipologia		Olivo			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
327	Olivo per olive da olio	Si	50	Si	2
328	Olivo per olive da tavola	Si	40	Si	2
Gruppo		Bosco			
Tipologia		Bosco di conifere			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
436	Cipresso comune - bosco	No	40	No	2
437	Boschi misti di conifere	No	40	No	2
438	Pino cembro - bosco	No	40	No	2
439	Pino d'Aleppo - bosco	No	40	No	2
440	Pino domestico - bosco	No	40	No	2
441	Pino marittimo - bosco	No	40	No	2
442	Pino nero - bosco	No	40	No	2
443	Pino silvestre - bosco	No	40	No	2
444	Pino strobo - bosco	No	40	No	2
445	Larice - bosco	No	30	No	3
446	Boschi misti a prevalenza di conifere	No	40	No	2
447	Pino Loricato - bosco	No	40	No	2
448	Pino montano o mugo - bosco	No	40	No	2
349	Abete bianco - bosco	No	0	No	0
350	Abete rosso - bosco	No	0	No	0
354	Cedro - bosco	No	0	No	0

segue Tabella A4

Tipologia		Bosco di latifoglie			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
355	Cerro - bosco	No	0	No	0
357	Eucalipto - bosco	No	0	No	0
358	Faggio - bosco	No	0	No	0
360	Frassino - bosco	No	0	No	0
363	Noce nero - bosco	No	0	No	0
364	Olmo - bosco	No	0	No	0
373	Pioppo - bosco	No	20	No	5
374	Robinia - bosco	No	0	No	0
375	Rovere - bosco	No	0	No	0
376	Roverella - bosco	No	0	No	0
377	Sughera - bosco	No	0	No	0
425	Farnia - bosco	No	30	No	3
427	Bosco misto di latifoglie	No	40	No	2
428	Leccio - bosco	No	40	No	2
429	Noce - bosco	No	30	No	3
430	Orniello - bosco	No	30	No	3
431	Boschi misti a prevalenza di latifoglie	No	40	No	2
433	Nocciolo - bosco	No	30	No	3
351	Acerò - bosco	No	0	No	0
352	Betulla - bosco	No	0	No	0
353	Carpino bianco - bosco	No	0	No	0
Tipologia		Bosco misto			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
381	Misto di conifere e latifoglie	No	40	No	2
Gruppo		Arboree da legno			
Tipologia		Arboree da legno di conifere			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
356	Cipresso comune	No	40	No	2
361	Larice	No	40	No	2
366	Pino d'Aleppo	No	40	No	2
367	Pino cembro	No	40	No	2
368	Pino domestico	No	40	No	2
369	Pino marittimo	No	40	No	2
370	Pino nero	No	40	No	2
371	Pino silvestre	No	40	No	2
372	Pino strobo	No	40	No	2
380	Misto di conifere	No	40	No	2
383	Abete bianco	No	40	No	2

segue Tabella A4

Tipologia		Arboree da legno di conifere			
384	Abete rosso	No	40	No	2
424	Cedro	No	30	No	3
Tipologia		Arboree da legno di latifoglie			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
359	Farnia	No	40	No	2
362	Leccio	No	40	No	2
365	Orniello	No	30	No	3
378	Tiglio	No	40	No	2
379	Misto di latifoglie	No	30	No	3
385	Castagno da legno	No	20	No	5
386	Cerro	No	40	No	2
387	Ciliegio da legno	No	20	No	5
388	Eucalipto	No	40	No	2
389	Faggio	No	40	No	2
390	Frassino	No	30	No	3
391	Noce da legno	No	20	No	5
392	Olmo	No	30	No	3
393	Robinia	No	30	No	3
394	Rovere	No	40	No	2
395	Roverella	No	40	No	2
396	Sughera	No	40	No	2
420	Acero	No	30	No	3
421	Betulla	No	30	No	3
422	Carpino bianco	No	30	No	3
423	Paulownia	No	30	No	3
432	Nocciolo da legno	No	30	No	3
341	Pioppi, esclusi i forestali	No	20	No	0
Gruppo		Vivai, funghi coltivati e altre superfici			
Tipologia		Funghi			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
140	Funghi coltivati	Si	0	No	0
Tipologia		Vivai			
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
329	Vivaio agrumi	No	0	No	0
330	Vivaio floricolo	No	0	No	0
331	Vivaio forestale	No	0	No	0
332	Vivaio frutticolo	No	0	No	0
333	Vivaio olivicolo	No	0	No	0
334	Vivaio orticolo	No	0	No	0

segue Tabella A4

Tipologia	Vivai				
335	Vivaio piante aromatiche, medic. e officinali	No	0	No	0
336	Vivaio viticolo	No	0	No	0
337	Vivaio misto	No	0	No	0
338	Altri vivai	No	0	No	0
Tipologia	Altri seminativi aziendali				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
345	Altri seminativi aziendali	No	0	No	0
Tipologia	Terreni a riposo				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
404	Terreni a riposo con aiuto	No	0	No	0
346	Terreni a riposo senza aiuto	No	0	No	0
Tipologia	Altri terreni della SAU				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
347	Altri terreni SAU	No	0	No	0
Gruppo	Affitti a terzi sotto l'anno				
Tipologia	Affitti a terzi sotto l'anno				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
348	Affitti a terzi sotto l'anno	No	0	No	0
Gruppo	Altre colture permanenti				
Tipologia	Altre piante permanenti				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
340	Altre piante arboree da legno	No	30	No	3
342	Salici, Bambù	No	20	No	5
344	Altre colture permanenti	No	30	No	3
Gruppo	Macchia mediterranea				
Tipologia	Macchia mediterranea				
Cod	Coltura	Varietà	D. T.	Amm	% amm
382	Macchia mediterranea	No	0	No	0

Table A5 - Specie e categorie di animali

Specie						
Bovini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altre vacche	0,8	No	QL	NR	10 %
	Femmine da 1 a 2 anni	0,7	No	QL	NR	10 %
	Giovenche da riproduzione o da ingrasso	0,8	No	QL	NR	10 %
	Maschi da 1 a 2 anni	0,7	No	QL	NR	10 %
	Maschi oltre i 2 anni	1,0	No	QL	NR	10 %
	Tori da riproduzione	1,0	Si	QL	NR	10 %
	Vacche da latte	1,0	Si	QL	NR	10 %
	Vacche da riforma	1,0	No	QL	NR	10 %
	Vacche nutrici	0,8	Si	QL	NR	10 %
	Vitelle meno di 1 anno	0,4	No	QL	NR	10 %
	Vitelli meno di 1 anno	0,4	No	QL	NR	10 %
	Vitelline a carni bianche sotto i 6 mesi	0,4	No	QL	NR	10 %
	Vitellini a carni bianche sotto i 6 mesi	0,4	No	QL	NR	10 %
Bufalini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altre bufale oltre i 2 anni	0,8	No	QL	NR	10 %
	Annutoli femmina	0,4	No	QL	NR	10 %
	Annutoli maschi	0,4	No	QL	NR	10 %
	Bufale in produzione	1,0	Si	QL	NR	10 %
	Bufale meno di 2 anni	0,4	No	QL	NR	10 %
	Bufale oltre i 2 anni che non hanno partorito	0,8	No	QL	NR	10 %
	Bufali meno di 2 anni	0,4	No	QL	NR	10 %
	Bufali oltre i 2 anni	1,0	Si	QL	NR	10 %
Cavalli	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Cavalla / Giumenta da riproduzione	0,8	Si	QL	NR	10 %
	Cavallo / Stallone da macello	0,8	No	QL	NR	10 %
	Cavallo stallone	0,8	Si	QL	NR	10 %
	Puledro / Venino	0,8	No	QL	NR	10 %
Asini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Adulto da macello	0,8	No	QL	NR	10 %
	Asina adulta da riproduzione	0,8	Si	QL	NR	10 %
	Asino adulto da riproduzione	0,8	Si	QL	NR	10 %
	Puledro	0,8	No	QL	NR	10 %
Ovini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Agnelle da riproduzione	0,1	No	QL	NR	10 %
	Agnelli da latte	0,1	No	QL	NR	10 %
	Altri ovini da macello	0,1	No	QL	NR	10 %
	Arieti	0,1	Si	QL	NR	10 %
	Pecora da riproduzione	0,1	Si	QL	NR	10 %

segue Tabella A5

Specie						
Caprini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altri caprini da macello	0,1	No	QL	NR	10 %
	Becchi	0,1	Si	QL	NR	10 %
	Capre da riproduzione	0,1	Si	QL	NR	10 %
	Caprette da riproduzione	0,1	No	QL	NR	10 %
	Capretti da latte	0,1	No	QL	NR	10 %
Caprioli	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Caprioli	0,1	No	QL	NR	10 %
Cervi	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Cervi	0,1	No	QL	NR	10 %
	Altri cervidi	0,1	No	QL	NR	10 %
Conigli	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Conigli da macello	0,0	No	KG	NR	10 %
	Conigli da riproduzione	0,0	No	KG	NR	10 %
Lepri	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Lepri	0,0	No	KG	NR	10 %
Suini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Lattonzoli	0,0	No	QL	NR	10 %
	Magroncello	0,3	No	QL	NR	10 %
	Magrone	0,3	No	QL	NR	10 %
	Scrofe	0,5	Si	QL	NR	10 %
	Scrofette da riproduzione	0,3	No	QL	NR	10 %
	Verri	0,3	Si	QL	NR	10 %
Cinghiali	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Cinghiali	0,3	No	QL	NR	10 %
Polli	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Broilers	0,0	No	KG	NR	10 %
	Galline da uova	0,0	No	KG	NR	10 %
	Polli da carne	0,0	No	KG	NR	10 %
	Pulcini	0,0	No	KG	NR	10 %
Oche	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Oche	0,0	No	KG	NR	10 %

segue Tabella A5

Specie						
Anatre	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Anatre	0,0	No	KG	NR	10 %
Tacchini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Tacchini	0,0	No	KG	NR	10 %
Faraone	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Faraone	0,0	No	KG	NR	10 %
Quaglie	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Quaglie	0,0	No	KG	NR	10 %
Piccioni	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Piccioni	0,0	No	KG	NR	10 %
Fagiani	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Fagiani	0,0	No	KG	NR	10 %
Pernici	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Pernici	0,0	No	KG	NR	10 %
Struzzi	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Pulcini	0,1	No	KG	NR	10 %
	Struzzi da ingrasso	0,5	No	QL	NR	10 %
	Struzzi femmine da riproduzione	0,5	Si	QL	NR	10 %
	Struzzi maschi da riproduzione	0,5	Si	QL	NR	10 %
Altri volatili	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altri volatili	0,0	No	KG	NR	10 %
Animali da pelliccia	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Animali da pelliccia	0,0	No	KG	NR	20 %
Api	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Api	0,0	No	Altro	Arnie	10 %
Baco da seta	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Baco da seta	0,0	No	Altro	MG	10 %
Altri insetti utili	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altri insetti utili	0,0	No	Altro	MG	4%
Rane	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Rane	0,0	No	KG	MG	10 %
Lumache	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Lumache	0,0	No	KG	MG	10 %
Lombrichi	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Lombrichi	0,0	No	KG	MG	20 %
Altri animali terrestri	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altri animali terrestri	0,0	No	KG	NR	20 %

segue Tabella A5

Specie						
Trota	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Trota	0,0	No	KG	MG	10 %
Anguille	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Anguille	0,0	No	KG	MG	10 %
Pesce gatto	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Pesce gatto	0,0	No	KG	MG	10 %
Storione	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Storione	0,0	No	KG	MG	10 %
Ciprinidi	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Ciprinidi	0,0	No	KG	MG	10 %
Spigole	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Spigole	0,0	No	KG	MG	10 %
Orate	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Orate	0,0	No	KG	MG	10 %
Cefali	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Cefali	0,0	No	KG	MG	10 %
Saraghi	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Saraghi	0,0	No	KG	MG	10 %
Altri pesci marini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altri pesci marini	0,0	No	KG	MG	10 %
Altri pesci di acqua dolce	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altri pesci di acqua dolce	0,0	No	KG	MG	10 %
Gamberi di acqua dolce	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Gamberi di acqua dolce	0,0	No	KG	MG	10 %
Gamberi marini	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Gamberi marini	0,0	No	KG	MG	10 %
Altri crostacei	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altri crostacei	0,0	No	KG	MG	10 %
Mitili	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Mitili	0,0	No	KG	MG	10 %
Vongole	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Vongole	0,0	No	KG	MG	10 %
Altri molluschi	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Altri molluschi	0,0	No	KG	MG	10 %

segue Tabella A5

Specie						
Muli e bardotti	Categoria	Coeff UBA	da vita	UM peso	UM nr	Aliq IVA
	Bardotti adulti	0,8	Si	QL	NR	10 %
	Muli adulti	0,8	Si	QL	NR	10 %
	Puledro di bardotto	0,8	No	QL	NR	10 %
	Puledro di mulo	0,8	No	QL	NR	10 %

Tabella 6 - Prodotti agricoli

Prodotti degli allevamenti		
Codice	Descrizione	Unità di misura
19	Bozzoli	MG
02	Carni fresche e congelate	QL
17	Cera	QL
03	Fratteglie fresche e congelate	QL
15	Insetti utili per la lotta integrata	MG
10	Lana	QL
01	Latte	QL
04	Letame	QL
20	Lombrichi	QL
16	Miele	QL
05	Pelle	QL
14	Pelliccia	QL
22	Piccoli da riproduzione	MG
11	Piumaggio	KG
21	Terriccio	QL
13	Uova da consumo	MG
12	Uova da cova	MG
07	Altri prodotti principali	AL
Prodotti delle colture		
Codice	Descrizione	Unità di misura
15	Broccoli e cavoli	QL
13	Bulbi (agli, cipolle)	QL
14	Capolini di carciofo	NR
21	Erba verde	QL
07	Fibre tessili	QL
22	Fieno	QL
25	Fiori	CTS
09	Foglie di tabacco	QL
33	Fronde	QL
19	Frutto fresco (ortaggi e frutticole)	QL
28	Frutto secco (frutticole)	QL
29	Funghi coltivati	QL
01	Granella	QL
20	Insilato	QL
30	Legno	MC
16	Legumi verdi	QL
27	Olive	QL
05	Ortaggi in foglia	QL
02	Paglia	QL
17	Pascolo (equivalente erba fresca)	QL
10	Piante e fiori per essenze e aromi	MG
32	Piante ornamentali	CTV
18	Prodotti del vivaio	CTV
24	Residui della potatura	QL
31	Segatura e trucioli di legno	MC
11	Semi di foraggiere	QL

segue Tabella A6

Prodotti delle colture		
08	Semi di piante tessili	QL
06	Tuberi e radici (bietole, patate, ortaggi)	QL
26	Uva	QL
04	Altri prodotti (semi e sottoprodotti)	QL
34	Semi di ortofloricole	---
35	Biodigestato	QL

Prodotti trasformati degli allevamenti		
Codice	Descrizione	Unità di misura
03	Burro	QL
08	Carni semilavorate	QL
04	Formaggio	QL
01	Panna (Crema di latte)	QL
13	Prodotti trasformati dell'itticoltura	QL
12	Prosciutti	QL
05	Ricotta	QL
11	Salami	QL
09	Salicce e altri salumi	QL
06	Siero	QL
02	Yogurt e lattici fermentati	QL
10	Altre carni preparate	QL
07	Altri prodotti lattiero caseari	QL
99	Altri prodotti trasformati	---

Prodotti trasformati delle colture		
Codice	Descrizione	Unità di misura
21	Aceto	HL
23	Biodigestato	QL
14	Acquavite	LT
13	Alcool	LT
04	Conservate di ortaggi	QL
03	Essenze	KG
01	Farina	QL
05	Frutta essiccata	QL
06	Frutta sciroppata	QL
22	Frutta secca sgusciata	QL
07	Marmellata di frutta	KG
11	Mosto	HL
17	Olio	QL
19	Olive in salamoia	QL
02	Prodotti secondari della molitura	QL
18	Sansa	QL
09	Sidro	LT
08	Succhi di frutta	LT
15	Vinacce	QL
12	Vino	HL
20	Altri prodotti olive	QL
10	Altri prodotti trasformati della frutta	KG
16	Altri prodotti trasformati della viticoltura	QL

ALLEGATO 2 - PIANO DEI CONTI METODOLOGIA RICA ITALIANA

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
A	ATTIVO STATO PATRIMONIALE	0	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	A - ATTIVO STATO PATRIMONIALE	A - ATTIVO STATO PATRIMONIALE	A - ATTIVO STATO PATRIMONIALE	A - ATTIVO STATO PATRIMONIALE
AA	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	1	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AA - Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	AA - Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	AA - Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	AA - Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti
AA01	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	2	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AA - Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	AA - Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	AA - Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	AA - Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti
AB	Immobilizzazioni	1	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB - Immobilizzazioni	AB - Immobilizzazioni	AB - Immobilizzazioni
AB01	Quote e altri diritti immateriali	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB01 - Quote e altri diritti immateriali	AB01 - Quote e altri diritti immateriali	AB01 - Quote e altri diritti immateriali
AB0101	Diritti di produzione - quote	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB01 - Quote e altri diritti immateriali	AB0101 - Diritti di produzione (quote)	AB0101 - Diritti di produzione (quote)
AB0102	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB01 - Quote e altri diritti immateriali	AB0102 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	AB0102 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
AB0103	Altri diritti immateriali	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB01 - Quote e altri diritti immateriali	AB0103 - Altri diritti immateriali	AB0103 - Altri diritti immateriali
AB02	Immobilizzazioni materiali	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali
AB0201	Terreni agricoli	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0201 - Terreni agricoli	AB0201 - Terreni agricoli
AB0202	Terreni forestali	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0202 - Terreni forestali	AB0202 - Terreni forestali
AB0203	Piantagioni in produzione	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0203 - Piantagioni	AB0203 - Piantagioni
AB0205	Fabbricati e manufatti	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0205 - Fabbricati e manufatti	AB0205 - Fabbricati e manufatti
AB0206	Macchine e attrezzi	3	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0206 - Macchine e attrezzi	AB0206 - Macchine e attrezzi

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AB020601	Macchinari	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0206 - Macchine e attrezzi	AB020601 - Macchinari
AB020602	Attrezzature	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0206 - Macchine e attrezzi	AB020602 - Attrezzature
AB020603	Automezzi	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0206 - Macchine e attrezzi	AB020603 - Automezzi
AB0207	Animali da vita	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0207 - Animali da vita	AB0207 - Animali da vita
AB0208	Impianti, mobili e altri beni	3	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0208 - Impianti, mobili e altri beni	AB0208 - Impianti, mobili e altri beni
AB020801	Impianti	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0208 - Impianti, mobili e altri beni	AB020801 - Impianti
AB020802	Mobili e dotazione d'ufficio	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0208 - Impianti, mobili e altri beni	AB020802 - Mobili e dotazione d'ufficio
AB020803	Altri beni	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0208 - Impianti, mobili e altri beni	AB020803 - Altri beni
AB020804	Impianti di irrigazione	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0208 - Impianti, mobili e altri beni	AB020804 - Impianti di irrigazione
AB0209	Acconti per immobilizzazioni materiali	3	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Acconti per immobilizzazioni materiali	AB0209 - Acconti per immobilizzazioni materiali
AB020901	Terreni agricoli	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Acconti per immobilizzazioni materiali	AB020901 - Terreni agricoli
AB020902	Terreni forestali	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Acconti per immobilizzazioni materiali	AB020902 - Terreni forestali
AB020903	Piantagioni da frutto	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Acconti per immobilizzazioni materiali	AB020903 - Piantagioni da frutto

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AB020905	Fabbricati e manufatti in costruzione	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Accounti per immobilizzazioni materiali	AB020905 - Fabbricati e manufatti in costruzione
AB02090601	Macchinari	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Accounti per immobilizzazioni materiali	AB02090601 - Macchinari
AB02090602	Attrezzature	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Accounti per immobilizzazioni materiali	AB02090602 - Attrezzature
AB02090603	Automezzi	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Accounti per immobilizzazioni materiali	AB02090603 - Automezzi
AB02090701	Impianti	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Accounti per immobilizzazioni materiali	AB020701 - Impianti
AB02090702	Mobili e dotazione d'ufficio	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Accounti per immobilizzazioni materiali	AB020702 - Mobili e dotazione d'ufficio
AB02090703	Altri beni	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Accounti per immobilizzazioni materiali	AB020703 - Altri beni
AB02090704	Impianti di irrigazione	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0209 - Accounti per immobilizzazioni materiali	AB020704 - Impianti di irrigazione
AB0210	Beni in costruzione	3	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB0210 - Beni in costruzione
AB021003	Piantagioni da frutto in fase di impianto	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021003 - Piantagioni da frutto in fase di impianto
AB021004	Piantagioni da legno in fase di impianto	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021004 - Piantagioni da legno in fase di impianto
AB021005	Fabbricati e manufatti in costruzione	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni materiali	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021005 - Fabbricati e manufatti in costruzione

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AB021007	Impianti in costruzione	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021007 - Impianti in costruzione
AB021008	Attrezzature in costruzione	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021008 - Attrezzature in costruzione
AB021009	Mobili e dotazione d'ufficio	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021009 - Mobili e dotazione d'ufficio
AB021011	Altri beni in costruzione	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021011 - Altri beni in costruzione
AB021013	Impianti di irrigazione in costruzione	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0210 - Beni in costruzione	AB021013 - Impianti di irrigazione in costruzione
AB021099	Piantegioni in fase di impianto	3	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB02 - Immobilizzazioni materiali	AB0299 - Beni in costruzione	AB0299 - Beni in costruzione
AB03	Immobilizzazioni finanziarie	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie
AB0301	Partecipazioni in imprese immobilizzate	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie	AB0301 - Partecipazioni in imprese immobilizzate	AB0301 - Partecipazioni in imprese immobilizzate
AB0302	Crediti immobilizzati	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie	AB0302 - Crediti immobilizzati	AB0302 - Crediti immobilizzati
AB0303	Titoli immobilizzati	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie	AB0303 - Titoli immobilizzati	AB0303 - Titoli immobilizzati
AB0304	Dipendenti c/anticipi su TFR	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie	AB0304 - Dipendenti c/anticipi su TFR	AB0304 - Dipendenti c/anticipi su TFR
AB0305	Quote sociali cooperative	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie	AB0305 - Quote sociali cooperative	AB0305 - Quote sociali cooperative
AB0306	Cauzioni attive	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AB - Immobilizzazioni	AB03 - Immobilizzazioni finanziarie	AB0306 - Cauzioni attive	AB0306 - Cauzioni attive
AC	Attivo circolante	1	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC - Attivo circolante	AC - Attivo circolante	AC - Attivo circolante
AC01	Rimanenze	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC01 - Rimanenze	AC01 - Rimanenze

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AC0101	Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo acquist.	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0101 - Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo acquist.	AC0101 - Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo acquist.
AC0102	Rimanenze di animali giovani e da ingrasso	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0102 - Rimanenze di animali giovani e da ingrasso	AC0102 - Rimanenze di animali giovani e da ingrasso
AC0103	Prodotti in corso di lavorazione - anticipazioni culturali	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)
AC0103a	Sementi e piantine	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)
AC0103b	Prodotti e mezzi di difesa	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)
AC0103c	Assicurazioni sulle colture	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)
AC0103d	Carburanti	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)
AC0103e	Contoterzismo passivo	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni culturali)

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AC0103f	Spese per certificazione e controllo colture	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103g	Concimi e ammendanti	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103h	Acqua per irrigazione	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103i	Lubrificanti	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103j	Altri mezzi tecnici industriali	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103k	Substrati (humus, terriccii e simili)	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103l	Combustibili	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103m	Materiali per trasformazione prodotti	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AC0103n	Materiali per protezione e conservazione	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103o	Paleria, imballaggio foraggi e altro materiale sostegno	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103p	Elettricit�	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103q	Riscaldamento	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103r	Telefono	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103s	Spese di trasporto e di spedizione	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103t	Spese di intermediazione commerciale	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
AC0103u	Altre spese specifiche per le colture	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	AC0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AC0104	Rimanenze prodotti finiti aziendali	3	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0104 - Rimanenze prodotti finiti aziendali	AC0104 - Rimanenze prodotti finiti aziendali
AC010401	Prodotti degli allevamenti	4	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0104 - Rimanenze prodotti finiti aziendali	AC010401 - Prodotti finiti degli allevamenti
AC010402	Prodotti delle coltivazioni	4	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC01 - Rimanenze	AC0104 - Rimanenze prodotti finiti aziendali	AC010402 - Prodotti finiti delle coltivazioni
AC02	Crediti	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC02 - Crediti	AC02 - Crediti
AC0201	Crediti verso clienti	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0201 - Crediti verso clienti	AC0201 - Crediti verso clienti
AC0202	Conferimenti da fatturare e fatture da emettere	3	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0202 - Conferimenti da fatturare e fatture da emettere	AC0202 - Conferimenti da fatturare e fatture da emettere
AC020201	Vendite da fatturare	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0202 - Conferimenti da fatturare e fatture da emettere	AC020201 - Vendite da fatturare e fatture da emettere
AC020202	Conferimenti da fatturare	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0202 - Conferimenti da fatturare e fatture da emettere	AC020202 - Conferimenti da fatturare e fatture da emettere
AC020203	Vendite da fatturare primo esercizio	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0202 - Conferimenti da fatturare e fatture da emettere	AC020203 - Vendite da fatturare primo esercizio
AC0203	Crediti tributari e previdenziali	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0203 - Crediti tributari e previdenziali	AC0203 - Crediti tributari e previdenziali
AC0204	Cambiali attive	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0204 - Cambiali attive	AC0204 - Cambiali attive
AC0205	Crediti verso dipendenti	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0205 - Crediti verso dipendenti	AC0205 - Crediti verso dipendenti
AC0206	Crediti PAC e altri aiuti pubblici	3	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0206 - Crediti PAC e altri aiuti pubblici	AC0206 - Crediti PAC e altri aiuti pubblici

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AC020601	Crediti per aiuti pubblici (OCM)	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0206 - Crediti PAC e altri aiuti pubblici	AC020601 - Crediti per aiuti pubblici (OCM)
AC020602	Crediti per aiuti pubblici (politiche strutturali)	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0206 - Crediti PAC e altri aiuti pubblici	AC020602 - Crediti per aiuti pubblici (politiche strutturali)
AC020603	Crediti per aiuti pubblici (diversi)	4	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0206 - Crediti PAC e altri aiuti pubblici	AC020603 - Crediti per aiuti pubblici (diversi)
AC0207	Crediti verso altri	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0207 - Crediti verso altri	AC0207 - Crediti verso altri
AC0208	Anticipi a fornitori	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0208 - Anticipi a fornitori	AC0208 - Anticipi a fornitori
AC0209	Conferimenti da fatturare	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC02 - Crediti	AC0209 - Conferimenti da fatturare	AC0209 - Conferimenti da fatturare
AC03	Attività finanziarie non immobilizzate	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC03 - Attività finanziarie non immobilizzate	AC03 - Attività finanziarie non immobilizzate	AC03 - Attività finanziarie non immobilizzate
AC0301	Partecipazioni in imprese non immobilizzate	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC03 - Attività finanziarie non immobilizzate	AC0301 - Partecipazioni in imprese non immobilizzate	AC0301 - Partecipazioni in imprese non immobilizzate
AC0302	Crediti verso imprese non immobilizzate	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC03 - Attività finanziarie non immobilizzate	AC0302 - Crediti verso imprese non immobilizzate	AC0302 - Crediti verso imprese non immobilizzate
AC0303	Titoli non immobilizzati	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC03 - Attività finanziarie non immobilizzate	AC0303 - Titoli non immobilizzati	AC0303 - Titoli non immobilizzati
AC04	Disponibilità liquide	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC04 - Disponibilità liquide	AC04 - Disponibilità liquide	AC04 - Disponibilità liquide
AC0401	Conti correnti	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC04 - Disponibilità liquide	AC0401 - Conti correnti	AC0401 - Conti correnti
AC0402	Cassa	3	1	A - Attivo Stato Patrimoniale	AC - Attivo circolante	AC04 - Disponibilità liquide	AC0402 - Cassa	AC0402 - Cassa
AD	Ratei e Risconti	1	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AD - Ratei e Risconti	AD - Ratei e Risconti	AD - Ratei e Risconti	AD - Ratei e Risconti

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
AD01	Ratei attivi	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AD - Ratei e Risconti	AD01 - Ratei attivi	AD01 - Ratei attivi	AD01 - Ratei attivi
AD0101	Ratei attivi	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AD - Ratei e Risconti	AD01 - Ratei attivi	AD0101 - Ratei attivi	AD0101 - Ratei attivi
AD02	Risconti attivi	2	0	A - Attivo Stato Patrimoniale	AD - Ratei e Risconti	AD02 - Risconti attivi	AD02 - Risconti attivi	AD02 - Risconti attivi
AD0201	Risconti attivi	3	2	A - Attivo Stato Patrimoniale	AD - Ratei e Risconti	AD02 - Risconti attivi	AD0201 - Risconti attivi	AD0201 - Risconti attivi
B	PASSIVO STATO PATRIMONIALE	0	0	B - Passivo Stato Patrimoniale	B - PASSIVO STATO PATRIMONIALE			
BA	Patrimonio Netto	1	0	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA - Patrimonio Netto	BA - Patrimonio Netto	BA - Patrimonio Netto
BA01	Capitale	2	0	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA01 - Capitale	BA01 - Capitale	BA01 - Capitale
BA0101	Capitale netto	3	2	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA01 - Capitale	BA0101 - Capitale netto	BA0101 - Capitale netto
BA0102	Apporti dell'imprenditore nell'esercizio	3	1	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA01 - Capitale	BA0102 - Apporti dell'imprenditore nell'esercizio	BA0102 - Apporti dell'imprenditore nell'esercizio
BA0103	Autoconsumi dell'imprenditore nell'esercizio	3	1	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA01 - Capitale	BA0103 - Autoconsumi dell'imprenditore nell'esercizio	BA0103 - Autoconsumi dell'imprenditore nell'esercizio
BA0104	Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio	3	1	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA01 - Capitale	BA0104 - Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio	BA0104 - Prelevamenti dell'imprenditore nell'esercizio
BA02	Riserve di capitale	2	0	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA02 - Riserve di capitale	BA02 - Riserve di capitale	BA02 - Riserve di capitale
BA0201	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3	1	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA02 - Riserve di capitale	BA0201 - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	BA0201 - Riserva da sovrapprezzo delle azioni
BA0202	Riserva di rivalutazione	3	1	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA02 - Riserve di capitale	BA0202 - Riserva di rivalutazione	BA0202 - Riserva di rivalutazione
BA0203	Riserva legale	3	1	B - Passivo Stato Patrimoniale	BA - Patrimonio Netto	BA02 - Riserve di capitale	BA0203 - Riserva legale	BA0203 - Riserva legale

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
BA0204	Riserva per azioni proprie in portafoglio	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BA - Patrimonio Netto	BA02 - Riserve di ca- pitale	BA0204 - Riserva per azioni proprie in por- tafoglio	BA0204 - Riserva per azioni proprie in portafoglio
BA0205	Riserva statutarie	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BA - Patrimonio Netto	BA02 - Riserve di ca- pitale	BA0205 - Riserva sta- tutarie	BA0205 - Riserva statutarie
BA0206	Altre riserve	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BA - Patrimonio Netto	BA02 - Riserve di ca- pitale	BA0206 - Altre riserve	BA0206 - Altre riserve
BA03	Utili e perdite portati a nuovo (esercizi precedenti)	2	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BA - Patrimonio Netto	BA03 - Utili e perdite portati a nuovo (es- precedenti)	BA03 - Utili e perdite portati a nuovo (es- precedenti)	BA03 - Utili e perdite portati a nuovo (es precedenti)
BA0301	Utili portati a nuovo (esercizi precedenti)	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BA - Patrimonio Netto	BA03 - Utili e perdite portati a nuovo (es- precedenti)	BA0301 - Utili portati a nuovo (esercizi pre- cedenti)	BA0301 - Utili portati a nuo- vo (esercizi precedenti)
BA0302	Perdite portate a nuovo (esercizi precedenti)	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BA - Patrimonio Netto	BA03 - Utili e perdite portati a nuovo (es- precedenti)	BA0302 - Perdite por- tate a nuovo (esercizi precedenti)	BA0302 - Perdite portate a nuovo (esercizi precedenti)
BA04	Utile (Perdita) dell'esercizio	2	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BA - Patrimonio Netto	BA04 - Utile (Perdita) dell'esercizio	BA04 - Utile (Perdita) dell'esercizio	BA04 - Utile (Perdita) dell'e- sercizio
BA0401	Utile / (Perdita) dell'esercizio da destinare	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BA - Patrimonio Netto	BA04 - Utile (Perdita) dell'esercizio	BA0401 - Utile (Per- dita) dell'esercizio da destinare	BA0401 - Utile (Perdita) dell'esercizio da destinare
BB	Fondo per accantonamento	1	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BB - Fondo per accantona- mento	BB - Fondo per accantona- mento	BB - Fondo per accan- tonamento	BB - Fondo per accantona- mento
BB01	Fondo per accantonamento	2	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BB - Fondo per accantona- mento	BB01 - Fondo per accantona- mento	BB01 - Fondo per ac- cantonamento	BB01 - Fondo per accanto- namento
BB0101	Fondo per rischi e oneri	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BB - Fondo per accantona- mento	BB01 - Fondo per accantona- mento	BB0101 - Fondo per rischi e oneri	BB0101 - Fondo per rischi e oneri
BB0102	Fondo per cessazione di rapporti collaborazione	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BB - Fondo per accantona- mento	BB01 - Fondo per accantona- mento	BB0102 - Fondo per cessazione di rapporti "coll. coor. cont."	BB0102 - Fondo per cessa- zione di rapporti "coll. coor. cont."
BB0103	Fondo previdenza integrativa	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BB - Fondo per accantona- mento	BB01 - Fondo per accantona- mento	BB0103 - Fondo pre- videnza integrativa	BB0103 - Fondo previdenza integrativa

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
BB0104	Fondo svalutazione crediti	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BB - Fondo per accantonamento	BB01 - Fondo per accantonamento	BB0104 - Fondo svalutazione crediti	BB0104 - Fondo svalutazione crediti
BB0105	Altri fondi svalutazione	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BB - Fondo per accantonamento	BB01 - Fondo per accantonamento	BB0105 - Altri fondi svalutazione	BB0105 - Altri fondi svalutazione
BB0106	Fondo altri accantonamenti	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BB - Fondo per accantonamento	BB01 - Fondo per accantonamento	BB0106 - Fondo altri accantonamenti	BB0106 - Fondo altri accantonamenti
BC	Fondo TFR lavoro subordinato	1	0	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BC - Fondo TFR lavoro subordinato	BC - Fondo TFR lavoro subordinato	BC - Fondo TFR lavoro subordinato	BC - Fondo TFR lavoro subordinato
BC01	Fondo TFR dipendenti	2	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BC - Fondo TFR lavoro subordinato	BC01 - Fondo TFR dipendenti	BC01 - Fondo TFR dipendenti	BC01 - Fondo TFR dipendenti
BD	Debiti	1	0	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD - Debiti	BD - Debiti	BD - Debiti
BD01	Debiti	2	0	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD01 - Debiti	BD01 - Debiti
BD0101	Debiti verso fornitori	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0101 - Debiti verso fornitori	BD0101 - Debiti verso fornitori
BD0102	Debiti verso banche	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0102 - Debiti verso banche	BD0102 - Debiti verso banche
BD0103	Debiti verso altri finanziatori	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0103 - Debiti verso altri finanziatori	BD0103 - Debiti verso altri finanziatori
BD0104	Fatture da ricevere	3	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0104 - Fatture da ricevere	BD0104 - Fatture da ricevere
BD0105	Cambiali passive	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0105 - Cambiali passive	BD0105 - Cambiali passive
BD0106	Debiti verso altri	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0106 - Debiti verso altri	BD0106 - Debiti verso altri
BD0107	Debiti PAC	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0107 - Debiti PAC	BD0107 - Debiti PAC
BD0108	Debiti v/dipendenti	3	1	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0108 - Debiti v/dipendenti	BD0108 - Debiti v/dipendenti

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
BD0110	Anticipi da clienti	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0110 - Anticipi da clienti	BD0110 - Anticipi da clienti
BD0111	Debiti tributari e previden- ziali	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0111 - Debiti tri- butari e previdenziali	BD0111 - Debiti tributari e previdenziali
BD0112	Fatture da ricevere (primo esercizio)	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0112 - Fatture da ricevere (primo eser- cizio)	BD0112 - Fatture da riceve- re (primo esercizio)
BD0113	Cauzioni passive	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0113 - Cauzioni passive	BD0113 - Cauzioni passive
BD0114	Debiti verso familiari	3	1	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BD - Debiti	BD01 - Debiti	BD0114 - Debiti verso familiari	BD0114 - Debiti verso fa- miliari
BE	Ratei e Risconti	1	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BE - Ratei e Risconti	BE - Ratei e Risconti	BE - Ratei e Risconti	BE - Ratei e Risconti
BE01	Ratei passivi	2	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BE - Ratei e Risconti	BE01 - Ratei passivi	BE01 - Ratei passivi	BE01 - Ratei passivi
BE0101	Ratei passivi	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BE - Ratei e Risconti	BE01 - Ratei passivi	BE0101 - Ratei passivi	BE0101 - Ratei passivi
BE02	Risconti passivi	2	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BE - Ratei e Risconti	BE02 - Risconti pas- sivi	BE02 - Risconti pas- sivi	BE02 - Risconti passivi
BE0201	Risconti passivi	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BE - Ratei e Risconti	BE02 - Risconti pas- sivi	BE0201 - Risconti passivi	BE0201 - Risconti passivi
BF	Fondi di ammortamento	1	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BF - Fondi di ammortamen- to	BF - Fondi di ammor- tamento	BF - Fondi di ammor- tamento	BF - Fondi di ammortamen- to
BF01	Fondi di ammortamento beni materiali	2	0	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BF - Fondi di ammortamen- to	BF01 - Fondi di am- mortamento beni materiali	BF01 - Fondi di am- mortamento beni materiali	BF01 - Fondi di ammortamento beni materiali
BF0101	Fondo ammortamento pian- tagioni	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BF - Fondi di ammortamen- to	BF01 - Fondi di am- mortamento beni materiali	BF0101 - Fondo am- mortamento pianta- gioni	BF0101 - Fondo ammortamento piantagioni
BF0102	Fondo ammortamento fab- bricati e manufatti	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- niale	BF - Fondi di ammortamen- to	BF01 - Fondi di am- mortamento beni materiali	BF0102 - Fondo am- mortamento fabbricati e manufatti	BF0102 - Fondo ammortamento fabbricati e manu- fatti

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
BF0103	Fondo ammortamento macchine e attrezzi	3	0	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0103 - Fondo ammortamento macchine e attrezzi	BF0103 - Fondo ammortamento macchine e attrezzi
BF010301	Fondo ammortamento macchine	4	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0103 - Fondo ammortamento macchine e attrezzi	BF010301 - Fondo ammortamento macchine
BF010302	Fondo ammortamento attrezzi	4	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0103 - Fondo ammortamento macchine e attrezzi	BF010302 - Fondo ammortamento attrezzi
BF010303	Fondo ammortamento automezzi	4	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0103 - Fondo ammortamento macchine e attrezzi	BF010303 - Fondo ammortamento automezzi
BF0104	Fondo ammortamento animali da vita	3	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0104 - Fondo ammortamento animali da vita	BF0104 - Fondo ammortamento animali da vita
BF0105	Fondo ammortamento impianti, mobili e altri beni	3	0	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0105 - Fondo ammortamento impianti, mobili e altri beni	BF0105 - Fondo ammortamento impianti, mobili e altri beni
BF010501	Fondo ammortamento impianti	4	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0105 - Fondo ammortamento impianti, mobili e altri beni	BF010501 - Fondo ammortamento impianti
BF010502	Fondo ammortamento mobili e dotazione d'ufficio	4	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0105 - Fondo ammortamento impianti, mobili e altri beni	BF010502 - Fondo ammortamento mobili e dotazione d'ufficio
BF010503	Fondo ammortamento altri beni	4	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0105 - Fondo ammortamento impianti, mobili e altri beni	BF010503 - Fondo ammortamento altri beni
BF010504	Fondo ammortamento impianti irrigazione	4	2	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF01 - Fondi di ammortamento materiali	BF0105 - Fondo ammortamento impianti, mobili e altri beni	BF010504 - Fondo ammortamento impianti irrigazione
BF02	Fondo ammortamento quote e altri diritti immateriali	2	0	B - Passivo Stato Patrimonia- le	BF - Fondi di ammortamento	BF02 - Fondo ammortamento quote e altri diritti immateriali	BF02 - Fondo ammortamento quote e altri diritti immateriali	BF02 - Fondo ammortamento quote e altri diritti immateriali

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
BF0201	Diritti di produzione	3	2	B - Passivo Stato Patrimonia- nale	BF - Fondi di ammortamen- to	BF02 - Fondo ammor- tamento quote e altri diritti immateriali	BF0201 - Diritti di produzione	BF0201 - Diritti di produzione
BF0202	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- nale	BF - Fondi di ammortamen- to	BF02 - Fondo ammor- tamento quote e altri diritti immateriali	BF0202 - Concesso- ni, licenze, marchi e diritti simili	BF0202 - Concessio- ni, licenze, marchi e diritti simili
BF0203	Altri diritti immateriali	3	2	B - Passivo Stato Patrimo- nale	BF - Fondi di ammortamen- to	BF02 - Fondo ammor- tamento quote e altri diritti immateriali	BF0203 - Altri diritti immateriali	BF0203 - Altri diritti imma- teriali
C	COSTI CONTO ECONOMICO	0	0	C - Costi Conto Economico	C - COSTI CONTO ECONO- MICO	C - COSTI CONTO ECONO- MICO	C - COSTI CONTO ECO- NOMICO	C - COSTI CONTO ECONO- MICO
CA	Rimanenze iniziali	1	0	C - Costi Conto Economico	CA - Rimanenze iniziali	CA - Rimanenze ini- ziali	CA - Rimanenze ini- ziali	CA - Rimanenze iniziali
CA01	Rimanenze iniziali	2	0	C - Costi Conto Economico	CA - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali
CA0101	Rimanenze mat. prime, sus- sidiarie, di consumo acquist.	3	2	C - Costi Conto Economico	CA - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali	CA0101 - Rimanenze mat. prime, sus- sidiarie, di consumo acquist.	CA0101 - Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consu- mo acquist.
CA0102	Rimanenze di animali giova- ni e da ingrasso	3	2	C - Costi Conto Economico	CA - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali	CA0102 - Rimanenze di animali giovani e da ingrasso	CA0102 - Rimanenze di ani- mali giovani e da ingrasso
CA0103	Anticipazioni culturali anno precedente	3	2	C - Costi Conto Economico	CA - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali	CA0103 - Anticipazio- ni culturali	CA0103 - Anticipazioni col- turali
CA0104	Rimanenze prodotti finiti aziendali	3	0	C - Costi Conto Economico	CA - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali	CA0104 - Rimanenze prodotti finiti azien- dali	CA0104 - Rimanenze pro- dotti finiti aziendali
CA010401	Prodotti degli allevamenti	4	2	C - Costi Conto Economico	CA - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali	CA0104 - Rimanenze prodotti finiti azien- dali	CA010401 - Prodotti finiti degli allevamenti
CA010402	Prodotti delle coltivazioni	4	2	C - Costi Conto Economico	CA - Rimanenze iniziali	CA01 - Rimanenze iniziali	CA0104 - Rimanenze prodotti finiti azien- dali	CA010402 - Prodotti finiti delle coltivazioni

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB	Costi della produzione	1	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB - Costi della produzione	CB - Costi della produzione	CB - Costi della produzione
CB01	Materie prime e sussidiarie	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB01 - Materie prime e sussidiarie
CB0101	Capi giovani e da ingrasso	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0101 - Capi giovani e da ingrasso	CB0101 - Capi giovani e da ingrasso
CB0102	Mangimi e nuclei	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0102 - Mangimi e nuclei	CB0102 - Mangimi e nuclei
CB0103	Foraggi	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0103 - Foraggi	CB0103 - Foraggi
CB0104	Materiali per allevamenti	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0104 - Materiali per allevamenti	CB0104 - Materiali per allevamenti
CB010401	Materiali per lettiera	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0104 - Materiali per allevamenti	CB010401 - Materiali per lettiera
CB010402	Materiali per allevamenti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0104 - Materiali per allevamenti	CB010402 - Materiali per allevamenti
CB010403	Prodotti farmaceutici per animali	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0104 - Materiali per allevamenti	CB010403 - Prodotti farmaceutici per animali
CB010404	Altre spese specifiche per allevamenti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0104 - Materiali per allevamenti	CB010404 - Altre spese specifiche per allevamenti
CB0105	Sementi e piantine per colture agrarie	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0105 - Sementi e piantine per colture agrarie	CB0105 - Sementi e piantine per colture agrarie
CB0106	Capi da vita dismessi	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0106 - Capi da vita dismessi	CB0106 - Capi da vita dismessi
CB0107	Concimi e ammendanti per colture agrarie	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0107 - Concimi e ammendanti per colture agrarie	CB0107 - Concimi e ammendanti per colture agrarie
CB0109	Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0109 - Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie	CB0109 - Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB0111	Carburanti e lubrificanti	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0111 - Carburanti e lubrificanti	CB0111 - Carburanti e lubrificanti
CB011101	Combustibili	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0111 - Carburanti e lubrificanti	CB011101 - Combustibili
CB011102	Carburanti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0111 - Carburanti e lubrificanti	CB011102 - Carburanti
CB011104	Lubrificanti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0111 - Carburanti e lubrificanti	CB011104 - Lubrificanti
CB011105	Costi per l'utilizzo del mezzo proprio	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0111 - Carburanti e lubrificanti	CB011105 - Costi per l'utilizzo del mezzo proprio
CB011201	Ricambi e altri materiali	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0112 - Materiali per manutenzioni interne	CB011201 - Ricambi e altri materiali
CB011203	Piccolo materiale	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0112 - Materiali per manutenzioni interne	CB011203 - Piccolo materiale
CB0113	Altre materie prime e sussidiarie	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie
CB011303	Substrati (humus, terriccianti e simili)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011303 - Substrati (humus, terriccianti e simili)
CB011305	Altri mezzi extraziendali	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011306 - Altre mezzi tecnici extraziendali
CB011306	Materiali per protezione e conservazione	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011306 - Materiali per protezione e conservazione
CB011307	Cancelleria e varie	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011307 - Cancelleria e varie

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB011309	Paleria, imballaggio foraggi e altro materiale sostegno	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011309 - Paleria e materiali di sostegno
CB011310	Materiali commercializzazione prodotti non trasformati	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011310 - Materiali per commercializzazione prodotti non trasformati
CB011311	Altre spese specifiche per le colture	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011311 - Altre spese specifiche per le colture
CB011312	Spese specifiche forestazione	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0113 - Altre materie prime e sussidiarie	CB011312 - Spese specifiche forestazione
CB0114	Costi per l'acquisto di prodotti per l'agriturismo	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0114 - Costi per l'acquisto di prodotti per l'agriturismo	CB0114 - Costi per l'acquisto di prodotti per l'agriturismo
CB0115	Spese trasformazione e commercializzazione	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0115 - Spese trasformazione e commercializzazione	CB0115 - Spese trasformazione e commercializzazione
CB011503	Spese di trasformazione	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0115 - Per la trasformazione e commercializzazione	CB011503 - Spese di trasformazione
CB011505	Materiali per la trasformazione dei prodotti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0115 - Per la trasformazione e commercializzazione	CB011505 - Materiali per trasformazione prodotti
CB011508	Materiali commercializzazione prodotti trasformati	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0115 - Per la trasformazione e commercializzazione (imballaggi, ecc.)	CB011508 - Materiali per commercializzazione (imballaggi, ecc.)
CB011509	Contoterzismo per trasformazione	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0115 - Per la trasformazione e commercializzazione	CB011509 - Contoterzismo per trasformazione
CB02	Servizi per colture e allevamenti	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB02 - Servizi per colture e allevamenti

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB0201	Servizi veterinari e accessori	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0201 - Servizi veterinari e accessori	CB0201 - Servizi veterinari e accessori
CB0202	Contoterzismo per colture	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0202 - Contoterzismo per colture	CB0202 - Contoterzismo per colture
CB0204	Spese straordinarie di manutenzione e riparazione	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione
CB020401	Terreni agricoli (manut. straordinario.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020401 - Terreni agricoli
CB020402	Terreni forestali (manut. straordinario.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020402 - Terreni forestali
CB020403	Piantagioni agricole (manut. straordinario.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020403 - Piantagioni
CB020404	Piantagioni da legno (manut. straordinario.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020404 - Piantagioni da legno in fase di impianto
CB020405	Fabbricati e manufatti (manut. straordinario.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020405 - Fabbricati e manufatti
CB020406	Macchine e attrezzi (manut. straordinario.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020406 - Macchine e attrezzi
CB020407	Impianti e attrezzature (manut. straordinario.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020407 - Impianti, mobili e altre macchine
CB020408	Canoni di manutenzione periodica (manut. straordinario.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020408 - Canoni di manutenzione periodica

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB020409	Beni di terzi non inventariati (manut. straord.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020409 - Beni di terzi
CB020410	Servizi tecnici per c.e. e m.s. (manut. straord.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020410 - Servizi tecnici per costruzioni in economia
CB020411	Materiali per manutenzioni interne	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB01 - Materie prime e sussidiarie	CB0112 - Materiali per manutenzioni interne	CB0112 - Materiali per manutenzioni interne
CB020412	Autoveicoli (manut. straord.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020412 - Autoveicoli
CB020413	Macchine semoventi (manut. straord.)	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020413 - Macchine semoventi
CB020414	Costo lavoro aziendale per c.e. e m.s.	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0204 - Servizi di manutenzione e riparazione straordinari	CB020414 - Costo lavoro aziendale per c.e. e m.s.
CB0205	Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione
CB020501	Fabbricati e manufatti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB020501 - Fabbricati
CB020502	Macchine e attrezzi	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB020502 - Macchine e attrezzi
CB020503	Impianti e attrezzature	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB020503 - Impianti e attrezzature
CB020504	Materiali per manutenzioni interne	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB020504 - Materiali per manutenzioni interne

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB020505	Autoveicoli	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB020505 - Autoveicoli
CB020506	Macchine semoventi	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB020506 - Macchine semoventi
CB020507	Canoni di manutenzione periodica	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0205 - Spese ordinarie di manutenzione e riparazione	CB020506 - Canoni di manutenzione periodica
CB0206	Assicurazioni	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0206 - Assicurazioni	CB0206 - Assicurazioni
CB020601	Assicurazione capitale fondiario	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0206 - Assicurazioni	CB020601 - Assicurazione capitale fondiario
CB020603	Assicurazione macchine e impianti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0206 - Assicurazioni	CB020603 - Assicurazione macchine e impianti
CB020604	Assicurazione allevamenti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0206 - Assicurazioni	CB020604 - Assicurazione allevamenti
CB020605	Assicurazione prodotti in giacenza	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0206 - Assicurazioni	CB020605 - Assicurazione prodotti in giacenza
CB020606	Assicurazione colture	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0206 - Assicurazioni	Assicurazione colture
CB020607	Altre assicurazioni	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0206 - Assicurazioni	CB020607 - Altre assicurazioni
CB0207	Spese di trasporto, commercio e altre	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0207 - Spese di trasporto, commercio e altre	CB0207 - Spese di trasporto, commercio e altre
CB020701	Spese di trasporto e di spedizione	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0207 - Spese di trasporto, commercio e altre	CB020701 - Spese di trasporto e di spedizione
CB020702	Spese di intermediazione commerciale	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0207 - Spese di trasporto, commercio e altre	CB020702 - Spese di intermediazione commerciale

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB020703	Spese di magazzino	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0207 - Spese di trasporto, commercio e altre	CB020703 - Spese di magazzino
CB0208	Allevamenti in azienda su contratto	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0208 - Spese per allevamenti su contratto	CB0208 - Spese per allevamenti su contratto
CB0209	Animali dati a fida	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0209 - Spese per animali dati a fida	CB0209 - Spese per animali dati a fida
CB0210	Animali presi a fida	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0210 - Spese per animali presi a fida	CB0210 - Spese per animali presi a fida
CB0212	Contoterzismo per allevamenti	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0212 - Contoterzismo per allevamenti	CB0212 - Contoterzismo per allevamenti
CB0213	Spese specifiche per agriturismo	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0213 - Spese specifiche per agriturismo	CB0213 - Spese specifiche per agriturismo
CB0214	Contoterzismo per agriturismo	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0214 - Contoterzismo per agriturismo	CB0214 - Contoterzismo per agriturismo
CB0215	Spese specifiche attività connesse	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB02 - Servizi per colture e allevamenti	CB0215 - Spese specifiche per attività connesse	CB0215 - Spese specifiche per attività connesse
CB03	Acquisto prodotti agricoli extra-azienda	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB03 - Acquisto prodotti agricoli extra-azienda	CB03 - Acquisto prodotti agricoli extra-azienda	CB03 - Acquisto prodotti agricoli extra-azienda
CB0301	Prodotti agricoli extra-azienda	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB03 - Acquisto prodotti agricoli extra-azienda	CB0301 - Prodotti agricoli extra-azienda	CB0301 - Prodotti agricoli extra-azienda
CB030101	Prodotti delle colture	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB03 - Acquisto prodotti agricoli extra-azienda	CB030101 - Prodotti delle colture	CB030101 - Prodotti delle colture
CB030102	Prodotti trasformati delle colture	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB03 - Acquisto prodotti agricoli extra-azienda	CB030102 - Prodotti trasformati delle colture	CB030102 - Prodotti trasformati delle colture

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB030103	Prodotti degli allevamenti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB03 - Acquisto prodotti agricoli extra-zieldali	CB0301 - Prodotti finiti agricoli extra-zieldali	CB030103 - Prodotti finiti degli allevamenti
CB030104	Prodotti trasformati degli allevamenti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB03 - Acquisto prodotti agricoli extra-zieldali	CB0301 - Prodotti finiti agricoli extra-zieldali	CB030104 - Prodotti trasformati degli allevamenti
CB04	Sconti e arrotondamenti passivi	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB04 - Rettifiche ai ricavi	CB04 - Rettifiche ai ricavi	CB04 - Rettifiche ai ricavi
CB0401	Sconti e arrotondamenti passivi	2	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB04 - Rettifiche ai ricavi	CB0401 - Sconti e arrotondamenti passivi	CB0401 - Sconti e arrotondamenti passivi
CB0402	Sconti e arrotondamenti sulle vendite	2	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB04 - Rettifiche ai ricavi	CB0402 - Sconti e arrotondamenti sulle vendite	CB0402 - Sconti e arrotondamenti sulle vendite
CB06	Costi per il personale	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB06 - Costi per il personale	CB06 - Costi per il personale
CB0601	Salari e stipendi	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0601 - Salari e stipendi	CB0601 - Salari e stipendi
CB060101	Retribuzione dip. a tempo indeterminato	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0601 - Salari e stipendi	CB060101 - Retribuzione dip. a tempo indeterminato
CB060102	Retribuzione dip. a tempo deter. e collaboratori	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0601 - Salari e stipendi	CB060102 - Retribuzione dip. a tempo determinato e collab. coord. cont.
CB060103	Retribuzione avventizi e stagionali	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0601 - Salari e stipendi	CB060103 - Retribuzione avventizi e stagionali
CB0602	Oneri sociali	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0602 - Oneri sociali	CB0602 - Oneri sociali
CB060201	Oneri sociali dei familiari	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0602 - Oneri sociali	CB060201 - Oneri sociali dei familiari
CB060202	Oneri sociali dip. a tempo indeter.	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0602 - Oneri sociali	CB060202 - Oneri sociali dip. a tempo indeter.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB060203	Oneri sociali dip. a tempo deter. e collaboratori	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0602 - Oneri sociali	CB060203 - Oneri sociali dip. a tempo deter. e coord. cont.
CB060204	Oneri sociali degli avventizie stagionali	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0602 - Oneri sociali	CB060204 - Oneri sociali degli avventizi e stagionali
CB060207	Oneri sociali professionisti	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0602 - Oneri sociali	CB060207 - Oneri sociali professionisti
CB0603	Quota annua TFR	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0603 - Quota annua TFR	CB0603 - Quota annua TFR
CB0604	Quota annua di quiescenza e simili	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0604 - Quota annua di quiescenza e simili	CB0604 - Quota annua di quiescenza e quiescenza e simili
CB060401	Quota annua di previdenza integrativa	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0604 - Quota annua di quiescenza e di previdenza integrativa	CB060401 - Quota annua di previdenza integrativa
CB060402	Quota annua per la cessaz. rapporti co.co.	4	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0604 - Quota annua di quiescenza e per la cessaz. rapporti co.co.	CB060402 - Quota annua per la cessaz. rapporti co.co.
CB0605	Altri costi per il personale	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB06 - Costi per il personale	CB0605 - Altri costi per il personale	CB0605 - Altri costi per il personale
CB07	Servizi professionali, amministrativi e comm.	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.
CB0701	Consulenze amministrative e profess.	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB0701 - Consulenze amministrative e professionali	CB0701 - Consulenze amministrative e professionali
CB0704	Spese legali e notarili	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB0704 - Spese legali e notarili	CB0704 - Spese legali e notarili
CB0705	Costi di trasferimento proprietà	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB0705 - Costi di trasferimento proprietà	CB0705 - Costi di trasferimento proprietà

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB0707	Spese per certificazione e controllo colture	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB0707 - Spese per certificazione e controllo colture	CB0707 - Spese per certificazione e controllo colture
CB0708	Spese per certificazione e controllo allevamenti	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB0708 - Spese per certificazione e controllo allevamenti	CB0708 - Spese per certificazione e controllo allevamenti
CB0709	Spese e servizi di assistenza tecnica	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB07 - Servizi professionali, amministrativi e comm.	CB0709 - Servizi di assistenza tecnica	CB0709 - Servizi di assistenza tecnica
CB09	Affitti passivi	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB09 - Affitti passivi	CB09 - Affitti passivi	CB09 - Affitti passivi
CB0901	Affitti passivi di altro capitale fondiario	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB09 - Affitti passivi	CB0901 - Affitti passivi di altro capitale fondiario	CB0901 - Affitti passivi di altro capitale fondiario
CB0902	Affitti passivi di aziende (a cancello chiuso)	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB09 - Affitti passivi	CB0902 - Affitti passivi di aziende (a cancello chiuso)	CB0902 - Affitti passivi di aziende (a cancello chiuso)
CB0903	Affitti passivi di diritti di produzione	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB09 - Affitti passivi	CB0903 - Affitti passivi di diritti di produzione	CB0903 - Affitti passivi di diritti di produzione
CB0904	Affitti passivi altri diritti	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB09 - Affitti passivi	CB0904 - Affitti passivi altri diritti	CB0904 - Affitti passivi altri diritti
CB0905	Noleggio macchine e impianti (senza operatore)	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB09 - Affitti passivi	CB0905 - Noleggio macchine e impianti (senza operatore)	CB0905 - Noleggio macchine e impianti (senza operatore)
CB0906	Affitti passivi di terreni	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB09 - Affitti passivi	CB0906 - Affitti passivi di terreni	CB0906 - Affitti passivi di terreni
CB10	Ammortamenti	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB10 - Ammortamenti	CB10 - Ammortamenti
CB1001	Ammortamento immobilizzazioni materiali	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1001 - Ammortamento immobilizzazioni materiali	CB1001 - Ammortamento immobilizzazioni materiali

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB100101	Ammortamento piantagioni	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1001 - Ammortamento immobilizzazioni materiali	CB100101 - Ammortamento piantagioni
CB100102	Ammortamento fabbricati e manufatti	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1001 - Ammortamento immobilizzazioni materiali	CB100102 - Ammortamento fabbricati e manufatti
CB100103	Ammortamento macchine e attrezzi	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1001 - Ammortamento immobilizzazioni materiali	CB100103 - Ammortamento macchine e attrezzi
CB100104	Ammortamento animali da vita	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1001 - Ammortamento immobilizzazioni materiali	CB100104 - Ammortamento animali da vita
CB100105	Ammortamento impianti, mobili e altre macchine	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1001 - Ammortamento immobilizzazioni materiali	CB100105 - Ammortamento impianti, mobili e altre macchine
CB1002	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1002 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	CB1002 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali
CB100201	Ammort. diritti di produzione	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1002 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	CB100201 - Ammort. diritti di produzione
CB100202	Ammort. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1002 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	CB100202 - Ammort. concessioni, licenze, marchi e diritti simili
CB100203	Ammort. altri diritti immateriali	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB10 - Ammortamenti	CB1002 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali	CB100203 - Ammort. altri diritti immateriali
CB11	Svalutazioni	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB11 - Svalutazioni	CB11 - Svalutazioni
CB1101	Perdite su crediti	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1101 - Perdite su crediti	CB1101 - Perdite su crediti
CB1105	Svalutazione beni	3	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1105 - Svalutazione beni	CB1105 - Svalutazione beni

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB110501	Svalut Terreni agricoli	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1105 - Svalutazione beni	CB110501 - Svalut Terreni agricoli
CB110502	Svalut Terreni forestali	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1105 - Svalutazione beni	CB110502 - Svalut Terreni forestali
CB110503	Svalut Piantagioni	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1105 - Svalutazione beni	CB110503 - Svalut Piantagioni
CB110505	Svalut Fabbricati e manufatti	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1105 - Svalutazione beni	CB110505 - Svalut Fabbricati e manufatti
CB110506	Svalut Macchine e attrezzi	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1105 - Svalutazione beni	CB110506 - Svalut Macchine e attrezzi
CB110507	Svalut Animali da vita	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1105 - Svalutazione beni	CB110507 - Svalut Animali da vita
CB110508	Svalut Impianti, mobili e altre macchine	4	2	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB11 - Svalutazioni	CB1105 - Svalutazione beni	CB110508 - Svalut Impianti, mobili e altre macchine
CB12	Accantonamenti	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB12 - Accantonamenti	CB12 - Accantonamenti	CB12 - Accantonamenti
CB1201	Accantonamenti per svalutazioni	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB12 - Accantonamenti	CB1201 - Accantonamenti per svalutazioni	CB1201 - Accantonamenti per svalutazioni
CB1202	Accantonamenti per rischi e oneri	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB12 - Accantonamenti	CB1202 - Accantonamenti per rischi e oneri	CB1202 - Accantonamenti per rischi e oneri
CB13	Imposte e tasse	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB13 - Imposte e tasse	CB13 - Imposte e tasse	CB13 - Imposte e tasse
CB1301	Imposte e tasse	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB13 - Imposte e tasse	CB1301 - Imposte e tasse	CB1301 - Imposte e tasse
CB1302	Imposte fondiarie	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB13 - Imposte e tasse	CB1302 - Imposte fondiarie	CB1302 - Imposte fondiarie
CB1308	Perdite per imposte indirette	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB13 - Imposte e tasse	CB1308 - Perdite per imposte indirette	CB1308 - Perdite per imposte indirette
CB14	Servizi di promozione	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB14 - Servizi di promozione	CB14 - Servizi di promozione	CB14 - Servizi di promozione

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB1401	Servizi di promozione	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB14 - Servizi di promozione	CB1401 - Servizi di promozione	CB1401 - Servizi di promozione
CB1402	Spese per partecipazione a fiere e mercati	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB14 - Servizi di promozione	CB1402 - Spese per partecipazione a fiere e mercati	CB1402 - Spese per partecipazione a fiere e mercati
CB1403	Spese pubblicitaria (Televisione - Radio)	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB14 - Servizi di promozione	CB1403 - Spese pubblicitaria (Televisione - Radio)	CB1403 - Spese pubblicitaria (Televisione - Radio)
CB1404	Pubblicità con stampa	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB14 - Servizi di promozione	CB1404 - Pubblicità con stampa	CB1404 - Pubblicità con stampa
CB1405	Agenzie pubblicitarie	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB14 - Servizi di promozione	CB1405 - Agenzie pubblicitarie	CB1405 - Agenzie pubblicitarie
CB15	Utenze (luce, telefono ecc)	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB15 - Utenze (luce, telefono ecc)	CB15 - Utenze (luce, telefono ecc)	CB15 - Utenze (luce, telefono ecc)
CB1501	Elettricità	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB15 - Utenze (luce, telefono ecc)	CB1501 - Elettricità	CB1501 - Elettricità
CB1502	Riscaldamento	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB15 - Utenze (luce, telefono ecc)	CB1502 - Riscaldamento	CB1502 - Riscaldamento
CB1503	Acqua potabile	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB15 - Utenze (luce, telefono ecc)	CB1503 - Acqua potabile	CB1503 - Acqua potabile
CB1504	Acqua irrigua (esclusi i contributi di bonifica)	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB15 - Utenze (luce, telefono ecc)	CB1504 - Acqua irrigua (esclusi i contributi di bonifica)	CB1504 - Acqua irrigua (esclusi i contributi di bonifica)
CB1505	Telefono	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB15 - Utenze (luce, telefono ecc)	CB1505 - Telefono	CB1505 - Telefono
CB16	Costi per immobilizzazioni immateriali	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB16 - Costi per immobilizzazioni immateriali	CB16 - Costi per immobilizzazioni immateriali	CB16 - Costi per immobilizzazioni immateriali
CB1601	Costi per imm. immateriali realizzate in economia	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB16 - Costi per immobilizzazioni immateriali	CB1601 - Costi per imm. immateriali realizzate in economia	CB1601 - Costi per imm. immateriali realizzate in economia
CB18	Servizi vari	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB18 - Servizi vari	CB18 - Servizi vari	CB18 - Servizi vari

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CB1803	Servizi bancari e postali	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB18 - Servizi vari	CB1803 - Servizi bancari e postali	CB1803 - Servizi bancari e postali
CB1805	Quote associative	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB18 - Servizi vari	CB1805 - Quote associative	CB1805 - Quote associative
CB1806	Altre spese e servizi	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB18 - Servizi vari	CB1806 - Altre spese e servizi	CB1806 - Altre spese e servizi
CB19	Servizi di aggiornamento e informatica	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB19 - Servizi di aggiornamento e informatica	CB19 - Servizi di aggiornamento e informatica	CB19 - Servizi di aggiornamento e informatica
CB1901	Servizi di informatica	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB19 - Servizi di aggiornamento e informatica	CB1901 - Servizi di informatica	CB1901 - Servizi di informatica
CB1902	Servizi di aggiornamento	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB19 - Servizi di aggiornamento e informatica	CB1902 - Servizi di aggiornamento	CB1902 - Servizi di aggiornamento
CB20	Compensi per prestazioni e servizi	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB20 - Compensi per prestazioni e servizi	CB20 - Compensi per prestazioni e servizi	CB20 - Compensi per prestazioni e servizi
CB2001	Compensi per prestazioni e servizi	3	1	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB20 - Compensi per prestazioni e servizi	CB2001 - Compensi per prestazioni e servizi	CB2001 - Compensi per prestazioni e servizi
CB96	Spese per servizi degli allevamenti	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB96 - Spese per servizi degli allevamenti	CB96 - Spese per servizi degli allevamenti	CB96 - Spese per servizi degli allevamenti
CB97	Spese e servizi diversi	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB97 - Spese e servizi diversi	CB97 - Spese e servizi diversi	CB97 - Spese e servizi diversi
CB98	Spese e servizi per allevamenti	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB98 - Spese e servizi per allevamenti	CB98 - Spese e servizi per allevamenti	CB98 - Spese e servizi per allevamenti
CB99	Spese e servizi per colture	2	0	C - Costi Conto Economico	CB - Costi della produzione	CB99 - Spese e servizi per colture	CB99 - Spese e servizi per colture	CB99 - Spese e servizi per colture
CC	Oneri finanziari	1	0	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC - Oneri finanziari	CC - Oneri finanziari	CC - Oneri finanziari
CC01	Oneri finanziari e bancari	2	0	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC01 - Oneri finanziari e bancari
CC0101	Interessi passivi	3	0	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0101 - Interessi passivi	CC0101 - Interessi passivi

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CC010101	Interessi passivi di c/c bancario-postale	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0101 - Interessi passivi	CC010101 - Interessi passivi di c/c bancario-postale
CC010102	Interessi passivi verso fornitori	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0101 - Interessi passivi	CC010102 - Interessi passivi verso fornitori
CC010103	Interessi passivi di finanziamento	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0101 - Interessi passivi	CC010103 - Interessi passivi di finanziamento
CC010104	Interessi passivi diversi	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0101 - Interessi passivi	CC010104 - Interessi passivi diversi
CC010105	Interessi pass. v/controllate	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0101 - Interessi passivi	CC010105 - Interessi passivi v/controllate
CC010106	Interessi pass. v/collegate	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0101 - Interessi passivi	CC010106 - Interessi passivi v/collegate
CC010107	Interessi pass. v/controllanti	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0101 - Interessi passivi	CC010107 - Interessi passivi v/controllanti
CC0102	Spese di incasso e oneri finanziari	3	0	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0102 - Spese di incasso e oneri finanziari	CC0102 - Spese di incasso e oneri finanziari
CC010202	Oneri finanziari diversi	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0102 - Oneri finanziari diversi	CC010202 - Oneri finanziari diversi
CC010207	Spese di incasso	4	1	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC01 - Oneri finanziari e bancari	CC0102 - Oneri finanziari diversi	CC010207 - Spese di incasso
CC02	Spese e perdite diverse	2	0	C - Costi Conto Economico	CC - Oneri finanziari	CC02 - Spese e perdite diverse	CC02 - Spese e perdite diverse	CC02 - Spese e perdite diverse
CD	Rettifiche di valore di attività finanziarie	1	0	C - Costi Conto Economico	CD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	CD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	CD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	CD - Rettifiche di valore di attività finanziarie
CD01	Svalutazioni di attività finanziarie	2	0	C - Costi Conto Economico	CD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	CD01 - Svalutazioni di attività finanziarie	CD01 - Svalutazioni di attività finanziarie	CD01 - Svalutazioni di attività finanziarie
CD0101	Svalutazioni di partecipazioni	3	1	C - Costi Conto Economico	CD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	CD01 - Svalutazioni di attività finanziarie	CD0101 - Svalutazioni di partecipazioni	CD0101 - Svalutazioni di partecipazioni

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CD0102	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	3	1	C - Costi Conto Economico	CD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	CD01 - Svalutazioni di attività finanziarie	CD0101 - Svalutazioni di attività finanziarie	CD0101 - Svalutazioni di attività finanziarie
CD0103	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	3	1	C - Costi Conto Economico	CD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	CD01 - Svalutazioni di attività finanziarie	CD0101 - Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	CD0101 - Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante
CE	Oneri straordinari	1	0	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE - Oneri straordinari	CE - Oneri straordinari	CE - Oneri straordinari
CE01	Minusvalenze da alienazioni	2	0	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE01 - Minusvalenze da alienazioni
CE0101	Minusvalenze da alienazioni Terreni agricoli	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0101 - Minusvalenze da alienazione Terreni agricoli	CE0101 - Minusvalenze da alienazione Terreni agricoli
CE0102	Minusvalenze da alienazione Terreni forestali	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0102 - Minusvalenze da alienazione Terreni forestali	CE0102 - Minusvalenze da alienazione Terreni forestali
CE0103	Minusvalenze da alienazione Piantagioni	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0103 - Minusvalenze da alienazione Piantagioni	CE0103 - Minusvalenze da alienazione Piantagioni
CE0104	Minusvalenze da alienazione Piantagioni da legno	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0104 - Minusvalenze da alienazione Piantagioni da legno	CE0104 - Minusvalenze da alienazione Piantagioni da legno
CE0105	Minusvalenze da alienazione Fabbricati e manufatti	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0105 - Minusvalenze da alienazione Fabbricati e manufatti	CE0105 - Minusvalenze da alienazione Fabbricati e manufatti
CE0106	Minusvalenze da alienazione Macchine e attrezzi	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0106 - Minusvalenze da alienazione Macchine e attrezzi	CE0106 - Minusvalenze da alienazione Macchine e attrezzi
CE0107	Minusvalenze da alienazione Animali da vita	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0107 - Minusvalenze da alienazione Animali da vita	CE0107 - Minusvalenze da alienazione Animali da vita

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
CE0108	Minusvalenze da alienazioni Impianti, mobili e altre macchine	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0108 - Minusvalenze da alienazione Impianti, mobili e altre macchine	CE0108 - Minusvalenze da alienazione Impianti, mobili e altre macchine
CE0109	Minusvalenze da alienazioni Immobilizzazioni immateriali	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0109 - Minusvalenze da alienazione Immobilizzazioni immateriali	CE0109 - Minusvalenze da alienazione Immobilizzazioni immateriali
CE0110	Minusvalenze da alienazioni Partecipazioni e titoli	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE01 - Minusvalenze da alienazioni	CE0110 - Minusvalenze da alienazione Partecipazioni e titoli	CE0110 - Minusvalenze da alienazione Partecipazioni e titoli
CE02	Altri oneri straordinari	2	0	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE02 - Altri oneri straordinari	CE02 - Altri oneri straordinari	CE02 - Altri oneri straordinari
CE0201	Multe comunitarie	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE02 - Altri oneri straordinari	CE0201 - Multe comunitarie	CE0201 - Multe comunitarie
CE0202	Sopraavvenienze e oneri straordinari	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE02 - Altri oneri straordinari	CE0202 - Sopraavvenienze e oneri straordinari	CE0202 - Sopraavvenienze e oneri straordinari
CE0203	Imposte esercizi precedenti	3	1	C - Costi Conto Economico	CE - Oneri straordinari	CE02 - Altri oneri straordinari	CE0203 - Imposte esercizi precedenti	CE0203 - Imposte esercizi precedenti
CF	Imposte sul reddito dell'esercizio	1	0	C - Costi Conto Economico	CF - Imposte sul reddito dell'esercizio	CF - Imposte sul reddito dell'esercizio	CF - Imposte sul reddito dell'esercizio	CF - Imposte sul reddito dell'esercizio
CF01	Imposte correnti	2	1	C - Costi Conto Economico	CF - Imposte sul reddito dell'esercizio	CF01 - Imposte correnti	CF01 - Imposte correnti	CF01 - Imposte correnti
CF02	Imposte differite	2	1	C - Costi Conto Economico	CF - Imposte sul reddito dell'esercizio	CF02 - Imposte differite	CF02 - Imposte differite	CF02 - Imposte differite
CF03	Imposte anticipate	2	1	C - Costi Conto Economico	CF - Imposte sul reddito dell'esercizio	CF03 - Imposte anticipate	CF03 - Imposte anticipate	CF03 - Imposte anticipate
D	RICAVI CONTO ECONOMICO	0	0	D - Ricavi Conto Economico	D - RICAVI CONTO ECONOMICO	D - RICAVI CONTO ECONOMICO	D - RICAVI CONTO ECONOMICO	D - RICAVI CONTO ECONOMICO
DA	Valore della produzione	1	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA - Valore della produzione	DA - Valore della produzione	DA - Valore della produzione

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DA01	Vendita	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA01 - Vendita	DA01 - Vendita
DA0101	Capi giovani e da ingrasso vivi	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0101 - Capi giovani e da ingrasso vivi	DA0101 - Capi giovani e da ingrasso vivi
DA0102	Prodotti finiti (compresi i trasformati)	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0102 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA0102 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)
DA010201	Prodotti delle colture	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0102 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA010201 - Prodotti delle colture
DA010202	Prodotti degli allevamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0102 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA010202 - Prodotti degli allevamenti
DA010203	Prodotti trasformati delle colture	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0102 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA010203 - Prodotti trasformati delle colture
DA010204	Prodotti trasformati degli allevamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0102 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA010204 - Prodotti trasformati degli allevamenti
DA0103	Mezzi tecnici industriali	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA0103 - Mezzi tecnici industriali
DA010301	Alimenti per animali	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010301 - Alimenti per animali
DA010302	Materiali per allevamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010302 - Materiali per allevamenti
DA010303	Sementi e piantine per colture agrarie	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010303 - Sementi e piantine per colture agrarie
DA010304	Concimi e ammendanti per colture agrarie	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010304 - Concimi e ammendanti per colture agrarie
DA010305	Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010305 - Prodotti e mezzi di difesa per colture agrarie

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DA010306	Carburanti e lubrificanti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010306 - Carburanti e lubrificanti
DA010307	Materiali vari	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010307 - Materiali vari
DA010308	Mezzi tecnici per trasformazione e commercializ.	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0103 - Mezzi tecnici industriali	DA010308 - Spese di trasformazione e commercializ.
DA0104	Altri ricavi connessi alle vendite	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0104 - Altri ricavi connessi alle vendite	DA0104 - Altri ricavi connessi alle vendite
DA010401	Altri ricavi connessi alle vendite	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA01 - Vendita	DA0104 - Altri ricavi connessi alle vendite	DA010401 - Altri ricavi connessi alle vendite
DA02	Autoconsumi e regalie	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA02 - Autoconsumi e regalie
DA0201	Capi giovani e da ingrasso vivi	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA0201 - Capi giovani e da ingrasso vivi	DA0201 - Capi giovani e da ingrasso vivi
DA0202	Prodotti finiti (compresi i trasformati)	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA0202 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA0202 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)
DA020201	Prodotti delle colture	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA0202 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA020201 - Prodotti delle colture
DA020202	Prodotti degli allevamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA0202 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA020202 - Prodotti degli allevamenti
DA020203	Prodotti trasformati delle colture	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA0202 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA020203 - Prodotti trasformati delle colture
DA020204	Prodotti trasformati degli allevamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA0202 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA020204 - Prodotti trasformati degli allevamenti
DA020205	Mezzi tecnici industriali	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA02 - Autoconsumi e regalie	DA0202 - Prodotti finiti (compresi i trasformati)	DA020205 - Prodotti industriali

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DA03	Ricavi per servizi	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA03 - Ricavi per servizi	DA03 - Ricavi per servizi
DA0301	Contoterzismo attivo	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0301 - Contoterzismo attivo	DA0301 - Contoterzismo attivo
DA0302	Agriturismo	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0302 - Agriturismo	DA0302 - Agriturismo
DA030201	Campeggio	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0302 - Agriturismo	DA030201 - Campeggio
DA030202	Ospitalità - locazione appartamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0302 - Agriturismo	DA030202 - Ospitalità (locazione appartamenti)
DA030203	Ristorazione - degustazione prodotti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0302 - Agriturismo	DA030203 - Ristorazione (degustazione prodotti)
DA030204	Equitazione	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0302 - Agriturismo	DA030204 - Equitazione
DA030205	Vendita diretta prodotti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0302 - Agriturismo	DA030205 - Vendita diretta prodotti
DA030206	Animazione tempo libero - Visite guidate escursioni	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0302 - Agriturismo	DA030206 - Animazione tempo libero (visite guidate escursioni)
DA030207	Attività sportive	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0302 - Agriturismo	DA030207 - Attività sportive
DA0303	Ricavi per servizi degli allevamenti	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0303 - Ricavi per servizi degli allevamenti	DA0303 - Ricavi per servizi degli allevamenti
DA030301	Allevamento in azienda su contratto	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0303 - Servizi degli allevamenti	DA030301 - Allevamento in azienda su contratto
DA030302	Animali presi a fida	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0303 - Servizi degli allevamenti	DA030302 - Animali presi a fida
DA030303	Monta	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0303 - Servizi degli allevamenti	DA030303 - Monta
DA030304	Turismo equestre	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0303 - Servizi degli allevamenti	DA030304 - Turismo equestre

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DA030305	Altri servizi degli allevamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0303 - Servizi degli allevamenti	DA030305 - Altri servizi degli allevamenti
DA030306	Animali dati a fida	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0303 - Servizi degli allevamenti	DA030302 - Animali dati a fida
DA0304	Attività connesse	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA0304 - Attività connesse
DA030401	Altre prestazioni di servizio	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA030401 - Altre prestazioni di servizio
DA030402	Attività artigianali	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA030402 - Attività artigianali
DA030403	Produzione energia rinnovabile	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA030403 - Produzione energia rinnovabile
DA030404	Attività ricreative (escluso agriturismo)	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA030404 - Attività ricreative (escluso agriturismo)
DA030405	Servizi ambientali	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA030405 - Servizi ambientali
DA030406	Fattorie didattiche (visite didattiche)	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA030406 - Fattorie didattiche (visite didattiche)
DA030407	Noleggio di attrezzature non agricole	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA030407 - Noleggio di attrezzature non agricole
DA030408	Affitto di locali per corsi o seminari	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA03 - Ricavi per servizi	DA0304 - Attività connesse	DA030408 - Affitto di locali per corsi o seminari
DA04	Corrispettivi in natura	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA04 - Corrispettivi in natura	DA04 - Corrispettivi in natura	DA04 - Corrispettivi in natura
DA0401	Capi giovani e da ingrasso vivi	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA04 - Prodotti in c/ salari e altri corrispettivi	DA0401 - Capi giovani e da ingrasso vivi	DA0401 - Capi giovani e da ingrasso vivi
DA0402	Prodotti vegetali (compresi i trasformati)	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA04 - Prodotti in c/ salari e altri corrispettivi	DA0402 - Prodotti finiti vegetali (compresi i trasformati)	DA0402 - Prodotti finiti vegetali (compresi i trasformati)

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DA040201	Prodotti delle colture	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA04 - Prodotti in c/ salari e altri corrispettivi	DA0402 - Prodotti finiti vegetali (compresi i trasformati)	DA040201 - Prodotti delle colture
DA040202	Prodotti trasformati delle colture	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA04 - Prodotti in c/ salari e altri corrispettivi	DA0402 - Prodotti finiti vegetali (compresi i trasformati)	DA040202 - Prodotti trasformati delle colture
DA0403	Prodotti animali (compresi i trasformati)	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA04 - Prodotti in c/ salari e altri corrispettivi	DA0403 - Prodotti finiti animali (compresi i trasformati)	DA0403 - Prodotti finiti animali (compresi i trasformati)
DA040301	Prodotti degli allevamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA04 - Prodotti in c/ salari e altri corrispettivi	DA0403 - Prodotti finiti animali (compresi i trasformati)	DA040301 - Prodotti degli allevamenti
DA040302	Prodotti trasformati degli allevamenti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA04 - Prodotti in c/ salari e altri corrispettivi	DA0403 - Prodotti finiti animali (compresi i trasformati)	DA040302 - Prodotti trasformati degli allevamenti
DA05	Altri ricavi e proventi	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA05 - Altri ricavi e proventi	DA05 - Altri ricavi e proventi	DA05 - Altri ricavi e proventi
DA0501	Ricavi e proventi non caratteristici	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA05 - Altri ricavi e proventi	DA0501 - Ricavi e proventi non caratteristici	DA0501 - Ricavi e proventi non caratteristici
DA050101	Altri ricavi	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA05 - Altri ricavi e proventi	DA0501 - Ricavi e proventi non caratteristici	DA050101 - Altri ricavi
DA050102	Risarcimenti assicurativi	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA05 - Altri ricavi e proventi	DA0501 - Ricavi e proventi non caratteristici	DA050102 - Risarcimenti assicurativi
DA050103	Recupero spese varie	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA05 - Altri ricavi e proventi	DA0501 - Ricavi e proventi non caratteristici	DA050103 - Recupero spese varie
DA050104	Utilizzo fondi	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA05 - Altri ricavi e proventi	DA0501 - Ricavi e proventi non caratteristici	DA050104 - Utilizzo fondi

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DA0502	Contributo per imposte indirette	3	2	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA05 - Altri ricavi e proventi	DA0502 - Contributo per imposte indirette	DA0502 - Contributo per imposte indirette
DA06	Contributi e sovvenzioni	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA06 - Contributi e sovvenzioni	DA06 - Contributi e sovvenzioni	DA06 - Contributi e sovvenzioni
DA0601	Aiuti in conto esercizio	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA06 - Contributi e sovvenzioni	DA0601 - Aiuti in conto esercizio	DA0601 - Aiuti in conto esercizio
DA060101	Aiuti alle attività produttive	4	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA06 - Contributi e sovvenzioni	DA0601 - Aiuti in conto esercizio	DA060101 - Aiuti alle attività produttive
DA060102	Integrazioni del reddito aziendale	4	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA06 - Contributi e sovvenzioni	DA0601 - Aiuti in conto esercizio	DA060102 - Integrazioni del reddito aziendale
DA060103	Aiuti all'azienda	4	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA06 - Contributi e sovvenzioni	DA0601 - Aiuti in conto esercizio	DA060103 - Aiuti all'azienda
DA0602	Aiuti in conto capitale	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA06 - Contributi e sovvenzioni	DA0602 - Aiuti in conto capitale	DA0602 - Aiuti in conto capitale
DA07	Costituzione di Immobilizzazioni in economia	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA07 - Costituzione di Immobilizzazioni in economia	DA07 - Costituzione di Immobilizzazioni in economia	DA07 - Costituzione di Immobilizzazioni in economia
DA0701	Capitalizzazione costi per immobilizzazioni materiali (lavori in economia)	3	2	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA07 - Costituzione di Immobilizzazioni in economia	DA0701 - Capitalizzazione costi per immobilizzazioni materiali (lavori in economia)	DA0701 - Capitalizzazione costi per immobilizzazioni materiali (lavori in economia)
DA0702	Spese di manutenzione capitalizzate	3	2	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA07 - Costituzione di Immobilizzazioni in economia	DA0702 - Spese di manutenzione capitalizzate	DA0702 - Spese di manutenzione capitalizzate
DA0703	Spese di manutenzione su beni di terzi capitalizzate	3	2	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA07 - Costituzione di Immobilizzazioni in economia	DA0703 - Spese di manutenzione su beni di terzi capitalizzate	DA0703 - Spese di manutenzione su beni di terzi capitalizzate
DA0704	Capitalizzazione costi per immobilizzazioni immateriali	3	2	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA07 - Costituzione di Immobilizzazioni in economia	DA0704 - Capitalizzazione costi per immobilizzazioni immateriali	DA0704 - Capitalizzazione costi per immobilizzazioni immateriali

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DA08	Rettifiche a costi	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA08 - Rettifiche a costi	DA08 - Rettifiche a costi	DA08 - Rettifiche a costi
DA0801	Sconti e arrotondamenti attivi	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA08 - Rettifiche a costi	DA0801 - Sconti e arrotondamenti attivi	DA0801 - Sconti e arrotondamenti attivi
DA0802	Sconti e arrotondamenti sugli acquisti	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA08 - Rettifiche a costi	DA0802 - Sconti e arrotondamenti sugli acquisti	DA0802 - Sconti e arrotondamenti sugli acquisti
DA09	Ricavi per rimonta interna	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA09 - Ricavi per rimonta interna	DA09 - Ricavi per rimonta interna	DA09 - Ricavi per rimonta interna
DA0901	Animali giovani per la rimonta interna	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DA - Valore della produzione	DA09 - Ricavi per rimonta interna	DA0901 - Ricavi per animali avviati alla rimonta interna	DA0901 - Ricavi per animali avviati alla rimonta interna
DB	Rimanenze finali	1	0	D - Ricavi Conto Economico	DB - Rimanenze finali	DB - Rimanenze finali	DB - Rimanenze finali	DB - Rimanenze finali
DB01	Rimanenze finali	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DB - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali
DB0101	Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo acquist.	3	2	D - Ricavi Conto Economico	DB - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali	DB0101 - Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo acquist.	DB0101 - Rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo acquist.
DB0102	Rimanenze di animali giovani e da ingrasso	3	2	D - Ricavi Conto Economico	DB - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali	DB0102 - Rimanenze di animali giovani e da ingrasso	DB0102 - Rimanenze di animali giovani e da ingrasso
DB0103	Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	4	2	D - Ricavi Conto Economico	DB - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali	DB0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)	DB0103 - Prodotti in corso di lavorazione (anticipazioni colturali)
DB0104	Rimanenze prodotti finiti aziendali	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DB - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali	DB0104 - Rimanenze prodotti finiti aziendali	DB0104 - Rimanenze prodotti finiti aziendali
DB010401	Prodotti degli allevamenti	4	2	D - Ricavi Conto Economico	DB - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali	DB010401 - Prodotti finiti degli allevamenti	DB010401 - Prodotti finiti degli allevamenti

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DB010402	Prodotti delle coltivazioni	4	2	D - Ricavi Conto Economico	DB - Rimanenze finali	DB01 - Rimanenze finali	DB0104 - Rimanenze prodotti finiti aziendali	DB010402 - Prodotti finiti delle coltivazioni
DC	Proventi finanziari	1	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC - Proventi finanziari	DC - Proventi finanziari	DC - Proventi finanziari
DC01	Ricavi finanziari	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari
DC0101	Proventi da partecipazioni in imprese	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0101 - Proventi da partecipazioni in imprese	DC0101 - Proventi da partecipazioni in imprese
DC010101	Proventi da partecip. in imprese controllate	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0101 - Proventi da partecipazioni in imprese controllate	DC010101 - Proventi da partecip. in imprese controllate
DC010102	Proventi da partecip. in imprese collegate	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0101 - Proventi da partecipazioni in imprese collegate	DC010102 - Proventi da partecip. in imprese collegate
DC010103	Proventi da partecip. in altre imprese	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0101 - Proventi da partecipazioni in altre imprese	DC010103 - Proventi da partecip. in altre imprese
DC0102	Proventi su Titoli immobilizzati	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0102 - Proventi su Titoli iscritti nelle immobilizzazioni	DC0102 - Proventi su Titoli iscritti nelle immobilizzazioni
DC0103	Interessi attivi su crediti immobilizzati	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0103 - Interessi attivi su crediti immobilizzati	DC0103 - Interessi attivi su crediti immobilizzati
DC010301	Interessi attivi v/controllate	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0103 - Interessi attivi su crediti immobilizzati	DC010301 - Interessi attivi v/controllate
DC010302	Interessi attivi v/collegate	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0103 - Interessi attivi su crediti immobilizzati	DC010302 - Interessi attivi v/collegate

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DC010303	Interessi attivi v/controlianti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0103 - Interessi attivi su crediti immobilizzati	DC010303 - Interessi attivi v/controlianti
DC010304	Interessi attivi v/altre imprese	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0103 - Interessi attivi su crediti immobilizzati	DC010304 - Interessi attivi v/altre imprese
DC0104	Proventi su Titoli non immobilizzati	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0104 - Proventi su Titoli non immobilizzati	DC0104 - Proventi su Titoli non immobilizzati
DC0105	Proventi finanziari diversi	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0105 - Proventi finanziari diversi	DC0105 - Proventi finanziari diversi
DC010501	Proventi v/imprese controllate	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0105 - Proventi finanziari diversi	DC010501 - Proventi v/imprese controllate
DC010502	Proventi v/imprese collegate	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0105 - Proventi finanziari diversi	DC010502 - Proventi v/imprese collegate
DC010503	Proventi v/imprese controllanti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0105 - Proventi finanziari diversi	DC010503 - Proventi v/imprese controllanti
DC010504	Proventi v/altri	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0105 - Proventi finanziari diversi	DC010504 - Proventi v/altri
DC0106	Interessi attivi bancari e finanziari	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0106 - Interessi attivi bancari e finanziari	DC0106 - Interessi attivi bancari e finanziari
DC0107	Interessi attivi diversi	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0107 - Interessi attivi diversi	DC0107 - Interessi attivi diversi
DC010701	Interessi attivi verso clienti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0107 - Interessi attivi diversi	DC010701 - Interessi attivi verso clienti
DC010702	Altri Interessi attivi	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC01 - Ricavi finanziari	DC0107 - Interessi attivi diversi	DC010702 - Altri Interessi attivi
DC02	Ricavi patrimoniali	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC02 - Ricavi patrimoniali	DC02 - Ricavi patrimoniali	DC02 - Ricavi patrimoniali
DC0201	Affitti attivi	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC02 - Ricavi patrimoniali	DC0201 - Affitti attivi	DC0201 - Affitti attivi

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DC020101	Affitti attivi di capitale fondiario	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC02 - Ricavi patrimoniali	DC0201 - Affitti attivi di beni materiali	DC020101 - Affitti attivi di capitale fondiario
DC020102	Affitti attivi di terreni per energia rinnovabile	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC02 - Ricavi patrimoniali	DC0201 - Affitti attivi di beni materiali	DC020101 - Affitti attivi di terreni per energia rinnovabile
DC0202	Affitti attivi di diritti immateriali	3	0	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC02 - Ricavi patrimoniali	DC0202 - Affitti attivi di diritti immateriali	DC0202 - Affitti attivi di diritti immateriali
DC020201	Affitti attivi di produzione	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC02 - Ricavi patrimoniali	DC0202 - Affitti attivi di diritti immateriali	DC020201 - Affitti attivi di produzione
DC020202	Affitti attivi altri diritti	4	1	D - Ricavi Conto Economico	DC - Proventi finanziari	DC02 - Ricavi patrimoniali	DC0202 - Affitti attivi di diritti immateriali	DC020202 - Affitti attivi altri diritti
DD	Rettifiche di valore di attività finanziarie	1	0	D - Ricavi Conto Economico	DD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	DD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	DD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	DD - Rettifiche di valore di attività finanziarie
DD01	Rivalutazioni	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	DD01 - Rivalutazioni	DD01 - Rivalutazioni	DD01 - Rivalutazioni
DD0101	Rivalutazioni di partecipazioni	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	DD01 - Rivalutazioni	DD0101 - Rivalutazioni di partecipazioni	DD0101 - Rivalutazioni di partecipazioni
DD0102	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	DD01 - Rivalutazioni	DD0102 - Rivalutazioni di immob. Finanziarie	DD0102 - Rivalutazioni di immob. Finanziarie
DD0103	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DD - Rettifiche di valore di attività finanziarie	DD01 - Rivalutazioni	DD0103 - Rivalutazioni di immob. Finanziarie	DD0103 - Rivalutazioni di immob. Finanziarie
DE	Proventi straordinari	1	0	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE - Proventi straordinari	DE - Proventi straordinari	DE - Proventi straordinari
DE01	Plusvalenze	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE01 - Plusvalenze	DE01 - Plusvalenze
DE0101	Plusvalenze da alienazione Terreni agricoli	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0101 - Plusvalenze da alienazione Terreni agricoli	DE0101 - Plusvalenze da alienazione Terreni agricoli

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DE0102	Plusvalenze da alienazione Terreni forestali	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0102 - Plusvalenze da alienazione terreni forestali	Plusvalenze da alienazione Terreni forestali
DE0103	Plusvalenze da alienazione Plantagioni	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0103 - Plusvalenze da alienazione Plantagioni	Plusvalenze da alienazione Plantagioni
DE0104	Plusvalenze da alienazione Plantagioni da legno	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0104 - Plusvalenze da alienazione Plantagioni da legno	Plusvalenze da alienazione Plantagioni da legno
DE0105	Plusvalenze da alienazione Fabbricati e manufatti	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0105 - Plusvalenze da alienazione Fabbricati e manufatti	Plusvalenze da alienazione Fabbricati e manufatti
DE0106	Plusvalenze da alienazione Macchine e attrezzi	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0106 - Plusvalenze da alienazione Macchine e attrezzi	Plusvalenze da alienazione Macchine e attrezzi
DE0107	Plusvalenze da alienazione Animali da vita	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0107 - Plusvalenze da alienazione Animali da vita	Plusvalenze da alienazione Animali da vita
DE0108	Plusvalenze da alienazione Impianti, mobili e altre macchine	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0108 - Plusvalenze da alienazione Impianti, mobili e altre macchine	Plusvalenze da alienazione Impianti, mobili e altre macchine
DE0109	Plusvalenze da alienazione Immobilizzazioni immateriali	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0109 - Plusvalenze da alienazione Immobilizzazioni immateriali	Plusvalenze da alienazione Immobilizzazioni immateriali
DE0110	Plusvalenze da alienazione Partecipazioni e titoli	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE01 - Plusvalenze	DE0110 - Plusvalenze da alienazione Partecipazioni e titoli	Plusvalenze da alienazione Partecipazioni e titoli
DE02	Altri proventi straordinari	2	0	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE02 - Altri proventi straordinari	DE02 - Altri proventi straordinari	Altri proventi straordinari
DE0201	Proventi straordinari	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE02 - Altri proventi straordinari	DE0201 - Proventi straordinari	Proventi straordinari

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	LIVELLO	MOVIMENTABILE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DE0202	Sopraavvenienze e proventi attivi	3	1	D - Ricavi Conto Economico	DE - Proventi straordinari	DE02 - Altri proventi straordinari	DE0203 - Sopraavvenienze e proventi attivi	DE0203 - Sopraavvenienze e proventi attivi
Y	CONTI IVA	0	0	Y - Conti Iva	Y - CONTI IVA	Y - CONTI IVA	Y - CONTI IVA	Y - CONTI IVA
YA01	Posizione IVA Agricoltura	2	0	Y - Conti Iva	YA - Conti IVA agricoltura	YA01 - Posizione IVA Agricoltura	YA01 - Posizione IVA Agricoltura	YA01 - Posizione IVA Agricoltura
YA0101	Iva a debito agricoltura	3	2	Y - Conti Iva	YA - Conti IVA agricoltura	YA01 - Posizione IVA Agricoltura	YA0101 - Iva a debito agricoltura	YA0101 - Iva a debito agricoltura
YA0102	Iva a credito agricoltura	3	2	Y - Conti Iva	YA - Conti IVA agricoltura	YA01 - Posizione IVA Agricoltura	YA0102 - Iva a credito agricoltura	YA0102 - Iva a credito agricoltura
YA0103	Erario c/IVA agricoltura	3	2	Y - Conti Iva	YA - Conti IVA agricoltura	YA01 - Posizione IVA Agricoltura	YA0103 - Erario c/IVA agricoltura	YA0103 - Erario c/IVA agricoltura
YB01	Posizione IVA Agriturismo	2	0	Y - Conti Iva	YB - Conti IVA agriturismo	YB01 - Posizione IVA Agriturismo	YB01 - Posizione IVA Agriturismo	YB01 - Posizione IVA Agriturismo
YB0101	Iva a debito agriturismo	3	2	Y - Conti Iva	YB - Conti IVA agriturismo	YB01 - Posizione IVA Agriturismo	YB0101 - Iva a debito agriturismo	YB0101 - Iva a debito agriturismo
YB0102	Iva a credito agriturismo	3	2	Y - Conti Iva	YB - Conti IVA agriturismo	YB01 - Posizione IVA Agriturismo	YB0102 - Iva a credito agriturismo	YB0102 - Iva a credito agriturismo
YB0103	Erario c/IVA agriturismo	3	2	Y - Conti Iva	YB - Conti IVA agriturismo	YB01 - Posizione IVA Agriturismo	YB0103 - Erario c/IVA agriturismo	YB0103 - Erario c/IVA agriturismo
Z	CONTI DI RIEPILOGO	0	0	Z - Conti Di Riepilogo	Z - CONTI DI RIEPILOGO	Z - CONTI DI RIEPILO- GO	Z - CONTI DI RIEPILO- GO	Z - CONTI DI RIEPILOGO
ZA	Conti riepilogativi di bilancio	1	0	Z - Conti Di Riepilogo	ZA - Conti riepilogativi di bilancio	ZA - Conti riepilogativi di bilancio	ZA - Conti riepilogativi di bilancio	ZA - Conti riepilogativi di bilancio
ZA01	Bilancio d'apertura	2	2	Z - Conti Di Riepilogo	ZA - Conti riepilogativi di bilancio	ZA01 - Bilancio d'a- pertura	ZA01 - Bilancio d'a- pertura	ZA01 - Bilancio d'apertura
ZA02	Bilancio di chiusura	2	2	Z - Conti Di Riepilogo	ZA - Conti riepilogativi di bilancio	ZA02 - Bilancio di chiusura	ZA02 - Bilancio di chiusura	ZA02 - Bilancio di chiusura
ZA03	Profitti e Perdite	2	2	Z - Conti Di Riepilogo	ZA - Conti riepilogativi di bilancio	ZA03 - Profitti e Per- dite	ZA03 - Profitti e Per- dite	ZA03 - Profitti e Perdite

BIBLIOGRAFIA

1. AA.VV., Speciale RICA, Bollettino INEA n. 4-5-6 luglio-dicembre 2002, INEA.
2. AAEA Costs and Returns Estimation Handbook Task Force on Commodity costs and returns, February 1, 2000, Ames, Iowa.
3. Angeli A., Contabilità e analisi di gestione in agricoltura, Società editrice il Mulino, 1977.
4. Astolfi & Negri, Ragioneria Generale, Tramontana, 1993.
5. Astolfi & Negri, Ragioneria Applicata e Professionale, Tramontana, 1993.
6. Balucci D., Tenere la contabilità, Edizioni Fag Milano, 2007.
7. Bartola A., Metodi di contabilità e di programmazione dello sviluppo dell'impresa agricola, CIPA-AT, Roma, 1981.
8. Bartola A., Arzeni A., Principi di contabilità per le aziende agricole, INEA, 1993.
9. Bartola A., Arzeni A., Analisi di gestione mediante indici di bilancio, INEA, Dispense della collana "Economia e gestione", 1995.
10. Battini F., Economia e contabilità agraria, Edagricole, 2019.
11. Cardillo C., Gabrieli G., Vassallo M., La Rete di Informazione Contabile Agricola, Nota metodologica, Ufficio di statistica CREA.
12. Cassandro P. E., Trattato di ragioneria. L'economia dell'azienda e il suo controllo, Cacucci Editore Bari, 1985.
13. Cerbioni F., Cinquini L., Sòstero U., Contabilità e bilancio, McGraw-Hill Education, 2019.
14. Ciani A., Contabilità e management delle imprese in agricoltura, ETASLIBRI, 1992.
15. CREA, Sistema Documentale RICA (SDR) <https://rica.crea.gov.it/APP/documentazione/>
16. D'Attilio C., Valutare il magazzino. Fiscalità e metodi, Ipsoa Gruppo Wolters Kluwer, Milano, 2019.
17. EC DG Agriculture, Costs of production for beef in the European Union period 1989/90-1998/99 Cow-calf (suckler cow) farms, RI/CC 1342 (2001).
18. EC DG Agriculture, Costs of production for milk in the European Union 1997-2003, RI/CC 1436 (2006).
19. EC DG Agriculture, Costs of production for milk in the European Union 1989/90-1998-99, RI/CC 1331 (2001).
20. EC DG Agriculture, Milk margins in the European Union, Unit G3/EL d(2007).
21. EC DG Agriculture, RICA2 ARACOST, a program for estimating cost of production of arable crops (1999).
22. Ferraro O., La contabilità generale in Fabbrini G., Montrone A. (a cura di), Economia aziendale. Istituzioni, FrancoAngeli, 2014.
23. Giampaolo A., Masoero C., Peiretti G., Linee metodologiche e istruzioni per la gestione dei dati RICA, I manuali della RICA, INEA, 2000.
24. Giampaolo A.; Arzeni A.; Borsotto P.; Cesaro L.; Marongiu S.; Martino M.; Scardera A.; Zilli G., Grano duro: costi di produzione, prezzi, margini e aiuti - RICA Italiana - 2016-2020, CREA-PB, 2021.
25. Giampaolo A., Trione S. (a cura di), La sostenibilità economica degli allevamenti di bovini da latte in Italia. Quanto costa produrre un litro di latte. CREA-PB, 2024, ISBN: 9788833853482 DOI: 10.5281/zenodo.10809245.
26. INEA, Manuale della metodologia contabile RICA-INEA, Volume I° Aspetti introduttivi, Novembre 2000.
27. Maticena A., Il bilancio di esercizio. Strutture formali, logistiche sostanziali e principi generali, Editrice CLUEB Bologna, 1993.
28. Macaluso D., Rubertucci M., Capitali dell'azienda agraria e criteri di valutazione - Documento metodologico RICA, CREA, 2021
29. Schifani C., Chironi G., Agosta I., Il bilancio aziendale. Uno strumento per la conoscenza, INEA, 1993.
30. Seroglia G., I presupposti metodologici di GAIA, Relazione presentata al seminario "Contabilità agraria e bilanci di impresa: la metodologia GAIA dell'Inea", Inea, 2003.
31. Tondi G., Brevi note sul bilancio delle imprese, Editrice Arti Grafiche La Regione, 1992.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Codice civile Libro quinto del lavoro, Titolo II del lavoro nell'impresa e Titolo V delle società.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 26/10/1972 n. 633 Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 29/09/1973 n. 600 - Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.
- Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 "Attuazione delle Direttive n. 660/78/CEE e n. 660/78/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69".
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Direttiva n. 660/78/CEE (quarta direttiva) del Consiglio del 25 luglio 1978 basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativa ai conti annuali di taluni tipi di società".
- Direttiva n. 349/83/CEE (settima direttiva) del Consiglio del 13 giugno 1983 basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del Trattato e relativa ai conti consolidati.
- IASB, International Accounting Standard IAS 41: Agriculture, International Accounting Standards Board, Londra, 2008.
- Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione del 3 novembre 2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009 relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea.
- Regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione del 10 agosto 2014 che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/220 della Commissione, del 3 febbraio 2015, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea.
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE) n. 2018/1091 relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole e che abroga il regolamento (CE) n. 1166/2008 e il regolamento (UE) n. 1337/2011.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1652 della Commissione del 4 novembre 2020 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/220 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea

